

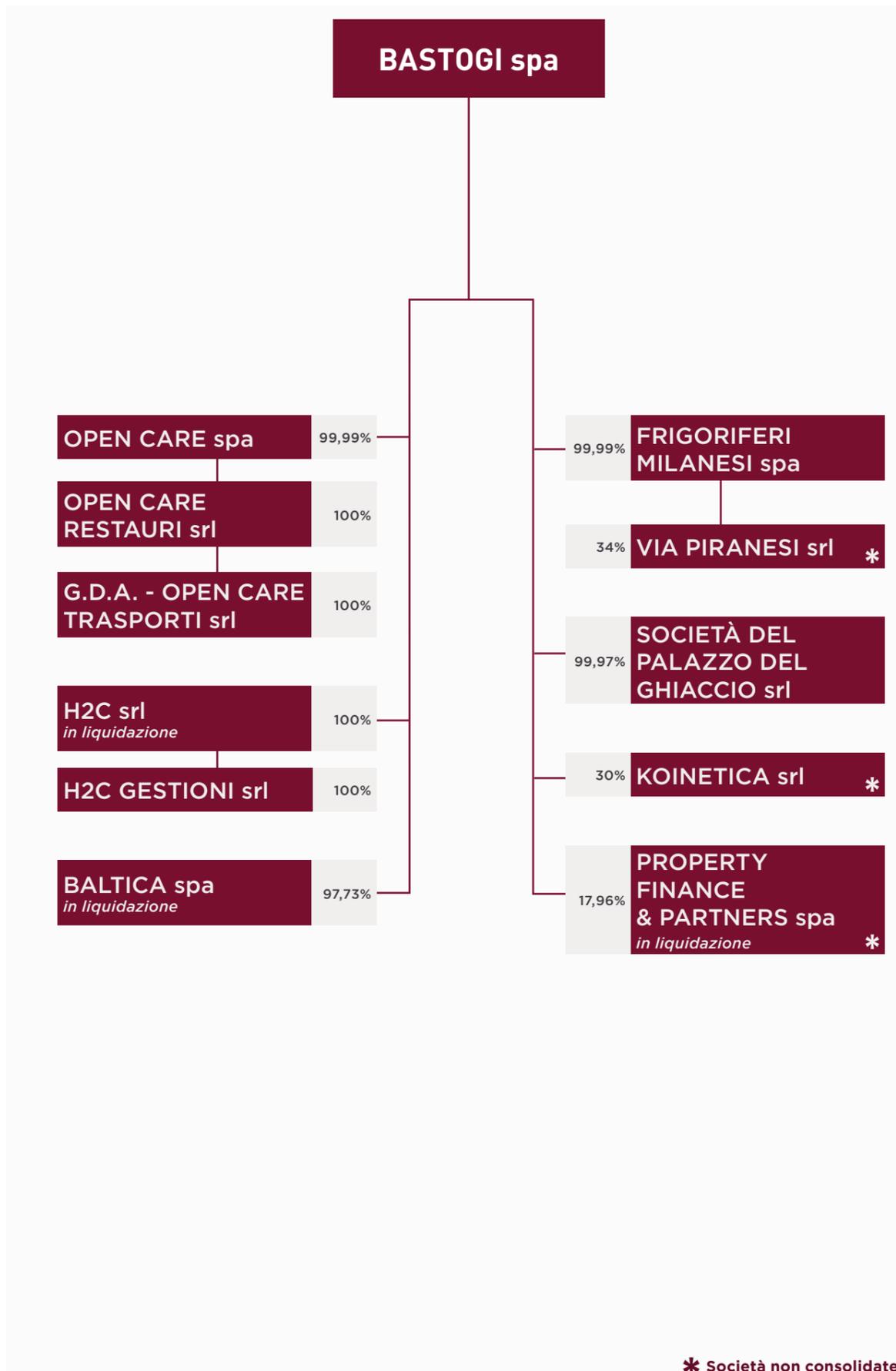


**152° Esercizio**  
**Relazione finanziaria annuale**  
**al 31 dicembre 2013**

(approvata dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2014)

BASTOGI SPA  
Via G.B. Piranesi, 10  
20137 Milano  
Tel. +39 02 73 98 31  
Fax +39 02 73 98 32 98  
www.bastogi.com  
info@bastogi.com

Cap. Soc. € 21.000.000 I.V.  
R.E.A. Milano 153093  
C.F. e R.I. MI. 00410870588  
P.IVA 06563660155



Open Care - Servizi per l'arte, Laboratorio Dipinti e Opere polimateriche  
 Analisi al microscopio di un'opera di Gaetano Gandolfi



Complesso dei Frigoriferi Milanesi, sede del Gruppo Bastogi

<b>Struttura del Gruppo</b>	4
<hr/>	
<b>Profilo societario</b>	
Organi di amministrazione e controllo	9
Il Gruppo	11
La storia	14
I mercati di riferimento	17
L'azionariato	18
Il titolo	18
<b>Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari</b>	20
<hr/>	
<b>Relazione sulla gestione del Gruppo Bastogi</b>	43
Dati sintetici consolidati	45
Principali rischi e incertezze cui Bastogi spa e il Gruppo sono esposti	50
Fatti di rilievo delle società del Gruppo e risultato d'esercizio di Bastogi spa e controllate	53
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	58
Evoluzione prevedibile della gestione	58
Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e correlate	59
Cenni generali sui principali contenziosi in essere	61
La coerenza sociale e ambientale del Gruppo	64
Altre informazioni	83
Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione del risultato di esercizio 2013	84
<hr/>	
<b>Bilancio consolidato del Gruppo Bastogi</b>	87
Prospetti contabili del Gruppo Bastogi e Note esplicative:	
Conto economico consolidato	88
Conto economico complessivo consolidato	89
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	90
Variazioni nei conti di Patrimonio netto consolidato	92
Rendiconto finanziario consolidato	93
Note esplicative	95
Principi contabili significativi	95
Commenti dei prospetti contabili	108
Allegato 1 - Patrimonio immobiliare	142
Attestazione del bilancio consolidato	143
Relazione della Società di Revisione	144
<hr/>	
<b>Bilancio d'esercizio di Bastogi spa</b>	149
Prospetti contabili di Bastogi e Note esplicative:	
Conto economico	150
Conto economico complessivo	151
Situazione patrimoniale e finanziaria	152
Variazioni dei conti di Patrimonio netto	154
Rendiconto finanziario	155
Note esplicative	158
Principi contabili significativi	158
Commento dei prospetti contabili	169
Attestazione del bilancio d'esercizio	196
Relazione della Società di Revisione	197
Relazione del Collegio Sindacale	200
<hr/>	
<b>Elenco delle partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2013</b>	204
<hr/>	
<b>Convocazione dell'Assemblea</b>	205
<hr/>	
<b>Delibera dell'Assemblea e destinazione del risultato (estratto del verbale)</b>	207



Frigoriferi Milanesi, Sala Cubo  
Writing. Design on your desk



## PROFILO SOCIETARIO

### Organi di amministrazione e controllo

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Marco Cabassi
<i>Consigliere Delegato</i>	Andrea Raschi
<i>Consiglieri</i>	Francesco M. Cataluccio Giulio Ferrari Maria Adelaide Marchesoni Barbara Masella Lia Rosa Sacerdote

#### COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Ambrogio Brambilla
<i>Sindaci effettivi</i>	Roberto Tribuno Roberto Castoldi
<i>Sindaci supplenti</i>	Gigliola Adele Villa Walter Ceconi

<b>SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	PricewaterhouseCoopers spa
-----------------------------	----------------------------

#### Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione", contiene informazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste informazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, quali la volatilità dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

## Il Gruppo

Bastogi è una holding di partecipazioni. Nel corso dell'esercizio ha operato principalmente nei settori dei servizi per l'arte (Open Care) e dell'attività alberghiera (H2C Hotel).

### Servizi per l'arte

Nata dal processo di riconversione della storica Frigoriferi Milanesi, Open Care offre servizi integrati per la gestione, la valorizzazione e la conservazione di opere d'arte e oggetti preziosi. L'offerta di Open Care è articolata nei settori di art consulting, custodia, conservazione e restauro e logistica per l'arte.

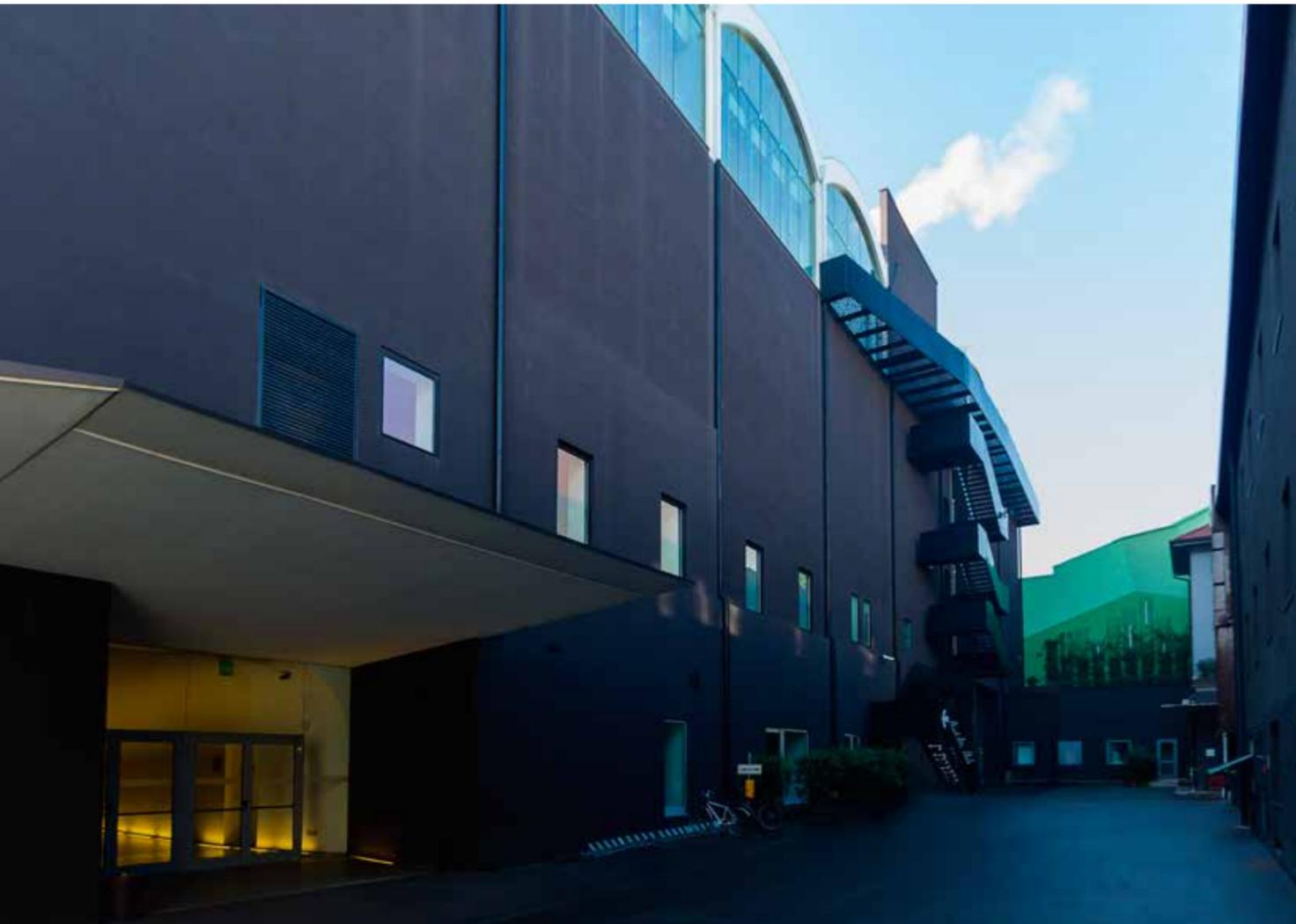
La divisione di art consulting fornisce alla clientela servizi di stima, expertise, inventari, progetti di valorizzazione e assistenza alla compravendita. Il dipartimento di conservazione e restauro comprende cinque laboratori specializzati nella manutenzione ordinaria, straordinaria e nel restauro di dipinti e opere polimateriche, arredi lignei, arazzi e tessuti antichi, tappeti e antichi strumenti scientifici, supportati da un laboratorio di analisi fisiche e chimiche. Il settore dedicato alla logistica si occupa delle diverse fasi della movimentazione di singole opere d'arte o di intere collezioni, in Italia e all'estero, curandone l'imballaggio, la gestione di pratiche doganali e ministeriali, l'assicurazione, gli allestimenti e l'attività di registrar. Open Care fornisce servizi di custodia grazie a oltre 8.000 mq di caveau climatizzati e di massima sicurezza per il ricovero di dipinti, sculture, arredi, preziosi e documenti. Il personale altamente qualificato e l'impiego delle più avanzate tecnologie fanno di Open Care un unico interlocutore specializzato in grado di fornire direttamente soluzioni integrate per le molteplici esigenze legate alla valorizzazione di patrimoni artistici. La clientela è rappresentata da istituti bancari e assicurativi, aziende, operatori del settore dell'arte (galleristi, dealer, antiquari, case d'asta), amministrazioni pubbliche, musei, fondazioni, enti religiosi e collezionisti privati. All'interno del complesso dei Frigoriferi Milanesi in cui ha sede, Open Care organizza inoltre conferenze, mostre e altre iniziative in ambito artistico e culturale, ideate e promosse in collaborazione con archivi, associazioni di artisti, case d'asta, banche e accademie d'arte, tra cui la rassegna Cene d'Artista ispirata al lavoro di grandi artisti italiani del secolo scorso e legati alla città di Milano, quali, ad esempio, Piero Manzoni, Dadamaino, Fausto Melotti e Gianni Colombo; il ciclo tematico di Conversazioni sul Collezionismo e gli incontri di L'Archivio d'Artista, con la partecipazione dei più autorevoli archivi di pittori e scultori italiani del XX secolo.

### Attività alberghiera

Nel corso del 2013 il Gruppo ha svolto attività nel settore alberghiero, tramite la controllata H2C Gestioni, che gestisce alberghi a 4 stelle pensati per una clientela principalmente business e caratterizzati da una particolare cura del design e dalla qualità dei servizi offerti. Ad oggi sono attive due strutture ad Assago (Milano) e a Napoli.

Inaugurato a fine 2009, H2C Hotel Milanofiori è una struttura di nuova costruzione, progettata secondo alti standard di sostenibilità ambientale. Situato al centro di Milanofiori Nord, nuovo quartiere urbano che coniuga la grande vivibilità degli spazi al design avveniristico degli immobili, l'albergo si trova in una posizione strategica per l'accesso alle tangenziali e all'autostrada Milano/Genova. La stazione metropolitana della linea verde, all'interno del comparto, consente inoltre ai clienti dell'albergo di raggiungere il centro città in soli 10 minuti. L'hotel è composto da 157 camere oltre una junior suite e una suite, da diverse sale riunioni modulabili che possono accogliere fino a 200 persone, un moderno ristorante, un lounge bar e una zona fitness.

H2C Hotel Napoli è un innovativo albergo in stile "deco", dalle linee eleganti ed essenziali, frutto di una ristrutturazione di un immobile degli anni '30. La struttura si affaccia sul Golfo partenopeo a ridosso dal centro storico, a 700 metri dal porto e a pochi chilometri di distanza dalla stazione centrale e dall'aeroporto. Oltre alle 85 camere tra Classic, Executive e Junior Suite, l'albergo dispone di 3 sale riunioni polifunzionali, un ristorante e una zona benessere.



Complesso dei Frigoriferi Milanesi, sede del Gruppo Bastogi

## Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare di Bastogi è costituito prevalentemente da beni strumentali. Appartiene al Gruppo il complesso dei Frigoriferi Milanesi di oltre 30.000 metri quadrati. Nati nel 1899 come fabbrica del ghiaccio e magazzini refrigeranti, i Frigoriferi Milanesi hanno più volte riconvertito la propria attività adattandosi alle esigenze dei tempi. Nel complesso sono state conservate le derrate alimentari dei milanesi fino all'avvento degli elettrodomestici; con l'arrivo del boom economico sono state poi custodite le pellicce, i tappeti e gli oggetti preziosi.

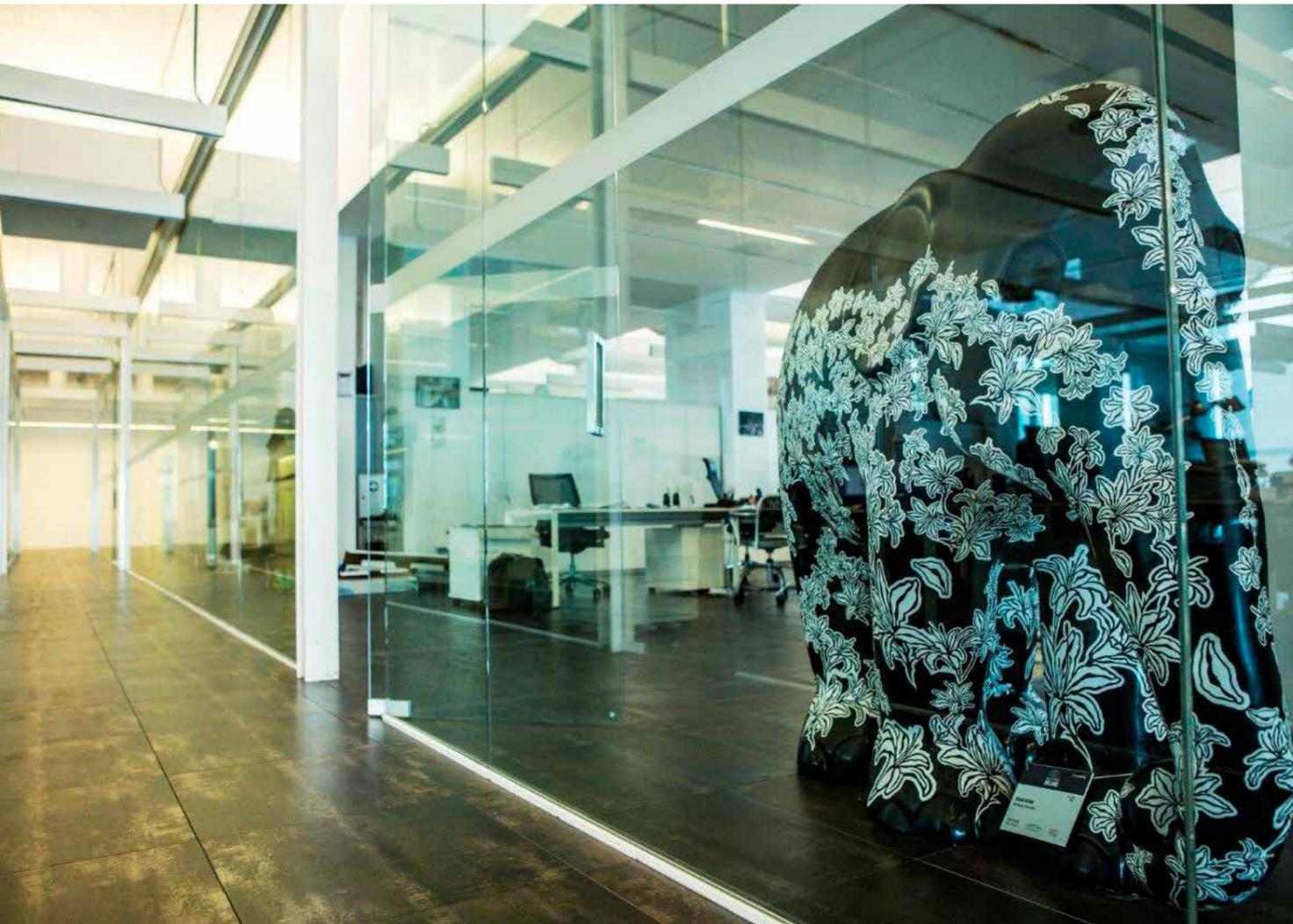
Il comparto - dopo la ristrutturazione a cura dello studio di architettura 5+1AA - è oggi sede degli uffici delle società del Gruppo Bastogi e dei laboratori e dei caveau di Open Care - Servizi per l'arte. I Frigoriferi Milanesi ospitano inoltre numerosi enti, aziende, associazioni e studi professionali, operanti nel settore dell'arte, della cultura, della formazione e del design. Tra questi, alla data del 31 dicembre 2013: AIM - Associazione Italiana per la Mindfulness, Archivio Ugo Mulas, Associazione per Filippo de Pisis, Epimeleia, FARE, Grenepeace Italia, IDN Media Relation, Il Giardino delle Metamorfosi, Kalpany Artspace, KCity, La Cucina dei Frigoriferi Milanesi, Lessico e Nuvole, Marcos y Marcos, Mentelocale.it, Nous - Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-costruttivista, Orchestra Carish, Philo - Scuola Superiore di Pratiche Filosofiche, RND Lab, Slow Food Italia, Soup Studio, Studio Airò-Perrone-Dugnani,viapiranesi.

Grazie alla presenza di queste realtà, il complesso Frigoriferi Milanesi è divenuto un centro polivalente che offre una ricca programmazione di incontri, mostre, proiezioni, spettacoli e concerti, con una significativa valorizzazione dell'immagine del complesso nella città.

Tra le attività di maggior successo organizzate nel 2013, si ricordano: Writers#1. Gli scrittori (si) raccontano: la seconda edizione di un ciclo di incontri con scrittori, poeti, attori e musicisti; la rassegna di presentazioni di libri Writers... continua e Writing. Design on your desk, la prima fiera in Italia dedicata interamente allo stationary design.

Frigoriferi Milanesi è sede inoltre del World Trade Center Milano che ha recentemente rilanciato le sue attività di promozione dei prodotti e dei servizi made in Italy.

All'interno del comparto trova spazio anche il Palazzo del Ghiaccio, lo storico edificio in stile Liberty, inaugurato nel 1923. Dopo l'imponente restauro volto ad armonizzarne l'originale identità estetica con la nuova funzionalità - è stata comunque mantenuta la possibilità di destinare il parterre alla sua storica vocazione di pista ghiaccio - il Palazzo ha riaperto nel 2007 come spazio polifunzionale adatto ad ospitare un'ampia tipologia di eventi. Ad oggi ha ospitato convention aziendali, presentazioni, esposizioni, convegni, ricevimenti e serate di gala per numerosi clienti. Tra questi: Accademia Teatro alla Scala, Canon, Coop, Ducati, IBM, Luxottica, Nike, Oxfam, Peugeot, UBS. Il Palazzo del Ghiaccio è inoltre sede esclusiva delle sfilate di presentazione delle collezioni della casa di moda Etro, nonché luogo di eventi aperti al pubblico, quali ad esempio Flash Art Event, l'evento dedicato all'arte contemporanea con proposte dalle più importanti gallerie d'arte italiane e Il Circo delle Pulci, un evento raffinato di arte e magia con spettacoli, performance e laboratori.



Complesso dei Frigoriferi Milanesi, sede del Gruppo Bastogi

## La storia

Bastogi spa è la più antica società quotata alla Borsa Valori italiana ancora in attività.





Open Care - Servizi per l'arte, Laboratorio Tessili  
 Restauro di un tappeto Kashan del XVI secolo di proprietà del Museo Poldi Pezzoli di Milano



## I mercati di riferimento

### Il mercato dell'arte

Secondo il report annuale di Artprice<sup>1</sup>, il 2013 è stato il miglior anno di sempre nella storia delle aste. Alcune eccezionali vendite hanno soddisfatto acquirenti asiatici, mediorientali e russi che hanno dimostrato un grande interesse per pochi artisti del XX secolo (tra cui Andy Warhol, Pablo Picasso, Zhang Daqian, Jean-Michel Basquiat, Qi Baishi, Francis Bacon). Il mercato dell'arte di alta gamma ha conquistato progressivamente nuovi compratori che hanno impennato gli indici delle analisi.

La situazione è radicalmente diversa nei mercati dell'arte periferici, tra cui l'Italia (che si aggiudica lo 0,9% dei ricavi delle vendite del mercato globale). Permane infatti la situazione già delineatasi nel 2012 quando, per mancanza di un giro d'affari soddisfacente, le case d'asta straniere hanno cominciato a ridurre il numero di battute in Italia, aumentando le vendite a trattativa privata e le collaborazioni con le sedi estere (come le Italian Sale di Londra).

Nel 2013, qualche segnale positivo si è tuttavia registrato anche nel nostro Paese, come rilevato dagli operatori di settore, con un aumento delle vendite soprattutto nei settori dell'arte del XX secolo e dell'arte cinese. Come già sottolineato, l'andamento del mercato influenza la domanda dei servizi, quali trasporti, restauri, custodia e attività di art consulting, segmenti in cui opera il Gruppo. La situazione economica del nostro Paese, ha posto un freno significativo ai gestori delle collezioni aziendali che, nel 2013, hanno drasticamente ridotto la richiesta di progetti di valorizzazione delle proprie raccolte. Il settore dell'art consulting, per questa ragione, ha dovuto concentrare la sua attività, cercando di intercettare le necessità di vendita di opere di clienti privati.

In un generale quadro di incertezza politica ed economica-finanziaria, le previsioni per il 2014 rimangono sospese, anche se si registrano alcuni deboli segnali di tenuta legati a una domanda crescente di investitori interessati a diversificare nell'arte una parte dei propri risparmi. A questo si aggiunge la rigida selezione dei numerosi operatori presenti sul mercato, che potrebbe continuare a rappresentare un'opportunità per la società.

### Il mercato alberghiero

Il mercato alberghiero in Italia, sulla base dei dati diffusi da Federalberghi, chiude il 2013 con una debole crescita dello 0,27% del numero di presenze, determinata da una diminuzione del 2,9% degli italiani, contrapposta a una crescita del 3,7% di stranieri. Ciò ha significato un risultato di sostanziale equilibrio nel numero dei pernottamenti rispetto al 2012 che non ha permesso tuttavia di arrestare la flessione dei fatturati delle imprese ricettive, dovuta a una revisione al ribasso delle tariffe. L'anno 2013 ha registrato inoltre una diminuzione del 4% (-3% nel 2012) dei lavoratori occupati, quantificabile nel solo comparto alberghiero in 10 mila unità ed in circa 40 mila a livello aggregato di settore turistico-ricettivo<sup>2</sup>.

Per quanto concerne il mercato dei viaggi d'affari, secondo l'ultimo rapporto di Business Travel<sup>3</sup>, nel 2013 il numero di trasferte ammonta a 29,8 milioni, con una diminuzione su base annua di -0,2%. Si tratta di un dato che riflette un quadro economico italiano che, seppure in ripresa, si mantiene ancora debole e solo parzialmente compensato dalla ripresa della crescita dell'economia e del commercio mondiale. Infatti, per il terzo anno consecutivo il dato aggregato sintetizza una dinamica delle trasferte a tre velocità: a un mercato italiano in contrazione (-0,6%) corrisponde infatti un mercato europeo stazionario e un segmento intercontinentale in decisa crescita (3,8%).

Dall'analisi della durata dei viaggi, si rileva una sostanziale stabilità rispetto al 2012 per effetto di due dinamiche contrapposte. Le trasferte brevi continuano a contrarsi, registrando un ulteriore calo dell'1,3%, mentre i viaggi di lunga durata, di minimo due notti, segnano un aumento dello 0,9%, confermando il migliore andamento dei viaggi intercontinentali e la tendenza delle aziende ad accorpate le trasferte per ridurre i costi.

Guardando al 2014, secondo gli operatori del settore i risultati registrati nel 2013 lasciano presagire una lieve ripresa del mercato con una crescita del giro di affari seppure di entità limitata, soprattutto nelle città maggiormente interessate dal turismo di affari.

<sup>1</sup> Art Market Trends 2013, Artprice

<sup>2</sup> Federalberghi, Rapporto Turismo Alberghi del 13 gennaio 2014

<sup>3</sup> Osservatorio Business Travel, Rapporto 2013

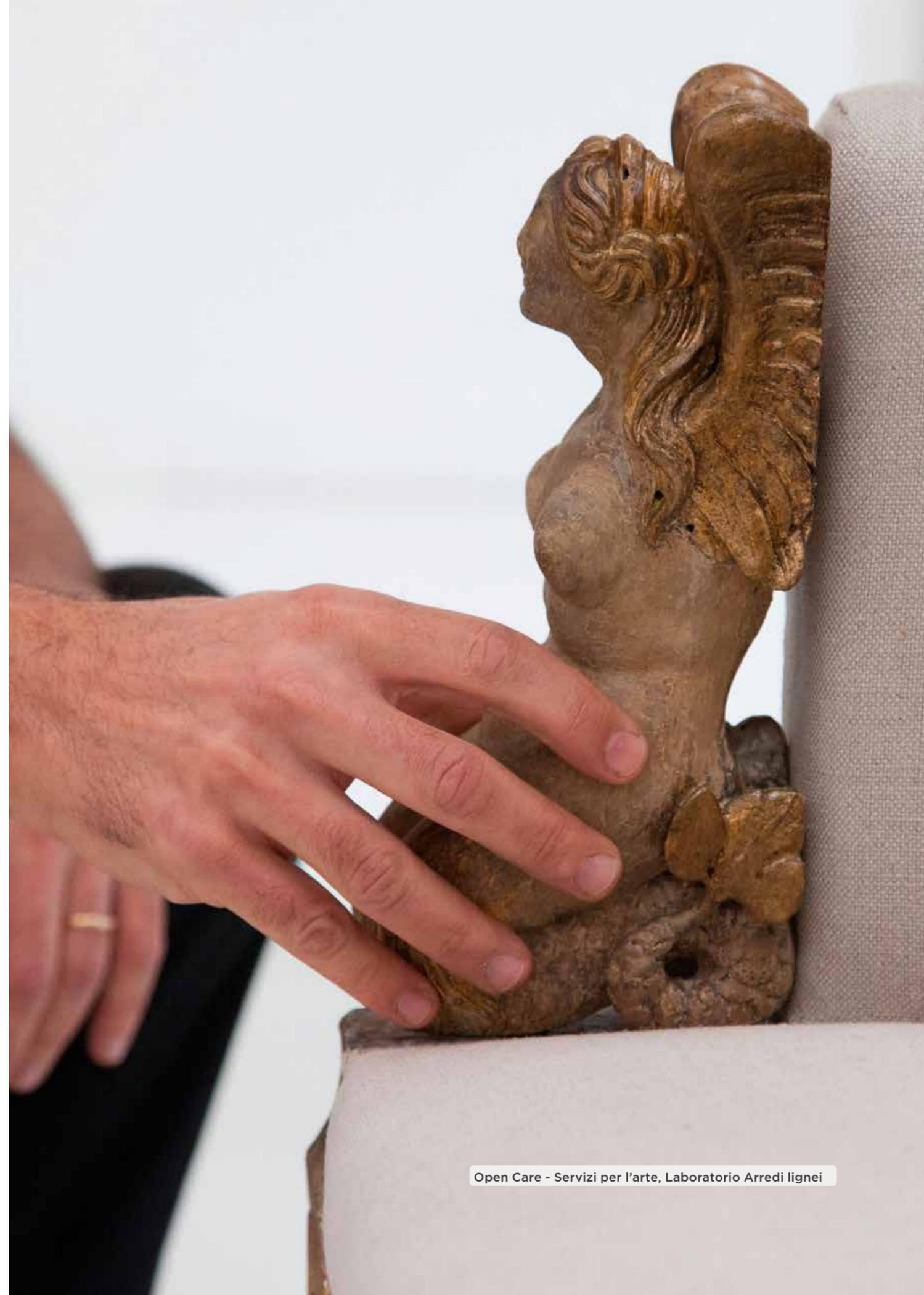
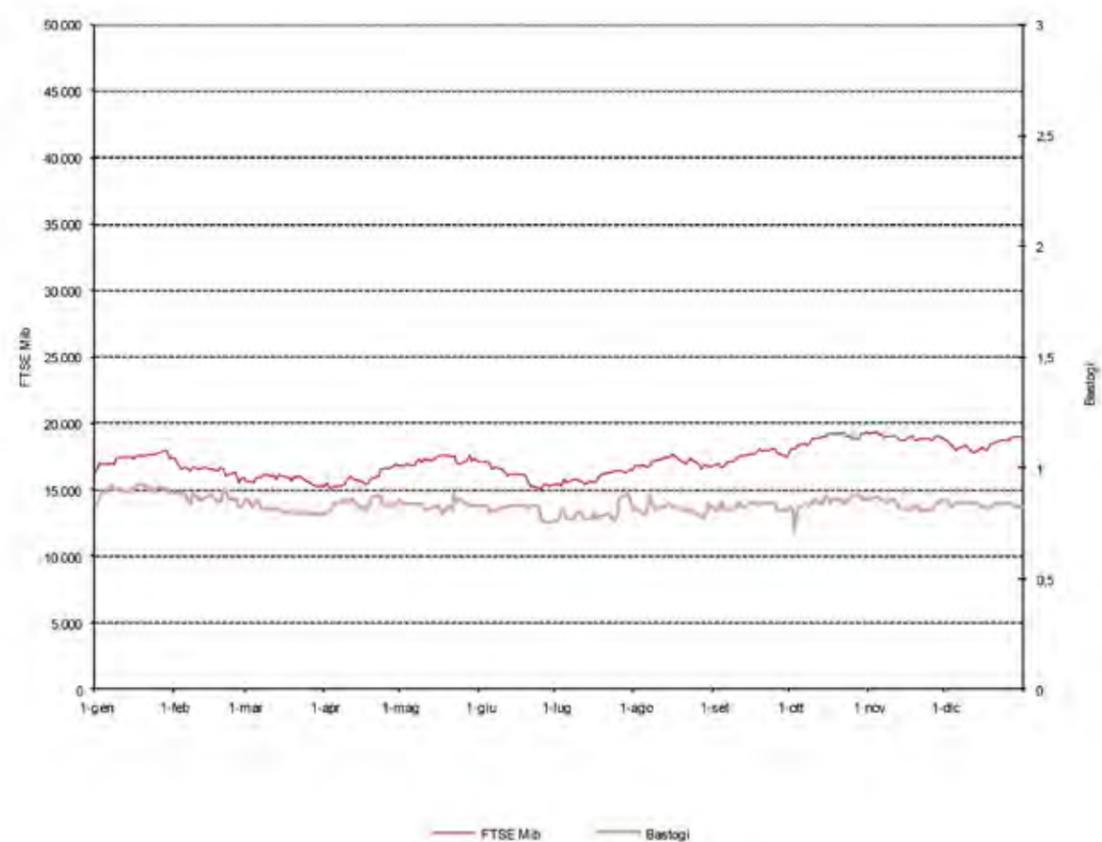
## L'azionariato

Al 24 marzo 2014, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. 58 del 24 febbraio 1998 - Testo Unico della Finanza (TUF), la situazione dell'azionariato di Bastogi è la seguente:

Azionariato	Partecipazione %
Raggio di Luna	75,47
Mercato	24,53

## Il titolo

Bastogi è quotata alla Borsa Italiana sul Mercato Telematico Azionario. Nel corso del 2013 i volumi si sono aggirati mediamente intorno alle 7 migliaia di azioni scambiate giornalmente. Di seguito si riporta il grafico relativo all'andamento del titolo rapportato all'indice Ftse Mib.



# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI (AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-BIS TUF)

## Premessa

La presente relazione (di seguito, la "Relazione"), aggiornata al 24 marzo 2014, illustra il sistema di Corporate Governance di Bastogi spa (di seguito, "Bastogi"), in vigore nel corso dell'esercizio 2013. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la Relazione fornisce una descrizione generale del sistema di governo societario e degli assetti proprietari, nonché riporta le informazioni in merito all'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006 (di seguito, il "Codice di Autodisciplina") e successivamente aggiornato da ultimo nel dicembre 2011. La Relazione illustra inoltre le principali pratiche di governance, i meccanismi di funzionamento degli organi societari e il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La Relazione viene messa a disposizione dei soci di Bastogi unitamente alla documentazione prevista per l'Assemblea convocata per il 29 aprile 2014, in prima convocazione, e per il 30 aprile 2014, in seconda convocazione, al fine di deliberare, tra l'altro, l'approvazione del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013. La Relazione viene contestualmente trasmessa a Borsa Italiana spa per la diffusione al pubblico e pubblicata sul sito internet della Società ([www.bastogi.com](http://www.bastogi.com)) nella sezione Corporate Governance.

## Profilo dell'emittente

Il capitale sociale di Bastogi è di 21.000.000,00 di euro ed è costituito da 17.787.594 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Si specifica che il controllo sulla Società, come definito ai sensi dell'art. 93 del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche (di seguito il "TUF"), è esercitato da Raggio di Luna spa con sede in via G.B. Piranesi 10 a Milano che alla data della presente Relazione detiene una partecipazione pari al 75,47% del capitale sociale di Bastogi. La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti, ai sensi dell'art. 2497 C.C. La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale, basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è demandata ai sensi di legge a una Società di Revisione. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, che provvede a tutto quanto non sia per legge o per Statuto riservato all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri che rimarranno in carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza. Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società. Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri effettivi e 2 membri supplenti, nominati nell'Assemblea del 27 aprile 2012 per il triennio 2012-2014, ovvero fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014. L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità dei soci e a cui compete, ai sensi di legge e dello Statuto, deliberare in via ordinaria, in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, al conferimento e alla revoca dell'incarico di revisione legale dei conti, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci (ad eccezione di quelli eventualmente attribuiti per incarichi speciali), alla responsabilità degli amministratori, all'approvazione del regolamento dei lavori assembleari e agli altri oggetti di sua competenza e, in via straordinaria, in merito alle materie stabilite dalla legge. La Società ha adottato un regolamento finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari ordinarie e straordinarie. La revisione legale dei conti è esercitata ai sensi di legge da una società iscritta nell'apposito registro. Il 27 giugno 2013, su proposta motivata dell'organo di controllo, l'Assemblea ha conferito l'incarico per la revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, nonché della revisione contabile limitata della relazione semestrale alla società PricewaterhouseCoopers spa, per nove esercizi a partire dal 2013.

Dall'1 dicembre 2008, Bastogi e le sue controllate hanno adottato la Carta Etica e il Codice di Comportamento del Gruppo, che sintetizzano l'insieme dei valori e dei principi della cultura aziendale e forniscono le regole di condotta per i soci, gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori, i partner, i fornitori ed i clienti del Gruppo di società facenti capo a Bastogi. Tali documenti rappresentano l'evoluzione del Codice Etico adottato dalla Società a partire dal 2004.



Frigoriferi Milanesi  
Writers#1. Gli scrittori (si) raccontano

## Informazioni sugli assetti proprietari

### Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Bastogi al 31 dicembre 2013 ammonta a 21.000.000,00 euro, diviso in 17.787.594 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Le azioni della Società sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana spa, sono nominative e liberamente trasferibili e danno ognuna diritto ad un voto.

### Restrizioni al trasferimento delle azioni

Alla data della Relazione non sussistono restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

### Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Alla data della Relazione, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, l'unico azionista di Bastogi che detiene una quota nel capitale sociale della società superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto è Raggio di Luna spa, che detiene una partecipazione del 75,47%.

### Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

Alla data della Relazione non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

### Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla data della Relazione non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

### Restrizioni al diritto di voto

Alla data della Relazione non sono previste restrizioni al diritto di voto.

### Accordi tra azionisti

Data la composizione dell'azionariato, non esistono accordi tra soci rilevanti, ai sensi dell'art. 122 del TUF.

### Clausole di change of control

Alla data della Relazione, né Bastogi, né le società dalla stessa controllate, hanno sottoscritto accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo di Bastogi, ovvero delle società dalla stessa controllate.

### Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea straordinaria che, a tal fine, può conferire al Consiglio di Amministrazione apposita delega ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 C.C. Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, la società può acquistare azioni proprie nei limiti e secondo le modalità previste dalle leggi vigenti. Nel corso dell'esercizio non sono state conferite deleghe per operazioni di aumento di capitale, né sono stati autorizzati acquisti di azioni proprie.

### Attività di direzione e coordinamento

Bastogi non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 C.C. da parte di Raggio di Luna, dal momento che la controllante non svolge un ruolo di gestione unitaria - nei suoi aspetti essenziali - di Bastogi e delle società dalla stessa controllate, mancando dei requisiti a livello di struttura organizzativa e di assetto gestionale che costituiscono la caratteristica principale dell'attività di direzione e coordinamento.

\*\*\*

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis del TUF, comma primo, lettera I, inerenti la nomina e la sostituzione degli amministratori, e le informazioni riguardo i piani di successione sono fornite nella sezione dedicata al Consiglio di Amministrazione. Le informazioni relative all'indennità a favore degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o altre ipotesi di cessazione del rapporto a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto sono invece contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art.123-ter del TUF.



Open Care - Servizi per l'arte, Caveau

## Compliance

Bastogi aderisce al Codice di Autodisciplina (accessibile sul sito web di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)), avendo da tempo avviato un processo di adeguamento del proprio sistema di Corporate Governance ai principi e criteri applicativi previsti dal Codice di Autodisciplina. L'adesione al Codice di Autodisciplina, formalizzata con delibera consiliare il 12 novembre 2012, è commisurata alle dimensioni della Società. A partire dall'1 dicembre 2008, Bastogi e le società dalla stessa controllate hanno adottato la Carta Etica e il Codice di Comportamento del Gruppo. Tali documenti sono disponibili sul sito della Società nella sezione Corporate Governance. Bastogi e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di Corporate Governance del Gruppo.

## Consiglio di Amministrazione

### Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi dello Statuto vigente, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione è effettuata dall'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali devono essere indicati non più di 7 candidati elencati in ordine progressivo. Hanno diritto a presentare le liste i soci che rappresentino, da soli o insieme ad altri, almeno un quarantesimo del capitale sociale. Come previsto dall'art. 147-ter del TUF, le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente ai curricula professionali dei candidati e alla dichiarazione di accettazione dell'incarico e di inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dal Regolamento emittenti CONSOB almeno 21 giorni prima dell'Assemblea. La titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine per la pubblicazione delle liste. Le liste devono inoltre indicare i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente. L'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene selezionando dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti gli amministratori, secondo il numero fissato dall'Assemblea, eccetto l'amministratore riservato alla lista di minoranza. Tra le restanti liste non collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, risulta eletto amministratore il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente. In caso di parità di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea: risulta eletto il primo candidato della lista che ottiene la maggioranza semplice dei voti ed è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente. Lo Statuto in conformità con la normativa regolamentare vigente, al fine di favorire la presentazione di liste di minoranza, vieta ai soci assoggettati a comune controllo, ai sensi dell'art. 2359 C.C., o appartenenti al medesimo gruppo, o partecipanti a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società, di presentare o di votare più di una lista per la nomina degli amministratori. Lo Statuto prevede che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o per altre cause, uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione senza che venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione per cooptazione, secondo quanto disposto dall'art. 2386 C.C. Qualora dovesse invece cessare l'incarico di almeno la metà degli amministratori, l'intero Consiglio di Amministrazione si intende decaduto con effetto dal momento della sua ricostituzione e deve essere convocata d'urgenza un'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. A fronte delle dimensioni della Società e del rispetto dei termini del mandato dimostrato dai consiglieri nel tempo, non sono stati istituiti piani di successione per la sostituzione degli amministratori esecutivi. Per quanto concerne le modifiche statutarie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'Assemblea straordinaria adotta le delibere concernenti le variazioni da apportare allo Statuto della Società e sulle altre materie di sua competenza, fermo restando quanto previsto dall'art. 2365, comma 2 C.C. e dall'art. 29 dello Statuto.

### Composizione

Ai sensi dello Statuto vigente, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri variabile da un minimo di 3 a un massimo di 7. Gli amministratori rimangono in carica per un periodo non superiore a 3 esercizi e possono essere rieletti a norma dell'art. 2383 C.C. L'Assemblea del 27 aprile 2012 ha determinato in 7 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza Raggio di Luna spa, ha nominato i signori: Marco Cabassi (presidente), Andrea Raschi (consigliere delegato), Francesco M. Cataluccio (vice presidente, eletto il 13 giugno 2013), Giulio Ferrari, Barbara Masella, Maria Adelaide Marchesoni e Lia Sacerdote.

Nella tabella che segue si riporta la composizione al 31 dicembre 2013 del Consiglio di Amministrazione, con l'indicazione delle qualifiche e cariche di ciascun membro. Per i curricula professionali di ciascun amministratore si rimanda al sito internet della società ([www.bastogi.com](http://www.bastogi.com)) nella sezione *Corporate Governance*.

Componenti	Carica	In carica dal	Lista <sup>1</sup>	Prima nomina <sup>2</sup>	Esecutivi	Indipendenti			% presenze riunioni CdA	Numero di altri incarichi <sup>4</sup>
						Non Esecutivi	ai sensi del TUF	ai sensi del Codice di Autodisciplina <sup>3</sup>		
Marco Cabassi	Presidente	27/04/12	M	28/04/05	*				100%	2
Andrea Raschi	Consigliere Delegato	27/04/12	M	29/04/09	*				100%	2
Francesco M. Cataluccio	Vice Presidente	27/04/12	M	29/04/09	*				100%	0
Giulio Ferrari	Consigliere	27/04/12	M	29/04/09		*			100%	1
Barbara Masella	Consigliere	27/04/12	M	29/04/09		*			100%	0
Maria Adelaide Marchesoni	Consigliere	27/04/12	M	27/04/12		*	*	*	83%	0
Lia Sacerdote	Consigliere	27/04/12	M	17/02/10		*	*	*	100%	0

<sup>1</sup> La M/m indica se l'amministratore è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o dalla lista di minoranza (m).

<sup>2</sup> In questa colonna viene indicata la data di prima nomina dei consiglieri che hanno ricoperto continuativamente l'incarico nel Consiglio di Amministrazione.

<sup>3</sup> Secondo l'interpretazione sostanziale dei criteri stabiliti dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

<sup>4</sup> In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2013:

- Consiglio di Amministrazione: 7
- Comitato controllo e rischi: 9
- Comitato remunerazioni: 2

Nella tabella di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2013 relativa ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Componenti	Comitato per le remunerazioni		Comitato per il controllo interno	
	Carica	% presenza riunioni del comitato	Carica	% presenza riunioni del comitato
Marco Cabassi	-	-	-	-
Andrea Raschi	-	-	-	-
Francesco M. Cataluccio	-	-	-	-
Giulio Ferrari	-	-	-	-
Barbara Masella	Membro	100%	Membro	100%
Maria Adelaide Marchesoni	Presidente	100%	Presidente	78%
Lia Sacerdote	Membro	100%	Membro	89%

### Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dagli amministratori in altre società, reputando maggiormente idoneo procedere di volta in volta ad una verifica in concreto del cumulo degli incarichi ricoperti. All'esito della verifica da ultimo condotta degli incarichi attualmente ricoperti dagli amministratori in altre società, il Consiglio di Amministrazione - alla luce, tra l'altro, del contenuto numero e della natura degli altri incarichi ricoperti e dell'assidua ed attiva partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione - ha ritenuto che il numero e la qualità di tali incarichi non interferisca e sia pertanto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nella Società. Di seguito viene riportato l'elenco degli altri incarichi di amministrazione o controllo ricoperti, al 31 dicembre 2013, da ciascun amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Consigliere	Carica	Società
Marco Cabassi	Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere	Raggio di Luna spa Brioschi Sviluppo Immobiliare spa
Andrea Raschi	Amministratore Delegato Consigliere	Brioschi Sviluppo Immobiliare spa Raggio di Luna spa
Francesco M. Cataluccio	-	-
Giulio Ferrari	Consigliere	Raggio di Luna spa
Barbara Masella	-	-
Maria Adelaide Marchesoni	-	-
Lia Sacerdote	-	-

### Ruolo del Consiglio di Amministrazione (riunioni e compiti)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 7 riunioni (28 gennaio, 19 marzo, 12 aprile, 15 maggio, 13 giugno, 28 agosto, 13 novembre), che hanno visto la regolare partecipazione degli amministratori e del Collegio Sindacale. Il numero delle assenze, peraltro sempre giustificate, è stato alquanto contenuto. La durata delle riunioni, commisurata al numero e alla natura degli argomenti all'ordine del giorno, è stata mediamente pari a un'ora circa. Alla data della Relazione, per l'esercizio in corso, il Consiglio di Amministrazione ha programmato quattro riunioni, di cui una tenutesi nel mese di marzo. Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento di Bastogi e delle società dalla stessa controllate. Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è munito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia per legge o per Statuto riservato all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione, fra l'altro, delibera su tutte le operazioni necessarie e strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale, nell'interesse delle società alle quali Bastogi partecipa. Pur in assenza di una specifica disposizione statutaria, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle sue competenze, esamina ed approva piani strategici, industriali e finanziari della Società e delle sue controllate, il sistema di governo societario di Bastogi e la struttura del Gruppo di cui la Società è a capo. Nel corso del 2013, il Consiglio di Amministrazione, supportato dal comitato controllo e rischi e dall'organismo di vigilanza, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, con particolare riferimento al modello di organizzazione, gestione e controllo implementato ai sensi del d.lgs. 231/2001.

In relazione alla remunerazione degli amministratori, il 27 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la ripartizione dell'intero emolumento annuo stabilito dall'Assemblea dei soci, determinando il compenso spettante a ciascun amministratore. Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società dalla stessa controllate, ivi comprese le operazioni con parti correlate o in potenziale conflitto di interessi, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili. Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e assunto deliberazioni in merito all'andamento della gestione nei vari settori di attività, ai risultati consuntivi trimestrali ed alla relazione semestrale, alle proposte relative alle operazioni mobiliari e immobiliari significative di Bastogi e delle sue controllate e alle proposte da presentare in Assemblea in termini di modifiche statutarie e operazioni di natura straordinaria. Pur in assenza di una specifica disposizione statutaria, il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva in via preventiva le operazioni di Bastogi e delle società dalla stessa controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, ovvero in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi. Il Consiglio di Amministrazione riceve con un anticipo di almeno un paio di giorni e in ogni caso commisurato alla natura e al numero degli



H2C Hotel Milanofiori (Assago)

argomenti posti all'ordine del giorno la documentazione necessaria per partecipare consapevolmente alle riunioni consiliari.

Con riferimento alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, gli amministratori ritengono che la composizione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali ed organizzative della Società, tenuto conto della presenza, alla data della presente Relazione, su un totale di 7 componenti, di 4 amministratori non esecutivi - di cui 2 amministratori indipendenti - i quali garantiscono altresì un'ideale composizione dei comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ultimo biennio il Consiglio di Amministrazione ha intrapreso un processo di autovalutazione del proprio organo di governo, avvalendosi della consulenza di Pares, società da anni impegnata sui temi della trasparenza, della Governance e della responsabilità sociale, con una solida esperienza nel campo della valutazione delle organizzazioni attive nel sociale. La scelta di affidarsi a esperti con questo profilo è stata dettata dal desiderio di sperimentare un approccio di consulenza partecipata attraverso la quale mettere a punto una pratica e degli strumenti efficaci di autovalutazione modellati intorno alle dimensioni e alle caratteristiche specifiche di Bastogi e in grado di fare emergere il punto di vista dei singoli partecipanti al processo. Il percorso di autovalutazione, definito con il supporto dei consulenti esterni, ha previsto l'elaborazione di un articolato questionario sottoposto all'attenzione dei singoli amministratori, del segretario del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale, seguito da interviste individuali di approfondimento. I risultati del questionario e le considerazioni emerse nelle interviste sono stati quindi discussi collegialmente in Consiglio di Amministrazione e gli esiti del percorso di lavoro sono stati sintetizzati in un rapporto di autovalutazione redatto dai consulenti di Pares. Il rapporto ha evidenziato il buon clima e l'approccio operativo dei lavori consiliari; un generale apprezzamento delle dimensioni, della composizione e della modalità di funzionamento del Consiglio e ha sottolineato la ricchezza delle competenze e la varietà per genere, formazione ed esperienza dei propri membri. In merito al genere è stata considerata normale e gradita l'alta percentuale di donne in Consiglio ma senza farne una questione di quote rosa, quanto una conferma del criterio della scelta di competenze e professionalità necessarie per il buon funzionamento dell'organo di amministrazione.

Il rapporto di autovalutazione ha inoltre messo in luce le aree che presentano opportunità di ottimizzazione, per le quali il Consiglio di Amministrazione ha già intrapreso delle azioni migliorative, in particolare con riguardo alla tempestività dei materiali preparatori alle riunioni consiliari e al tempo dedicato alla discussione e al confronto sulle linee strategiche operative.

Alla data della Relazione, l'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto ai sensi dell'art. 2390 C.C.

### **Organi delegati**

Ai sensi dello Statuto e della normativa vigente la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione spetta al candidato indicato per primo nella lista, presentata dai soci per la nomina degli amministratori, eletta con il maggior numero di voti. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere inoltre uno o più vice presidenti e, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2381 C.C., può nominare uno o più amministratori delegati. Il 27 aprile 2012 l'Assemblea ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione sulla base del meccanismo del voto di lista; è stato pertanto nominato presidente il primo candidato - Marco Cabassi - indicato sull'unica lista presentata dal socio di maggioranza. Nella stessa data, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al presidente e al consigliere Andrea Raschi tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'esclusione delle seguenti operazioni che rimangono di pertinenza del Consiglio di Amministrazione:

- assunzione, vendita, acquisto, permuta di partecipazioni, operazioni mobiliari in genere, compresi contratti di locazione anche finanziaria, per l'importo di oltre 1.000.000 di euro per singolo atto;
- vendita, acquisto e permuta di terreni, fabbricati civili ed industriali per l'importo di oltre 5.000.000 di euro per singolo atto;
- transazioni, ciascuna per valori superiori a 1.000.000 di euro riferito al valore del diritto controverso;
- concessione di garanzie reali;
- rilascio di fidejussioni a favore di terzi oltre l'importo di 500.000 euro.

Ad essi è stata inoltre attribuita la facoltà di nominare procuratori per singoli atti nell'ambito dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione, a cui spetta la rappresentanza legale della Società ai sensi dell'art. 31 dello Statuto coordina inoltre l'attività del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Il consigliere delegato Andrea Raschi riferisce, con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferitegli in occasione delle sedute del Consiglio di Amministrazione stesso.

Il 13 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare vice presidente Matteo Francesco Cataluccio, attribuendogli uno speciale incarico per la gestione delle relazioni istituzionali.

### **Altri Consiglieri esecutivi**

Al 31 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione si compone di 3 amministratori esecutivi e 4 amministratori non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive in Bastogi o in altre società dalla stessa controllate. Sono consiglieri esecutivi il consigliere delegato Andrea Raschi e il presidente Marco Cabassi e il vice presidente Matteo Francesco Cataluccio. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre conferito limitati incarichi al consigliere avv. Giulio Ferrari per la supervisione generale degli affari legali della Società. Gli amministratori non esecutivi supportano le discussioni del Consiglio di Amministrazione proponendo un esame degli argomenti di discussione alla luce delle rispettive specifiche competenze al fine di facilitare l'adozione di deliberazioni consapevoli, allineate con l'interesse sociale. Nel corso dell'esercizio, gli amministratori esecutivi hanno partecipato costantemente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

### **Amministratori indipendenti**

Un'adeguata presenza di amministratori indipendenti costituisce elemento essenziale per proteggere gli interessi dei soci di minoranza e dei terzi, garantendo che i casi di potenziale conflitto, tra gli interessi della società e quelli dell'azionista di controllo, siano valutati con indipendenza di giudizio. Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, alla presenza dei sindaci, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori, in occasione della riunione consiliare del 12 aprile 2013. Attraverso l'esame della dichiarazione rilasciata da ciascuno dei consiglieri, il Consiglio ha accertato che gli amministratori Maria Adelaide Marchesoni e Lia Sacerdote risultano indipendenti a norma dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Gli amministratori indipendenti nel corso dell'esercizio hanno tenuto alcuni incontri in assenza degli altri amministratori e hanno avuto modo di confrontarsi in occasione dei lavori del comitato controllo e rischi e del comitato per le remunerazioni.

### **Lead Independent Director**

Il Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, ha provveduto a designare il 27 aprile 2012, quale Lead Independent Director, l'amministratore indipendente Maria Adelaide Marchesoni. Nel corso del 2013 il Lead Independent Director si è incontrato con il Presidente con il quale ha esaminato in particolare la completezza e la tempestività dei flussi informativi in preparazione delle riunioni consiliari.

### **Trattamento delle informazioni societarie**

Fin dal 2002 il Consiglio di Amministrazione ha regolato le modalità di comunicazione all'esterno delle informazioni price sensitive relative alla società, stabilendo un unico ed esclusivo canale per la diffusione delle comunicazioni, secondo le modalità indicate dal TUF. Il 27 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo coerente alle disposizioni del d.lgs. 231/2001 ed alla nuova normativa relativa agli abusi di mercato. In seguito alle novità apportate al TUF in materia di market abuse, Bastogi e le società dalla stessa controllate hanno inoltre provveduto a introdurre dall'1 aprile 2006 il "Registro degli Insider", disciplinandone la gestione con l'adozione di una specifica procedura. Tale procedura contiene le norme per l'istituzione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate o potenzialmente privilegiate, intendendosi per tali, ai sensi dell'art. 181 del TUF, le informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari. In coerenza con l'entrata in vigore della Legge Comunitaria 2004 n. 62 del 18 aprile 2005 e delle modifiche apportate al TUF, con delibera del 27 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha adottato un regolamento interno, diretto a disciplinare gli obblighi informativi e di comportamento inerenti le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legate su azioni della società, o su altri strumenti finanziari ad esse collegati. Tale regolamento, opportunamente aggiornato con deliberazione consiliare, definisce i soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni in materia di internal dealing e disciplina le modalità di comunicazione alla società delle informazioni, nonché le modalità di gestione da parte della società stessa delle comunicazioni ricevute. In esso vengono inoltre definite le norme di assolvimento degli obblighi di diffusione al mercato delle informazioni, individuando il soggetto preposto al ricevimento e alla gestione delle comunicazioni. Il regolamento, nelle sue linee guida, è consultabile sul sito internet della società (www.bastogi.com) nella pagina Internal Dealing della sezione Corporate Governance.

### **Comitati interni al consiglio**

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati istituiti il comitato per le remunerazioni ed il comitato controllo e rischi che svolge anche le funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate.

### **Comitato per le nomine**

La Società non ha reputato necessario istituire un comitato per le nomine, ritenendo che la presenza di un meccanismo di nomina tramite il "voto di lista" - delineata nel testo statutario con modalità tali da rendere la nomina trasparente e conforme ai requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina - garantisca ai soci di minoranza la possibilità di avere adeguata rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione.

### **Comitato per le remunerazioni**

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha ritenuto opportuno istituire al proprio interno il comitato per le remunerazioni composto da amministratori non esecutivi per la maggioranza indipendenti. Al 31 dicembre 2013 il comitato per le remunerazioni risulta composto dai consiglieri indipendenti Maria Adelaide Marchesoni e Lia Sacerdote e dall'amministratore Barbara Masella; ad ogni membro è riconosciuto un compenso annuo lordo di 500 euro. Il comitato per le remunerazioni è l'organo incaricato di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in merito al compenso degli amministratori a cui sono state conferite deleghe e che ricoprono cariche particolari e di proporre al Consiglio, sulla base delle informazioni fornite dagli organi delegati, l'adozione di criteri generali per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche. Gli amministratori del comitato sono tenuti ad astenersi dal prendere parte alle delibere relative alla propria remunerazione. Nel corso dell'esercizio 2013, il comitato ha tenuto due riunioni (della durata di circa un'ora), di cui è stato redatto verbale, per procedere alla valutazione periodica dei criteri e della politica di remunerazione e per formulare proposte in ordine all'attribuzione del compenso per l'incarico speciale del vice presidente. Al comitato per le remunerazioni non sono state destinate specifiche risorse finanziarie in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

### **Remunerazione degli amministratori**

La remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione. Alla data della Relazione, non sono previsti piani di incentivazione su base azionaria a favore degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione, oltre alle spese sostenute per ragione del loro ufficio, spetta un compenso annuale determinato dall'Assemblea in conformità all'art. 2389 C.C. Tale delibera assembleare, una volta emessa, è valida anche per gli esercizi successivi, fino a diversa determinazione. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base delle proposte formulate dal comitato per le remunerazioni. Con delibera del 27 aprile 2012, l'Assemblea ordinaria ha determinato l'emolumento annuale complessivo spettante all'intero Consiglio di Amministrazione in 35.000 euro annui lordi, importo che il Consiglio stesso ha deliberato di ripartire in parti uguali tra ciascuno dei suoi componenti. In aggiunta a tale compenso, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il 27 aprile 2012 ha disposto di riconoscere agli amministratori membri del comitato per le remunerazioni 500 euro lordi annui ciascuno, ed a ciascun componente del comitato controllo e rischi 5.000 euro lordi annui. Il 14 maggio 2012, sulla base delle proposte formulate dal comitato per le remunerazioni, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di riconoscere, in aggiunta al compenso stabilito dall'Assemblea, un compenso a norma dell'art. 2389 comma 3 C.C. di 60.000 euro lordi annui al presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Cabassi, di 65.000 euro lordi annui all'amministratore Andrea Raschi e di 25.000 euro lordi annui all'avv. Giulio Ferrari. In seguito alla nomina di Matteo Francesco Cataluccio quale vice presidente di Bastogi, Marco Cabassi ha dato la propria disponibilità a rinunciare a una quota del suo compenso per destinarlo all'incarico speciale del vice presidente e non appesantire i costi di struttura della Società. Il compenso del presidente è stato pertanto rideterminato in 10.000 euro lordi annui e il compenso del vice presidente è stato definito, su proposta del Comitato delle Remunerazioni e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, in 50.000 euro lordi annui.

Per maggiori informazioni sulla remunerazione degli amministratori nel corso dell'esercizio 2013, si rimanda alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Si specifica infine che alla data della Relazione non sono stati sottoscritti accordi tra la Società e gli amministratori che prevedano indennità a favore degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o altre ipotesi di cessazione del rapporto, a seguito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto.

### **Comitato controllo e rischi**

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha istituito il comitato controllo e rischi che deve essere composto da amministratori non esecutivi, per la maggioranza indipendenti. Al 31 dicembre 2013 risultano membri del comitato i consiglieri Maria Adelaide Marchesoni (Presidente del comitato), Lia Sacerdote - entrambi in possesso dei requisiti di indipendenza secondo i

criteri previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina - e Barbara Masella. Il comitato controllo e rischi coadiuva il Consiglio di Amministrazione nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di rischi individuati con una sana e corretta gestione dell'impresa. Ai sensi del Codice di Autodisciplina, il comitato controllo e rischi è l'organo incaricato di:

- i. assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti fornendo pareri preventivi in materia di controllo e gestione dei rischi;
- ii. valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- iii. esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- iv. esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit;
- v. monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- vi. potere chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- vii. riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio, il comitato controllo e rischi ha tenuto 9 riunioni (con durata media di circa un'ora e mezza), delle quali è stato redatto relativo verbale. Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato controllo e rischi ha avuto accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Tra le attività svolte si segnalano i lavori, in collaborazione con i sindaci, i revisori e il personale interno preposto, finalizzati alla verifica dell'aggiornamento delle procedure e dei contratti infragruppo, alla valutazione in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e all'efficacia del processo di revisione legale dei conti, alla costituzione della funzione di internal audit e alla verifica dello stato di avanzamento delle attività preliminari della funzione stessa. Il comitato controllo e rischi ha inoltre svolto le attività previste nell'ambito delle funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate. Al comitato controllo e rischi non sono state destinate specifiche risorse finanziarie in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

### **Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

La Società ha definito una struttura organizzativa e un insieme di regole e procedure, volti a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. A livello organizzativo, la Società si è dotata di una struttura centralizzata che presidia e coordina lo svolgimento delle attività operative e si occupa degli adempimenti amministrativi, societari e fiscali, contribuendo a garantire l'efficienza delle operazioni aziendali e l'affidabilità dell'informazione finanziaria, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti. La presenza costante in Società degli organi delegati consente inoltre di monitorare i principali rischi aziendali e di gestire tempestivamente eventuali problematiche. Il Consiglio di Amministrazione, supportato dall'attività istruttoria del comitato controllo e rischi, esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno, valutando periodicamente l'adeguatezza e il corretto funzionamento delle procedure con riferimento alla gestione dei rischi aziendali.

### **Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Alla data della Relazione, la Società non ha ritenuto di nominare un amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, dal momento che tale funzione viene già sostanzialmente ricoperta dagli organi delegati.

### **Responsabile della funzione di internal audit**

Il Consiglio di Amministrazione, riconoscendo l'importanza attribuita dal Codice di Autodisciplina al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha valutato opportuno rafforzare la struttura organizzativa a presidio del sistema dei controlli interni con l'istituzione di una funzione di internal audit. Con delibera del 12 novembre 2012, il Consiglio ha dato mandato al consigliere delegato Andrea Raschi per l'individuazione di una risorsa, interna o esterna, alla quale attribuire l'incarico di internal audit. Il 28 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di istituire la funzione di internal audit, con decorrenza dall'1 febbraio 2013, ponendola a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e, su proposta del consigliere delegato, con parere favorevole del Comitato controllo e rischi e sentito il Collegio Sindacale, di esternalizzare l'incarico nominando Giovanna Galasso, messa a disposizione dalla società controllante Raggio



Complesso dei Frigoriferi Milanesi, sede del Gruppo Bastogi

di Luna. Alla funzione non sono state destinate risorse specifiche ma, laddove necessario, è stata data facoltà di avvalersi della consulenza di professionisti esterni. Nel corso del 2013 sono state implementate le azioni propedeutiche per l'avvio della funzione di internal audit, in particolare si segnalano le attività finalizzate alla mappatura dei rischi e alla definizione delle aree di controllo.

### **Modello organizzativo ex d.lgs. 231/2001**

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 27 marzo 2006, ha integrato il sistema di controllo interno con l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del d.lgs. 231/2001. Il modello organizzativo ha lo scopo di stabilire le procedure per le attività che comportano un rischio di reato, al fine di prevenire comportamenti illeciti da parte di amministratori, dipendenti, collaboratori e partner di affari. Il modello individua le attività ritenute critiche - nel cui ambito potrebbero verificarsi i reati previsti dal d.lgs. 231/2001 - e stabilisce un insieme di procedure idonee a impedire la realizzazione di atti illeciti. Il modello definisce inoltre un sistema sanzionatorio, prevedendo la costituzione di un organismo di vigilanza preposto al controllo del funzionamento e dell'osservanza dei protocolli di comportamento. Il 28 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'organismo di vigilanza per il biennio 2013-2014, affidando l'incarico ai componenti uscenti Iole Anna Savini e Lorenzo Gelmini, insieme con Giovanna Galasso, internal audit della Società. Nel corso dell'esercizio l'organismo di vigilanza ha tenuto 9 incontri durante i quali ha monitorato l'aggiornamento del modello organizzativo societario, i contratti infragruppo e le attività inerenti la compliance rispetto alla prevenzione dei reati informatici. Si segnalano inoltre i lavori svolti finalizzati alla verifica delle procedure di tesoreria, delle spese di rappresentanza e dei poteri degli organi societari. Per lo svolgimento delle sue funzioni l'organismo di vigilanza ha potuto disporre di un budget di spesa annuo di 10.000 euro, così come disposto dal Consiglio di Amministrazione.

### **Società di revisione legale dei conti**

Con delibera assembleare il 27 giugno 2013 è stato conferito l'incarico per la revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, nonché della revisione contabile limitata della relazione semestrale alla società PricewaterhouseCoopers spa, per nove esercizi a partire dal 2013, per un corrispettivo annuo di 42.500 euro.

### **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari tra soggetti in possesso di diploma di laurea in discipline economiche o giuridiche e di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa, finanziaria, del controllo di gestione o in analoghi settori. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve inoltre possedere, pena decadenza dalla carica, i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. Il 27 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Fabio Crosta, dirigente della società laureato in discipline economiche con una consolidata esperienza professionale nell'area amministrativa e finanziaria.

### **Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria**

#### **Premessa**

Il sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria deve essere considerato parte integrante del sistema generale di gestione dei rischi finalizzato a perseguire gli obiettivi aziendali. In relazione al processo di informativa finanziaria, le finalità sottostanti possono essere identificate nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. Le valutazioni periodiche del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria sono predisposte al fine di accertare il reale raggiungimento degli obiettivi preposti. Tali attività vengono sviluppate sulla base delle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento tra cui:

- Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF);
- Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva Transparency approvato il 30 ottobre 2007) in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti CONSOB emesso il 4 maggio 2007 "Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis del TUF";
- Regolamento Emittenti CONSOB emesso in consultazione il 7 luglio 2008 "Recepimento della direttiva 2004/109/CE Transparency sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazio-

- ni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato e che modifica la direttiva 2001/34/CE";
- Codice Civile, che prevede l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili dell'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 C.C.), del reato di infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità (art. 2635 C.C.) ed del reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche e di vigilanza (art. 2638 C.C.);
- D.Lgs. 231/2001 che, richiamando le previsioni del Codice Civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per reati commessi dai propri dipendenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, considera tra i Soggetti Apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili;
- D.Lgs. 39/2010 che recepisce la direttiva comunitaria n. 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.

L'implementazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo è stata inoltre svolta considerando le indicazioni del "Format per la relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" emesso da Borsa Italiana.

### **Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

Come anticipato nel paragrafo precedente, il Sistema di gestione dei rischi e di controllo in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo Bastogi si articola in un ambiente di controllo più ampio, che prende in considerazione ulteriori elementi, tra i quali a titolo esemplificativo:

- la Carta Etica e il Codice di Comportamento;
- il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 e relativi protocolli;
- le Procedure per le comunicazioni Internal Dealing;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l'Organigramma aziendale;
- la Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate;
- la Procedura per le operazioni con parti correlate;
- il Sistema di controllo amministrativo e contabile.

A livello di sistema di controllo amministrativo e contabile, il Gruppo Bastogi ha implementato e monitora costantemente un complesso di procedure tali da garantire l'affidabilità del sistema di controllo interno relativo alla produzione dell'informativa finanziaria. Nell'ambito dell'identificazione dei rischi cui le procedure sono finalizzate, il Gruppo Bastogi delinea il perimetro delle entità e dei processi rilevanti in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria. Tale perimetro viene determinato sulla base sia di considerazioni quantitative in rapporto a specifici parametri economico-patrimoniali, che di analisi qualitative in relazione a rischi specificamente associati ad alcune voci di bilancio (c.d. approccio "risk based"). I processi identificati vengono mappati e viene valutata l'adeguatezza dei controlli chiave a fronte del potenziale rischio di errori a livello di informativa finanziaria.

I controlli implementati dal Gruppo si articolano secondo due differenti livelli di intervento:

- controlli a livello di Gruppo o di singola entità (c.d. "entity level"), quali ad esempio la gestione del sistema di deleghe e la ripartizione di incarichi e mansioni;
- controlli a livello di processo che comprendono lo svolgimento di riconciliazioni e l'implementazione di verifiche di coerenza. I controlli a livello di processo operano secondo due diverse tipologie di intervento ("preventive" or "detective") e agiscono sia in fase operativa che in ambito di chiusura contabile. I controlli "preventive" sono diretti a prevenire eventuali anomalie; i controlli "detective" sono di tipo correttivo, ovvero hanno la finalità di intervenire in presenza di manifestate irregolarità. I controlli sono sviluppati sia manualmente che automaticamente con il supporto di applicativi che assicurano l'accuratezza, la completezza e la validità delle operazioni, grazie all'analisi dei dati imputati in rapporto a standard di sistema, utilizzati come riferimento.

Centralmente, per tramite di personale dedicato, selezionato e coordinato dal Dirigente Preposto, vengono inoltre effettuate su base campionaria alcune verifiche di testing sull'efficacia dei controlli in essere.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con gli organi delegati, è responsabile di verificare l'esistenza e l'effettività all'interno della Società e del Gruppo di adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e di fornire alle società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di

valutazione del proprio sistema amministrativo e contabile.

Infine il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari riporta al Consiglio di Amministrazione le risultanze del lavoro svolto, oltre che informare il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza in relazione a tematiche relative all'adeguatezza e l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile.

### Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Il 26 marzo 2010 la Società ha stabilito una procedura in materia di operazioni con parti correlate, successivamente aggiornata a decorrere dall'1 dicembre 2010 sulla base di quanto disposto dal regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e come in seguito modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e altri aggiornamenti. La procedura, predisposta in forma semplificata secondo quanto previsto nell'articolo 7 e nell'allegato 2, paragrafo 1 del menzionato regolamento, individua come operazioni con parti correlate i trasferimenti di risorse, di servizi o obbligazioni fra la Società e parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. La procedura definisce le operazioni con parti correlate di maggiore o minore rilevanza. Sono operazioni di maggiore rilevanza le operazioni con parti correlate in cui almeno uno degli indici di rilevanza, applicabili a seconda della specifica operazione, attualmente indicati al paragrafo 1.1. dell'allegato 3 al menzionato regolamento, risulti superiore alla soglia del 5%, ovvero alla soglia del 2,5% nei casi di cui al paragrafo 1.2 dello stesso allegato. Sono operazioni di minore rilevanza le operazioni di valore complessivo, per singola operazione, superiore a 100.000 euro ma diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza.

La procedura prevede che, in caso di operazioni con parti correlate di maggiore e minore rilevanza, nonché di operazioni di controllate da approvarsi da parte della Società, il comitato per le operazioni con parti correlate esprima, prima dell'approvazione da parte dell'organo societario competente, un parere motivato non vincolante sull'interesse della società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. La procedura individua, inoltre, i casi di esenzione dall'applicazione della procedura stessa, includendovi in particolare le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard; le operazioni con o tra controllate e quelle con Società collegate, a condizione che nelle stesse non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della società; le operazioni di importo esiguo; i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF; le deliberazioni, in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, che soddisfino predeterminate condizioni. La procedura delinea quindi le delibere-quadro relative a una serie di operazioni omogenee con determinate categorie di parti correlate e i casi di urgenza, in attuazione della facoltà attribuita rispettivamente dall'art 12 e dall'art. 13, comma 6, del regolamento CONSOB n. 17221. Per maggiori informazioni sulla procedura, si rimanda al sito della Società nella sezione Corporate Governance nella pagina Statuto, Procedure e Regolamenti dove è disponibile il documento. L'11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi della procedura e secondo quanto previsto per le società di ridotte dimensioni (tra cui Bastogi è ricompresa), ha deliberato di attribuire al comitato di controllo interno (ora comitato controllo e rischi), composto per la maggioranza da amministratori indipendenti, le funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate.

Si specifica inoltre che ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in un'operazione con parti correlate sono tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione e i sindaci, conformandosi a quanto prescritto dall'art. 2391 C.C. e dalle altre disposizioni di legge applicabili. Nel corso dell'esercizio, le operazioni tra la Società e le parti correlate sono state poste in essere a condizioni di mercato, prevalentemente con l'assistenza di esperti indipendenti e degli organi di controllo; gli amministratori, qualora portatori di un interesse per conto proprio o di terzi in una specifica operazione, hanno provveduto a informare il Consiglio di Amministrazione e ad astenersi dal voto. Le operazioni con parti correlate realizzate nell'esercizio 2013 sono dettagliate nelle Note esplicative al Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2013, cui si rinvia.

### Collegio Sindacale

#### Nomina dei sindaci

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste depositate dai soci presso la sede sociale almeno 25 giorni prima della data dell'Assemblea di prima convocazione. Hanno diritto a presentare una lista i soci che, da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Le liste devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento emittenti CONSOB almeno 21 giorni prima dell'Assemblea. La titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine per la pubblicazione delle liste. Unitamente a ciascuna lista, devono essere depositati i curricula professionali dei candidati e le dichiarazioni di possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e delle altre prerogative

previste dalla legge, nonché di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità. In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del regolamento di cui al decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti al business della Società le materie inerenti il settore dei servizi, anche finanziari, il diritto societario, l'economia aziendale, la scienza delle finanze, la statistica, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche, amministrative, economiche e quelle relative all'organizzazione aziendale. Non possono essere nominati sindaci e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che, a causa degli incarichi ricoperti presso altre società, eccedano i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla normativa legislativa e regolamentare vigente. L'art. 33 dello Statuto prevede inoltre che all'elezione dei membri del Collegio Sindacale si proceda come segue:

- dalla lista con il maggior numero di voti espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente;
- fra le restanti liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un sindaco effettivo - cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale - e un sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste ottengano lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea: risultano eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza semplice. Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i sindaci, effettivi e supplenti, vengono tratti da tale lista.

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, in caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un sindaco, subentra il primo dei supplenti appartenente alla medesima lista del sindaco cessato.

L'Assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2401 C.C. nel modo seguente:

- qualora si debba provvedere alla sostituzione dei sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina del sindaco o dei sindaci, con l'eventuale indicazione del presidente del Collegio (per il caso in cui non siano state presentate liste di minoranza), avviene con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista;
- qualora invece occorra sostituire il sindaco effettivo e presidente del Collegio designato dalla minoranza, l'Assemblea lo sostituirà con voto a maggioranza relativa, scegliendo tra gli eventuali ulteriori candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, che abbiano confermato, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza e al possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità e degli altri requisiti soggettivi prescritti per la carica sotto la propria responsabilità.

#### Sindaci

Il 27 aprile 2012 l'Assemblea degli azionisti ha confermato membri del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, i signori selezionati dall'unica lista presentata da Raggio di Luna spa: Maurizio Comoli (Presidente), Ambrogio Brambilla (sindaco effettivo), Roberto Tribuno (sindaco effettivo), Gigliola Adele Villa (sindaco supplente) e Roberto Castoldi (sindaco supplente). Il 9 gennaio 2013, Maurizio Comoli ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente del Collegio Sindacale e sindaco effettivo a causa dei numerosi impegni derivanti dall'intensificarsi della propria attività istituzionale e professionale. Il sindaco effettivo Ambrogio Brambilla e il sindaco supplente Roberto Castoldi sono quindi subentrati rispettivamente nelle cariche di presidente del Collegio Sindacale e di sindaco effettivo. L'Assemblea degli azionisti del 27 giugno 2013 ha confermato Roberto Castoldi quale sindaco effettivo e ha nominato sindaco supplente Walter Ceconi.

I curricula dei sindaci sono consultabili sul sito internet della società ([www.bastogi.com](http://www.bastogi.com)) nella sezione Corporate Governance.

Di seguito si riportano la composizione e le specifiche del Collegio Sindacale aggiornate alla data del 31 dicembre 2013.

Componenti	Carica	In carica dal	Indipendenti	% presenze <sup>1</sup>	Numero altri incarichi <sup>2</sup>	Società in cui sono ricoperti altri incarichi
Ambrogio Brambilla	Presidente	27/04/12	*	100%	6	Brioschi Sviluppo Immobiliare spa, Gruppo Cimbali spa, Econocom International Italia spa, Editrice Quadratum spa, Mercurio spa, Nibaspa srl
Roberto Castoldi	Sindaco effettivo	27/04/12 <sup>3</sup>	*	100%	3	Brioschi Sviluppo Immobiliare spa, Finalto spa, Raggio di Luna spa
Roberto Tribuno	Sindaco effettivo	27/04/12	*	89%	-	
Walter Cecconi	Sindaco supplente	27/06/13	*			
Gigliola Adele Villa	Sindaco supplente	27/04/12	*			

<sup>1</sup> In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio.

<sup>2</sup> In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative, ovvero di rilevanti dimensioni.

<sup>3</sup> Roberto Castoldi è stato nominato sindaco dall'Assemblea del 27 aprile 2012. Il 9 gennaio, a seguito delle dimissioni rassegnate da Maurizio Comoli, è divenuto sindaco effettivo. Tale incarico è stato confermato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 giugno 2013.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte e ha partecipato con regolare frequenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che ha provveduto, con cadenza trimestrale, a dare completa informativa ai sindaci sull'attività svolta, al fine di garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale. I sindaci hanno incontrato periodicamente, in particolare in occasione dell'esame del bilancio e della relazione semestrale, i responsabili della Società di Revisione, scambiando informazioni sui controlli effettuati.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina, applicando tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti prestatati dalla stessa Società di Revisione a Bastogi ed alle società dalla stessa controllate. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il comitato controllo e rischi, prendendo parte a cadenza regolare alle riunioni del comitato stesso. Si precisa inoltre che il sindaco, che per contro proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione della Società è tenuto ad informare tempestivamente ed in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

## Rapporti con gli azionisti

La Società si adoperava per instaurare un dialogo costante con i soci e con gli investitori, promuovendo periodicamente incontri con esponenti della comunità finanziaria, nel pieno rispetto della normativa vigente. Si è al riguardo valutato che tale rapporto con la generalità dei soci e degli investitori possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate, dotate di personale e mezzi organizzativi adeguati. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Investor Relator nella persona di Benedetta Azario, provvedendo ad istituire un'apposita struttura e una sezione dedicata del sito internet della Società (www.bastogi.com), di cui è stata pubblicata una nuova versione in occasione dei 150 anni di Bastogi, celebrati il 18 settembre 2012. Sul sito della Società, ciascun azionista ed investitore può facilmente reperire ogni documento utile pubblicato dalla Società, sia di natura contabile, sia relativo al sistema di Corporate Governance.

## Assemblee

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, possono intervenire in Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali, nei termini delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, sia pervenuta alla Società la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione. I soggetti a cui spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta, ovvero conferita in via elettronica tramite la sezione del sito internet della Società (www.bastogi.com), secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione. Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria il 27 aprile 2001 e come successivamente modificato. Tale regolamento è finalizzato a garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie, disciplinandone le fasi di costituzione, discussione, votazione e chiusura lavori. Nel rispetto del fondamentale diritto di ciascun socio di domandare chiarimenti e di esprimere la propria opinione, l'art. 6 del regolamento prevede che i legittimati all'esercizio del diritto di voto e il rappresentante comune degli azionisti di risparmio e degli obbligazionisti possano chiedere la parola sugli argomenti posti all'or-

dine del giorno una sola volta, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando eventualmente proposte. Ai sensi della normativa vigente e secondo quanto disposto dall'art. 13 dello Statuto i soci che rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, ovvero entro cinque per le Assemblee previste dagli articoli 2446, 2447 e 2487 C.C. l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Il 27 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare ai soci un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con ogni cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Al fine di apportare un utile contributo alla discussione assembleare, alla seduta del 27 giugno 2013 hanno partecipato tutti i membri del Consiglio di Amministrazione - ad eccezione di Maria Adelaide Marchesoni - e del Collegio Sindacale.

Si segnala che, alla data della Relazione, non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni di Bastogi o nella composizione della sua compagine sociale tali da rendere necessario proporre all'Assemblea di adottare modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

## Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Dalla chiusura dell'esercizio 2013 - e fino alla data della Relazione - non si sono verificati cambiamenti nella struttura di Corporate Governance della Società.



Open Care - Servizi per l'arte, Laboratorio Dipinti e Opere Polimateriche

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO BASTOGI

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Bastogi migliora la performance operativa riducendo la perdita operativa da 4,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 2,8 milioni di euro. Il comparto alberghiero registra un miglioramento operativo passando da una perdita di 2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012 ad un sostanziale pareggio. Tale miglioramento è interamente attribuibile alla struttura alberghiera di Milanofiori e riflette per 1,4 milioni di euro un provento non ricorrente, derivante dalla ridefinizione del contratto di locazione dell'immobile. Il comparto dei servizi per l'arte registra nell'esercizio una perdita operativa di circa 0,8 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2012), principalmente in ragione delle attuali difficili condizioni di mercato. I costi di holding e delle altre attività minori si riducono di 0,4 milioni di euro passando da 2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

Il risultato consolidato netto dell'esercizio è negativo per circa 4,2 milioni di euro, in miglioramento rispetto alla perdita di circa 5 milioni di euro dell'esercizio 2012, anche grazie ai proventi non ricorrenti sopra menzionati.

Al 31 dicembre 2013, il capitale investito netto del Gruppo Bastogi è pari a circa 32,3 milioni di euro rispetto ai 37,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012. La riduzione è principalmente attribuibile alla perdita di esercizio.

L'indebitamento finanziario netto consolidato è pari a circa 27,7 milioni di euro rispetto a 28,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

Nel seguito si riportano i principali elementi del conto economico consolidato e del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata. I dati comparativi sono stati opportunamente rideterminati per riflettere l'adozione della nuova versione del principio IAS 19 - Benefici ai dipendenti, efficace dall'1 gennaio 2013.



Palazzo del Ghiaccio  
The black and white Ball, Accademia Teatro alla Scala

## Conto economico consolidato riclassificato

Valori espressi in migliaia di euro

CONTTO ECONOMICO	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.659	11.881
Proventi e altri ricavi	2.366	282
Variazioni delle rimanenze	(10)	(1)
Costi per acquisto di beni	(357)	(368)
Costi per servizi	(5.641)	(6.379)
Costi per godimento beni di terzi	(1.321)	(1.835)
Costi per il personale	(4.160)	(4.321)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.330)	(2.901)
Accantonamenti	(40)	(152)
Altri costi operativi	(960)	(963)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(2.794)</b>	<b>(4.757)</b>
Risultato da partecipazioni	3	50
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.424)	(1.504)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(4.215)</b>	<b>(6.211)</b>
Imposte dell'esercizio	7	1.177
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>	<b>(4.208)</b>	<b>(5.034)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(4.208)</b>	<b>(5.034)</b>
<b>ATTRIBUIBILE A:</b>		
Gruppo	(4.208)	(5.034)
Azionisti terzi	0	0



Open Care - Servizi per l'arte, A.R.A.S.S. Brera, Laboratorio Antichi strumenti scientifici

## Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata

valori espressi in migliaia di euro

	31 dic. 2013	31 dic. 2012 (*)	01 dic. 2012 (*)
Immobili, impianti e macchinari	41.641	44.754	47.252
Investimenti immobiliari	1.980	1.993	2.014
Altre attività immateriali	86	127	148
Partecipazioni	35	32	29
Rimanenze	18	28	29
Altre attività correnti e non correnti	3.833	5.767	8.330
(Altre passività correnti e non correnti)	(15.266)	(15.441)	(12.988)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>32.327</b>	<b>37.260</b>	<b>44.814</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>4.578</b>	<b>8.369</b>	<b>13.929</b>
Capitale e riserve di terzi	86	86	86
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.664</b>	<b>8.455</b>	<b>14.015</b>
(Disponibilità liquide e mezzi equivalenti)	(1.161)	(679)	(911)
Debiti verso banche	10.670	9.230	9.751
Debiti da leasing finanziari	673	644	618
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE</b>	<b>10.182</b>	<b>9.195</b>	<b>9.458</b>
Debiti verso banche	14.973	16.195	16.587
Debiti da leasing finanziari	1.885	2.411	3.050
Altre passività finanziarie	623	1.004	704
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A M/L</b>	<b>17.481</b>	<b>19.610</b>	<b>20.341</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>27.663</b>	<b>28.805</b>	<b>29.799</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>32.327</b>	<b>37.260</b>	<b>43.814</b>

(\*) I dati della Situazione patrimoniale e finanziaria riportati ai fini comparativi riflettono la contabilizzazione retrospettiva degli effetti dell'emendamento allo IAS 19 applicabile dall'1 gennaio 2013. Pertanto i dati della Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012 come pubblicati sono stati opportunamente rideterminati in considerazione di una maggiore passività di 242 migliaia di euro della voce "Fondo trattamento fine rapporto" (di euro 16 migliaia all'1 gennaio 2012) e, per pari importo, di un valore negativo di patrimonio netto da iscriverne alla voce "Utili e (perdite) iscritti a patrimonio netto".

Per una migliore comprensione del bilancio consolidato si riportano nel seguito alcuni indicatori economico-finanziari:

INDICATORE	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Rapporto di indebitamento	5,93	3,41

Il rapporto di indebitamento è determinato come rapporto tra la posizione finanziaria netta complessiva e il patrimonio netto consolidato inclusivo del capitale e riserve di pertinenza delle minoranze.

La definizione di posizione finanziaria netta ai fini della determinazione dell'indice in oggetto è desumibile dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato.

Il peggioramento nel valore del rapporto di indebitamento è principalmente dovuto alla perdita d'esercizio.

INDICATORE	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Posizione finanziaria netta / Capitale investito netto	0,86	0,77

Le definizioni di posizione finanziaria netta e capitale investito netto utilizzate ai fini della determinazione dell'indice in oggetto sono desumibili dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato.



Frigoriferi Milanesi - Open Care, "A noi ci frega lo sguardo"  
Anteprima dell'asta fotografica benefica a favore di Comunità Nuova onlus

La variazione nell'indicatore in questione è spiegabile con quanto riportato al punto precedente.

INDICATORE	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Indice di sviluppo - Tasso di crescita delle vendite	-10,3%	-1,0%

L'indice di sviluppo - tasso di crescita delle vendite è determinato quale rapporto tra la differenza tra i ricavi delle vendite delle prestazioni dell'esercizio in corso e quelli dell'anno precedente sui ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2012.

Il peggioramento nel valore dell'indice è principalmente attribuibile alle difficoltà registrate nel corso dell'esercizio dal comparto dei servizi per l'arte, unitamente alla riduzione di fatturato registrata dell'unità alberghiera di Napoli.

## Settori di attività

Bastogi è una holding di partecipazioni. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha operato nei settori dei servizi per l'arte, dell'attività alberghiera, trasporti e servizi doganali.

Valori espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	Bastogi e altre	Servizi per l'arte	Alberghi	Trasporti e servizi doganali	Elisioni Infradivisionali	Consolidato al 31 dic. 2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.472	4.999	4.229	1.075	(1.116)	10.659
Proventi e altri ricavi	760	211	2.133	2	(740)	2.366
Variazione delle rimanenze	0	(10)	0	0	0	(10)
Costi per acquisto di beni	(4)	(74)	(279)	0	0	(357)
Costi per servizi	(1.876)	(2.272)	(1.958)	(577)	1.042	(5.641)
Costi per godimento beni di terzi	(29)	(832)	(1.180)	(40)	760	(1.321)
Costi per il personale	(807)	(1.923)	(897)	(533)	0	(4.160)
Ammortamenti	(968)	(612)	(685)	(18)	0	(2.283)
Svalutazioni	0	0	(1.047)	0	0	(1.047)
Accantonamenti	0	0	(40)	0	0	(40)
Altri costi operativi	(497)	(255)	(231)	(31)	54	(960)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(1.949)</b>	<b>(768)</b>	<b>45</b>	<b>(122)</b>	<b>0</b>	<b>(2.794)</b>
Risultato da partecipazioni	(975)	(163)	0	0	1.141	3
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.226)	(104)	(76)	(18)	0	(1.424)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(4.150)</b>	<b>(1.035)</b>	<b>(31)</b>	<b>(140)</b>	<b>1.141</b>	<b>(4.215)</b>
Imposte d'esercizio						7
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>						<b>(4.208)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE</b>						<b>-</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>						<b>(4.208)</b>



Open Care - Servizi per l'arte, Dipartimento di Trasporti e logistica per l'arte.  
Monte Carlo, installazione della scultura in bronzo "Sfera con sfera", Arnaldo Pomodoro

## Principali rischi e incertezze

### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo non può essere disgiunto dalla situazione macroeconomica che ne influenza scelte e risultati. L'andamento del prodotto interno lordo, unitamente alle condizioni generali di accesso al mercato del credito, hanno un impatto diretto sulla capacità di spesa dei consumatori, delle imprese e delle istituzioni con cui Bastogi si relaziona. Dal 2008 ad oggi, la situazione di crisi dei mercati finanziari e i suoi effetti sul mercato della liquidità si sono tradotti in un progressivo rallentamento dell'economia reale, con importanti ripercussioni sulle attività di sviluppo imprenditoriale, di cui il Gruppo si occupa.

Nella seconda metà del 2013 in Italia sono emersi positivi segnali di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area Euro e l'evoluzione prevista nei prossimi mesi è caratterizzata da un elevato grado di incertezza. Negli ultimi mesi dell'anno si è registrata una contenuta ripresa dell'attività economica che, unitamente al miglioramento delle condizioni generali dei mercati finanziari, ha contribuito a sostenere il clima generale di fiducia delle imprese. Nonostante ciò, sulla ripresa continuano a gravare la fragilità del mercato del lavoro, che frena l'espansione del reddito disponibile, e l'andamento del credito alle imprese che non ha ancora concretamente beneficiato della ritrovata serenità sui mercati finanziari, registrando peraltro un'ulteriore diminuzione su base annua.

Tale fatto non ha ovviamente permesso la ripresa degli investimenti nel corso dell'esercizio.

Per i motivi riportati, l'evoluzione generale dell'economia per il 2014, sebbene con un outlook migliore rispetto a 12 mesi orsono, si presenta ancora incerta come confermato dalle più aggiornate proiezioni degli organismi internazionali che, seppur prevedendo un miglioramento, indicano significativi rischi di revisione al ribasso delle stime.

Peraltro, anche in assenza di recessione economica o ulteriore deterioramento del mercato del credito, ogni evento macroeconomico suscettibile di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

### Rischi connessi ai mercati di riferimento del Gruppo

Secondo il report annuale di Artprice, il 2013 è stato il miglior anno di sempre nella storia delle aste. Alcune eccezionali vendite hanno soddisfatto acquirenti asiatici, mediorientali e russi che hanno dimostrato una fame "feroce" per pochi artisti del XX secolo (Andy Warhol, Pablo Picasso, Zhang Daqian, Jean-Michel Basquiat, Qi Baishi, Francis Bacon, i primi sei). Il mercato dell'arte di alta gamma ha conquistato progressivamente nuovi compratori che hanno impennato gli indici delle analisi.

La situazione è radicalmente diversa nei mercati dell'arte periferici, tra cui l'Italia (che si aggiudica lo 0,9% dei ricavi delle vendite del mercato globale), dove permane la situazione riferita per il 2012 quando, per mancanza di un giro d'affari soddisfacente, le case d'asta straniere ridussero il numero di vendite in Italia, aumentando le vendite a trattativa privata e le collaborazioni con le sedi estere, le Italian Sale di Londra.

Nel 2013, qualche segnale positivo si è tuttavia registrato anche nel nostro Paese, come rilevato dagli operatori di settore, con un aumento delle vendite soprattutto nei settori dell'arte del XX secolo e dell'arte cinese. Come già sottolineato, l'andamento del mercato influenza la domanda dei servizi, quali trasporti, restauri, custodia e attività di art consulting, segmenti in cui opera il Gruppo. La situazione economica del nostro Paese, ha posto un freno significativo ai gestori delle collezioni aziendali che, nel 2013, hanno drasticamente ridotto la richiesta di progetti di valorizzazione delle proprie raccolte. Il settore dell'art consulting, per questa ragione, ha dovuto concentrare la sua attività, cercando di intercettare le necessità di vendita di opere di clienti privati.

Il mercato alberghiero in Italia, sulla base dei dati diffusi da Federalberghi, chiude il 2013 con una debole crescita dello 0,27% del numero di presenze, determinata da una diminuzione del 2,9% degli italiani, contrapposta a una crescita del 3,7% di stranieri. Le tariffe hanno invece registrato una revisione al ribasso, determinando quindi una flessione dei fatturati. L'anno 2013 ha registrato inoltre una diminuzione del 4% (-3% nel 2012) dei lavoratori occupati, quantificabile nel solo comparto alberghiero in 10 mila unità ed in circa 40 mila a livello aggregato di settore turistico-ricettivo<sup>1</sup>.

Per quanto concerne il mercato dei viaggi d'affari, secondo l'ultimo rapporto di Business Travel<sup>2</sup>, nel 2013 il numero di trasferte ammonta a 29,8 milioni, con una diminuzione su base annua di -0,2%. Guardando al 2014, secondo gli operatori del settore i risultati registrati nel 2013 lasciano presagire una lieve ripresa del mercato con una crescita del giro di affari seppure di entità limitata, soprattutto nelle città maggiormente interessate dal turismo di affari.

### Rischi di natura finanziaria

Il Gruppo, nell'ambito della propria operatività, è esposto a rischi finanziari connessi a:

- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di credito.

Il Gruppo svolge un'attenta attività di monitoraggio dei rischi finanziari che possono avere un impatto sull'operatività al fine di prevenire potenziali effetti negativi e porre in essere azioni correttive. Di seguito si riportano i rischi in dettaglio, rimandando peraltro alle note descrittive al bilancio per ulteriori indicazioni qualitative e quantitative sui potenziali impatti di tali rischi sul Gruppo.

**Rischio di liquidità** - La natura delle attività in cui il Gruppo opera richiede sia il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, attraverso l'autofinanziamento e la disponibilità di linee di credito, sia la copertura degli investimenti attraverso finanziamenti a medio-lungo termine. Nell'esercizio, il permanere di una situazione generale di incertezza e instabilità economica ha condizionato le performance dei settori operativi in cui opera il Gruppo. La crisi del mercato immobiliare ha rallentato inoltre le tempistiche di dismissione di alcuni asset ritenuti non strategici.

In tale ambito, il Gruppo ha richiesto al sistema bancario una generale sospensione degli obblighi di rimborso delle quote capitale ed interessi relative ai finanziamenti bancari a medio termine in scadenza nell'esercizio 2013-2014 ed una ridefinizione a medio-lungo termine delle linee a breve di complessivi 7,5 milioni di euro con un periodo di pre-ammortamento di 3 anni e sospensione del pagamento degli interessi fino al 31 dicembre 2014, così da permettere di fronteggiare l'attuale situazione di temporanea tensione finanziaria. Nei primi mesi del 2013 la direzione del Gruppo ha dunque predisposto per il periodo 2013-2018 un piano economico finanziario le cui linee guida prevedono una crescita dei settori di operatività ed un piano di dismissione degli immobili non strumentali di circa 10 milioni di euro nel periodo 2014-2016. Come previsto nel piano economico-finanziario nel corso dell'esercizio il Gruppo ha ridefinito il contratto di locazione dell'albergo di Milanofiori (si veda la sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio") con positivi effetti economici per circa 1,4 milioni di euro.

Sulla base delle previsioni elaborate, la direzione ritiene pertanto di poter far fronte ai fabbisogni derivanti dalle esigenze operative di cassa, nonché dagli investimenti e dai debiti finanziari in scadenza, sia attraverso le attuali disponibilità liquide, sia mediante il raggiungimento degli obiettivi del piano economico finanziario nonché tramite il raggiungimento dell'accordo con il sistema bancario prima sinteticamente descritto. Per lo studio e la formulazione del piano finanziario e della conseguente proposta di riassetto dell'esposizione debitoria, oltre che per l'assistenza nell'ambito delle negoziazioni con il sistema bancario, Bastogi ha richiesto il supporto di advisor di primario standing. La proposta di riassetto formulata al ceto bancario è in fase di finalizzazione ed è il frutto di incontri bilaterali con i rappresentanti di tutte le banche e delle conseguenti indicazioni ricevute, secondo un criterio di condivisione e di accordo complessivo di tutti i soggetti coinvolti. In tal senso alla data della presente Relazione, il Gruppo ha concluso un accordo di ridefinizione dei termini contrattuali del mutuo ipotecario relativo all'immobile Palazzo del Ghiaccio, prevedendo una sospensione nel pagamento delle quote capitale per un periodo di 18 mesi sino al 31 dicembre 2014, con allungamento della durata residua del mutuo per un periodo corrispondente.

Con riferimento alle altre posizioni, le trattative si trovano comunque ad uno stadio avanzato, in alcuni casi sono addirittura completati gli iter deliberativi ed una positiva finalizzazione è dunque attesa a breve. Peraltro, tutte le controparti bancarie hanno assunto di fatto un comportamento conforme alle richieste di modifica formulate, già con decorrenza da tutto il 2013. Il Gruppo, in tale contesto e nelle more della formalizzazione dell'accordo, non ha proceduto nel corso dell'esercizio al rimborso di debiti di natura finanziaria per complessivi 3,4 milioni di euro in linea capitale, di cui 3,2 milioni di euro risultano alla data della presente Relazione non ancora regolarizzati, da cui deriva che il sistema creditizio potrebbe richiedere il pagamento di ulteriori 11,4 milioni di euro (di cui 10 milioni di euro classificati nei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2013). Infine, con riferimento al contratto di leasing mobiliare relativo agli arredi della struttura alberghiera di Assago in capo alla controllata H2C Gestioni, nel mese di novembre 2013 è stata ottenuta la sospensione del pagamento delle quote capitale per un periodo di 6 mesi con effetto retroattivo dall'1 luglio 2013. Nell'ambito delle attività in corso con il sistema bancario, i mancati perfezionamenti delle modifiche contrattuali, anche limitati ad alcuni aspetti, o la mancata adesione di alcuni istituti alla proposta di manovra finanziaria, potrebbero avere effetti significativi sulla situazione finanziaria, con conseguenti ricadute operative sul Gruppo. Occorre inoltre rilevare che i piani si basano su ipotesi, assunzioni e fattori esogeni, riguardanti, in particolare, l'andamento futuro dei mercati in cui operano le partecipate, caratterizzati da intrinseche incertezze, in alcuni aspetti indipendenti dalla volontà della direzione, e conseguentemente, anche in considerazione dell'attuale contesto macro-economico, non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quelli stimati. Sulla base di quanto sopra indicato sussistono rilevanti fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro. Tali fattori sono riconducibili, per quanto attiene al piano

<sup>1</sup> Federalberghi, Rapporto Turismo Alberghi del 13 gennaio 2014

<sup>2</sup> Osservatorio Business Travel, Rapporto 2013

industriale, al raggiungimento dei risultati previsti nei settori di attività ed alla definizione delle cessioni degli immobili non strumentali secondo le modalità e le tempistiche ipotizzate; per quanto riguarda il piano finanziario, al buon esito delle negoziazioni in corso con il sistema bancario e quindi alla definizione degli accordi esecutivi di rifinanziamento. Tuttavia, in ragione dell'attuale evoluzione delle negoziazioni con il sistema bancario nonché dei positivi riscontri ottenuti, gli Amministratori ritengono comunque appropriato utilizzare il presupposto di continuità aziendale nella redazione del presente bilancio, sul presupposto essenziale che intervenga a breve una positiva finalizzazione delle negoziazioni in corso con il sistema bancario ed il conseguente perfezionamento degli accordi con lo stesso. Si segnala infine che, alla data della presente Relazione, l'azionista di riferimento ha confermato l'impegno a fornire il supporto finanziario necessario a garantire il mantenimento della continuità aziendale con le forme e le iniziative più adatte allo scopo.

*Rischio di tasso di interesse* - Il Gruppo nel corso del 2013 è stato esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse originato prevalentemente dalle linee di credito e dai debiti finanziari a lungo termine in essere, ad eccezione del mutuo della controllata Frigoriferi Milanesi che risulta coperto dal rischio di variabilità dei tassi di interesse tramite un contratto di Interest Rate Swap per un nozionale di 15,7 milioni di euro, con tasso di riferimento del 3,14% e scadenza il 27 luglio 2020.

*Rischio di credito* - Il rischio di credito del Gruppo è prevalentemente legato all'operatività aziendale ed è descritto nelle specifiche sezioni delle Note esplicative.

## Fatti di rilievo delle società del Gruppo e risultati d'esercizio di Bastogi spa e controllate

### Bastogi spa

#### *Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 e destinazione del risultato d'esercizio*

Il 27 giugno 2013 l'Assemblea degli azionisti di Bastogi ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, e ha deliberato di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di 3.259.287 euro.

#### *Integrazione del Collegio sindacale*

Il 9 gennaio 2013 Maurizio Comoli ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente del collegio sindacale e sindaco effettivo a causa dei numerosi impegni derivanti dall'intensificarsi della propria attività istituzionale e professionale. Il sindaco effettivo Ambrogio Brambilla ed il sindaco supplente Roberto Castoldi sono subentrati rispettivamente nelle cariche di Presidente del collegio sindacale e di sindaco effettivo. L'assemblea dei soci del 27 giugno 2013 ha confermato i menzionati subentri e nominato Walter Cecconi sindaco supplente.

### Risultati della Società

Nel corso dell'esercizio, Bastogi ha proseguito la propria attività di holding di partecipazioni fornendo alle proprie controllate i servizi che competono a tale funzione.

Il bilancio d'esercizio della società evidenzia una perdita operativa di 1,4 milioni di euro rispetto ad una perdita di 1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012. Detto miglioramento, principalmente attribuibile ad un contenimento dei costi di struttura, è parzialmente neutralizzato dal risultato negativo delle partecipazioni che riflette le difficoltà registrate dal comparto dei servizi per l'arte. Il risultato netto è pertanto negativo di 3,1 milioni, in leggero miglioramento rispetto alla perdita di 3,3 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Nel 2013 il capitale investito si è ridotto di circa 2,7 milioni di euro, passando da 22,6 milioni di euro a 19,9 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta è negativa per 7,7 milioni di euro, rispetto a 7,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 è pari a 12,2 milioni di euro, rispetto a 15,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012. Per effetto delle perdite consuntivate dalla Società, il capitale sociale di 21 milioni di euro risulta diminuito di oltre un terzo, configurando pertanto la fattispecie ex art. 2446 del codice civile.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 a cui si fa rinvio.

## Conto economico riclassificato di Bastogi spa

CONTO ECONOMICO	Valori espressi migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	510	704
Proventi ed altri ricavi	35	138
Costi per servizi	(743)	(1.132)
Costi per godimento beni di terzi	(326)	(497)
Costi per il personale	(807)	(992)
Ammortamenti	(56)	(73)
Altri costi operativi	(61)	(44)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(1.448)</b>	<b>(1.896)</b>
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni nette	(977)	(663)
Proventi (oneri) finanziari netti	(715)	(705)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(3.140)</b>	<b>(3.264)</b>
Imposte dell'esercizio	8	5
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>	<b>(3.132)</b>	<b>(3.259)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(3.132)</b>	<b>(3.259)</b>

## Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata di Bastogi spa

	Valori espressi in migliaia di euro		
	31 dic. 2013	31 dic. 2012 (*)	01 gen. 2012 (*)
Immobili, impianti e macchinari	91	130	187
Altre attività immateriali	17	25	36
Partecipazioni	28.372	30.787	29.145
Altre attività correnti e non correnti	2.343	3.006	4.958
(Altre passività correnti e non correnti)	(10.936)	(11.303)	(8.374)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>19.887</b>	<b>22.645</b>	<b>25.952</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>12.222</b>	<b>15.344</b>	<b>18.643</b>
(Disponibilità liquide)	(195)	(257)	(261)
Debiti verso banche	7.860	7.558	7.570
Debiti da leasing finanziari	0	0	0
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE</b>	<b>7.665</b>	<b>7.301</b>	<b>7.309</b>
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti da leasing finanziari	0	0	0
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A M/L</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>7.665</b>	<b>7.301</b>	<b>7.309</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>19.887</b>	<b>22.645</b>	<b>25.952</b>

(\*) I dati della Situazione patrimoniale e finanziaria riportati ai fini comparativi riflettono la contabilizzazione retrospettiva degli effetti dell'emendamento allo IAS 19 applicabile dall'1 gennaio 2013. Pertanto i dati della Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012 come pubblicati sono stati opportunamente rideterminati in considerazione di una maggiore passività di 38 migliaia di euro della voce "Fondo trattamento fine rapporto" e, per pari importo, di un valore negativo di patrimonio netto da iscrivere alla voce "Utili e (perdite) iscritti a patrimonio netto".

## Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio evidenziati nei prospetti contabili della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato consolidato

	Valori espressi in migliaia di euro	
	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
Bilancio d'esercizio della Capogruppo	(3.132)	12.222
Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate:		
• Differenza tra valore di carico delle partecipazioni e valore pro quota del patrimonio netto contabile	0	(21.034)
• Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate al netto delle svalutazioni delle partecipazioni	(1.026)	0
• Maggiori valori attribuiti all'attivo delle partecipate al netto dei relativi effetti fiscali	(170)	10.288
Eliminazione dividendi Infragruppo	0	0
Altre	120	3.102
<b>Bilancio consolidato di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo)</b>	<b>(4.208)</b>	<b>4.578</b>

## Principali società del Gruppo Andamento e fatti di rilievo

### Open Care e sue controllate

Nel corso del 2013, Open Care ha proseguito la sua azione di diffusione dei servizi per la conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio artistico privato e pubblico, esplorando nel contempo nuove prospettive di sviluppo.

Particolare attenzione è stata data alle attività di comunicazione e di networking, volte a rinforzare la visibilità e la reputazione del brand attraverso la sua associazione con operatori autorevoli e riconosciuti dal mercato di riferimento e la creazione di occasioni qualificate di contatto diretto con potenziali utilizzatori dei servizi. Tra queste attività, rientrano l'organizzazione del primo seminario, Giornata degli archivi d'artista, promossa in collaborazione con prestigiosi archivi di artisti italiani (associazione per Filippo De Pisis, Fondazione Piero Manzoni, Centro Studi Giorgio Morandi) a cui hanno partecipato oltre 30 archivi italiani; l'attivazione di un ciclo di incontri Conversazioni sul Collezionismo e la promozione di un programma di Cene d'artista a cui hanno partecipato significative figure del collezionismo e del sistema dell'arte.

Grazie alle sinergie con gli eventi organizzati dalla consociata società del Palazzo del Ghiaccio, Open Care ha presenziato e ottenuto visibilità in eventi di notevole rilievo, quali The White and Black Ball dell'Accademia del Teatro alla Scala e la serata promossa da Women Circle di Oxfam, che hanno visto riuniti rappresentanti delle più importanti aziende, banche e istituzioni italiane. Ha partecipato inoltre alla fiera Flash Art Event con uno stand di elevata visibilità.

In occasione del Festival di Cultura ebraica, che ha coinvolto le più prestigiose istituzioni milanesi e incontrato un grande successo di pubblico, Open Care ha ospitato una lecture di Arturo Schwarz, collezionista e esperto di caratura internazionale. Tra le attività a sostegno di iniziative benefiche, ha supportato l'organizzazione di un'asta di fotografia, promossa da Comunità Nuova e ha collaborato con la Casa della Cultura di Milano in qualità di consulente per un'asta di raccolta fondi.

Queste attività hanno consentito di registrare, dopo una flessione iniziale del fatturato, una ripresa delle commesse nell'ultimo trimestre con incoraggianti prospettive per il 2014.

Sul fronte della creazione di partenariati commerciali, Open Care ha siglato un importante accordo con una società, specializzata negli interventi di disaster recovery, per il restauro di beni mobili oggetto di sinistro, iniziando a consolidare la sua presenza in un settore che offre ottime opportunità di sviluppo, soprattutto per la collaborazione con il settore assicurativo. Ha iniziato una collaborazione con il private banking di due importanti gruppi bancari, ampliando il suo portfolio di convenzioni in questo settore, che comprende tutti i maggiori gruppi, nazionali e internazionali, che operano in Italia.

Attraverso i suoi cinque laboratori, il Dipartimento di Conservazione e Restauro ha operato su prestigiosi manufatti appartenenti a collezioni pubbliche e private, acquisendo nuovi prestigiosi clienti (Fondazione Querini Stampalia di Venezia, Museo di arte Orientale di Torino, Fondazione Fiera Milano, Fondazione Arena di Verona). Si è confermato l'incremento del livello qualitativo delle commesse sia di natura privata sia di natura pubblica e istituzionale e il progressivo consolidamento del rapporto con le sovrintendenze che indicano Open Care per interventi su beni tutelati.

Tra i trasporti e gli allestimenti organizzati dal Dipartimento di Logistica per l'Arte, si segnala l'intervento per la mostra Allora & Calzadilla della fondazione Trussardi e della mostra Bestiario Contemporaneo, promossa dall'associazione dei collezionisti italiani Acacia presso il museo di scienze naturali di Venezia e inizio di una collaborazione con il Castello di Rivoli di Torino.

Da un punto di vista economico, nell'esercizio 2013 il settore dei servizi per l'arte ha registrato una riduzione dei ricavi delle vendite che ha originato un peggioramento del risultato operativo sia rispetto all'esercizio precedente (perdita operativa che aumenta da 0,4 milioni di euro a 0,8 milioni di euro) che rispetto ai piani aziendali che prevedevano il raggiungimento di una situazione di sostanziale equilibrio. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2013 e nei primi mesi del 2014, si sono peraltro registrati alcuni positivi segnali di ripresa, con incoraggianti prospettive di riequilibrio della situazione di deficit già nell'esercizio in corso.

### Società del Palazzo del Ghiaccio

La società è proprietaria del Palazzo del Ghiaccio, inserito nel complesso immobiliare di via Piranesi 10-12-14, di proprietà della consociata Frigoriferi Milanesi.

Nell'aprile 2007 sono terminati i lavori di ristrutturazione dell'immobile volti a recuperare le preesistenti funzioni dell'edificio, riqualificando e razionalizzando gli spazi dal punto di vista architettonico. L'importante intervento di restauro, avviato nel settembre del 2005, ha armonizzato l'originale identità estetica della

struttura con la funzionalità e la modularità degli ambienti, rendendo il Palazzo del Ghiaccio uno spazio polifunzionale adatto ad accogliere un'ampia tipologia di eventi.

Nel corso dell'esercizio si sono tenuti numerosi eventi, tra cui le sfilate di presentazione delle collezioni della casa di moda di Etro, Luxottica Day e importanti convention aziendali.

### H2C in liquidazione e controllata H2C Gestioni

Nell'esercizio in esame il Gruppo ha continuato a focalizzare la propria attività sulle iniziative di Napoli e Milanofiori in capo alla controllata H2C Gestioni, oltre che sulla gestione delle attività destinate ad essere liquidate.

Nel 2013, il comparto alberghiero ha registrato un sostanziale pareggio operativo, in netto miglioramento rispetto ad una perdita di 2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2012. Tale miglioramento è interamente attribuibile alla struttura alberghiera di Milanofiori, a fronte invece di un peggioramento della redditività operativa della struttura alberghiera di Napoli, anche rispetto al piano aziendale. Il risultato operativo del settore alberghi ha beneficiato nel 2013 di un provento non ricorrente pari a 1,4 milioni di euro derivante dalla ridefinizione del contratto di locazione dell'immobile di Milanofiori. Di converso, detto risultato è influenzato, anche rispetto alle previsioni di piano, per circa 1 milione di euro da svalutazioni di attività fisse principalmente della struttura di Napoli.

Per quanto attiene i fatti di rilievo del comparto alberghiero si segnala quanto segue:

#### *Rinegoziazione del contratto di locazione dell'immobile a destinazione alberghiera di Milanofiori*

Il 10 giugno 2013 la controllata H2C Gestioni (controllata indirettamente da Bastogi al 100% per tramite di H2C in liquidazione) ha ridefinito con la consociata Milanofiori 2000 i termini del contratto di locazione dell'immobile ad uso alberghiero di Assago. I nuovi accordi prevedono che il canone di locazione, precedentemente determinato con quote crescenti dei canoni durante la durata del contratto, sia ora definito su base variabile ed in relazione all'andamento dei ricavi dell'albergo, come peraltro usuale sul mercato. Detta rinegoziazione ha generato un provento non ricorrente sul bilancio consolidato del Gruppo Bastogi di 1,4 milioni di euro, che deriva dal rilascio di una posta contabile resa necessaria per la linearizzazione del canone, come richiesto dai principi contabili di riferimento. A questo effetto contabile si aggiunge l'effetto positivo del minor canone del periodo derivante dall'applicazione di quanto negoziato.

#### *Adesione all'accordo tra l'ABI e le associazioni di categoria*

Nel mese di novembre 2013 H2C Gestioni ha ottenuto la sospensione del pagamento delle quote capitale relative al contratto di leasing mobiliare relativo agli arredi della struttura alberghiera di Assago. La sospensione è efficace retroattivamente dall'1 luglio 2013 per un periodo di 6 mesi come previsto dalla normativa di legge. L'effetto finanziario positivo è stato pari a circa 0,1 milioni di euro.

### Frigoriferi Milanesi

La società è proprietaria degli immobili in via Piranesi 10-12-14 destinati ad uffici, laboratori e caveau, locati in parte alla società correlata Open Care ed alla controllante Bastogi ed in parte a terzi. Il complesso immobiliare è stato oggetto di un profondo intervento di ristrutturazione avviato nel 2004 e sostanzialmente completato nel corso dell'esercizio 2009.

### GDA - Open Care trasporti

Nel secondo semestre del 2010 Open Care ha acquistato dalla società correlata Sintesi (sottoposta al comune controllo delle controllanti ultima di Raggio di Luna) il 100% delle quote della società G.D.A. Generale Derrate Alimentari srl. Successivamente la denominazione sociale è stata cambiata in "G.D.A. - Open Care Trasporti srl". La società opera nel settore dei servizi doganali e di trasporto per conto terzi. Il settore dei trasporti e operazioni doganali ha mostrato una certa debolezza nell'esercizio contribuendo alla perdita operativa per 0,1 milioni di euro, in peggioramento sia rispetto all'esercizio precedente che rispetto ai piani aziendali.

## Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

### Società del Palazzo del Ghiaccio

#### *Sottoscrizione atto di modifica del contratto di mutuo ipotecario*

Nell'ambito della generale ridefinizione a livello di Gruppo Bastogi dell'esposizione debitoria verso il sistema creditizio, il 15 gennaio 2014 la controllata Società Palazzo del Ghiaccio ha sottoscritto un atto di modifica del contratto di mutuo ipotecario a valere sull'immobile di proprietà.

Gli accordi prevedono la moratoria nel pagamento delle quote capitale per un periodo di 18 mesi sino al 31 dicembre 2014, con allungamento della durata residua del mutuo per un periodo corrispondente. Pertanto la scadenza finale dello stesso è posticipata dall'1 luglio 2024 all'1 gennaio 2026. Gli accordi prevedono infine che, a decorrere dal'1 gennaio 2014 sino al termine del finanziamento, lo spread applicato al tasso di interesse di riferimento sia incrementato di 50 bps.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo continuerà nel 2014 nel suo impegno verso un miglioramento del risultato operativo, in un contesto economico e finanziario critico, che rende estremamente difficoltoso effettuare previsioni circa l'effettiva evoluzione dei settori di attività.

I servizi per l'arte hanno patito nel corso del esercizio un calo dei volumi che ne ha condizionato la performance operativa. Per il 2014 è atteso un recupero di redditività che possa permettere di ripristinare una situazione di sostanziale equilibrio operativo.

Con riferimento al settore alberghiero, si prevede di continuare a focalizzare l'attenzione sul miglioramento dei risultati operativi della struttura di Milanofiori, mentre si stanno valutando tutte le opportune iniziative al fine di ricondurre la gestione dell'albergo di Napoli nei necessari termini di economicità. Parallelamente proseguono le attività di commercializzazione delle aree di proprietà considerate non più strategiche.

La società procederà inoltre nello sviluppo del progetto di valorizzazione del complesso dei Frigoriferi Milanesi, in particolare nelle iniziative che ne hanno fatto un luogo di scambio e incontro per l'arte e la cultura, con conseguenti benefici in termini di valorizzazione immobiliare e di potenziali sinergie con le altre attività del Gruppo legate al Palazzo del Ghiaccio ed ai servizi per l'arte.

Sotto il profilo finanziario, il Gruppo ha adottato una serie di processi finalizzati a garantire un'adeguata gestione delle risorse finanziarie, come riportato precedentemente nella sezione "Principali rischi ed incertezze - Rischio di liquidità" a cui si rinvia.

## Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate ed altre parti correlate (Gruppo Bastogi)

Nel corso dell'esercizio 2013, il Gruppo Bastogi, ad eccezione di quanto precedentemente commentato, ha effettuato normali operazioni con imprese correlate nonché con la controllante Raggio di Luna e con imprese sottoposte al controllo della predetta società. Queste operazioni hanno riguardato concessioni e rimborsi di finanziamenti alle condizioni meglio precisate nelle Note esplicative nonché prestazioni di servizi i cui corrispettivi sono in linea con i valori di mercato.

I riflessi patrimoniali ed economici di tali operazioni sono evidenziati nei commenti alle singole voci di bilancio.

Le operazioni compiute da Bastogi e dalle imprese incluse nell'area di consolidamento con le altre parti correlate fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e non sono qualificabili come operazioni atipiche e/o inusuali.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 44 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

## Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate ed altre parti correlate (Bastogi spa)

Nel corso dell'esercizio 2013 Bastogi ha effettuato normali operazioni con imprese controllate nonché con la controllante Raggio di Luna e con imprese sottoposte al controllo della predetta società. Queste operazioni hanno riguardato concessioni e rimborsi di finanziamenti alle condizioni meglio precisate nelle Note esplicative, nonché prestazioni di servizi i cui corrispettivi sono in linea con i valori di mercato.

I riflessi patrimoniali ed economici di tali operazioni sono evidenziati nei commenti alle singole voci di bilancio.

Le operazioni compiute da Bastogi con le altre parti correlate fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e non sono qualificabili come operazioni atipiche e/o inusuali.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

## Cenni generali sui principali contenziosi in essere

### Bastogi / Sigg.re La Rosa

Controversia riguardante la società Mondialcine prima della sua fusione con Bastogi e insorta a seguito del mancato rilascio, alla scadenza del termine contrattuale di locazione, di un immobile situato a Roma e adibito a sala cinematografica (Cinema Teatro Empire)<sup>3</sup>.

A seguito di un complesso iter processuale è stata emessa la sentenza di condanna del Tribunale di Roma del 10 gennaio 2008. Per effetto di detto provvedimento - emesso dal Tribunale di Roma in sede di rinvio a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 12870/00 del 28 settembre 2000 - Bastogi è stata condannata "al pagamento, a titolo di risarcimento del danno da occupazione di fatto, delle porzioni immobiliari site in Roma... adibite all'esercizio del Cinema Teatro Empire, della somma 640.197,07 di euro, per il periodo intercorrente dal 1.4.1990 al 20.9.2002, con interessi dalla domanda ed ulteriori interessi dalla data di notifica della domanda (2.11.2002) ex art. 1283 C.C. in favore delle parti ricorrenti [i.e. le sigg.re Emilia e Aveline La Rosa]", oltre al pagamento delle spese processuali.

Bastogi ha provveduto al pagamento integrale, in favore delle sigg.re La Rosa, degli importi indicati in sentenza.

La predetta sentenza del 10 gennaio 2008 è stata impugnata con ricorso depositato in data 10 febbraio 2009. In sintesi il ricorso di Bastogi si fonda sui seguenti motivi:

- mancata limitazione temporale della responsabilità di Bastogi a partire dal 7 ottobre 1994 (data di cessazione a G.C. Cinema Spettacolo srl della quota di proprietà del Cinema Empire), o, in subordine, dall'1 luglio 2000 (data di cessazione del contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con Safin per l'esercizio dell'attività del Cinema Empire);
- errata quantificazione dei pretesi danni, nella misura in cui il Tribunale di Roma non ha tenuto conto degli importi comunque percepiti dalla sig.ra La Rosa a seguito della cessazione del contratto di locazione;
- errata applicazione del criterio di computo degli interessi.

A seguito della notifica del ricorso di Bastogi, la Corte d'Appello di Roma ha fissato la prima udienza di trattazione il 9 novembre 2010. In tale sede, il Collegio ha dichiarato improcedibile l'appello proposto da Bastogi avverso la sentenza del Tribunale di Roma n. 22438/07, compensando le spese di giudizio tra le parti.

Il 3 maggio 2012 è stato notificato il ricorso per cassazione proposto da Bastogi; si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza ex art. 377 C.P.C.

La fase iniziale del procedimento in Cassazione non consente di esprimere valutazioni sull'esito della causa.

<sup>3</sup> I fatti, in sintesi, possono essere così riepilogati.

A) Maredolce spa (di seguito "Maredolce") e l'avv. Vincenzo La Rosa, proprietari ciascuno di una quota pari al 50% pro indiviso dell'immobile adibito all'esercizio del "Cinema Teatro Empire" (sito in Roma, V.le R. Margherita 29/35, Via Arno 61 e Via Garigliano 19: di seguito "Cinema Empire"), con scrittura privata in data 1 dicembre 1975 hanno concesso in locazione il Cinema Empire alla Cinecattolica Induco srl (di seguito "Cinecattolica"). Il Contratto di locazione prevedeva, fra l'altro, che la locazione sarebbe cessata, senza obbligo di disdetta o di messa in mora, il 31 marzo 1990.

B) Nel corso della locazione - periodo compreso tra l'1 dicembre 1975 ed il 31 marzo 1990 - la società conduttrice (Cinecattolica) e la società comproprietaria al 50% del Cinema Empire (Maredolce), sono confluite in un unico soggetto giuridico per effetto delle operazioni societarie qui descritte per sommi capi:

- dapprima Cinecattolica si è trasformata da srl in spa e ha modificato la propria denominazione sociale in Mondialcine spa (di seguito "Mondialcine");
- successivamente, Maredolce è stata fusa per incorporazione nella società Cinestella spa (di seguito "Cinestella");
- Cinestella, a sua volta, è stata fusa per incorporazione nella Mondialcine.

Le predette vicende societarie hanno fatto sì che Mondialcine sia divenuta al contempo comproprietaria (per la quota del 50%) dell'Empire e conduttrice dello stesso.

C) Successivamente al 31 marzo 1990, data di cessazione del rapporto di locazione, Mondialcine ha continuato di fatto ad occupare i locali del Cinema Empire, protraendo l'esercizio della propria attività fino al 20 giugno 1991, data in cui ha stipulato con Safin Cinematografica spa (di seguito "Safin") un contratto di affitto di ramo d'azienda che includeva la gestione di alcune sale cinematografiche, tra cui il Cinema Empire; la durata di tale contratto veniva stabilita in 9 anni a decorrere dal 1 luglio 1991, e così fino all'1 luglio 2000.

D) Con due distinti atti pubblici del 7 ottobre 1994 Mondialcine ha stipulato i seguenti contratti:

- contratto di vendita con il quale Mondialcine ha ceduto a G.C. Cinema Spettacolo srl (di seguito "G.C. Cinema") la propria quota di proprietà - pari al 50% pro indiviso - del Cinema Empire;
- contratto di cessione di ramo d'azienda con il quale Mondialcine ha ceduto alla Teseo Cinema srl (di seguito "Teseo") il ramo di azienda avente ad oggetto la gestione di alcune sale cinematografiche, tra cui il Cinema Empire, salvo il godimento del medesimo ramo d'azienda da parte dell'affittuaria Safin fino alla scadenza contrattuale dell'1 luglio 2000 (v. sopra, punto 3).

E) Successivamente, con atto del 27 novembre 1996, Mondialcine è stata incorporata per fusione in Bastogi, la quale è divenuta titolare di tutti i rapporti sostanziali e processuali di cui era parte Mondialcine.

Il Cinema Empire, dall'inizio della locazione ad oggi, non è mai stato rilasciato.

Bastogi, nelle more del procedimento in Cassazione, ha appreso che l'immobile è recentemente entrato a far parte del circuito di sale cinematografiche gestito dalla società Mediaport Cinema srl; sulla base di tale accertamento, Bastogi ha diffidato Mediaport Cinema srl a restituire il bene alla proprietaria, precisando che l'avrebbe ritenuta responsabile per qualsiasi conseguenza pregiudizievole fosse derivata da eventuali, ulteriori rivendicazioni della signora Emilia La Rosa.

Tenuto conto che Mediaport Cinema srl non ha fornito alcun riscontro alla diffida di cui sopra, Bastogi ha deciso di intraprendere un giudizio ordinario finalizzato a ottenere il rilascio dell'immobile in favore della proprietaria e, in ogni caso, la condanna di Mediaport Cinema srl a tenerla manlevata da qualsiasi pregiudizio riconducibile al protrarsi della situazione di fatto sopra descritta.

Da ultimo, mentre Bastogi si accingeva a chiedere la notifica dell'atto di citazione già predisposto nei confronti del nuovo soggetto detentore, la sig.ra La Rosa, con ricorso ex art. 447-bis e 414 C.P.C. notificato in data 31 gennaio 2014, ha convenuto avanti al Tribunale di Roma la Società per ottenere la quantificazione dei danni asseritamente subiti dal 20 settembre 2002 ad oggi e la conseguente condanna al risarcimento degli stessi.

Bastogi provvederà a costituirsi nel predetto procedimento (la cui prima udienza è stata indicata al 7 maggio 2014) chiedendo il rigetto della domanda risarcitoria avversaria e formulando, nei confronti di Mediaport Cinema srl (che verrà chiamata in causa quale soggetto terzo), una domanda di manleva per le conseguenze pregiudizievoli poc'anzi prospettate.

In tale senso, si ritiene che la passività che potrebbe derivare da detto procedimento possa, allo stato attuale, ritenersi solo "possibile".

### **H2C srl in liquidazione - Bastogi spa / Immed srl**

La causa è stata promossa da Immed srl ("Immed") con atto di citazione notificato in data 30 novembre 2011 nei confronti sia di H2C srl in liquidazione ("H2C") che di Bastogi spa ("Bastogi"), e ciò al fine di ottenere la risoluzione per inadempimento del contratto preliminare di vendita di cosa futura in data 6 giugno 2007 tra Immed e H2C per fatto e colpa di quest'ultima e la condanna di H2C alla restituzione dell'importo di 550.000 euro già pagato come corrispettivo nonché la condanna in via solidale di H2C e Bastogi al risarcimento dei danni subiti.

A sostegno della propria domanda Immed ha affermato che H2C avrebbe dovuto costruire una struttura alberghiera, per poi trasferire all'attrice la proprietà di due piani interrati ad uso deposito / autorimessa, in relazione ai quali è stato già pagato in anticipo il corrispettivo di 550.000 euro; proprio in virtù di tale obbligo di costruzione dell'albergo, Immed ha chiesto un risarcimento danni di notevole entità, avanzando la richiesta in via solidale anche nei confronti di Bastogi in quanto soggetto esercente l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 C.C.

La prima udienza del giudizio è stata fissata in data 18 aprile 2012 e nel frattempo, in data 9 febbraio 2012, Immed ha notificato ad H2C un ricorso ex artt. 669-quater e 671 C.P.C. chiedendo un sequestro conservativo in corso di causa nei confronti di H2C per sottoporre a vincolo qualsiasi bene mobile e/o immobile della stessa fino all'importo richiesto come risarcimento danni (R.G. 73257-1/2012).

Il giudice, ritenuto che non sussistessero i presupposti per la concessione del sequestro inaudita altera parte, ha fissato udienza per la discussione e la comparizione delle parti; pertanto, all'udienza in data 23 febbraio 2012, H2C si è costituita nel procedimento cautelare mediante deposito di memoria difensiva, tramite la quale ha contestato la sussistenza sia del fumus boni iuris che del periculum in mora, preannunciando che nel merito avrebbe chiesto il rigetto delle domande di controparte nonché, in via principale, la nullità per illiceità dell'oggetto del contratto per cui è causa ed in via riconvenzionale la condanna della controparte al risarcimento dei danni subiti.

Al termine della predetta udienza, dopo la discussione tra le parti, il giudice si è riservato in merito alla concessione della misura cautelare richiesta da Immed.

A scioglimento della riserva, con ordinanza in data 28 febbraio 2012 il Giudice ha rigettato il ricorso per sequestro conservativo richiesto da Immed affermando, quanto al fumus boni iuris, che "non risulta neanche sommariamente provata la richiesta risarcitoria per l'ammontare richiesto" e, quanto al periculum in mora, che esso "non possa desumersi dai fatti allegati" in quanto Immed "non ha prospettato l'attuale inadeguatezza (in rapporto all'entità del credito che, al più, potrebbe ritenersi sussistente, vale a dire 550 migliaia di euro) del patrimonio" di H2C.

In seguito, in data 29 marzo 2012, H2C e Bastogi si sono costituite nel giudizio di merito mediante deposito di comparsa di costituzione e risposta, con la quale hanno richiesto al Giudice: (i) in via principale nel merito, di accertare e dichiarare la nullità ex artt. 1346 e 1418 C.C. del Contratto Preliminare per illiceità dell'oggetto a seguito dell'accertata nullità dei permessi a costruire, con le conseguenti pronunzie restitutorie secondo la disciplina della ripetizione dell'indebito ex art. 2033 C.C.; (ii) in via riconvenzionale, di condannare Immed a risarcire ad H2C tutti i danni da essa subiti a causa della nullità ex artt. 1346 e 1418 C.C. del Contratto Preliminare, da quantificarsi nell'importo di euro 3.682.430 ovvero in quello che verrà accertato in corso di causa; (iii) in via subordinata, di accertare e dichiarare l'intervenuta risoluzione per impossibilità sopravvenuta ex art. 1463 e ss. C.C. del Contratto Preliminare, con le conseguenti pronunzie restitutorie secondo la disciplina della ripetizione dell'indebito ex art. 2033 C.C.; (iv) in via ulteriormente

subordinata rispetto al predetto punto (iii), accertare e dichiarare l'assenza di qualsivoglia inadempimento di H2C al Contratto Preliminare e, per l'effetto, respingere la domanda di risoluzione contrattuale e le conseguenti domande di restituzione e di risarcimento dei danni proposte da Immed nei confronti di H2C nonché la domanda di risarcimento dei danni proposta da Immed nei confronti di Bastogi.

In data 18 aprile 2012 si è tenuta l'udienza di prima comparizione delle parti e trattazione della causa, nel corso della quale Immed ha chiesto l'emissione di ordinanze ex artt. 186-bis, ovvero, in subordine, 186-ter C.P.C., alla quale richiesta H2C si è opposta dichiarando di non dovere alcunché a Immed in ragione del maggior controcredito da essa vantato a titolo di risarcimento dei danni subiti a causa della nullità del Contratto Preliminare. Le parti hanno entrambe chiesto la concessione di termini per memorie ex art. 183, VI comma, C.P.C.

Ad esito dell'udienza, riservata la decisione in merito alla pronuncia delle ordinanze richieste da Immed, il Giudice ha concesso i termini richiesti dalle parti per il deposito di memorie ex art. 183, VI comma, C.P.C. e rinviato la causa all'udienza del 28 novembre 2012, successivamente rinviata al 6 febbraio 2013. All'esito della predetta udienza, il Giudice si è riservato.

A seguito del deposito delle comparse conclusionali in data 16 ottobre 2013 e delle memorie di replica in data 5 novembre 2013, la causa è stata rimessa in decisione.

Ad esito del giudizio in oggetto, la sentenza n. 2257/2014, pubblicata in data 14 febbraio 2014, ha accertato e dichiarato la risoluzione per impossibilità sopravvenuta ex art. 1463 e ss. C.C. del Contratto Preliminare nel quale è subentrata H2C, condannando H2C alla sola restituzione dell'importo di 550.000 euro versato da Immed per la cessione del bene futuro, oltre a interessi legali dalla domanda al saldo e alle spese di lite quantificate in 15.000 euro oltre accessori, importo già iscritto nel bilancio nei precedenti esercizi.

## La coerenza sociale e ambientale del Gruppo Bastogi

Questa sezione della Relazione sulla Gestione presenta una serie di informazioni su aspetti determinanti per una valutazione più completa delle capacità del Gruppo di creare valore nel medio e lungo periodo, quali le relazioni e le sinergie con gli stakeholder, la capacità di tenere conto delle aspettative sociali e di relazionarsi col territorio, l'attenzione all'ambiente e l'innovazione progettuale.

Il documento si articola in tre aree di rendicontazione:

- Il valore delle persone e del lavoro
- Il valore delle strutture, delle attività e delle relazioni
- Il valore della responsabilità per la comunità, il territorio e l'ambiente

Pur senza aderire al modello proposto dall'IIRC<sup>1</sup>, nella predisposizione dei contenuti di questa sezione del bilancio si è tenuto conto delle linee guida per la predisposizione di una reportistica integrata contenute nella versione finale del The International <IR> Framework, pubblicato nel dicembre 2013. Per garantire la confrontabilità dei dati, quando possibile gli indicatori numerici sono stati calcolati in base agli standard internazionali più accreditati, scelti secondo un criterio di applicabilità e significatività dei dati. In particolare, per il calcolo degli indicatori numerici relativi al lavoro si sono tenute presenti le indicazioni fornite dai Protocolli del GRI<sup>2</sup> (versione 3.0), Pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate (LA)<sup>3</sup>. Per gli indicatori relativi agli infortuni, si è preferito invece utilizzare la metodologia di calcolo proposta dalla norma UNI 7249:2007, perché più semplice da confrontare.

## Il valore delle persone e del lavoro

### IL 2013 IN CIFRE

109	le persone che lavorano complessivamente nel Gruppo Bastogi
12	gli studenti e stagisti ospitati nelle società del Gruppo Bastogi
95%	la percentuale di dipendenti assunti a tempo indeterminato nei servizi per l'arte
71%	la percentuale di contratti trasformati in tempo indeterminato nell'anno
42%	la percentuale di donne con ruoli di responsabilità

Il Gruppo Bastogi è consapevole che il valore generato ogni anno dalle sue attività è innanzitutto frutto della passione e ricchezza di competenze intellettuali, professionali e relazionali delle persone che operano nelle sue società. Per questo ricerca la continuità e la collaborazione nelle relazioni di lavoro che costruisce con le persone, e si adopera affinché nel tempo vengano valorizzati al meglio le capacità, le peculiarità e i talenti esplicitati o nascosti di ognuno.

### Le relazioni e le dinamiche del lavoro nel 2013

Al 31 dicembre 2013 nel Gruppo Bastogi lavorano 109 persone, con un saldo occupazionale quasi invariato rispetto all'anno precedente.

La tabella mostra la suddivisione del personale per società e settori di attività al 31 dicembre 2013 e 2012:

	al 31 dicembre 2013	al 31 dicembre 2012
Bastogi spa	13	14
Servizi per l'arte	44	43
<i>Open Care spa</i>	(35)	(35)
<i>Open Care Restauri srl</i>	(9)	(8)
Eventi		
<i>Società del Palazzo del Ghiaccio srl</i>	3	3
Servizi doganali e trasporti		
<i>GDA Open Care Trasporti srl</i>	11	14
Attività alberghiera - H2C Gestioni srl	38	36
<i>H2C Hotel Assago</i>	(23)	(19)
<i>H2C Hotel Napoli</i>	(15)	(17)
<b>Totale organico al 31 dicembre</b>	<b>109</b>	<b>110</b>

Il 40% del personale risulta occupato nei servizi per l'arte delle società di Open Care, che si confermano il principale settore di attività del Gruppo. Sale - anche se di poco - il numero di occupati nel settore alberghiero, che assorbe il 35% dell'organico del Gruppo. Il 10% del personale - in lieve flessione rispetto all'anno precedente - opera nel settore dei trasporti e servizi doganali; invariato l'organico del settore eventi, che occupa il 3% del personale.

Complessivamente, le diverse società di servizi del Gruppo impiegano l'88% del personale, mentre il restante 12% lavora per la holding del Gruppo. La maggior parte del personale lavora presso la sede centrale, all'interno del complesso dei Frigoriferi Milanesi, con l'eccezione dei dipendenti di H2C Gestioni che lavorano presso gli hotel H2C di Milanofiori di Assago (23 persone) e di Napoli (15 persone); e dei dipendenti di GDA Open Care Trasporti che lavorano nelle sedi di Verona (9 persone) e Bisceglie (2 persone).

Al 31 dicembre 2013, presso il dipartimento di Art Consulting di Open Care era presente 1 stagista. Non sono invece presenti né apprendisti, né borse lavoro.

### Contratti applicati e dinamiche dell'occupazione

Il Gruppo Bastogi privilegia l'applicazione di contratti di lavoro a tempo indeterminato. Il ricorso a contratti a tempo determinato o l'utilizzo di strumenti di flessibilità è limitato a situazioni straordinarie, con carattere di urgenza, o motivato dalla natura e durata dell'incarico. In particolare, nel settore alberghiero, per motivi legati al fluttuare su base stagionale e periodica delle necessità di personale, è frequente il ricorso a contratti a chiamata a tempo determinato. I lavoratori assunti con contratti a tempo determinato e a chiamata rappresentano comunque un bacino prioritario di reclutamento per le assunzioni a tempo indeterminato nell'organico del Gruppo.

<sup>1</sup> L'International Integrated Reporting Council (IIRC) è un'associazione internazionale che riunisce enti normativi, investitori, imprese, professionisti della rendicontazione ed ONG uniti dalla convinzione che la comunicazione circa la creazione del valore aziendale debba essere il prossimo passo nell'evoluzione del reporting d'impresa. [www.theiirc.org](http://www.theiirc.org)

<sup>2</sup> La Global Reporting Initiative (GRI) è un'organizzazione non profit, che ha sviluppato una serie di linee guida per la redazione del bilancio di sostenibilità che attualmente costituiscono il modello più adottato a livello nazionale e internazionale. [www.globalreporting.org/](http://www.globalreporting.org/)

<sup>3</sup> [www.globalreporting.org/resource/library/Italian-G3-Labor-Indicator-Protocol.pdf](http://www.globalreporting.org/resource/library/Italian-G3-Labor-Indicator-Protocol.pdf)

La tabella mostra il numero di lavoratori dipendenti per tipologia di contratto al 31 dicembre del 2013, e la variazione rispetto al 2012.

	al 31 dicembre 2013		variazione sul 2012	
	n°	% sul totale	in valore assoluto	in %
Contratti di lavoro a tempo indeterminato	89	82%	=	+1%
Contratti di lavoro temporanei	20	19%	-1	-1%
di cui:				
- Contratti a tempo determinato	(3)	(3%)	(- 4)	(- 4%)
- Contratti a chiamata	(17)	(16%)	(+3)	(+ 3%)

Al 31 dicembre 2013, nelle aziende del Gruppo, l'82% dei lavoratori ha un contratto a tempo indeterminato, e il 19% un contratto di lavoro temporaneo - determinato o a chiamata. Rispetto all'anno precedente, la variazione più consistente si registra nel calo di contratti a tempo determinato (-4%), cui però corrisponde un aumento quasi equivalente del ricorso a contratti a chiamata nel settore alberghiero (+3%).

Il ricorso a contratti a tempo determinato è limitato al settore alberghiero e - in misura minore - ai servizi per l'arte: nel resto dei settori di attività del Gruppo tutto il personale è assunto a tempo indeterminato.

Nel settore dei servizi alberghieri i contratti di lavoro a tempo determinato rappresentano il 48% del totale, percentuale quasi interamente imputabile al ricorso a contratti a chiamata. Il confronto tra i dati dei due alberghi evidenzia che l'utilizzo dei contratti a chiamata è ancora prevalente nell'hotel di Napoli, (60%, contro un 40% di contratti a tempo indeterminato), dove perdurano gli effetti del forte ricambio di personale avvenuto nel 2012, (i contratti a chiamata sono utilizzati anche come strumento per selezionare nuovo organico). Nell'hotel H2C di Assago le percentuali risultano invertite: il 61% dei dipendenti è assunto a tempo indeterminato, e la percentuale di ricorso a contratti a chiamata si ferma al 35%, in linea con le necessità fisiologiche del servizio alberghiero.

Nel settore dei servizi per l'arte i contratti a tempo determinato rappresentano solo il 5% del totale: il 95% dei lavoratori risulta assunto a tempo indeterminato: una scelta che garantisce il mantenimento di un elevato livello qualitativo dei servizi erogati, ed è particolarmente tutelante per i dipendenti del dipartimento restauri, considerando che in Italia in questo settore oltre la metà degli addetti lavora con contratti di tipo autonomo o parasubordinato, e la percentuale restante viene assunta quasi esclusivamente con contratti a tempo determinato (fonte: Convegno Restauro sostenibile, novembre 2011, Roma).

### Turn over e mobilità interna

La tabella mostra i tassi di turn over e le variazioni di personale nel 2013 relative al Gruppo nel suo complesso, e al solo settore alberghiero.

Per garantire la coerenza e omogeneità dei dati, nelle percentuali di turn over non vengono conteggiate le variazioni di personale relative ai contratti a chiamata in entrata (+21 persone) e in uscita (-14 persone).

	Gruppo Bastogi*	H2C*
Turn over complessivo (entrate + uscite nell'anno / organico medio del periodo x100)	17,1%	33,3%
Tasso turn over in entrata (entrate nell'anno/ organico inizio periodo x 100)	5%	8%
Tasso turn over in uscita (uscite nell'anno/ organico inizio periodo x 100)	11%	21%

\*Per ragioni di significatività, coerenza e confrontabilità dei dati, nell'indicatore non vengono conteggiati i contratti a chiamata.

Anche per il 2013, la mobilità dell'organico del Gruppo Bastogi risulta più elevata delle medie abituali, principalmente per effetto del turn over del settore alberghiero dove, raggiunge il 33,3% (senza conteggiare i contratti a chiamata). Il turn over complessivo del Gruppo torna comunque a scendere, (aveva raggiunto il 24,7% l'anno precedente) attestandosi al 17,1%, con tassi in ingresso del 5% e uscita dell'11% (21% nei soli alberghi).

L'analisi del dato disaggregato mostra che le variazioni contabilizzate dal turn over in ingresso sono imputabili principalmente al settore alberghi (+2) e ai servizi per l'arte, (+3, di cui 1 solo contratto a tempo indeterminato). Le variazioni in uscita - escludendo i contratti a tempo determinato giunti a scadenza - sono dovute principalmente a dimissioni volontarie nei servizi per l'arte (-1 dipendente che ha scelto di continuare a collaborare con Open Care come consulente); in GDA Open Care Trasporti (-3 persone) e nei servizi alberghieri (-2 persone nell'albergo H2C di Assago). Nell'albergo H2C di Napoli ci sono stati anche 2 licenziamenti per giusta causa.

	Gruppo Bastogi*	H2C*
Tasso di stabilità a un anno (personale con più di 1 anno di anzianità/organico al 31 dicembre dell'anno precedente)	83%	58%

Al termine del 2013, Il tasso di stabilità a un anno - indicatore che mostra la percentuale di personale da più di un anno in azienda, evidenziando l'effetto complessivo del turn over sulla composizione dell'organico - è dell'83% a livello di Gruppo, e del 58% nel settore alberghiero.

Nel corso del 2013 non ci sono stati spostamenti infragruppo.

### Relazioni industriali e contenziosi con i lavoratori

Nel Gruppo Bastogi il tasso di sindacalizzazione è del 12%, con una presenza di iscritti al sindacato concentrata nelle società di Open Care, e in particolare nel settore dei caveau e della custodia di pellicce e tappeti, dove è presente una RSA della FILT-CGIL.

La conflittualità interna è storicamente molto limitata, e anche nel 2013 non si sono registrate ore di sciopero.

Al 31 dicembre 2013 nelle società del Gruppo Bastogi risultavano in essere 1 contenzioso (in Bastogi al terzo grado di giudizio) e due in H2C Gestioni (vinti in primo grado di giudizio).

### Salute e sicurezza dei lavoratori

Il Gruppo Bastogi è attento al tema della salute e della sicurezza dei suoi lavoratori, a partire dall'impegno per la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, anche attraverso attività di formazione e sensibilizzazione dei lavoratori.

### Formazione e adempimenti in materia di salute e sicurezza

Nel 2013 il Gruppo Bastogi - con il supporto di una società di consulenza esterna accreditata - ha attivato 8 corsi sulla sicurezza e la prevenzione dei rischi per un totale di 512 ore di formazione, che hanno coinvolto il 71% del personale. Nello specifico:

- 372 ore complessive di formazione obbligatoria, articolata in 5 corsi: di cui 3 di formazione ai dipendenti (formazione generale e specifica; formazione antincendio; corso di primo soccorso), 1 di aggiornamento ai responsabili di lavoratori per la sicurezza, 1 di formazione ai dirigenti.
- 92 ore di formazione qualificante sui rischi del lavoro in quota e sulla conduzione carrelli con conducente.
- 48 ore di formazione sulla prevenzione dei reati ambientali - d.lgs.231/2001, rivolte ai dipendenti e amministratori delle società del Gruppo. Il corso - di livello introduttivo e finalizzato ad approfondire la conoscenza della legislazione in materia - era rivolto principalmente ai dipendenti dei Laboratori di Restauro che lavorano a contatto con materiali pericolosi, e rientrava nelle iniziative del Progetto Ambiente e Sicurezza promosso dall'Organo di Vigilanza volte ad aumentare la consapevolezza interna rispetto ai rischi connessi alla mancata individuazione e segnalazione di possibili rischi per la salute e l'ambiente connessi all'attività di lavoro specifica. Al termine della formazione è stato svolto un test di verifica degli apprendimenti e rilasciato un attestato di frequenza.

### Infortuni e assenteismo

Le società del Gruppo Bastogi operano in settori molto diversi tra loro e con differenti livelli di rischio connessi all'attività lavorativa specifica. La tabella evidenzia l'andamento infortunistico del periodo 2011-2013, distinguendo tra il dato complessivo del Gruppo e quello scorporato del solo settore alberghiero, dove statisticamente - in base agli indici INAIL - gli infortuni hanno frequenza e durata media superiore, in particolare per quanto riguarda il lavoro nelle cucine.

	infortuni sul lavoro Gruppo			infortuni sul lavoro H2C		
	2013	2012	2011	2013	2012	2011
Numero infortuni sul lavoro nell'anno	1	1	-	1	-	-
-di cui, con durata superiore ai 40 giorni <sup>(1)</sup>	(1)	-	-	(1)	-	-
Giornate perse per infortunio sul lavoro nell'anno	10	10	-	10	-	-
Tasso Incidenza percentuale (n° infortuni / n° medio lavoratori x 100)	0,9%	0,9%	-	2,8%	-	-
Tasso Gravità (n° gg. infortunio ogni mille ore lavorate)	0,1	0,1	-	0,21 <sup>(2)</sup>	-	-
Tasso Frequenza (n° infortuni ogni milione di ore lavorate)	8,7	6,2	-	20,8 <sup>(3)</sup>	-	-

Nella tabella sono conteggiati solo gli infortuni denunciati all'INAIL di durata superiore a 3 giorni.  
<sup>(1)</sup>L'infortunio - che si è complicato successivamente all'emissione del primo certificato - è stato chiuso nel febbraio 2014, e quindi per gravità supera complessivamente i 40 giorni, ma ai fini del conteggio dell'indicatore, al 31 dicembre 2013 ne risultano solo 10.  
<sup>(2)</sup> L'indice statistico INAIL per il triennio 2008/2010 per servizi con lo stesso numero di addetti è del 2,27.  
<sup>(3)</sup> L'indice statistico INAIL per il triennio 2008/2010 per servizi alberghieri con lo stesso numero di addetti è del 26, 2

In tutto, negli ultimi tre anni, sono 20 le giornate perse per 2 infortuni sul lavoro nelle società del Gruppo (1 negli alberghi nel 2013, e 1 in Open Care nel 2012).

Nel 2013, al 31 dicembre risultano 10<sup>4</sup> le giornate perse per 1 infortunio sul lavoro di un dipendente di H2C Assago, che lavorava nella cucina dell'albergo. Si tratta dell'unico infortunio nel periodo, (e anche dell'unico incidente verificatosi nell'albergo di Assago dalla sua apertura nel 2009). Non si sono registrati infortuni sul lavoro in nessun'altra società del Gruppo.

Nel 2013 ci sono stati anche 2 infortuni in itinere, entrambi in Open Care, uno dei quali ha comportato 10 giornate di ricovero ospedaliero, e 37 giornate complessive di infortunio nell'anno (l'incidente si chiuderà nel 2014). In totale, le giornate perse per infortuni in itinere sono state 44. Nessuna società del Gruppo ha registrato infortuni in itinere nei due anni precedenti.

### La valorizzazione delle persone e delle professionalità

Il Gruppo Bastogi è una realtà composita, che si arricchisce del contributo di professionalità diverse, spesso altamente specializzate, anche in ragione della diversificazione dei settori di intervento e della varietà e particolarità dei servizi offerti. Per questa ragione, in questa sezione i dati relativi al personale vengono presentati di preferenza in modo disaggregato, così da mettere in luce le diverse qualità ed eccellenze esistenti nel Gruppo.

### Composizione e organizzazione interna

Il Gruppo Bastogi ha un'organizzazione orizzontale, centrata sulla valorizzazione della competenza e qualità del fare, con ridotta distanza tra i vertici aziendali e i livelli più operativi che favorisce in tutte le sue società e settori di attività la collaborazione e la corresponsabilità, nel rispetto dell'autonomia delle singole professionalità.

La tabella mostra l'inquadramento del personale nei diversi settori di attività al 31 dicembre 2013.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Bastogi	2	1	10	-
Servizi per l'arte	-	5	26	13
Eventi	-	1	2	-
Servizi doganali e trasporti	-	1	10	-
Attività alberghiera	-	1	16	21
<b>Totale dipendenti al 31 dicembre 2013</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>64</b>	<b>34</b>
percentuale sul totale dipendenti	2%	8%	59%	31%

4 Vedi nota (\*) in tabella.

Al 31 dicembre 2013 nel Gruppo Bastogi sono presenti solo 2 dirigenti (entrambi nella holding del Gruppo) e 9 quadri (distribuiti nei vari settori, in funzione di responsabili, ma con una maggiore concentrazione nei servizi per l'arte).

La maggioranza del personale è composto da impiegati (il gruppo più numeroso, pari al 59% del totale, con una prevalenza di presenze nei servizi per l'arte) e operai (il 31% del personale, distribuito tra i servizi per l'arte e gli alberghi, dove la metà degli operai hanno un contratto a chiamata).

Nel 2013 nel settore servizi per l'arte è stata condotta una rilevazione interna, con il coinvolgimento diretto del personale, finalizzata ad avviare un'analisi dei ruoli, funzioni flussi e carichi di lavoro, con l'obiettivo di verificare l'efficienza dei processi e, più in generale, migliorare l'organizzazione del lavoro e la qualità delle interazioni e dei flussi informativi, sia interna - tra i diversi dipartimenti - che con le altre società del Gruppo. In particolare, per quanto riguarda i laboratori di restauro, è stata condotta un'analisi dei processi e si è deciso di riorganizzare le funzioni interne, distinguendo in modo più preciso tra gestione organizzativa, commerciale e scientifica dell'attività.

### Fasce di età e dinamiche generazionali

La tabella mostra il personale suddiviso per fasce di età e settori di attività al 31 dicembre 2013.

	20-29 anni	30-39 anni	40-49 anni	50-59 anni	60 anni e oltre
Bastogi	-	2	7	3	1
Servizi per l'arte	2	18	9	13	2
Eventi	-	3	-	-	-
Servizi doganali e trasporti	1	4	2	4	-
Attività alberghiera	21	9	5	2	1
<b>Personale al 31 dicembre 2013</b>	<b>24</b>	<b>36</b>	<b>23</b>	<b>22</b>	<b>4</b>
distribuzione in percentuale	22%	33%	21%	20%	4%

Dal punto di vista generazionale, Bastogi è un Gruppo ancora piuttosto giovane: il 55% del personale ha meno di 40 anni, con una concentrazione significativa di persone nella fascia di età tra i 30 e i 39 anni (33%) e un 22% di dipendenti con meno di 30 anni. Ma anche le fasce di età più mature sono equamente rappresentate, con una distribuzione quasi equivalente tra la fascia dei 40-49 (21%) e quella di lavoratori che hanno tra i 50 e i 59 anni di età (20%). Complessivamente, considerando anche il 4% di lavoratori di oltre 60 anni, il personale che ha compiuto o superato i 50 anni rappresenta il 24% sul totale.

La distribuzione per settori evidenzia che negli alberghi si concentra la quasi totalità del personale tra i 20 e i 29 anni (grazie soprattutto alla presenza dei contratti a chiamata), mentre la più alta concentrazione di persone tra i 30 e i 39 anni è raggiunta dai servizi per l'arte e dal settore eventi. L'età media generale è di 39,6 anni, ma scende a 31,7 anni nel settore alberghiero, contro i 43,6 anni di media del resto del Gruppo.

### Titoli di studio e formazione professionalizzante

La tabella mostra i livelli di istruzione per settore di attività delle persone che lavorano nel Gruppo.

	Università/ Scuole di alta formazione	Scuola superiore/ istituti professionali	Scuola elementare/ media
Bastogi	4	8	1
Servizi per l'arte	19	17	8
Eventi	2	1	-
Servizi doganali e trasporti	-	11	-
Attività alberghiera	1	33	4
<b>Totale al 31 dicembre 2013</b>	<b>26</b>	<b>70</b>	<b>13</b>
% sul totale dipendenti	24%	64%	12%

Nell'insieme, all'interno del Gruppo prevalgono nettamente i diplomi di scuola superiore e gli istituti professionali (64%) particolarmente presenti nei settori dove sono richiesti profili con formazione più tecnica e professionalizzante (soprattutto trasporti e alberghiero seguiti dai servizi per l'arte). Il 24% del personale ha una preparazione universitaria, ma si tratta di un valore medio poco rappresentativo, perché il tipo di formazione richiesta varia in funzione dei settori di attività. Il numero di persone con formazione universitaria sale al 43% se consideriamo il solo settore dei servizi per l'arte, dove un'analisi più dettagliata mostra che

sono presenti titoli di studio di alto profilo, poco standardizzati, ad alto valore specialistico e professionalizzante, la maggioranza dei quali di 2° e 3° livello, conseguiti presso Università o Scuole di Alta Formazione Artistica<sup>5</sup>:

TITOLI di studio	Formazione Universitaria		Diploma scuola superiore / altri titoli professionali	Elementari/ medie
	Diplomi di laurea/ specializzazione post laurea (2° e 3° ciclo)	Diplomi universitari e di alta formazione artistica (1° ciclo)		
Open Care	10	1	16	8
Open Care Restauri	4	4	1	
Totale al 31 dicembre 2013	14	5	17	8
% sul totale dipendenti	32%	11%	39%	18%

### Aggiornamento e formazione

Per mantenere l'alto livello di eccellenza e competenza specialistica esistente, il Gruppo Bastogi incoraggia l'aggiornamento individualizzato del proprio personale, anche con aspettative o permessi di studio per frequenza a corsi di alto valore professionalizzante, che - in alcuni casi - la società contribuisce a finanziare. Nel settore dei servizi per l'arte (dove per molti professionisti è necessario anche un costante aggiornamento metodologico) alle competenze certificate dai titoli di studio il personale affianca un impegno formativo continuo attraverso pubblicazioni, seminari e corsi di specializzazione.

Nel 2013 la direttrice del dipartimento restauri ha partecipato a tre giornate di studio e aggiornamento sulle tecniche di conservazione dei materiali moderni con esperti di livello internazionale, organizzate presso la Pinacoteca di Arte Moderna di Monaco di Baviera.

### Stagisti e borse lavoro

Alle conoscenze acquisite con lo studio e l'aggiornamento si aggiunge l'esperienza del saper fare: la professionalità delle persone che lavorano in alcuni servizi del Gruppo - in primo luogo nei servizi per l'arte, ma anche negli alberghi - è di natura artigianale e può essere conseguita solo sul campo. L'esperienza di lavoro nei servizi del Gruppo Bastogi ha quindi un valore altamente formativo, specie per i più giovani, ai quali viene data la possibilità di sperimentarsi, crescere e formarsi. Nelle sue sedi il Gruppo ospita costantemente stagisti provenienti dalle scuole professionali e agenzie formative del territorio, e ha rapporti continuativi e convenzioni aperte con importanti Scuole d'Arte, Accademie e Università sia italiane che estere. La presenza di stagisti e borse lavoro presso le società del Gruppo è gestita nel rispetto della prevalente finalità formativa e di accompagnamento al lavoro, e rappresenta una modalità di selezione per nuove assunzioni nell'organico del Gruppo.

Nel corso del 2013, le strutture del Gruppo hanno ospitato complessivamente 7 stage curricolari e 2 tirocini extracurricolari formativi. Di questi, 2 - provenienti da scuole professionali - hanno lavorato presso l'albergo H2C di Napoli. 7 si sono svolti nei servizi per l'arte e presso il Palazzo del Ghiaccio. In 4 casi, gli stagisti hanno ricevuto un rimborso spese mensile fra i 250 e i 500 euro.

Al 31 dicembre, uno degli stage risultava ancora in corso, mentre un altro si è concluso nell'anno con l'assunzione a tempo determinato della stagista.

Nel gennaio 2013, i laboratori di restauro hanno ospitato per alcuni giorni 3 studenti della Fondazione Plart di Napoli.

<sup>5</sup> La classificazione è stata fatta secondo i criteri definiti dal Quadro dei Titoli Italiani (QTI), che costituisce lo strumento ufficiale di descrizione del nostro sistema di istruzione superiore, su modello del Quadro dei titoli per lo spazio europeo definito dai Ministeri dell'Istruzione dei diversi Paesi Europei. Attualmente, il QTI prevede tre titoli, corrispondenti ai tre cicli principali (1° ciclo - diploma universitario, laurea triennale, 2° ciclo - laurea magistrale/specialistica, 3° ciclo - dottorato di ricerca, master e diplomi di specializzazione), cui corrispondono altrettanti diplomi accademici nell'Alta Formazione Artistica e Musicale. Il valore dei titoli del primo e secondo ciclo dipende dal numero di crediti conseguiti [www.quadrodeititoli.it](http://www.quadrodeititoli.it)

### Diversità e pari opportunità

Il Gruppo Bastogi considera la diversità una ricchezza, da coltivare in un clima di reciprocità e apertura allo scambio. All'interno del Gruppo non sono ammesse discriminazioni di alcuna natura, e il contributo di ogni persona viene valutato in relazione alle effettive competenze e capacità, e all'impegno con cui svolge il proprio lavoro.

Il Gruppo perciò pratica l'uguaglianza delle opportunità e di genere senza farne una questione di quote, quanto, piuttosto di creazione di un ambiente di lavoro aperto e collaborativo, che consenta l'effettiva valorizzazione delle molteplici capacità e differenze.

### Lavoratori disabili

Il Gruppo Bastogi assicura le pari opportunità a chi lavora nel Gruppo, sostenendo anche con specifiche politiche gestionali i lavoratori che si trovano ad operare in condizioni di svantaggio.

Al 31 dicembre 2013 nel Gruppo Bastogi i lavoratori assunti attraverso il collocamento obbligatorio in base alla legge 68/99 sono complessivamente 3.

Alle 2 persone che lavorano stabilmente da anni nei servizi di Open Care, nel 2013 si è aggiunta 1 persona disabile impiegata nelle cucine dell'albergo H2C di Assago, assunta con un part time a tempo determinato al termine di un programma di inserimento mirato, attivato in base ad una convenzione annuale stipulata con la Cooperativa A & I di Milano, che ha affiancato l'organizzazione lungo tutto il percorso di selezione e inserimento del nuovo dipendente, avvenuto tramite un tirocinio formativo e di orientamento, della durata di sei mesi<sup>6</sup>.

### Lavoratori stranieri

Al 31 dicembre 2013 nel Gruppo Bastogi risultano presenti 11 lavoratori di nazionalità straniera, provenienti prevalentemente dall'India e dall'est Europa, tutti impiegati nei servizi alberghieri del Gruppo.

### Politiche di genere

In Bastogi la componente femminile è maggioritaria e presente in tutti i settori del Gruppo e nei diversi ruoli di responsabilità.

La tabella mostra la ripartizione del personale per genere e settore di attività:

	Uomini	Donne	% Donne sul totale
Bastogi	3	10	77%
Servizi per l'arte:	15	29	66%
Open Care spa	(14)	(21)	(60%)
Open Care Restauri srl	(1)	(8)	(89%)
Servizi doganali e trasporti	8	3	27%
Eventi	1	2	67%
Attività alberghiera	22	16	42%
<b>Totale al 31 dicembre 2013</b>	<b>49</b>	<b>60</b>	<b>55%</b>

Al 31 dicembre 2013 nel Gruppo Bastogi le donne rappresentano complessivamente il 55% dell'intero personale, con una punta di presenza del 77% nella holding del Gruppo. Più alta della media generale anche la percentuale nel settore eventi (67%) e nei servizi per l'arte (66%), dove la presenza femminile raggiunge un picco di 89% di presenze nel dipartimento restauri.

Più bassa la presenza femminile nel settore alberghiero (42%) e nel settore dei servizi doganali e trasporti (27%).

La tabella mostra la ripartizione del personale per genere e inquadramento:

	Dirigenti e quadri	Impiegati	Operai
Uomini	7	26	22
Donne	5	38	12
<b>% Donne sul totale al 31 dicembre 2013</b>	<b>42%</b>	<b>59%</b>	<b>35%</b>

<sup>6</sup> Per favorire l'inserimento lavorativo dei disabili la legge 68/99 prevede la possibilità per i datori di lavoro di stipulare convenzioni con gli uffici competenti per la realizzazione di programmi mirati. Le convenzioni prevedono l'impegno da parte dei datori di lavoro dell'assunzione al termine del programma. Esiste inoltre la possibilità di realizzare convenzioni con cooperative sociali, associazioni di volontariato, consorzi, e di deroghe (per età o durata) su formazione lavoro (inserimento lavorativo) e apprendistato.

Per accedere agli strumenti del collocamento mirato, la persona deve avere una percentuale di invalidità uguale o superiore al 46%.

Al 31 dicembre 2013, nel Gruppo Bastogi le donne sono presenti in tutti i livelli di inquadramento e ruoli di responsabilità: una donna è amministratore delegato di Open Care, della società Palazzo del Ghiaccio e di Frigoriferi Milanesi, e due donne dirigono il Dipartimento Restauri e gli alberghi del Gruppo.

La componente femminile è presente anche in tutti gli organi di governo delle società del Gruppo. Nel Consiglio di Amministrazione della quotata per il secondo mandato consecutivo le donne sono il 43% dei consiglieri (3 su 7), ben oltre la quota fissata dalla nuova normativa (1/5 entro il 2012, 1/3 entro il 2015), e già in linea con l'impegno di arrivare al tetto del 40% entro il 2020, come richiesto dall'Europa alle più importanti società quotate. Nel CdA di Bastogi spa sono completamente femminili anche il Comitato per il Controllo e Rischi e il Comitato per le Remunerazioni.

Complessivamente le donne occupano 15 dei 37 posti di consigliere disponibili nei diversi CdA del Gruppo, raggiungendo il 38% di presenze, ed è a maggioranza femminile anche il nuovo Organismo di Vigilanza (entrato in carica nel gennaio del 2013). Una donna presiede anche tre dei cinque Collegi Sindacali delle società del Gruppo Bastogi.

### Conciliazione tra tempi di vita e lavoro

Nel gruppo Bastogi c'è una significativa presenza di dipendenti a tempo indeterminato nella fascia di età più sensibile al tema della conciliazione tra lavoro, tempi di vita e impegni familiari; presenza che in alcuni settori di attività - come ad esempio i laboratori di restauro - è rappresentata soprattutto da donne tra i 30 e i 45 anni, (il 27% di tutto il personale del Gruppo) interessate al tema della tutela della maternità e delle problematiche connesse alla cura dei figli.

In risposta a questa esigenza, il contratto di lavoro applicato nel Gruppo prevede ormai da diversi anni la possibilità del part time, accanto ad altre forme di flessibilità come il telelavoro, applicate specie nella fase di rientro dalla maternità, nella consapevolezza che la validità della formula di sostenibilità di un'impresa deve tradursi in azioni concrete, capaci di sostenere i bisogni e i progetti professionali e di vita di chi vi lavora.

### Part time

In Bastogi il part time risulta applicato da diversi anni e possono farne richiesta tutti i lavoratori. Compatibilmente con le esigenze dell'impresa, in questi anni Bastogi ha accolto la maggior parte delle richieste di part time, che quasi sempre sono presentate da donne per esigenze di conciliazione tra lavoro e famiglia:

	Part time al 31 dicembre 2013	Part Time attivati nell'anno	Part time cessati nell'anno	Variazione rispetto ai part time 2012
TOTALE PART TIME dipendenti Gruppo	18	+5	- 6	-1
- di cui PART TIME volontari	(12)	(+ 2)	(-1)	(+1)

Al 31 dicembre 2013, accanto ai contratti a tempo pieno, nel Gruppo Bastogi, risultano applicati 18 contratti part time, di cui 12 part time volontari (cioè concordati per venire incontro a particolari esigenze del lavoratore). Rispetto al 2012 per effetto del turn over calano i part time attivati per esigenze aziendali (-2 part time), e sale invece il numero dei part time volontari (+2, di cui uno richiesta per motivi di conciliazione tra lavoro e famiglia, l'altro attivato nel settore alberghiero, in considerazione delle esigenze di un dipendente con disabilità).

Nell'anno 1 dipendente di Open Care in part time volontario ha richiesto di tornare a tempo pieno. Per quanto riguarda la diffusione, il part time risulta applicato quasi esclusivamente a donne, (in maggioranza impiegate, e in misura minore operaie) ed è presente in tutti i settori di attività (eccettuato quello degli eventi).

La presenza del part time raggiunge punte particolari nella holding del Gruppo (dove sono in part time volontario il 50% delle donne presenti). Nei servizi per l'arte sono in part time il 28% delle donne presenti, percentuale che raggiunge il 29% nel settore restauri.

### Congedi parentali, permessi straordinari e flessibilità oraria

Per supportare i dipendenti nella cura degli anziani o nell'affrontare altre esigenze personali e di gestione familiare al rientro dalla maternità, oltre agli strumenti previsti dalla legge, particolari forme di flessibilità possono venire concordate tramite accordi anche informali con i singoli lavoratori, compatibilmente con il tipo di attività svolta e le necessità organizzative dell'azienda.

Nel corso del 2013, nel Gruppo sono state 3 le donne andate in maternità, (tutte nel settore dei servizi per

l'arte, per un totale di 2.312 ore di astensione obbligatoria); mentre sono 7 le donne che al termine del periodo di astensione hanno usufruito di uno o più periodi di astensione facoltativa, per un totale di 353 ore: 3 di loro hanno usufruito anche dei riposi giornalieri, per un totale di 570 ore di allattamento.

Sono 2 i dipendenti (entrambi uomini) che nel 2013 hanno usufruito di congedi parentali o per assistenza a familiari (legge 104/92), per un totale di 492 ore.

Nel 2013, 1 dipendente di Bastogi spa al rientro dal periodo di astensione facoltativa ha usufruito per breve tempo della possibilità di lavorare da casa.

### Benefit e iniziative per il personale

Nella consapevolezza che il benessere psicofisico dei lavoratori richiede attenzione anche alla dimensione culturale ed extra-lavorativa, il Gruppo Bastogi mette a disposizione dei propri dipendenti benefit e agevolazioni per la salute, il benessere e il tempo libero.

### Buoni pasto, convenzioni e agevolazioni

Ad eccezione dei dipendenti del settore alberghi e di Open Care Trasporti (per i quali è prevista un'indennità di mensa), il personale del Gruppo usufruisce di buoni pasto aziendali.

Nel 2013, il Gruppo Bastogi ha erogato ai propri dipendenti ticket restaurant per un valore totale di circa 81.400 euro.

Inoltre, Il Gruppo ha stipulato convenzioni con il ristorante La Cucina dei Frigoriferi Milanesi (che a pranzo riserva uno sconto del 15% ai dipendenti) e con il Centro Auxologico di Milano (per sconti sulle tariffe delle visite mediche).

I dipendenti del Gruppo Bastogi usufruiscono poi di una serie di agevolazioni per l'utilizzo di servizi presso alcune strutture di proprietà del Gruppo o riconducibili al Gruppo di controllo cui Bastogi appartiene. Le agevolazioni danno diritto a sconti sui servizi Open Care (caveau, pulitura di tappeti e pellicce, trasporto e restauro di oggetti d'arte e consulenza); per l'utilizzo dei servizi dell'Area Multisport, presso il Mediolanum Forum di Assago (quest'ultimo esteso anche ai familiari), e sull'acquisto dei biglietti per manifestazioni, eventi e spettacoli presso il Teatro della Luna di Assago. I dipendenti hanno inoltre diritto a tariffe agevolate per pernottamenti nei due alberghi del Gruppo (H2C Hotel Milanofiori ad Assago e H2C Hotel Napoli).

### Omaggi e iniziative a titolo gratuito

Nel corso dell'anno, il Gruppo Bastogi offre ai suoi dipendenti la possibilità di partecipare gratuitamente a corsi, iniziative, spettacoli ed eventi culturali.

Nel 2013 i dipendenti del Gruppo hanno potuto disporre complessivamente di oltre 636 ingressi omaggio per partecipare a 53 tra i principali concerti, eventi musicali e manifestazioni sportive ospitate durante l'anno al Mediolanum Forum e al Teatro della Luna. A questi si aggiunge la possibilità di assistere a presentazioni, conferenze, mostre, inaugurazioni, spettacoli, prime e concerti presso gli spazi dei Frigoriferi Milanesi, del Palazzo del Ghiaccio e di Open Care.

Nel corso del 2013, I Frigoriferi Milanesi hanno messo a disposizione uno spazio in cui una dipendente ha tenuto due corsi settimanali gratuiti di mat pilates, della durata di tre mesi ciascuno, a cui hanno aderito 12 persone del Gruppo Bastogi.

## Il valore delle strutture, delle attività e delle relazioni

### I NUMERI DELL'ATTIVITÀ NEL 2013

36.300	le persone che hanno partecipato alle iniziative aperte al pubblico ospitate dai Frigoriferi Milanesi
55.700	euro il valore delle sponsorizzazioni tecniche effettuate nell'anno dai servizi di Open Care
30	gli archivi che hanno aderito alla giornata degli Archivi d'artista organizzata da Open Care
15.000	le persone che hanno visitato Flash Art Event al Palazzo del Ghiaccio nell'arco di tre giorni
300%	la crescita percentuale delle presenze di pubblico alla seconda edizione di Writers - Gli scrittori (si) raccontano

### Il complesso dei Frigoriferi Milanesi: un polo culturale aperto alla città

La storia del Gruppo Bastogi è profondamente radicata nella memoria e nella geografia di Milano, che nel complesso industriale di via Piranesi - nato nel 1899 come fabbrica del ghiaccio e magazzini refrigeranti, poi sede storica dei caveau dei Frigoriferi Milanesi e della pista di pattinaggio del Palazzo del Ghiaccio - riconosce un simbolo della propria tradizione artistica, culturale e ricreativa.

Questa vocazione di struttura dalle molteplici attività è tuttora mantenuta dal complesso, che a partire dalla valorizzazione dei propri spazi, ha saputo evolvere nel tempo e convertirsi a nuove destinazioni d'uso. Oggi, dopo un'importante opera di ristrutturazione, nel complesso trovano sede lo spazio polifunzionale del Palazzo del Ghiaccio e i servizi per l'arte di Open Care, intorno ai quali, negli oltre 30mila metri quadrati di spazi dei Frigoriferi Milanesi, si è sviluppato in pochi anni un polo di elaborazione culturale e di collaborazioni progettuali unico nel suo genere, per varietà ricchezza e qualità delle proposte e delle strutture che lo ospitano.

Nel 2013, sono state circa di 36.300 le persone che hanno partecipato alle circa 50 iniziative in calendario, tra presentazioni, performance, mostre, rassegne, spettacoli, corsi e seminari, organizzati presso gli spazi del dei Frigoriferi Milanesi, per un totale di 90 giornate circa di programmazione complessiva.

Al 31 dicembre 2013 erano presenti 25 realtà (3 nuove rispetto all'anno precedente) - tra studi professionali, associazioni no profit, case editrici, organizzazioni culturali, laboratori di sperimentazione - che si occupano di arte, restauro, design, comunicazione, editoria, cibo, ecologia, musica, filosofia e psicologia: AIM - Associazione Italiana per la Mindfulness, Archivio Ugo Mulas, Associazione per Filippo de Pisis, Epimeleia, FARE, Greenpeace, IDN Media Relation, Il giardino delle metamorfosi, Kalpany Art space, KCity, Lessico e Nuvole, Marcos y Marcos, Mentelocale.it, Nous - Scuola di specializzazione in Psicoterapia Cognitivo-costruttivista, Orchestra Carisch, Philo - Scuola superiore di pratiche filosofiche, Pizza Digitale, RND Lab, Slow Food Italia, Soup Studio, Studio Airò-Dugnani-Perrone, viapiranesi.

Del complesso fanno parte anche il bar e ristorante La Cucina dei Frigoriferi Milanesi, l'Associazione Arass Brera ospitato nei laboratori di restauro di Open Care e il World Trade Center di Milano. Affiliato al network World Trade Centers Association (WTCA) di New York, il WTC di Milano è attivo nel settore del commercio internazionale e opera principalmente per la valorizzazione dei prodotti e dei servizi "made in Italy".

### I servizi integrati di Open Care

Dal 2003 i Frigoriferi Milanesi sono la sede Open Care - Servizi per l'arte, la prima realtà europea a integrare tutte le attività necessarie alla gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico pubblico e privato.

Grazie alla combinazione delle diverse professionalità e alla consapevolezza di tutti gli aspetti del processo, Open Care è in grado di fornire una gamma di servizi altamente qualificati: dai caveau ai trasporti, dalla conservazione - attraverso laboratori specializzati nel restauro di dipinti e opere polimateriche, arredi lignei, arazzi e tessuti antichi, tappeti, antichi strumenti scientifici - alla consulenza e analisi scientifiche per stime, perizie, archiviazione e compravendita di opere d'arte.

All'interno degli spazi dei Frigoriferi Milanesi, Open Care ha inoltre attivato, un programma di residenze per artisti gestito dall'associazione FARE che promuove la mobilità dei giovani operatori dell'arte, mettendo a disposizione un alloggio, alcuni atelier e un servizio di tutoring.

### La valorizzazione del patrimonio artistico collettivo

L'esperienza di Open Care nel settore dei servizi per l'arte è testimoniata dai numerosi rapporti di partnership costruiti nel tempo con alcune delle più prestigiose istituzioni e realtà del panorama nazionale e inter-

nazionale, finalizzati alla valorizzazione del patrimonio artistico collettivo. Tra i clienti e partner istituzionali di Open Care ci sono università, fondazioni, archivi, musei ed enti benefici e religiosi, con i quali la società collabora da tempo. In particolare, Open Care sostiene le iniziative di musei e istituti culturali italiani promuovendone e valorizzandone l'importante attività espositiva, anche attraverso sponsorizzazioni tecniche.

Nel 2013 Open Care ha avuto tra i suoi clienti il Museo Poldi Pezzoli di Milano (per il quale ha restaurato un prezioso tappeto persiano del XVI secolo), e ha collaborato con il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea al trasporto e allestimento delle opere per la mostra "Disobedience Archive (The Republic)", per la quale ha anche organizzato e ospitato la conferenza di presentazione dell'evento alla stampa Milanese. Inoltre ha restaurato pro bono alcuni prestigiosi manufatti d'arte islamica del Museo d'Arte Orientale di Torino e una marsina e un telo provenienti dalle collezioni di Palazzo Madama di Torino. Ancora, Open Care ha collaborato alla realizzazione della mostra "Bestiario Contemporaneo. Fra arte e scienza, artisti italiani della Collezione ACACIA", aperta - in occasione della Biennale - dal 31 maggio al 24 ottobre 2013, nelle splendide sale del Museo di Storia Naturale di Venezia e nata dalla sinergia tra Istituzioni pubbliche e collezionismo privato. Sempre nel 2013, Open Care ha collaborato all'allestimento di mostre con il FAI - Fondo Ambiente Italiano, la Fondazione Piero Manzoni di Milano, la Fondazione Nicola Trussardi di Milano e la Società Promotrice delle Belle Arti di Torino.

### ARASS Brera - Onlus

Dal 2005, Open Care ospita ARASS Brera Onlus, (Associazione per il Restauro degli Antichi Strumenti Scientifici) un'associazione senza scopo di lucro di alto profilo tecnico e professionale, unica in Italia, che ha per scopo il restauro, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico-scientifico di proprietà pubblica. L'associazione è composta da volontari che lavorano gratuitamente, richiedendo ai clienti solo i fondi necessari per coprire i costi relativi ai materiali utilizzati nelle operazioni di restauro e manutenzione degli oggetti. Tra i clienti dell'Associazione ci sono università, soprintendenze, ministeri, scuole pubbliche, biblioteche e osservatori astronomici, come ad esempio l'Osservatorio Astronomico di Brera, per il quale i volontari stanno completando il restauro del telescopio Repsold-Merz (1880) utilizzato dall'astrofisico Giovanni Schiapparelli.

Nel 2013 ARASS Brera ha collaborato con il laboratorio di arredi lignei di Open Care al restauro degli orologi provenienti dalla Fondazione Querini Stampalia di Venezia.

### Ospitalità e sponsorizzazioni tecniche

Nel suo impegno a sostegno di istituzioni e organizzazioni che, all'interno della comunità, lavorano per promuovere l'arte e la ricerca, per preservare il patrimonio collettivo o migliorare la qualità - etica ed estetica - di vita delle persone, il Gruppo Bastogi privilegia forme di partnership e sostegno tecnico, che realizza attraverso consulenze, fornitura di materiali e ospitalità nei propri spazi.

Complessivamente, nel 2013 Open Care ha investito circa 55.700 euro in sponsorizzazioni tecniche. Di questi, circa 40.200 euro corrispondono al valore dei materiali e interventi di restauro, e dei servizi di logistici e organizzativi forniti a titolo gratuito nell'anno dai servizi per l'arte di Open Care a musei, istituzioni pubbliche, organizzazioni e fondazioni culturali. È di circa 14.000 euro il costo annuo dell'affitto sostenuto da Open Care per la Residenza per artisti.

### Residenza per artisti Open Care

Dal 2010 Open Care, in collaborazione con l'associazione FARE (residente fin dalla sua fondazione ai Frigoriferi Milanesi) ha progettato e attivato un programma di residenze per artisti (finanziato dalla Fondazione Cariplo, NABA - Nuova Accademia di Belle Arti, GAI - Associazione Circuito Giovani Artisti Italiani) per promuovere la mobilità dei giovani operatori dell'arte italiani e stranieri tra le strutture esistenti nel nostro Paese.

La residenza Open Care è inserita nel programma di scambi tra residenze che prevede la permanenza di artisti e curatori in più luoghi di lavoro sul territorio italiano, consentendo loro di inserirsi liberamente in diverse realtà e stringere vari rapporti di collaborazione.

Nel 2013, la residenza ha ospitato 14 artisti, 8 curatori e 6 tra architetti, urbanisti, designer e ricercatori di nazionalità italiana e straniera, nell'ambito di programmi di scambio internazionali.

Open Care partecipa al progetto con una sponsorizzazione tecnica, mettendo a disposizione un alloggio di quattro stanze, alcuni atelier e un servizio di tutoring. La residenza ha sede nel complesso dei Frigoriferi Milanesi a Milano e la sua peculiarità è di essere inserita in un contesto produttivo dedicato alla conservazione, alla gestione e alla valorizzazione dell'arte e del patrimonio artistico.

### La promozione dell'arte e le sinergie con i mondi della cultura

Open Care è particolarmente attiva nel promuovere l'arte e la consapevolezza collettiva del valore della conservazione del patrimonio artistico. A questo fine, apre abitualmente le sue strutture e laboratori a

clienti, studenti e visitatori, e - anche in collaborazione con altre realtà culturali - organizza periodicamente eventi, mostre e iniziative per valorizzare la qualità del proprio lavoro e la filosofia di integrazione sistemica che lo caratterizza.

Nel 2013, Open Care ha avviato tre importanti iniziative, anche in collaborazione con partner istituzionali e primarie realtà del mondo dell'arte.

### **Cene d'artista**

Il ciclo di incontri Cene d'artista è un formula che unisce l'arte alla buona cucina. la rassegna ha previsto quattro appuntamenti tematici dedicati ad alcuni grandi artisti italiani della scena milanese della seconda metà del 900 come Piero Manzoni, Dadamaino, Fausto Melotti e Gianni Colombo.

Cene d'artista è un progetto di Open Care e Rosalia Pasqualino di Marineo, curatrice della Fondazione Piero Manzoni, in collaborazione con La Cucina dei Frigoriferi Milanesi. Complessivamente, nell'arco delle quattro serate, hanno ospitato 330 persone.

### **L'archivio d'artista**

Nel giugno 2013 si è tenuta in Frigoriferi Milanesi la prima giornata dedicata agli archivi d'artista, organizzata da Open Care in collaborazione con l'Associazione per Filippo de Pisis.

L'iniziativa è stata ideata con la volontà di valorizzare il lavoro degli archivi di artisti italiani del Ventesimo secolo e di diventare una piattaforma di confronto per approfondire, in riunioni periodiche, temi d'interesse generale, tra cui la costituzione del catalogo ragionato, il problema dei falsi, le diverse procedure di archiviazione e autenticazione.

La Giornata degli Archivi d'artista, alla quale hanno aderito 30 archivi, è coordinata da un comitato promotore composto, oltre ad Open Care, dall'Associazione per Filippo de Pisis (Milano), dalla Fondazione Piero Manzoni (Milano), dal Centro Studi Giorgio Morandi (Bologna).

### **Conversazioni sul collezionismo**

Nel 2013, in collaborazione con il Corso Avanzato in Contemporary Art Markets, del Dipartimento di Arti Visive NABA - Nuova Accademia di Belle Arti alla cui ideazione e sviluppo Open Care ha contribuito, si è tenuto in Open Care un ciclo di incontri tematici sul collezionismo d'arte contemporanea. Le conversazioni hanno affrontato il tema del collezionismo da diverse prospettive, trattando argomenti legali, offrendo interpretazioni curatoriali, e discutendo il ruolo del mercato e delle nuove tecnologie. Le conversazioni partivano da presentazioni di libri di nuova pubblicazione, e da ricerche recenti, accompagnate da discussioni tra gli autori, esperti e collezionisti.

Complessivamente, ai due incontri tenutisi nel 2013, hanno partecipato circa 130 persone.

### **Flash Art al Palazzo del Ghiaccio**

Il Palazzo del Ghiaccio ha ospitato, nel febbraio del 2013, Flash Art Event, un'innovativa fiera mercato aperta gratuitamente al pubblico e pensata come una grande mostra d'arte, che riunisce tutti i principali protagonisti dell'arte contemporanea. L'evento è stato organizzato da Giancarlo Politi, fondatore e direttore di Flash Art, rivista leader per l'arte contemporanea in Italia e nel mondo, allo scopo di avvicinare all'arte un pubblico più ampio, giovane e curioso.

80 gli stand con mostre personali o progetti curatoriali, di altissimo livello, proposti dalle più importanti gallerie d'arte italiane e dedicati non solo agli addetti ai lavori ma anche a chi si vuole avvicinare per la prima volta al mondo del collezionismo.

All'evento hanno partecipato circa 100 operatori e 15.000 visitatori.

Open Care ha preso parte all'iniziativa con uno stand su Piero Manzoni, organizzato in collaborazione con la Fondazione Piero Manzoni (con la quale Open Care ha partecipato anche al progetto per la realizzazione del film documentario sull'artista, firmato dal regista Andrea Bettinetti e prodotto da Good Day Films e Sky Arte HD).

### **Progetto Frigoriferi Milanesi e il dialogo con il territorio**

I Frigoriferi Milanesi sono uno spazio polivalente di incontro e di scambio dedicato all'arte e alla cultura dove vengono organizzate mostre, incontri, presentazioni, proiezioni, spettacoli e concerti. All'interno di questo contesto, nasce, nel 2013, Progetto Frigoriferi Milanesi, gruppo di lavoro che dà origine a iniziative e attività su tematiche culturali diverse, coordinando inoltre le proposte delle realtà presenti.

Nel corso del 2013, attraverso l'attività di Progetto Frigoriferi Milanesi, il Gruppo Bastogi, ha contribuito direttamente all'organizzazione e ideazione di circa 20 eventi - tra serate, cicli di incontri, festival ed esposizioni - che hanno portato negli spazi di via Piranesi circa 11.600 persone. Molti di questi eventi sono stati il frutto della cooperazione tra Progetto Frigoriferi Milanesi e le altre realtà che risiedono all'interno del complesso o con le quali ha attivato una collaborazione sul territorio.

### **WRITERS#1 - Gli scrittori (si) raccontano**

Nell'ottobre 2013, i Frigoriferi Milanesi hanno organizzato la seconda edizione di WRITERS: due giorni di presentazioni, eventi e mostre che - lontana dai soliti festival letterari - propone una modalità più nuova e informale di incontro fra chi scrive e chi legge.

Nata da un'idea sviluppata da Progetto Frigoriferi Milanesi con Isabella Di Nolfo di IDN Media Relations, WRITERS è un esempio di evento diffuso e interattivo, che si svolge in tutto il complesso, in collaborazione con tutte le realtà coinvolte, così che attraverso cibo, musica, arte e teatro, gli scrittori raccontino qualcosa di sé in un dialogo aperto con i lettori. Anche quest'anno il coinvolgimento del pubblico è stato veicolato attraverso i social network, i blog letterari e la stampa.

La seconda edizione di WRITERS ha triplicato le presenze rispetto all'anno precedente: sono state più di 3.000 le persone che hanno preso parte alle diverse iniziative nell'arco dei due giorni di programmazione. 30 incontri, 60 protagonisti (tra i quali 4 autori esordienti), 1200 metri quadri di allestimento, (incluso lo spazio riservato alla più grande libreria temporanea della città), e ancora 3 mostre, 2 tavole rotonde e 1 spettacolo teatrale dedicato ad Alda Merini, cui il festival era dedicato. Il Festival è poi continuato idealmente con la programmazione di Writers continua, che ne ripercorre le tematiche durante tutto l'anno.

### **Writing. Design on your desk**

Nel 2013 Progetto Frigoriferi Milanesi ha ideato anche un evento dedicato allo stationery design e ai prodotti da scrivania dal titolo "Writing. Design on your desk", il primo in Italia interamente focalizzato su questo tema.

L'evento - che è stato organizzato grazie alla collaborazione con viapiranesi, Soup Studio, BOLD, Massimo Pitis e con la sponsorizzazione tecnica della Cartiera Paudice - si configura come una mostra-mercato in cui aziende, autoproduttori e graphic designer hanno trovato un luogo in cui esporre e vendere i propri prodotti. Writing inoltre ha creato una piattaforma commerciale in cui raccogliere prodotti normalmente diffusi in pochi e specifici contesti (come i bookshop dei musei, i negozi monomarca, i trend store internazionali, le librerie di design, grafica, architettura), offrendo al pubblico una selezione ampia e attenta del settore.

La prima edizione di Writing è stata visitata in tre giorni da 1.000 persone, e ha registrato la presenza di oltre 40 operatori tra aziende, scuole e designer. Nei 3 workshop gratuiti organizzati nel corso dell'evento 75 giovani designer esordienti hanno potuto presentare il loro portfolio, e confrontarsi con i professionisti del settore.

### **Jewish and the City**

Nel settembre 2013, in occasione del Festival internazionale di cultura ebraica, promosso dalla Comunità ebraica di Milano, in collaborazione con il Comune di Milano, nell'ambito delle celebrazioni della Giornata Europea della Cultura Ebraica, i Frigoriferi Milanesi e Open Care hanno ospitato l'intervento del collezionista, saggista e storico dell'arte, Arturo Schwarz, "Perché un ateo dall'età di 15 anni osserva lo Shabbat", che ha condiviso col pubblico la sua visione dello Shabbat, il sabato ebraico, nella singolare prospettiva di intellettuale laico e generoso sostenitore delle avanguardie artistiche più radicali e anticonformiste.

Nel corso dell'evento, Open Care - che da tempo collabora con alcune Comunità ebraiche per la conservazione del patrimonio di beni artistici e, in occasione del Festival, ha restaurato pro bono una Parochet e una Mappà appartenenti alla Sinagoga centrale di Milano - ha aperto ai visitatori i propri laboratori di restauro.

All'iniziativa hanno partecipato circa 150 persone.

Il valore della sponsorizzazione tecnica del restauro effettuato da Open Care è di 2.600 euro, mentre il valore dell'utilizzo gratuito degli spazi, sponsorizzati da Frigoriferi Milanesi, equivale a circa 2.500 euro.

### **Un tram che si chiama 22**

Nel maggio 2013, Progetto Frigoriferi Milanesi ha collaborato all'iniziativa promossa dal Consiglio di Zona 4 di Milano, organizzando presso i suoi spazi l'evento "Un tram che si chiama 22, sui binari da piazzale Lodi a Porta Romana", presentato dall'Associazione Memoria Diffusa e frutto di un progetto in collaborazione con il Consiglio di Zona 4 e con numerose altre associazioni e realtà culturali presenti in quartiere.

Nell'arco dell'appuntamento sono state presentate tracce visive, testimonianze e racconti sui luoghi della Zona 4 (Porta Vittoria, Porta Romana, Monluè, Forlanini, Rogoredo), un tempo percorsa dal tram 22, anche con la collaborazione degli attori di Elf Teatro e Tangiro, con il contributo di È-Vento, che hanno proposto drammatizzazioni sul tema della memoria collettiva della zona, realizzati grazie a reportage e interviste raccolte.

Progetto Frigoriferi Milanesi, oltre ad aver coordinato l'organizzazione dell'evento, ha collaborato con una sponsorizzazione tecnica a copertura dei costi di affitto degli spazi e ha partecipato all'iniziativa fornendo il materiale storico riguardante il Palazzo del Ghiaccio e il complesso di via Piranesi.

Il progetto era patrocinato dal Consiglio di Zona 4, con il quale Frigoriferi Milanesi ha istaurato da tempo una proficua collaborazione e che patrocina molte delle iniziative dei Frigoriferi Milanesi, dando loro visibilità anche attraverso il mensile di zona "Quattro".

## Il valore della responsabilità verso comunità, territorio e ambiente

### I NUMERI DELLA RESPONSABILITÀ NEL 2013

20.000 mq	di spazi dei Frigoriferi Milanesi sottoposti ad audit energetico per ridurre i consumi energetici e le emissioni di Co2
5.000	i visitatori di <i>So critical so fashion</i> , l'evento dedicato alla moda critica, etica ed ecologica ospitato dai Frigoriferi Milanesi
74.800	il valore complessivo dell'ospitalità gratuita a mostre ed eventi benefici negli spazi dei Frigoriferi Milanesi (calcolato su sconti e mancati affitti)
470.000	l'importo dei fondi raccolti (in euro) nel corso degli eventi benefici ospitati al Palazzo del Ghiaccio, grazie alla sponsorizzazione di Open Care

Nel Gruppo Bastogi la responsabilità verso la comunità e l'ambiente sono strettamente intrecciate e si traducono in un'attenzione concreta al territorio, come luogo in cui è possibile sviluppare un confronto a più voci e a più livelli, capace di leggere la qualità complessiva - ambientale, sociale, e insieme estetica - generata dagli impatti della propria presenza e attività, anche attraverso l'impronta lasciata nell'esperienza di vita delle persone.

### Ambiente, territorio e sviluppo sostenibile

Nel 2013 l'attenzione all'ambiente nel gruppo Bastogi si è concretizzata soprattutto in azioni per il contenimento degli impatti ambientali delle attività, e nella partecipazione e sostegno a iniziative per il consumo critico e lo sviluppo sostenibile dell'economia e del territorio.

### Gli impatti ambientali dell'attività caratteristica

Come società di servizi, l'attività svolta dalle aziende del Gruppo Bastogi ha impatti ambientali legati essenzialmente a consumi energetici e di carburante (limitati ai mezzi utilizzati dal dipartimento Trasporti e logistica per l'arte di Open Care), e ai consumi di carta e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi - toner usati e oli vegetali e grassi animali esausti (questi ultimi provenienti dalle cucine dei servizi alberghieri). Limitatamente ad alcune procedure dei laboratori di restauro di Open Care, possono venire impiegati prodotti chimici sottoposti alle normative che regolano l'utilizzo e lo smaltimento di sostanze pericolose.

### Iniziativa per il corretto consumo della carta e lo smaltimento di toner e rifiuti speciali

Negli uffici del Gruppo si predilige l'acquisto di carta certificata come proveniente da foreste gestite secondo corretti criteri di sostenibilità sociale, e sono presenti contenitori per la raccolta differenziata. Per limitare il consumo di carta sono stati introdotti accorgimenti per evitare gli sprechi, anche attraverso un corretto utilizzo delle stampanti.

I rifiuti speciali sono smaltiti nel rispetto dei termini di legge: i toner esausti tramite l'affidamento ad una società qualificata, e gli olii usati (prodotti dalle cucine degli alberghi) tramite il sistema di raccolta e conferimento organizzato dai servizi comunali.

### Iniziativa di risparmio energetico e per il contenimento emissioni CO<sub>2</sub>

Nel corso del 2013, per ridurre i costi e il consumo di energia delle proprie attività, il Gruppo Bastogi ha commissionato ad una primaria società di consulenza ambientale una valutazione preliminare del rendimento energetico complessivo, e delle eventuali soluzioni migliorative. Nel dicembre 2013 la società incaricata ha effettuato un primo audit energetico sugli oltre 20.000 mq dell'edificio dei Frigoriferi Milanesi (che include tra l'altro i laboratori dei servizi per l'arte e gli uffici della holding del Gruppo) i cui risultati sono attesi nel 2014, unitamente allo studio ambientale sulle misure di riduzione e contenimento dei consumi consigliate. Il contratto di audit è stato stipulato con la formula "success fee", che condiziona il pagamento sulla base dei risultati ottenuti in termini di effettivo di risparmio energetico.

Nel 2013 il consumo di gasolio dei mezzi utilizzati dal dipartimento di Trasporti e logistica per l'arte di Open Care è stato di circa 4240 litri, pari ad un'emissione di circa 11.235 kg di Co2. I mezzi sono tutti euro 4 con dispositivo anti-particolato, e vengono revisionati con regolarità per limitare i consumi di carburante e l'emissione di inquinanti.

### Restauro sostenibile e sicurezza degli operatori e dell'ambiente

Nei laboratori di Open Care si lavora nell'ottica di una conservazione responsabile dei beni culturali e si utilizzano le più aggiornate metodologie per il restauro sostenibile, avvalendosi di materiali e sostanze a basso impatto per la salute e l'ambiente. I fornitori vengono selezionati in base a criteri di trasparenza e purezza dei prodotti, soprattutto dei reagenti chimici, prediligendo gli operatori e i produttori certificati, che scelgono i materiali meno pericolosi e utilizzano metodi di organizzazione del lavoro che garantiscono adeguati standard di sicurezza.

Dal 2004 sono stati attivati meccanismi per ridurre i fattori di rischio per la salute degli operatori e prevenire l'inquinamento ambientale:

- i laboratori di restauro sono forniti di impianto d'aria a ricircolo e di aspiratori per vapori tossici;
- vengono utilizzati sverniciatori ecologici (Ecogreen); i solventi utilizzati sono a bassa tossicità e vengono addensati per ridurre la volatilità, così da contenere i consumi e, soprattutto, diminuire i rischi per la salute degli operatori;
- eventuali materiali tossici utilizzati per la conservazione delle opere d'arte vengono stoccati in contenitori appositi, e smaltiti da ditte specializzate, nel rispetto dei termini di legge.

Nel 2013, nell'ambito della formazione prevista in materia di reati ex D.Lgs. 231/01 il personale dei laboratori di restauro ha partecipato ad una formazione in materia di reati ambientali con particolare riguardo a quelli connessi al non corretto utilizzo e smaltimento di materiali tossici.

### Il sostegno ai circuiti della Moda critica, etica e solidale

Gli spazi dei Frigoriferi Milanesi, nel corso del 2013, hanno ospitato una serie di iniziative legate alla moda e al consumo critico e agli stili di vita sostenibili, promosse da circuiti di produzione economica etica e solidale con i quali il Gruppo collabora da tempo.

### So critical so fashion - Terre di Mezzo Eventi

Si è tenuta ai Frigoriferi Milanesi la quarta edizione di So critical so fashion, il principale evento in Italia dedicato alla moda critica, etica, indipendente ed ecologica organizzato da Terre di Mezzo - Eventi, col patrocinio del Comune e della Provincia durante la settimana della moda di Milano.

5.000 i visitatori che hanno partecipato all'evento nell'arco di 3 giornate di incontri, dibattiti, performance, workshop di cucina, mostre di fotografia, mostre di pittura, esibizioni musicali.

60 gli espositori selezionati tra i moltissimi stilisti, artigiani e designer attenti all'ambiente e alla qualità, marchi di sartoria che hanno proposto prodotti di altissima qualità, ricercati e innovativi. Raddoppiata la presenza di stilisti internazionali: 8 designer provenienti da Giappone, Libano, Tanzania, Burkina Faso, Francia e Germania.

21 i laboratori creativi attivati, dove mettere alla prova la propria manualità e apprendere tecniche sartoriali e pratiche di riuso.

Oltre 100 i giornalisti accreditati, tra cui molte testate nazionali e specializzate. L'evento è stato anche coperto dal TG3 nazionale e dall'edizione regionale.

Progetto Frigoriferi Milanesi è stato partner dell'iniziativa, che ha supportato nella comunicazione, nell'organizzazione dell'evento, sostenendolo inoltre con una sponsorizzazione tecnica del valore di circa 20.000 euro (sconti sull'affitto degli spazi).

### Auteurs du Monde - Cooperativa Chico Mendez, circuito Altromercato

Nel 2013 presso gli spazi dei Frigoriferi Milanesi è stata presentata la collezione donna primavera/estate Auteurs du Monde, ideata per Altromercato dalla stilista Marina Spadafora. La collezione è realizzata con materiali naturali e lavorazioni artigianali per capi unici che conciliano etica ed estetica nel pieno rispetto dei diritti dei produttori e dell'ambiente. Al termine delle sfilate/performance, la stilista ha raccontato al pubblico come nasce un capo col marchio Fair Trade, equo, solidale, sostenibile, originale e senza sfruttamento.

L'evento è stato realizzato dalla cooperativa Chico Mendes di Milano, in collaborazione con Ctm Altromercato e con il patrocinio della Camera Nazionale della Moda Italiana.

Progetto Frigoriferi Milanesi ha sostenuto con i propri canali media la comunicazione pre e post evento, e dato supporto agli organizzatori supervisionando il progetto di allestimento e offrendo assistenza nel corso dell'evento. L'affitto della sala è stato coperto da una sponsorizzazione tecnica del valore di 3.500 Euro.

## **Promozione della consapevolezza ambientale e dello sviluppo sostenibile del territorio.**

Nel 2013, il Gruppo Bastogi - anche in collaborazione con la consociata Brioschi Sviluppo Immobiliare e altre realtà presenti all'interno dei Frigoriferi Milanesi - ha ospitato 3 iniziative, dedicate ai temi della difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile del territorio:

- Proiezione del pluripremiato film - documentario del regista svizzero Markus Imhoof *Un mondo in pericolo*. More than honey che descrive con riprese spettacolari la vita delle api minacciate dai pesticidi. La proiezione è stata organizzata da Greenpeace, nell'ambito della campagna contro l'uso dei pesticidi, che l'associazione chiede di bandire.
- Convegno *City Making - Strategie, sfide e competenze per la rigenerazione urbana* organizzato da KCity in occasione dell'inaugurazione della nuova sede della società presso i Frigoriferi Milanesi. Durante il convegno si è discusso sui processi di rigenerazione e riuso degli spazi urbani e della necessità di mettere a sistema interessi e risorse pubbliche e private per poter progettare uno sviluppo integrato del territorio. All'incontro è intervenuto fra i relatori anche il vicepresidente di Brioschi Sviluppo Immobiliare, Matteo Cabassi, con un contributo legato alla qualità degli interventi di sviluppo urbano, a partire dall'esperienza del nuovo quartiere Milanofiori Nord ad Assago (di cui fa parte anche l'hotel H2C di proprietà del Gruppo Bastogi).
- 2 incontri sul tema: *Territori abbandonati. Il Paese che non c'è*, organizzati da La Rete del Ritorno all'Italia in abbandono, promossa da un gruppo eterogeneo di associazioni, centri studi, comunità locali (Associazione Thara Rothas, Fondazione Nuto Revelli, Doppiozero, Crissa, Centro studi sullo spopolamento calabrese, Comunità provvisoria dell'Irpinia) per portare l'attenzione sul tema dello spopolamento di vaste aree del nostro Paese, e della necessità di promuovere processi di riabitabilità e di salvaguardia del territorio, dell'ambiente e della memoria dei gruppi, per preservare la possibilità di un futuro sostenibile a partire dalla condivisione di un nuovo senso di appartenenza alla comunità locale.

Alle tre iniziative hanno partecipato complessivamente circa 300 persone.

Progetto Frigoriferi Milanesi ha fornito una sponsorizzazione tecnica a tutte e tre le iniziative, garantendo un supporto nelle attività di comunicazione e durante gli incontri e mettendo gratuitamente a disposizione spazi e attrezzature, per un valore di circa 9.500 euro (calcolato sul valore di mercato dello spazio).

## **Sostegno e ospitalità a iniziative di raccolta fondi e sensibilizzazione**

Nel 2013, negli spazi dei Frigoriferi Milanesi, il Gruppo Bastogi ha ospitato eventi e iniziative di sensibilizzazione e di raccolta fondi organizzati in collaborazione con associazioni di volontariato sociale e con importanti istituzioni e organizzazioni senza scopo di lucro, sia locali che internazionali, impegnate nel campo della promozione culturale e in progetti di solidarietà e lotta contro la povertà, la malattia e l'esclusione sociale.

In particolare, il Gruppo Bastogi ha ospitato presso il Palazzo del Ghiaccio e gli altri spazi dei Frigoriferi Milanesi diverse iniziative di raccolta fondi e sensibilizzazione, per un valore complessivo di circa 74.800 euro in sponsorizzazioni tecniche.

### **Evento benefico Women's circle 2013 - Open Care per Oxfam Italia**

La serata benefica *Women's circle - the power of women against poverty*, evento annuale di raccolta fondi organizzato Oxfam - Italia è stato ospitato per il secondo anno consecutivo presso il Palazzo del Ghiaccio, grazie anche alla sponsorizzazione tecnica dell'evento fornita da Open Care.

The Circle è un movimento di donne per le donne, attivo in 90 Paesi in tutto il mondo. All'evento - presentato da Enrico Bertolino e Ilaria D'Amico - ambasciatrice di Oxfam Italia - hanno preso parte tra gli altri Patti Smith, artista da sempre impegnata nella difesa delle cause sociali, e la ministra dell'Integrazione Cécile Kienge.

La serata ha permesso a Oxfam di raccogliere oltre 370.000 euro tra quote dei 1000 partecipanti, contributi delle aziende sostenitrici, proventi della sottoscrizione a premi e offerte dell'asta. I fondi raccolti verranno utilizzati per interventi di emergenza e nei progetti di sviluppo portati avanti nel mondo dall'organizzazione.

### **The Black and White Ball - Open Care per la Scuola di Ballo del Teatro alla Scala**

Nel maggio 2013, il Gruppo ha ospitato presso gli spazi del Palazzo del Ghiaccio il galà *The Black and White Ball*, Fundraising dinner & Masquerade party, cena evento benefica per celebrare il bicentenario della Scuola di Ballo dell'Accademia della Scala.

L'iniziativa - organizzata dall'Accademia Teatro alla Scala e dalla Fondazione Milano per la Scala, in collaborazione con le Associazioni Amici dell'Accademia Teatro alla Scala e Amici della Scuola di Ballo - aveva lo scopo di raccogliere i fondi a favore di una delle istituzioni formative più autorevoli nel panorama italiano e internazionale per il prestigio del corpo docente e la ricchezza dell'offerta didattica, che ha contribuito a formare alcuni dei più grandi talenti della danza classica nel mondo.

Tra gli ospiti d'onore dell'evento - presentata da Fabio Fazio - Carla Fracci, Luciana Savignano e Svetlana Zakharova che, nell'occasione hanno ricevuto un riconoscimento per la loro straordinaria carriera.

All'evento hanno partecipato 500 persone, che hanno permesso di raccogliere fondi per circa 100.000 euro.

Open Care ha contribuito all'iniziativa con una sponsorizzazione tecnica che ha coperto parte dei costi dell'affitto degli spazi.

### **A noi ci frega lo sguardo: mostra per l'asta di Comunità Nuova**

Nell'ottobre 2013 in occasione del 40° anniversario di Comunità Nuova Onlus - con la quale il Gruppo Bastogi ha una lunga storia di collaborazione - 62 autori di fama nazionale ed internazionale - tra cui Bob Krieger, Ugo Mulas, Gianni Berengo Gardin e Adam Pretty - hanno donato una loro fotografia per sostenere l'associazione milanese presieduta da don Gino Rigoldi. Presso lo spazio espositivo dei Frigoriferi Milanesi, Open Care ha realizzato l'allestimento della mostra (curata da Manuela Cigliutti) delle fotografie destinate successivamente all'asta di beneficenza. Durante la serata inaugurale, organizzata da Open Care, alla presenza di don Gino Rigoldi, presidente di Comunità Nuova, Gianni Berengo Gardin, Grazia Neri e Denis Curti (della Fondazione Forma per la fotografia che da febbraio 2014 si è trasferita presso gli spazi dei Frigoriferi Milanesi), hanno discusso di fotografia sociale.

Il ricavato dell'asta fotografica (circa 20.000 euro) - organizzata da Christie's Italia - è stato interamente devoluto alla comunità educativa per bambini Barrhouse di Milano, un servizio di Comunità Nuova che accoglie bambini tra i cinque e i tredici anni, allontanati per decreto del Tribunale dei minorenni da famiglie in difficoltà.

Per la mostra gli spazi sono stati messi a disposizione gratuitamente. Nel corso della serata - cui hanno partecipato circa 250 persone - Open Care ha aperto ai visitatori i suoi laboratori di restauro.

### **Le iniziative di raccolta fondi e sostegno ad associazioni di Progetto Frigoriferi Milanesi**

Nel corso del 2013, secondo un'ormai consolidata tradizione di partnership con organizzazioni no profit e di volontariato sociale, Progetto Frigoriferi Milanesi ha ospitato e collaborato alla realizzazione di 5 diversi eventi di raccolta fondi e sensibilizzazione, a cui hanno preso parte complessivamente circa 3.500 persone.

Tra questi ricordiamo:

#### **Progetto Sorriso nel Mondo Onlus**

Raccolta fondi a sostegno di Progetto Sorriso nel Mondo Onlus, organizzazione internazionale di medici volontari che si occupa della cura di bambini affetti da malformazioni cranio facciali nei Paesi in via di sviluppo. Durante l'evento sono state vendute le "secret bag", borse a sorpresa sigillate, con prezzi a partire da 30 euro, contenenti capi di abbigliamento, accessori e prodotti di bellezza donati da alcune delle più importanti case di moda e aziende italiane e straniere di prodotti cosmetici. Si tratta di una vera e propria gara di solidarietà che vede protagonisti nomi di prim'ordine del mondo della moda, del design e della cosmesi che donano gratuitamente i loro prodotti all'Associazione. Tutti gli accessori e i prodotti raccolti sono inseriti nelle celebri "borse a sorpresa", vendute nell'arco della serata.

Alla serata hanno partecipato circa 1.500 persone.

Progetto Frigoriferi Milanesi ha supervisionato e coordinato le varie fasi dell'evento, dalla raccolta dei prodotti inseriti nelle secret bag, all'allestimento degli spazi. E ha dato assistenza durante la serata. Inoltre ha ospitato gratuitamente l'evento e messo a disposizione per un mese e mezzo una sala dedicata ai volontari dell'organizzazione, per la preparazione dei prodotti donati dalle aziende.

Alcuni prodotti rimasti invenduti al termine della serata sono stati acquistati da Bastogi, come regalo natalizio per i dipendenti.

#### **Progetto Nuvole di ossigeno - The B.Livers**

Un evento benefico organizzato dalla Fondazione Magica Cleme e dall'Associazione Bianca Garavaglia, insieme all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, con la finalità di far conoscere le attività e i risultati del Progetto Giovani - il Tempo Magico, dedicato agli adolescenti in cura presso l'Istituto, e raggiungere nuovi possibili donatori. Durante la serata, animata da Claudio Bisio, è stato presentato il brano *Nuvole di Ossigeno* dei The B.Livers, un gruppo di adolescenti in cura presso l'istituto che con l'aiuto di Faso, bassista di Elio e Le Storie Tese, hanno composto e inciso una canzone. Nel corso dell'evento, insieme al Cd del

brano, sono stati venduti i capi della collezione di moda con il marchio B.Live, creato anche questo da un gruppo di ragazzi in cura presso l'Istituto sotto la guida creativa della stilista Gentucca Bini nell'ambito dell'edizione 2012 dello stesso progetto, sempre sostenuto dalla Fondazione Magica Cleme.

Alla serata hanno partecipato circa 900 persone

Progetto Frigoriferi Milanesi ha supportato la comunicazione pre e post evento, e supervisionato e coordinato il progetto di allestimento. Inoltre ha messo a disposizione gratuitamente gli spazi.

### ***In campo. Laboratorio e rielaboratorio di foto e video***

È stata allestita, presso gli spazi dei Frigoriferi Milanesi la mostra *In campo. Laboratorio e rielaboratorio di foto e video*, frutto di un laboratorio cui hanno partecipato un gruppo di adolescenti seguiti dalla cooperativa Minotauro, che opera a Milano dal 1985 sotto la guida del professor Gustavo Pietropolli Charmet nell'area della prevenzione e del trattamento del disagio psicologico, sociale ed evolutivo. Nel corso del laboratorio i ragazzi hanno visitato i "presidi" Slow Food del territorio extra urbano, e sono stati seguiti nell'apprendimento delle tecniche fotografiche da alcuni professionisti volontari. La mostra *In Campo*, di cui è direttore artistico la fotografa Melina Mulas e che si avvale della collaborazione di Slow Food, Archivio Ugo Mulas, NABA - Nuova Accademia di Belle Arti, è stata visitabile per due giorni presso i Frigoriferi Milanesi. Al termine, tutte le opere esposte sono state messe in vendita per consentire la partecipazione ai laboratori di Minotauro anche a ragazzi le cui famiglie non hanno sufficiente disponibilità economica. Progetto Frigoriferi Milanesi ha supportato la comunicazione e messo a disposizione gratuitamente gli spazi.

## **Altre informazioni**

### **Adesione al processo di semplificazione normativa adottato con delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012**

Il 28 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Bastogi ha deliberato, ai sensi dell'art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento CONSOB in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo da parte della società e del Gruppo.

### **Investimenti**

Nulla di rilevante da segnalare nel corso dell'esercizio.

### **Azioni proprie e azioni di società controllanti**

In ottemperanza agli obblighi informativi richiesti dall' art. 2428, comma 3 punti 3 e 4 del Codice Civile, si segnala che Bastogi spa non ha sottoscritto azioni proprie né azioni/quote di società controllanti direttamente e/o indirettamente per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

## Proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio di Bastogi spa e di destinazione del risultato di esercizio 2013

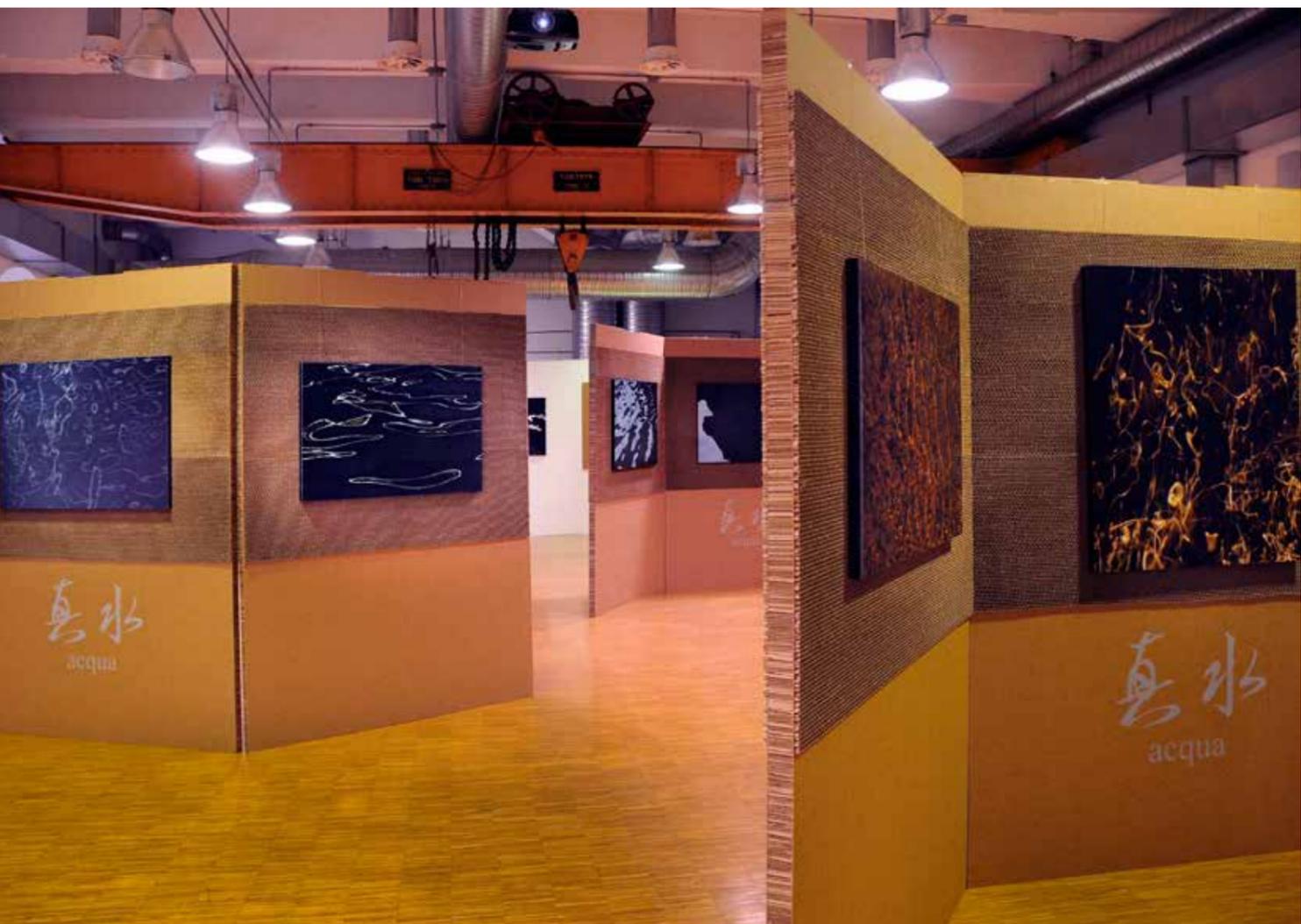
Signori Azionisti,

la perdita d'esercizio al 31 dicembre 2013 pari a 3.131.626 euro riduce il capitale sociale di oltre un terzo configurando la situazione prevista dall'art. 2446 C.C.. Pertanto, nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, Vi proponiamo di ridurre il capitale sociale per perdite da 21.000.000 Euro a 12.300.000 Euro e di rinviare a nuovo la perdita residua pari a 77.755 Euro.

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Marco Cabassi



Open Care - Servizi per l'arte, Laboratorio Dipinti e opere polimeriche  
Restauro di un'opera di Enrico Castellani



Frigoriferi Milanesi - Open Care, Sala Carroponte  
Mostra Acqua di Quin Yuhai



**152° Esercizio  
Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2013**

(approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2014)

# GRUPPO BASTOGI

## Conto economico consolidato al 31 dicembre 2013 (\*\*)

CONTO ECONOMICO	NOTE	Valori espressi in migliaia di euro	
		31 dic. 2013	31 dic. 2012 (*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	10.659	11.881
Proventi e altri ricavi	2	2.366	282
- di cui non ricorrenti		1.600	0
Variazioni delle rimanenze	3	(10)	(1)
Costi per acquisto di beni	4	(357)	(368)
Costi per servizi	5	(5.641)	(6.379)
Costi per godimento beni di terzi	6	(1.321)	(1.835)
Costi per il personale	7	(4.160)	(4.321)
Ammortamenti e svalutazioni	8	(3.330)	(2.901)
Accantonamenti	9	(40)	(152)
Altri costi operativi	10	(960)	(963)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(2.794)</b>	<b>(4.757)</b>
Risultato da partecipazioni	11	3	50
Proventi (oneri) finanziari netti	12	(1.424)	(1.504)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(4.215)</b>	<b>(6.211)</b>
Imposte dell'esercizio	13	7	1.177
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>		<b>(4.208)</b>	<b>(5.034)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>(4.208)</b>	<b>(5.034)</b>
<b>ATTRIBUIBILE A:</b>			
Gruppo		(4.208)	(5.034)
Azionisti terzi		0	0
<b>Utile (Perdita) per azione</b>			
Base		(0,237)	(0,283)
Diluito		(0,237)	(0,283)

(\*) Dall'1 gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti. Si rileva che l'adozione di detto emendamento non ha comportato alcuna rideterminazione dei dati di conto economico al 31 dicembre 2012. Per ulteriori dettagli si rimanda alle note di commento alla sezione "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni".

(\*\*) Ai sensi della Delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico consolidato del Gruppo Bastogi sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico consolidato riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 44.

# GRUPPO BASTOGI

## Conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2013

Descrizione	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012 (*)
<b>Utile /(perdita) dell'esercizio</b>	<b>(4.208)</b>	<b>(5.034)</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</b>		
- Utili/(perdite) attuariali TFR	36	(226)
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile / (perdita) dell'esercizio:</b>		
- Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) iscritti direttamente a patrimonio	381	(300)
<b>Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>417</b>	<b>(526)</b>
<b>Totale Utili/(perdite) complessivi</b>	<b>(3.791)</b>	<b>(5.560)</b>
<b>ATTRIBUIBILE A:</b>		
Gruppo	(3.791)	(5.560)
Azionisti terzi	0	0

Gli altri utili (perdite) complessivi sono indicati al netto degli effetti fiscali eventualmente applicabili.

(\*) I dati del Conto economico complessivo riportati ai fini comparativi riflettono la contabilizzazione retrospettiva degli effetti dell'emendamento allo IAS 19 applicabile dall'1 gennaio 2013. I dati del Conto economico complessivo al 31 dicembre 2012, come pubblicati sono stati opportunamente rideterminati in considerazione di maggiori perdite che non si riverseranno nel conto economico per 226 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli si rimanda alle note di commento alla sezione "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni".

## GRUPPO BASTOGI

### Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013

ATTIVITÀ	Note	Valori espressi in migliaia di euro		
		31 dic. 2013	31 dic. 2012 (*)	01 gen. 2012 (*)
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Immobili, impianti e macchinari	14	41.641	44.754	47.252
Investimenti immobiliari	15	1.980	1.993	2.014
Altre attività immateriali	16	86	127	148
Partecipazioni	17-18	35	32	29
Altri crediti ed attività non correnti	19	72	49	563
Attività per imposte anticipate	20	27	257	311
<b>Totale</b>		<b>43.841</b>	<b>47.212</b>	<b>50.317</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>				
Rimanenze	21	18	28	29
Crediti commerciali	22	2.388	2.891	2.535
Crediti verso società correlate	23	499	864	1.909
Altri crediti ed attività correnti	24	847	1.706	3.012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	1.161	679	911
<b>Totale</b>		<b>4.913</b>	<b>6.168</b>	<b>8.396</b>
<b>Attività non correnti detenute per la vendita</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>48.754</b>	<b>53.380</b>	<b>58.713</b>

(\*) I dati della Situazione patrimoniale e finanziaria riportati ai fini comparativi riflettono la contabilizzazione retrospettiva degli effetti dell'emendamento allo IAS 19 applicabile dall'1 gennaio 2013. Pertanto i dati della Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012 come pubblicati sono stati opportunamente rideterminati in considerazione di una maggiore passività di 242 migliaia di euro della voce "Fondo trattamento fine rapporto" (Euro 16 migliaia all'1 gennaio 2012) e, per pari importo, di un valore negativo di patrimonio netto da iscrivere alla voce "Utili e (perdite) iscritti a patrimonio netto".

## GRUPPO BASTOGI

### Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013

PASSIVITÀ	Note	Valori espressi in migliaia di euro		
		31 dic. 2013	31 dic. 2012 (*)	01 gen. 2012 (*)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale	26	21.000	21.000	21.000
Riserve di risultato		(11.385)	(6.351)	(327)
Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto		(829)	(1.246)	(720)
Utile (perdita) d'esercizio		(4.208)	(5.034)	(6.024)
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>4.578</b>	<b>8.369</b>	<b>13.929</b>
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	27	86	86	86
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>4.664</b>	<b>8.455</b>	<b>14.015</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Debiti verso banche	28	14.973	16.195	16.587
Debiti per leasing finanziari	30	1.885	2.411	3.050
Fondo rischi ed oneri	31	444	1.099	1.030
Fondo trattamento fine rapporto	32	1.591	1.530	1.228
Passività per imposte differite	33	837	931	2.228
Debiti verso società correlate	34	0	1.201	1.400
Altre passività non correnti	35	638	1.567	1.271
<b>Totale</b>		<b>20.368</b>	<b>24.934</b>	<b>26.794</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>				
Debiti verso banche	36	10.670	9.230	9.751
Debiti per leasing finanziari	37	673	644	618
Debiti commerciali	38	3.721	3.286	2.955
Debiti tributari	39	1.257	751	408
Debiti verso società correlate	40	4.137	3.340	1.300
Altri debiti e passività correnti	41	3.264	2.740	2.872
<b>Totale</b>		<b>23.722</b>	<b>19.991</b>	<b>17.904</b>
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita		0	0	0
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>44.090</b>	<b>44.925</b>	<b>44.698</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>48.754</b>	<b>53.380</b>	<b>58.713</b>

(\*) I dati della Situazione patrimoniale e finanziaria riportati ai fini comparativi riflettono la contabilizzazione retrospettiva degli effetti dell'emendamento allo IAS 19 applicabile dall'1 gennaio 2013. Pertanto i dati della Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012 come pubblicati sono stati opportunamente rideterminati in considerazione di una maggiore passività di 242 migliaia di euro della voce "Fondo trattamento fine rapporto" (Euro 16 migliaia all'1 gennaio 2012) e, per pari importo, di un valore negativo di patrimonio netto da iscrivere alla voce "Utili e (perdite) iscritti a patrimonio netto".

## GRUPPO BASTOGI

## Variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato

	Valori espressi in migliaia di euro					
	Capitale	Riserve di risultato *	Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
Valori al 31 dicembre 2011	21.000	(6.351)	(704)	13.945	86	14.031
Rettifica retrospettica ai sensi dell'Emendamento allo IAS 19	0	0	(16)	(16)	0	(16)
Saldo all'1 gennaio 2012 - rideterminato	21.000	(6.351)	(720)	13.929	86	14.015
Totale Utili (perdite) complessivi	0	(5.034)	(526)	(5.560)	0	(5.560)
Valori al 31 dicembre 2012 - rideterminati	21.000	(11.385)	(1.246)	8.369	86	8.455

\* La voce include il risultato dell'esercizio

	Valori espressi in migliaia di euro					
	Capitale	Riserve di risultato *	Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
Valori al 31 dicembre 2012 - pubblicati	21.000	(11.385)	(1.004)	8.611	86	8.697
Rettifica retrospettica ai sensi dell'Emendamento allo IAS 19	0	0	(242)	(242)	0	(242)
Saldo all'1 gennaio 2013 - rideterminato	21.000	(11.385)	(1.246)	8.369	86	8.455
Totale Utili (perdite) complessivi	0	(4.208)	417	(3.791)	0	(3.791)
Valori al 31 dicembre 2013	21.000	(15.593)	(829)	4.578	86	4.664

\* La voce include il risultato dell'esercizio

## GRUPPO BASTOGI

## Rendiconto finanziario consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO	Valori espressi in migliaia di euro		
	Note	31 dic. 2013	31 dic. 2012
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio		(4.208)	(5.034)
Risultato delle partecipazioni		(3)	0
Proventi finanziari	12	(33)	(110)
Oneri finanziari	12	1.457	1.614
Imposte sul reddito	13	(7)	(1.169)
Ammortamenti e svalutazioni	8	3.330	3.022
Accantonamenti e rilascio fondi		(510)	152
(Plusvalenze) minusvalenza da realizzo partecipazioni		0	(47)
(Plusvalenze) minusvalenza da realizzo di attività di investimento		0	0
Flusso monetario dall'attività operativa prima delle variazioni del circolante netto		26	(1.572)
Altri proventi non monetari	2	(1.450)	0
Decremento - incremento delle attività e passività correnti		3.301	823
Incremento (decremento) delle altre attività e passività non correnti non finanziarie		(191)	(275)
Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa		1.686	(1.024)
Oneri finanziari corrisposti		(1.222)	(1.576)
Imposte sul reddito corrisposte		(126)	(48)
<b>Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa</b>		<b>338</b>	<b>(2.648)</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
(Investimenti) disinvestimenti di attività materiali ed immateriali		(163)	(328)
Decremento (incremento) delle altre attività finanziarie non correnti		493	514
(investimenti) disinvestimenti di partecipazioni		0	(3)
Incremento (decremento) di passività connesse all'acquisto di attività materiali ed immateriali		(190)	(438)
Proventi finanziari percepiti	12	21	76
Rimborso oneri di urbanizzazione		0	1.204
Prezzo di cessione immobili		0	0
Flussi di cassa connessi a cessione di partecipazioni		0	47
<b>Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>		<b>161</b>	<b>1.072</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>			
Variazione delle passività finanziarie		(17)	1.344
<b>Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento</b>		<b>(17)</b>	<b>1.344</b>
<b>Incremento/(decremento) dell'esercizio delle disponibilità liquide nette</b>		<b>482</b>	<b>(232)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>		<b>679</b>	<b>911</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>		<b>1.161</b>	<b>679</b>

Il rendiconto finanziario è stato esposto secondo il metodo indiretto.

## Conto economico consolidato

ai sensi della delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006

CONTO ECONOMICO	Valori espressi in migliaia di euro			
	31 dic. 2013	di cui parti correlate	31 dic. 2012	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.659	406	11.881	611
Proventi e altri ricavi	2.366	1.691	282	1
Variazioni delle rimanenze	(10)		(1)	
Costi per acquisto di beni	(357)		(368)	
Costi per servizi	(5.641)	(1.370)	(6.379)	(1.648)
Costi per godimento beni di terzi	(1.321)	(622)	(1.835)	(1.131)
Costi per il personale	(4.160)	(190)	(4.321)	(288)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.330)		(2.901)	
Accantonamenti	(40)		(152)	
Altri costi operativi	(960)	(7)	(963)	(3)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(2.794)</b>	<b>(92)</b>	<b>(4.757)</b>	<b>(2.458)</b>
Risultato da partecipazioni	3	3	50	50
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.424)	(110)	(1.504)	(4)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(4.215)</b>	<b>(199)</b>	<b>(6.211)</b>	<b>(2.412)</b>
Imposte d'esercizio	7		1.177	
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>	<b>(4.208)</b>	<b>(199)</b>	<b>(5.034)</b>	<b>(2.412)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(4.208)</b>	<b>(199)</b>	<b>(5.034)</b>	<b>(2.412)</b>

## NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2013

### ATTIVITÀ PRINCIPALI

Bastogi, fondata nel 1862 è la più antica società quotata alla Borsa Italiana, ancora in attività; ha sede legale a Milano, in via G.B. Piranesi 10. Il Gruppo, mediante le sue società, ha operato nel corso dell'esercizio, sostanzialmente in Italia, nei seguenti settori:

- servizi per l'arte;
- alberghiero;
- trasporti e servizi doganali.

I fatti di rilievo dell'esercizio della società e delle sue controllate sono descritti nella Relazione sulla gestione.

### PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

#### Principi generali

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2013 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per le valutazioni a fair value di alcuni strumenti finanziari.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli importi, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, pur in presenza di rilevanti profili di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, meglio descritti nella Relazione sulla gestione alla sezione "Principali rischi e incertezze - Rischio di liquidità" cui si rinvia, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio.

#### Schemi di bilancio

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione del bilancio consolidato, il Gruppo Bastogi ha adottato nella predisposizione del conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta. Per la predisposizione del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo ha adottato la distinzione corrente e non corrente quale metodo di rappresentazione delle attività e passività. Tali schemi sono gli stessi utilizzati per la presentazione del bilancio d'esercizio della Capogruppo Bastogi.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti, ove necessario, specifici schemi supplementari al fine di evidenziare eventuali rapporti significativi con parti correlate e di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio. Per i dettagli in merito agli effetti patrimoniali delle operazioni con parti correlate si rimanda alle specifiche note esplicative.

Sempre con riferimento alla sopraccitata delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che gli Amministratori ritengono che nell'esercizio 2013 e nell'esercizio precedente non si siano verificati proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, ad eccezione del provento connesso alla rinegoziazione del contratto di affitto della struttura alberghiera di Milanofiori (pari a 1,4 milioni di euro) ed un rimborso assicurativo ricevuto sempre con riferimento alla struttura alberghiera di Milanofiori (pari a 150 migliaia di euro), come successivamente indicato.

Di seguito si espone una sintesi dei principi contabili adottati dal Gruppo.

## Principi di consolidamento

### Area di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese controllate per le quali è possibile esercitare il controllo ai sensi dello IAS 27, ossia quando la Capogruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Le partecipazioni in imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28) e le joint venture (ovvero le attività economiche soggette a controllo congiunto ai sensi dello IAS 31) sono incluse secondo il metodo del patrimonio netto. Si rimanda alle note 17 e 18 per il dettaglio delle società incluse nell'area di consolidamento.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

La data di riferimento del bilancio è il 31 dicembre 2013. I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Il consolidamento dei bilanci di esercizio delle società controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute, eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla società a fronte del relativo patrimonio netto.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata alla data di acquisizione in base al fair value della quota di terzi oppure al pro quota del valore contabile delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita e dopo tale data nelle variazioni di patrimonio netto. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. Le perdite riferibili a terzi in una controllata consolidata possono eccedere la quota di pertinenza di terzi del patrimonio netto della controllata; in tali casi le quote di pertinenza delle minoranze del patrimonio netto consolidato presenteranno un saldo negativo. Gli effetti delle variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione/perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

Gli utili e le perdite non ancora realizzati e derivanti da operazioni fra società rientranti nell'area di consolidamento sono eliminati, così come tutte le partite di ammontare che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società del Gruppo. Tali rettifiche, come le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto del relativo effetto fiscale differito, ove applicabile.

Non si segnalano variazioni dell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio in esame.

### Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive (IAS 12);
- Attività e passività per benefici ai dipendenti (IAS 19);
- Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation (IFRS 5);
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita (IFRS 2).

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette

acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore contabile delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

### Partecipazioni in imprese collegate

Un'impresa collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita (si veda nel prosieguo).

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio dell'acquisizione.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Conto economico

#### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui risulta possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti dall'impresa. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati solo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- vendita di beni:
  - i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
  - l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessati;
  - i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.
- prestazione di servizi:
  - lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali può essere attendibilmente misurato;
  - i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

#### Interessi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza temporale, sulla base degli interessi maturati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 - Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

#### Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

#### Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio o della situazione infrannuale. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali, tenendo conto inoltre degli effetti derivanti dall'attivazione, nell'ambito del Gruppo, del consolidato locale nazionale.

Le imposte anticipate o differite passive sono le imposte che ci si aspetta di recuperare o pagare sulle differenze temporanee deducibili o imponibili fra il valore contabile delle attività e delle passività ed il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali, secondo il metodo della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le attività e passività differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado

di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

La società e le società controllate hanno rinnovato, per il triennio 2013-2015, l'adesione al consolidato fiscale nazionale della controllante Raggio di Luna ai sensi degli artt. dal 117 al 129 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. N. 344/2003. Raggio di Luna funge pertanto da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale.

#### Utile per azione

L'utile (perdita) per azione base è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio. Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

#### Situazione patrimoniale e finanziaria

##### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti e di eventuali perdite di valore cumulati. I beni composti da componenti di importo significativo, con vite utili differenti sono contabilizzati separatamente.

Gli immobili in corso di costruzione per fini produttivi e per uso amministrativo sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali. La politica contabile di Gruppo prevede inoltre la capitalizzazione degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di assets definibili come "qualifying", come previsto dal principio IAS 23R. Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati.

L'ammortamento viene determinato in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e, in caso di dismissione, fino al termine dell'utilizzo.

Le aliquote utilizzate, rappresentative delle vite utili delle principali categorie di beni, sono le seguenti:

- |  |                |
|--|----------------|
| • fabbricati:                            | (*) 2% - 3%    |
| • impianti:                              | (*) 6,6% - 10% |
| • attrezzature commerciali:              | 15%            |
| • mobili e macchine ordinarie d'ufficio: | 12%            |
| • macchine elettroniche ed elettriche:   | 20%            |
| • automezzi:                             | 25%            |

(\*) Tali aliquote si riferiscono a fabbricati e a impianti di nuovo acquisto o oggetto di specifiche ristrutturazioni.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita, ad eccezione di quelli che, per loro natura, sono soggetti a deperimento fisico nel corso del tempo.

Le migliorie sui beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento, rideterminata alla luce del beneficio apportato da tali investimenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.

### **Leasing**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, rettificato degli oneri accessori alla stipula del contratto e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Nel caso di operazioni di vendita e retro locazione che corrispondono a leasing finanziari, le eccedenze del corrispettivo di vendita rispetto al valore contabile non vengono rilevate immediatamente come proventi del bilancio consolidato ma bensì la loro rilevazione viene differita lungo la durata del contratto di leasing.

### **Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, incluso degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti e di eventuali perdite di valore cumulati.

Restano validi i criteri di valutazione descritti al paragrafo precedente "Immobili, impianti e macchinari".

### **Avviamento**

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito al precedente paragrafo Aggregazioni di imprese. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Per maggiori dettagli circa il procedimento di determinazione delle perdite di valore si veda nel seguito il paragrafo "Perdita di valore di attività".

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

### **Altre attività immateriali**

Ad eccezione della voce avviamento di cui al paragrafo precedente, non vi sono altre attività immateriali a vita utile indefinita.

Le attività sono iscritte al costo di acquisto, incluso degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti e di eventuali perdite di valore cumulati.

L'ammortamento è effettuato sistematicamente in quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura.

### **Perdita di valore delle attività**

Ad ogni data di redazione del bilancio o di una situazione infrannuale, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi siano perdite di valore.

Allo scopo di valutare le perdite di valore, le attività sono aggregate al più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (unità generatrici di flussi finanziari). In particolare relativamente a beni immobiliari tale valutazione viene effettuata sui singoli immobili o aree edificabili. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value (valore equo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di iscrizione che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le partecipazioni in altre imprese e gli altri titoli inclusi nell'attivo non corrente sono classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale). Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutate al fair value o al costo, nel caso in cui il fair value non sia stimabile in modo attendibile.

L'adeguamento del fair value in periodi successivi viene riconosciuto direttamente nel patrimonio netto.

In caso di vendita dell'attività, gli utili/(perdite) rilevati fino a quel momento nel patrimonio netto devono essere riconosciuti a conto economico.

Le perdite di valore di un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita già riconosciute a conto economico non possono essere ripristinate.

### **Crediti**

I crediti rappresentati da crediti finanziari sono iscritti al fair value, incluso dei costi di transazione direttamente attribuibili. In seguito, sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I crediti commerciali e gli altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono rilevati in bilancio al loro valore nominale ridotto al presunto valore di realizzo tramite il fondo svalutazione crediti.

### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Eventuali attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte e valutate ogni fine periodo al loro fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente

convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore, la cui scadenza originaria non è superiore a tre mesi.

### **Attività non correnti detenute per la vendita**

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il fair value al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono riconosciute inizialmente al fair value, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

In seguito sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di variabilità di tasso d'interesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione della Direzione e sono aggiornati quando l'effetto è significativo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione di stima è avvenuta.

### **Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro**

Il fondo trattamento di fine rapporto è considerato un piano a benefici definiti.

Il debito e il costo del periodo rilevato a conto economico in relazione ai benefici forniti, sono determinati utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Con efficacia dal presente esercizio 2013 è stato applicato l'emendamento allo IAS 19 che ha eliminato l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria

del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi.

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono rilevati in bilancio o nelle situazioni infrannuali al loro valore nominale.

### **Stime ed assunzioni**

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e pertanto i risultati che saranno consuntivati potrebbero differire da tali stime e assunzioni.

Le stime e le assunzioni sono utilizzate principalmente con riferimento alla valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, alla recuperabilità dei crediti e alla valutazione dei fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dal prolungarsi dell'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente non prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le poste di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono rappresentate dalle attività materiali e dai fondi per rischi ed oneri.

### **Informativa di settore**

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 Operating segment sono identificati nelle aree di business che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate. Le aree di business che costituiscono i settori operativi del Gruppo sono elencate alla nota n. 45.

### **Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall'1 gennaio 2013**

Il 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. L'adozione di tale emendamento non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio mentre per l'informativa relativa agli "Altri utili/(perdite) complessivi" si rimanda alle note di commento del presente bilancio consolidato.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 - *Misurazione del fair value* che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è stato applicato in modo prospettico dall'1 gennaio 2013.

Il 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dall'1 gennaio 2013. Gli effetti sul bilancio consolidato del Gruppo derivanti dall'applicazione del nuovo principio sono riportati alla Nota 32.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti da diritti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo l'1 gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Non si rileva alcun effetto sull'informativa del presente bilancio consolidato

Il 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Annual Improvement to IFRS's - 2009-2011 Cycle") che sono applicabili in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2013. Di seguito vengono riportate le modifiche che risultano applicabili al Gruppo:

- IAS 1 Presentazione del bilancio - Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari - Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 Bilanci intermedi - Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività nei bilanci interinali deve essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo, sia in termini di misurazione che in termini di informativa.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

- Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non comporterà effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazio-

ne della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'applicazione di questo nuovo principio non comporterà effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Accordi di compartecipazione e l'IFRS 12 Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
- impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
- misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.

Tali emendamenti sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty - CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita l'adozione anticipata.

## **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Il 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 - Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi il cui timing e importo sono certi.

Il 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39 relativo al nuovo modello di hedge accounting. Il documento ha l'obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'hedge accounting, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management delle entità. Le principali novità del documento riguardano:

- modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche ai test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 Share Based Payments - Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition")
- IFRS 3 Business Combination - Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimirata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
- IFRS 8 Operating segments - Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".
- IFRS 8 Operating segments - Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- IFRS 13 Fair Value Measurement - Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti

modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets - Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 Related Parties Disclosures - Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Meaning of "effective IFRS". Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
- IFRS 3 Business Combinations - Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11.
- IFRS 13 Fair Value Measurement - Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IAS 40 Investment Properties - Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

## **Esposizione degli importi nelle Note esplicative**

Le informazioni contenute nelle Note esplicative sono espresse in migliaia di euro, se non diversamente specificato.

## **Comparazione con il bilancio dell'esercizio precedente**

Come anticipato nella sezione "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni", dall'esercizio 2013 è stata adottata la versione emendata del principio IAS 19. Nei precedenti esercizi, la Società rilevava gli utili e le perdite attuariali a conto economico secondo il c.d. metodo del "corridoio", metodo non più previsto dalla versione emendata del principio in oggetto. In accordo con IAS 1 e IAS 8, nonché con le previsioni dello IAS19 revised il nuovo principio è stato applicato retrospettivamente e pertanto si è provveduto a rideterminare i saldi al 31 dicembre 2012 e 1 gennaio 2012, i cui effetti sono riportati alla nota 32.

## Commento dei prospetti contabili

### CONTO ECONOMICO

#### 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 10.659 migliaia di euro (11.881 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Servizi per l'arte	4.912	5.599
Servizi alberghieri	4.186	4.211
Servizi di trasporto per conto terzi e operazioni doganali	1.065	1.434
Affitti	204	164
Altri servizi	292	473
<b>TOTALE</b>	<b>10.659</b>	<b>11.881</b>

I ricavi relativi ai servizi per l'arte si riferiscono alle società Open Care, Open Care Restauri e Società del Palazzo del Ghiaccio.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi alberghieri si riferiscono alle strutture di Napoli e Milanofiori gestite dalla società controllata H2C Gestioni.

La voce "Servizi di trasporto per conto terzi e operazioni doganali" è relativa ai ricavi della società G.D.A. - Open Care Trasporti.

Gli affitti si riferiscono principalmente alla porzione dell'immobile di via Piranesi 10-12-14 detenuta dal Gruppo come "investimento immobiliare" e locata a terzi.

I ricavi relativi alla voce "Altri servizi" si riferiscono principalmente a servizi di natura amministrativa e societaria resi da Bastogi alle società correlate appartenenti al gruppo Raggio di Luna. Tale voce include peraltro ricavi per servizi di varia natura pari 42 migliaia di euro da attribuire al comparto "alberghiero".

#### 2. Proventi e altri ricavi

Ammontano a 2.366 migliaia di euro (282 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono:

- per 1.450 migliaia di euro al provento non ricorrente conseguente la rinegoziazione, con la parte correlata Milanofiori 2000 (Gruppo Brioschi Sviluppo Immobiliare, soggetto al comune controllo di Raggio di Luna), del contratto di locazione relativo alla struttura alberghiera di Milanofiori, gestita dalla società controllata H2C Gestioni, come già commentato nella Relazione sulla gestione;
- per 505 migliaia di euro al rilascio di fondi rischi ed oneri precedentemente accantonati in relazione al comparto alberghiero;
- per 150 migliaia di euro al provento non ricorrente legato ad un rimborso assicurativo ricevuto dalla società H2C Gestioni dalla parte correlata Milanofiori 2000, in relazione al danno subito a seguito di un incendio nella struttura alberghiera di Milanofiori occorso in precedenti esercizi;
- per 261 migliaia di euro a proventi di varia natura.

#### 3. Variazioni delle rimanenze

La variazione delle rimanenze è negativa per 10 migliaia di euro (1 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferisce alle giacenze di magazzino delle società controllate Open Care e Open Care Restauri.

#### 4. Costi per acquisto di beni

Ammontano a 357 migliaia di euro (368 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono:

- per 279 migliaia di euro agli acquisti di merci varie necessarie all'attività alberghiera della società H2C Gestioni;
- per 74 migliaia di euro a materiale di consumo e acquisti di merci varie necessarie all'attività "servizi per l'arte" delle società Open Care, Open Care Restauri e Società del Palazzo del Ghiaccio;
- per 4 migliaia di euro a materiale di consumo della società Frigoriferi Milanesi.

#### 5. Costi per servizi

Ammontano a 5.641 migliaia di euro (6.379 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così composti:

	valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Energia elettrica ed altre utenze	1.277	1.291
Manutenzioni e spese di pulizia	852	815
Servizio di sorveglianza e portierato	456	506
Spese per operazioni doganali	442	670
Compenso amministratori	404	532
Prestazioni varie da terzi	404	492
Consulenze legali, fiscali ed amministrative	368	430
Assicurazioni	178	191
Costi per servizi alberghieri	157	153
Spese condominiali e comprensoriali	130	122
Commissioni di agenzia	127	143
Compenso a società di revisione	123	216
Compenso sindaci	82	94
Spese e commissioni bancarie	78	75
Inserzioni e pubblicità	53	121
Viaggi e trasferte	36	46
Cancelleria, stampati	29	36
Altri costi	445	446
<b>TOTALE</b>	<b>5.641</b>	<b>6.379</b>

La voce "Energia elettrica ed altre utenze" si riferisce principalmente ai consumi relativi agli immobili di proprietà di Frigoriferi Milanesi per 566 migliaia di euro, di proprietà della Società Palazzo del Ghiaccio per 62 migliaia di euro ed alle strutture alberghiere per 592 migliaia di euro.

La voce "Spese per operazioni doganali" è riconducibile alla società G.D.A. - Open Care Trasporti srl che opera nel settore dei trasporti per conto terzi.

Il compenso agli amministratori e sindaci si compone della quota di competenza degli emolumenti deliberati dalle rispettive Assemblee dei Soci della capogruppo e delle sue controllate.

La voce "Commissioni di agenzia" è relativa al sistema di prenotazioni on-line delle strutture alberghiere di Napoli e Milanofiori gestite dalla società H2C Gestioni.

La voce "Spese condominiali e comprensoriali" si riferisce alle spese comprensoriali relative alla struttura alberghiera sita nel comparto di Milanofiori Nord.

La voce "Altri costi" include alcune tipologie residuali di costi per servizi (spese di rappresentanza, costi societari, etc).

#### 6. Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 1.321 migliaia di euro (1.835 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), e si riferiscono principalmente ai canoni di locazione delle strutture alberghiere di Napoli e Milanofiori gestite dalla società H2C Gestioni, nonché ai canoni di locazione per i noleggi operativi delle attrezzature d'ufficio e delle autovetture.

La voce è di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Affitti passivi	1.162	1.676
Noleggio automezzi	63	76
Altri noleggi	96	83
<b>TOTALE</b>	<b>1.321</b>	<b>1.835</b>

Il decremento della voce "affitti passivi" è riconducibile alla rinegoziazione del contratto di affitto della struttura alberghiera di Assago (Milano). Infatti come descritto nella Relazione sulla gestione, la controllata H2C Gestioni ha ridefinito i termini del contratto di locazione dell'immobile ad uso alberghiero di Milanofiori ad Assago (Milano). I nuovi accordi prevedono che, con effetto dall'1 gennaio 2013, il canone di locazione sia variabile in relazione all'andamento dei ricavi dell'albergo.

## 7. Costi per il personale

I costi del personale ammontano a 4.160 migliaia di euro (4.321 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Il relativo ammontare è così composto:

	valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Salari e stipendi	2.995	3.124
Oneri sociali	966	1.002
TFR	192	191
Altri costi del personale	7	4
<b>TOTALE</b>	<b>4.160</b>	<b>4.321</b>

Gli stipendi includono, oltre alle retribuzioni liquidate nel periodo, i ratei per ferie maturate e non godute e la quota parte maturata della quattordicesima mensilità; analogamente, gli oneri sociali includono i contributi previdenziali a carico dell'impresa relativi alle suddette voci.

Il numero medio dei dipendenti nel corso del periodo in esame è stato pari a 106 unità rispetto alle 109 unità del corrispondente periodo del 2012.

La situazione puntuale dell'organico delle società facenti parti del Gruppo alla data di riferimento è la seguente:

Categoria:	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
- dirigenti	2	2
- quadri	9	10
- impiegati	65	64
- operai	33	34
- apprendisti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>109</b>	<b>110</b>

Si precisa che la variazione della voce "costi per il personale" rispetto alla variazione del numero dell'organico in carico al Gruppo è influenzata dal trasferimento di alcuni dipendenti, tra cui 3 dirigenti, in società correlate nel corso del secondo trimestre del 2012.

## 8. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a 3.330 migliaia di euro (2.901 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La voce è di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Ammortamenti attività immateriali	47	54
Ammortamenti attività materiali	2.236	2.367
Svalutazioni attività materiali	1.047	480
<b>TOTALE</b>	<b>3.330</b>	<b>2.901</b>

La riduzione nella voce "ammortamenti attività materiali" rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile al completamento del processo di ammortamento di alcune porzioni dell'immobile di proprietà della società controllata Frigoriferi Milanesi.

Le svalutazioni delle attività materiali si riferiscono all'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei terreni appartenenti alla gestione di liquidazione del comparto alberghiero in capo alla società controllata H2C in liquidazione e alle migliorie e attrezzature dell'albergo di Napoli. Nello specifico si riferiscono:

- per 200 migliaia di euro al terreno di Treviso;
- per 100 migliaia di euro al terreno di Milano, Via Gallarate;
- per 212 migliaia di euro alle migliorie dell'albergo di Napoli;
- per 535 migliaia di euro alle attrezzature dell'albergo di Napoli.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base di perizie predisposte da periti indipendenti per i terreni di proprietà e sulla base del valore recuperabile per le migliorie e attrezzature dell'albergo di Napoli, come meglio descritto di seguito.

Con riferimento al comparto alberghiero le perdite operative hanno condotto gli Amministratori ad effettuare una verifica di impairment sul valore recuperabile delle attività materiali, principalmente costituite da terreni, migliorie su beni di terzi e mobili e arredi. Nello specifico, all'interno del comparto stesso sono stati identificati i singoli beni ovvero, qualora non distinguibili, le unità minime generatrici di flussi finanziari e sono stati determinati i valori recuperabili come segue:

- per i beni immobiliari, costituiti dai terreni di proprietà di H2C in liquidazione, sono stati determinati i valori di mercato (fair value), sulla base di apposite perizie predisposte da periti indipendenti come sopra indicato;
- per le attività per cui non è stato possibile stimare il valore recuperabile delle stesse su base individuale, il Gruppo ha effettuato la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui le attività appartengono. In particolare, per le attività fisse in uso presso l'albergo di Milanofiori è stato verificato il relativo valore di recupero attraverso la determinazione del valore in uso delle attività nette afferenti la gestione delle singole unità alberghiere. Il valore in uso è determinato come valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso di sconto che riflette i rischi specifici delle unità generatrici di flussi finanziari alla data di valutazione. I flussi di cassa attesi che sono stati utilizzati sono stimati avendo come base le previsioni della direzione per i periodi 2014-2016, estese quindi al periodo di durata del contratto di affitto relativo. Nell'applicare tale metodo di valutazione, la direzione ha utilizzato varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale. In relazione a tali procedimenti di stima, si veda anche quanto riportato nel paragrafo "Uso di stime";
- con riferimento alle attività fisse relative all'albergo di Napoli si è proceduto, alla luce del negativo andamento della struttura, alla valutazione del valore recuperabile sulla base delle attuali previsioni di residuo utilizzo della struttura, procedendo quindi a svalutare le migliorie e le attrezzature, stante lo stimato valore di recupero.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa per le valutazioni 2013 sono state utilizzate le seguenti assunzioni:

Parametro	Valore
Tasso di crescita dei valori terminali	0%
Tasso di attualizzazione (*)	8,90%

(\*) tasso di attualizzazione al netto dell'effetto fiscale

Tale verifica sul valore recuperabile di migliorie su beni di terzi oltre che delle immobilizzazioni materiali (mobili ed arredi) ha comportato una svalutazione totale nell'esercizio in corso di 747 migliaia di euro, riferita interamente, come sopra indicato, alla struttura alberghiera di Napoli.

Si segnala che un incremento/riduzione di 0,5% nel tasso di attualizzazione non avrebbe sostanzialmente prodotto alcun effetto significativo sulle appostazioni di bilancio.

## 9. Accantonamenti

Ammontano a 40 migliaia di euro (152 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono all'adeguamento di stima degli oneri derivanti dai contenziosi in essere.

## 10. Altri costi operativi

La voce in oggetto ammonta a 960 migliaia di euro (963 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e risulta costituita da:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
IMU	414	404
IVA indetraibile	20	14
Altre imposte e tasse	220	199
Costi operativi di competenza di esercizi pregressi	122	147
Svalutazione crediti nell'attivo circolante	82	121
Altri costi operativi	102	78
<b>TOTALE</b>	<b>960</b>	<b>963</b>

## 11. Risultato da partecipazioni

La voce in oggetto evidenzia un valore positivo di 3 migliaia di euro (positivo 50 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ed è relativa alla valutazione delle partecipazioni in società collegate dettagliate in nota 18.

## 12. Proventi (oneri) finanziari netti

La gestione finanziaria registra una perdita netta di 1.424 migliaia di euro (1.504 migliaia di euro di perdita al 31 dicembre 2012) come riportato nel seguito:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Proventi diversi dai precedenti		
- interessi attivi verso controllante	0	22
- interessi attivi verso collegate/consociate	12	12
- proventi vari	21	76
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>110</b>
Oneri finanziari		
- interessi passivi verso controllante	(122)	(38)
- interessi passivi verso collegate/consociate	0	0
- verso altri	(1.335)	(1.576)
<b>TOTALE</b>	<b>(1.457)</b>	<b>(1.614)</b>
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>(1.424)</b>	<b>(1.504)</b>

La voce "Proventi vari" si riferisce prevalentemente ad interessi attivi maturati verso il cliente Laureate Italy srl (15 migliaia di euro), determinati sul corrispettivo a pagamento differito relativo alla vendita della partecipazione Nuova Accademia.

La voce "Oneri finanziari verso altri" si riferisce principalmente ad interessi passivi su mutui ipotecari (518 migliaia di euro), finanziamenti (511 migliaia di euro), contratti di leasing (67 migliaia di euro) e commissioni (134 migliaia di euro).

## 13. Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio riportano un valore positivo pari a 7 migliaia di euro (1.177 migliaia di euro positivo al 31 dicembre 2012) e riflettono la contabilizzazione delle imposte anticipate di cui nel seguito.

Tale importo è dettagliabile come segue:

- IRAP per (46) migliaia di euro
- Imposte differite per (59) migliaia di euro
- Imposte anticipate per 116 migliaia di euro
- Imposte relative ad esercizi precedenti (4) migliaia di euro

Le imposte anticipate sono determinate in ragione del beneficio potenziale derivante dal riporto a nuovo

della perdita fiscale dell'esercizio, nei limiti delle capacità di recupero attese dei benefici stessi. La voce, da un punto di vista patrimoniale, è stata classificata a riduzione del fondo imposte differite passive. In tal senso l'iscrizione delle imposte anticipate, relative alle perdite fiscali generate, è avvenuta a fronte delle differenze temporanee imponibili, riferite al maggior valore dei beni.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato per la sola imposta IRES e sulla base dell'aliquota fiscale teorica vigente in Italia, è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	31 dic. 2013		31 dic. 2012	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta
Risultato prima delle imposte	(4.215)		(6.211)	
Onere fiscale teorico (27,5%)	0	(1.159)	0	(1.708)
Effetti fiscali su differenze permanenti	3.201	880	3.713	1.021
Effetti fiscali su differenze temporanee	805	221	(2.109)	(556)
Utilizzo perdite pregresse non iscritte nei precedenti esercizi	0	0	0	0
<b>Imposte IRES iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>		<b>(58)</b>		<b>(1.243)</b>
IRAP		46		63
Imposte esercizi precedenti		5		3
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>		<b>(7)</b>		<b>(1.177)</b>

# SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

## ATTIVITÀ NON CORRENTI

### 14. Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione risulta dal seguente prospetto:

Valori espressi in migliaia di euro					
	Terreni e fabbricati	Immobili in costruzione	Impianti e macchinari	Altre	TOTALE
Costo storico					
All'1 gennaio 2013	40.475	8.897	19.571	13.958	82.901
Incrementi	0	0	41	80	121
Decrementi				(41)	(41)
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>40.475</b>	<b>8.897</b>	<b>19.612</b>	<b>13.997</b>	<b>82.981</b>
Ammortamenti accumulati					
All'1 gennaio 2013	(10.696)	0	(12.655)	(6.725)	(30.076)
Ammortamenti dell'esercizio	(464)	0	(880)	(841)	(2.185)
Decrementi				39	39
Riclassifica da fondo svalutazione				(204)	(204)
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>(11.160)</b>	<b>0</b>	<b>(13.535)</b>	<b>(7.731)</b>	<b>(32.426)</b>
Svalutazioni					
All'1 gennaio 2013	(601)	(4.497)	(148)	(2.825)	(8.071)
Svalutazioni dell'esercizio	0	(300)	0	(747)	(1.047)
Decrementi					0
Riclassifica a fondo ammortamento				204	204
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>(601)</b>	<b>(4.797)</b>	<b>(148)</b>	<b>(3.368)</b>	<b>(8.914)</b>
Valore contabile					
All'1 gennaio 2013	29.178	4.400	6.768	4.408	44.754
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>28.714</b>	<b>4.100</b>	<b>5.929</b>	<b>2.898</b>	<b>41.641</b>

Valori espressi in migliaia di euro

	Terreni e fabbricati	Immobili in costruzione	Impianti e macchinari	Altre	TOTALE
Costo storico					
All'1 gennaio 2012	40.455	8.897	19.288	13.983	82.623
Incrementi	22	0	258	37	317
Decrementi	(2)	0	(14)	(23)	(39)
Riclassifiche:					
- a/da terreni e fabbricati - impianti e macchinari	0	0	39	(39)	0
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>40.475</b>	<b>8.897</b>	<b>19.571</b>	<b>13.958</b>	<b>82.901</b>
Ammortamenti accumulati					
All'1 gennaio 2012	(10.233)	0	(11.731)	(5.633)	(27.597)
Ammortamenti dell'esercizio	(463)		(901)	(953)	(2.317)
Decrementi	0	0	4	17	21
Riclassifiche:					
- da fondo svalutazione	0	0	0	(183)	(183)
- a/da terreni e fabbricati - impianti e macchinari			(27)	27	0
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>(10.696)</b>	<b>0</b>	<b>(12.655)</b>	<b>(6.725)</b>	<b>(30.076)</b>
Svalutazioni					
All'1 gennaio 2012	(601)	(4.197)	(148)	(2.828)	(7.774)
Rilascio F.do svalutazione	0	0	0	183	183
Svalutazioni dell'esercizio	0	(300)	0	(180)	(480)
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>(601)</b>	<b>(4.497)</b>	<b>(148)</b>	<b>(2.825)</b>	<b>(8.071)</b>
Valore contabile					
All'1 gennaio 2012	29.621	4.700	7.409	5.522	47.252
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>29.178</b>	<b>4.400</b>	<b>6.768</b>	<b>4.408</b>	<b>44.754</b>

La voce include terreni e fabbricati, i relativi impianti e macchinari ad essi afferenti, immobilizzazioni in corso, migliorie su beni di terzi e altri beni, per un ammontare complessivo di 41.641 migliaia di euro, rispetto a 44.754 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

La composizione della voce in oggetto 31 dicembre 2013 è riportata nell'Allegato 1.

Le svalutazioni totali dell'esercizio per 1.047 migliaia di euro si riferiscono:

- per 200 migliaia di euro al terreno di Treviso;
- per 100 migliaia di euro al terreno di Milano, Via Gallarate;
- per 212 migliaia di euro alle migliorie dell'albergo di Napoli;
- per 535 migliaia di euro alle attrezzature dell'albergo di Napoli.

Le svalutazioni sono state effettuate sulla base di perizie predisposte da periti indipendenti per i terreni di proprietà e sulla base del valore recuperabile per le migliorie, le attrezzature e gli impianti della struttura alberghiera di Napoli, come meglio descritto al paragrafo "Ammortamenti e svalutazioni".

Per quanto riguarda invece gli immobili di proprietà classificati alla voce in oggetto e alla voce "Investimenti immobiliari", la Direzione non ritiene vi siano rischi di perdita di valore in ragione sia del più che capiente valore di mercato dei beni come verificato da apposite perizie al 31 dicembre 2013, sia, per l'immobile di proprietà della controllata Società del Palazzo del Ghiaccio, del positivo andamento della gestione degli eventi.

Alcuni immobili inclusi nella voce in oggetto sono gravati da ipoteca, come meglio specificato nella nota 28 a commento della voce "Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo".

## 15. Investimenti immobiliari

Ammontano a 1.980 migliaia di euro (1.993 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e la movimentazione risulta dal seguente prospetto:

Valori espressi in migliaia di euro			
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	TOTALE
Costo storico			
All'1 gennaio 2013	2.719	135	2.854
Incrementi/(Decrementi)	38	0	38
Al 31 dicembre 2013	2.757	135	2.892
Ammortamenti accumulati			
All'1 gennaio 2013	(731)	(109)	(840)
Ammortamenti dell'esercizio	(47)	(4)	(51)
Al 31 dicembre 2013	(778)	(113)	(891)
Svalutazioni			
All'1 gennaio 2013	(20)	(1)	(92)
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Al 31 dicembre 2013	(20)	(1)	(92)
Valore contabile			
All'1 gennaio 2013	1.968	25	1.993
			0
Al 31 dicembre 2013	1.959	21	1.980

Valori espressi in migliaia di euro			
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	TOTALE
Costo storico			
All'1 gennaio 2012	2.690	135	2.825
Incrementi/(Decrementi)	29		29
Al 31 dicembre 2012	2.719	135	2.854
Ammortamenti accumulati			
All'1 gennaio 2012	(685)	(105)	(790)
Ammortamenti dell'esercizio	(46)	(4)	(50)
Al 31 dicembre 2012	(731)	(109)	(840)
Svalutazioni			
All'1 gennaio 2012	(20)	(1)	(21)
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Al 31 dicembre 2012	(20)	(1)	(21)
Valore contabile			
All'1 gennaio 2012	1.985	29	2.014
			0
Al 31 dicembre 2012	1.968	25	1.993

La composizione della voce in oggetto al 31 dicembre 2013 è riportata nell'Allegato 1.

La voce include esclusivamente la parte dell'immobile sito in Milano, via Piranesi 10-12-14 di proprietà di Frigoriferi Milanesi, destinata ad essere affittata a terzi.

Si precisa che l'immobile è gravato da ipoteca come meglio specificato nella nota 28 a commento della voce "Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo".

## 16. Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali ammontano a 86 migliaia di euro (127 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente a software, licenze e diritti di brevetto.

## 17. Partecipazioni in società controllate

La società consolida le partecipazioni in società controllate con il metodo integrale.

Il dettaglio di tali società controllate al 31 dicembre 2013 è di seguito esposto:

Valori espressi in migliaia di euro						
Ragione sociale	Sede legale	Data di chiusura dell'esercizio sociale	Capitale sociale	% di controllo		
				Diretta	Indiretta	
Baltica spa in liquidazione	Milano	31 dicembre	euro	3.199	97,73	-
Frigoriferi Milanesi spa	Milano	31 dicembre	euro	500	99,99	-
H2C srl in liquidazione	Milano	31 dicembre	euro	8.600	100,00	-
Open Care spa	Milano	31 dicembre	euro	120	99,99	-
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	Milano	31 dicembre	euro	100	99,97	-
H2C Gestioni srl	Milano	31 dicembre	euro	20	-	100,00
G.D.A. - Open Care Trasporti srl	Milano	31 dicembre	euro	100	-	99,99
Open Care Restauri srl	Milano	31 dicembre	euro	65	-	99,99

## 18. Partecipazioni in società collegate

La voce è così composta:

Valori espressi in migliaia di euro					
	Valore al 31 dic. 2013	Valore al 31 dic. 2012	Variazioni	% di possesso	
				31 dic. 2013	31 dic. 2012
Property Finance & Partners spa in liquidazione					
- Costo	359	359	0	17,96%	17,96%
-(quota parte dei risultati post acquis.)	(359)	(359)	0		
	0	0	0		
Via Piranesi srl					
- Costo	4	4	0	34,00%	34,00%
-(quota parte dei risultati post acquis.)	12	10	2		
	16	14	2		
Koinetica srl					
- Costo	16	16	0	30,00%	30,00%
-(quota parte dei risultati post acquis.)	1	0	1		
	17	16	1		
Altre minori					
- Costo	2	2	0		
-(quota parte dei risultati post acquis.)	0	0	0		
	2	2	0		
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>32</b>	<b>3</b>		

Il dettaglio delle informazioni relative alle società collegate al 31 dicembre 2013 è di seguito esposto:

Ragione sociale	Sede legale	Data di chiusura dell'esercizio sociale	Capitale sociale	Valori espressi in migliaia di euro					
				% di possesso		Totale Attivo	P/N	Ricavi	Utile (perdita)
				Diretta	Indiretta				
Property Finance & Partners spa in liquidazione	Firenze	31 dicembre	euro	2.000	17,96	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Via Piranesi srl	Milano	31 dicembre	euro	10	34,00	96	45	278	6
Koinetica srl	Milano	31 dicembre	euro	50	30,00	149	58	250	1

## 19. Altri crediti ed attività non correnti

Ammontano a 72 migliaia di euro (49 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono costituiti da:

- 45 migliaia di euro da crediti per depositi cauzionali;
- 27 migliaia di euro da attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al costo di acquisto;

## 20. Attività per imposte anticipate

Ammontano a 27 migliaia di euro (257 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono prevalentemente alle imposte anticipate iscritte in relazione a differenze temporanee deducibili oltre che ad effetti fiscali riconosciuti sugli impatti contabili relativi al consolidamento delle società controllate. L'iscrizione di tali imposte anticipate è stata effettuata in ragione della sussistenza dei requisiti per la loro iscrizione.

Non sono state rilevate attività per imposte anticipate (stimabili in circa 11.103 migliaia di euro) relative:

- per 5.914 migliaia di euro alle perdite fiscali degli esercizi precedenti e del periodo in corso (pari a 21.504 migliaia di euro);
- per 5.189 migliaia di euro ai costi con deducibilità differita (pari a 18.871 migliaia di euro).

Le suddette imposte anticipate non sono state iscritte in quanto, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non vi sono i presupposti per la loro iscrizione.

Di seguito si riportano le differenze temporanee e le perdite fiscali suddivise per scadenza per le quali non sono state rilevate imposte anticipate:

	Valori espressi in migliaia di euro					
	Totale al 31 dic. 13	2014	2015	2016	2017	Oltre 2017
Differenze temporanee deducibili	18.871	912	-	-	-	17.959 (*)
Perdite fiscali	21.504	-	-	-	-	21.504
<b>Differenze temporanee e perdite fiscali su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate</b>	<b>40.375</b>	<b>912</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>39.463</b>

(\*) Importi per i quali non sono prevedibili i tempi di rientro

# ATTIVITÀ CORRENTI

## 21. Rimanenze

Le rimanenze sono pari a 18 migliaia di euro (28 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente alle giacenze di magazzino di Open Care e Open Care Restauri.

## 22. Crediti commerciali

Ammontano complessivamente a 2.388 migliaia di euro (2.891 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a crediti commerciali per affitti attivi, prestazioni di servizi ed altri crediti. I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 811 migliaia di euro (749 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

	Valori espressi in migliaia di euro	
Fondo svalutazione crediti commerciali	31 dic. 2013	31 dic. 2012
saldo all'inizio dell'esercizio	749	730
svalutazione dell'esercizio	62	121
Utilizzi dell'esercizio	0	(102)
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>811</b>	<b>749</b>

## 23. Crediti verso società correlate

Ammontano a 499 migliaia di euro (864 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Crediti verso società correlate:		
verso controllanti	180	150
verso collegate	12	25
verso consociate	307	689
<b>TOTALE</b>	<b>499</b>	<b>864</b>

I crediti verso la controllante Raggio di Luna sono costituiti da:

- per 138 migliaia di euro relativi ai crediti derivanti dal consolidato fiscale;
- per 42 migliaia di euro a crediti di natura commerciale.

Si precisa che le società del gruppo Bastogi hanno rinnovato per il triennio 2013-2015 l'adesione al consolidato fiscale di Raggio di Luna spa ai sensi degli art. dal 117 al 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. N. 344/2003.

I crediti verso collegate si riferiscono a crediti verso la società Via Piranesi.

I crediti verso consociate si riferiscono a crediti verso Brioschi Sviluppo Immobiliare e sue società controllate per 171 migliaia di euro e verso società controllate da Raggio di Luna per 136 migliaia di euro.

## 24. Altri crediti ed attività correnti

Ammontano complessivamente a 847 migliaia di euro (1.706 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Crediti tributari	576	694
Crediti verso istituti previdenziali	27	15
Crediti verso altri		
Anticipi a fornitori	65	35
Altre partite varie	2	674
Ratei e risconti attivi	177	288
<b>TOTALE</b>	<b>847</b>	<b>1.706</b>

I crediti tributari, al netto di un fondo svalutazione di 320 migliaia di euro (300 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono:

- per 522 migliaia di euro a crediti nei confronti dell'erario chiesti a rimborso;
- per 16 migliaia di euro ad acconti IRAP;
- per 14 migliaia di euro a crediti IVA riportati a nuovo;
- per 16 migliaia di euro ad acconti d'imposta su TFR;
- per 8 migliaia di euro a ritenute d'acconto.

La voce "Altre partite varie" al 31 dicembre 2012 includeva 516 migliaia di euro relativi al credito verso la società Laureate Italy srl per il saldo prezzo della vendita della partecipazione Nuova Accademia, incassato nel corso del 2013.

## 25. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo è così composto:

	valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Depositi bancari	1.118	622
Denaro e valori in cassa	43	57
<b>TOTALE</b>	<b>1.161</b>	<b>679</b>

A commento delle variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nell'esercizio si veda il rendiconto finanziario consolidato.

Si segnala che 164 migliaia di euro relativi alla società controllata H2C Gestioni sono oggetto di pignoramento da parte di terzi a fronte di un contenzioso per il quale la relativa passività potenziale è integralmente accantonata in bilancio. La causa si è conclusa nel 2014 con il pagamento della somma richiesta.

## PASSIVITÀ

### 25. Patrimonio netto

La movimentazione del patrimonio netto è riportata nella sezione relativa ai prospetti contabili.

#### Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 21.000.000 euro ed è costituito da 17.787.594 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

#### Azioni proprie

La società non possiede e non ha acquistato, né alienato nell'esercizio azioni proprie o della società controllante.

#### Riserve di capitale

La società non dispone di riserve di capitale.

#### Riserve di risultato

Le riserve di risultato di pertinenza del Gruppo comprendono:

- la riserva legale per un valore pari a 2.989 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2012);
- perdite a nuovo per un valore di 14.374 migliaia di euro (perdite a nuovo per 9.340 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

#### Altre componenti del conto economico complessivo (escluso il risultato dell'esercizio)

La voce in oggetto evidenzia un valore negativo pari a 829 migliaia di euro (1.246 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferisce a:

- per 623 migliaia di euro (1.004 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) al fair value negativo del contratto derivato di copertura (Interest Rate Swap) in capo alla società controllata Frigoriferi Milanesi. Detta riserva negativa di cash flow hedge è destinata ad essere integralmente riclassificata nel conto economico consolidato nei periodi futuri.
- per 206 migliaia di euro (242 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) al valore degli utili e perdite attuariali derivanti dalla valutazione del Fondo trattamento fine rapporto in applicazione del principio IAS 19. Detto valore non è destinato ad essere successivamente riclassificato nel conto economico consolidato dei periodi futuri.

### 27. Capitale e riserve di terzi

La voce in oggetto, pari a 86 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2012) si riferisce prevalentemente ai soci di minoranza della società controllata Baltica.

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

### 28. Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo

Ammontano a 14.973 migliaia di euro (16.195 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così composti:

- per 9.979 migliaia di euro al mutuo di Frigoriferi Milanesi a valere sull'immobile in via Piranesi a Milano. Le condizioni di tale mutuo sono le seguenti:
  - durata: 16 anni;
  - rimborso: 30 rate semestrali posticipate;
  - tasso di riferimento: Euribor 6 mesi;
  - scadenza: 27/07/2021;
  - l'importo originario del mutuo è garantito da ipoteca per 33.600 migliaia di euro;
  - il debito avente scadenza superiore a 5 anni ammonta a 4.286 migliaia di euro.
 Si segnala che è in essere, con finalità di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse, un

contratto di Interest Rate Swap su tale finanziamento per un nozionale originario di 15,7 milioni di euro (importo uguale al debito residuo al momento della sottoscrizione dell' IRS), tasso di riferimento al 3,14% e scadenza 27 luglio 2020.

Come anticipato nella Relazione sulla gestione, alla data di preparazione del presente bilancio l'importo indicato è formalmente richiedibile da parte della controparte bancaria in ragione del mancato pagamento di rate formalmente scadute nel 2013 e 2014. In tal senso, come già indicato nella Relazione sulla gestione, nell'attesa della sigla dell'accordo di moratoria, l'istituto non ha effettuato alcuna azione o richiesta di rientro.

- per 4.993 migliaia di euro al mutuo della Società del Palazzo del Ghiaccio a valere sull'immobile denominato "Palazzo del Ghiaccio" in via Piranesi 10-14 a Milano. Le condizioni di tale mutuo sono le seguenti:
  - durata: 15 anni;
  - rimborso: 30 rate semestrali posticipate;
  - tasso di riferimento: Euribor 6 mesi;
  - scadenza: 01 gennaio 2026;
  - l'importo originario del mutuo è garantito da ipoteca per 11.160 migliaia di euro;
  - il debito avente scadenza superiore a 5 anni ammonta a 3.384 migliaia di euro.

Come descritto nella Relazione sulla gestione, il Gruppo ha sottoscritto un atto di modifica del contratto di mutuo ipotecario a valere sull'immobile di proprietà. Gli accordi prevedono la moratoria nel pagamento delle quote capitale per un periodo di 18 mesi sino al 31 dicembre 2014, con allungamento della durata residua del mutuo per un periodo corrispondente. Pertanto la scadenza finale dello stesso è posticipata dall'1 luglio 2024 all'1 gennaio 2026. Gli accordi prevedono infine che, a decorrere dal'1 gennaio 2014 sino al termine del finanziamento, lo spread applicato al tasso di interesse di riferimento sia incrementato di 50 bps. Si fa presente inoltre, che nell'esercizio 2011 il presente mutuo è stato oggetto di moratoria con sospensione del rimborso delle quote capitale per un periodo di 12 mesi con effetto dall'1 gennaio 2011.

Si segnala che i summenzionati contratti di finanziamento, non prevedono il rispetto di covenants e/o di negative pledge. Detti contratti prevedono clausole di decadenza del termine in caso di mancato rispetto delle obbligazioni ivi previste. Si rimanda per ulteriori commenti a quanto riportato alla nota 36 successiva.

## 29. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2013 è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
A. Cassa	43	57
B. Altre disponibilità liquide	1.118	622
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>1.161</b>	<b>679</b>
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	8.190	7.889
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.480	1.341
H. Altri debiti finanziari correnti	2.889	2.399
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>13.559</b>	<b>11.629</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>12.398</b>	<b>10.950</b>
K. Debiti bancari non correnti	14.973	16.195
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti (debiti verso società di leasing e strumenti finanziari derivati)	2.508	3.415
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>17.481</b>	<b>19.610</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>29.879</b>	<b>30.560</b>
<b>Riconciliazione Posizione Finanziaria netta</b>		
<b>Indebitamento finanziario netto - Relazione sulla gestione</b>	<b>27.663</b>	<b>28.805</b>
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
E. Crediti finanziari correnti	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti (Debiti verso parti correlate)	2.216	1.755
M. Altri debiti non correnti (Strumenti finanziari derivati)	0	0
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>29.879</b>	<b>30.560</b>

## 30. Debiti per leasing finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo

Ammontano a 1.885 migliaia di euro (2.411 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono esclusivamente al debito della società H2C Gestioni relativo ad alcuni contratti di locazione e retro-locazione finanziaria in relazione a mobili, arredi, impianti e attrezzature dell'albergo di Napoli e Milanofiori. La quota di debito con scadenza oltre i 5 anni ammonta a 3 migliaia di euro.

Si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo" per i commenti relativi alla moratoria del leasing mobiliare in capo alla controllata H2C Gestioni.

## 31. Fondi per rischi ed oneri

Ammontano a 444 migliaia di euro (1.099 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a passività ed oneri stimati relativi ai contenziosi in essere.

## 32. Fondo trattamento di fine rapporto

Tale voce è rappresentata dal trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente in essere al 31 dicembre 2013 ed ammonta a 1.591 migliaia di euro (1.530 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Come anticipato nella sezione "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni", dall'esercizio 2013 è stata adottata la versione emendata del principio IAS 19. In accordo con IAS 1 e IAS 8, e con le previsioni dello IAS19 revised, il nuovo principio è stato applicato retrospettivamente e pertanto si è provveduto a rideterminare i saldi al 31 dicembre 2012 e 1 gennaio 2012 come segue:

	valori espressi in migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2011	1.212
Rettifica retrospettica ai sensi dell'emendamento allo IAS19	16
<b>Saldo all'1 gennaio 2012 rideterminato</b>	<b>1.228</b>

	valori espressi in migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2012	1.288
Rettifica retrospettica ai sensi dell'emendamento allo IAS19	242
<b>Saldo al 31 dicembre 2012 rideterminato</b>	<b>1.530</b>

La maggiore passività iscritta alla voce "Fondo trattamento fine rapporto", in ragione della rideterminazione dei saldi alle date indicate ha avuto come contropartita un valore negativo di patrimonio netto alla voce "Utili (Perdite) iscritti a patrimonio netto".

La movimentazione del "Fondo trattamento fine rapporto" nel corso dell'esercizio 2013 è stata invece la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro
Saldo al 31 dicembre 2012 - dati rideterminati	1.530
TFR accantonato	192
Utilizzi ed altre variazioni	(131)
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>1.591</b>

Ai sensi del principio IAS 19, tale fondo è contabilizzato come un piano a benefici definiti e valutato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito "Project Unit Credit" in base alle seguenti ipotesi attuariali:

Ipotesi attuariali	2013	2012
Tasso annuo di attualizzazione	3,39%	3,20%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Incremento annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

Ipotesi demografiche	
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48)
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Probabilità di dimissioni	5,00% p.a. flat sino al raggiungimento dei 49 anni di età 2,00% dall'età di 50 anni alla pensione

Nell'ambito della valutazione del TFR è stato determinato il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro e relativo all'attività lavorativa pregressa (DBO - Defined Benefit Obligation) in base al tasso annuo desunto dall'indice IBoxx Corporate A duration 10+ anni. Qualora nel calcolo della Defined Benefit Obligation si fosse utilizzato un tasso con rating AA, la passività contabilizzata nel presente bilancio consolidato non si sarebbe modificata di un importo significativo.

Le informazioni aggiuntive richieste dall'emendamento allo IAS 19 sono di seguito riportate:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;

Valori espressi in migliaia di euro	
Parametro di Sensitivity	Variazione passività
Tasso di turnover + 1%	(1)
Tasso di inflazione + 0,25%	32
Tasso di inflazione - 0,25%	(31)
Tasso di attualizzazione + 0,25%	(38)
Tasso di attualizzazione - 0,25%	39

- indicazioni del contributo per l'esercizio successivo;

Valori espressi in migliaia di euro	
Service Cost e Duration	
Service Cost 2014	139
Duration del piano medio	15,3

- erogazioni previste dal piano;

Valori espressi in migliaia di euro	
Anno	
1	108
2	63
3	68
4	147
5	77

### 33. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a 837 migliaia di euro (931 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono prevalentemente a differenze temporanee fra valori contabili e fiscali dei beni immobiliari a loro volta principalmente attribuibili alla componente terreni.

### 34. Altri debiti verso società correlate

Ammontano a zero migliaia di euro (1.201 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La voce in oggetto si riferiva al debito per fatture da ricevere dalla società correlata Milanofiori 2000 (Gruppo Brioschi Sviluppo Immobiliare) relativo al contratto di locazione della struttura alberghiera di Assago (MI) che prevedeva alcune agevolazioni finanziarie a favore dei locatari per i periodi iniziali di locazione. Con effetto dall'1 gennaio 2013 il contratto di locazione è stato rinegoziato, come già ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione.

### 35. Altre passività non correnti

Ammontano a 638 migliaia di euro (1.567 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente per 623 migliaia di euro alla passività relativa al contratto derivato di Interest Rate Swap sottoscritto ai fini della copertura del rischio di variabilità del tasso di interesse sul mutuo acceso della società controllata Frigoriferi Milanesi.

## PASSIVITÀ CORRENTI

### 36. Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 10.670 migliaia di euro (9.230 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e la voce si riferisce:

- per 2.143 migliaia di euro alla quota a breve del mutuo erogato alla società Frigoriferi Milanesi dalla Banca Nazionale del Lavoro e dalla GE Capital spa a valere sull'immobile di via Piranesi. Nel corso del 2012 è stata formalizzata la richiesta per l'adesione all'accordo di moratoria ai sensi dell'Avviso comune ABI "Nuove misure per il credito alle PMI" che ha previsto la sospensione del rimborso delle quote capitale per un periodo di 12 mesi con effetto sulle rate in scadenza al 27 luglio 2012 e al 27 gennaio 2013. Inoltre, considerando il perdurare della situazione di crisi generale e nell'ambito della generale ridefinizione degli impegni finanziari del Gruppo, la società nell'esercizio in corso ha fatto richiesta all'istituto di credito di rimodulare il piano di ammortamento prevedendo la sospensione del rimborso delle quote capitale e interessi previsti in scadenza per il 27 luglio 2013, per il 27 gennaio 2014 e del 27 luglio 2014 con conseguente estensione della durata complessiva del mutuo sino al 27 gennaio 2023. Alla data di predisposizione del presente bilancio, come indicato alla nota 28, tale mutuo risulterebbe integralmente richiedibile. Nelle more della sottoscrizione degli accordi di modifica contrattuale, non vi sono state richieste di rimborso da parte dell'istituto di credito.
- per 7.500 migliaia di euro ai finanziamenti concessi da Istituti di credito alla Capogruppo; di detto importo 2.500 migliaia di euro sono formalmente scaduti il 31 dicembre 2013, mentre il residuo di euro 5.000 migliaia è rappresentato da linee di credito a vista. L'esposizione complessiva indicata (7.500 migliaia di euro) è anch'essa in fase di ridefinizione nel medio-lungo termine nell'ambito del più ampio riassetto della situazione debitoria del Gruppo.
- per 618 migliaia di euro a debiti verso Istituti di credito per saldi di conto corrente.

La voce include infine 409 migliaia di euro di interessi maturati e non ancora liquidati sui mutui e finanziamenti sopra descritti.

### 37. Debiti per leasing finanziari esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 673 migliaia di euro (644 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e rappresentano la quota a breve dei leasing finanziari della controllata H2C Gestioni.

### 38. Debiti commerciali

Ammontano a 3.721 migliaia di euro (3.286 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente a forniture di beni e prestazioni di servizi ottenute da fornitori vari, professionisti e consulenti.

Gli importi sopra indicati risultano scaduti per complessivi 2.305 migliaia di euro (di cui di competenza della capogruppo Bastogi spa per 687 migliaia di euro).

Nel corso del 2013 è stata intentata un'unica azione da parte di un creditore, già sanata alla data odierna.

### 39. Debiti tributari

Ammontano a 1.257 migliaia di euro (751 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente:

- per 814 migliaia di euro al debito per imposte sugli immobili; alla data della presente relazione detta posizione debitoria (di cui 2 migliaia di euro si riferisce alla controllante Bastogi spa) risulta interamente scaduta;
- per 103 migliaia di euro a debiti per imposte a titolo di IRAP; detta posizione risulta scaduta per 70 migliaia di euro (di cui 56 migliaia di euro riferiti alla capogruppo Bastogi spa);
- per 139 migliaia di euro a ritenute operate nei confronti di dipendenti, parasubordinati e lavoratori autonomi;
- per 129 migliaia di euro al debito per tassa smaltimento rifiuti (TARSU e TARES); detto importo risulta scaduto al 31 dicembre 2013 per complessivi 33 migliaia di euro (nessun importo relativo alla capogruppo Bastogi spa);
- per 39 migliaia di euro al debito IVA relativo alla liquidazione del mese di dicembre 2013;
- per 10 migliaia di euro al debito per tassa di soggiorno da riconoscere al Comune di Napoli.

#### 40. Debiti verso società correlate

La voce è di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Debiti verso:		
- controllanti	2.449	2.017
- consociate	1.688	1.323
- altre parti correlate	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.137</b>	<b>3.340</b>

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso Raggio di Luna relativi a:

- Per 124 migliaia di euro a debiti per consolidato fiscale, detto importo risulta scaduto al 31 dicembre 2013 per complessivi 123 migliaia di euro (nessun importo relativo alla capogruppo Bastogi spa);
- per 2.085 migliaia di euro a debiti per finanziamento di conto corrente;
- per 109 migliaia di euro a fatture ricevute e da ricevere relative a riaddebiti di costi e prestazioni di servizi, detto importo risulta scaduto al 31 dicembre 2013 per complessivi 16 migliaia di euro (nessun importo relativo alla capogruppo Bastogi spa);
- per 131 migliaia di euro a fatture da ricevere per interessi, detto importo risulta scaduto al 31 dicembre 2013 per complessivi 9 migliaia di euro (nessun importo relativo alla capogruppo Bastogi spa).

I debiti verso consociate si riferiscono principalmente a fatture ricevute e da ricevere per prestazioni di servizi da:

- Brioschi Sviluppo Immobiliare e sue società controllate per 1.290 migliaia di euro, detto importo risulta scaduto al 31 dicembre 2013 per complessivi 894 migliaia di euro di cui 57 migliaia di euro alla capogruppo Bastogi;
- da Società controllate da Raggio di Luna per 398 migliaia di euro, detto importo risulta interamente scaduto, (nessun importo relativo alla capogruppo Bastogi spa).

#### 41. Altri debiti e passività correnti

La voce è di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Debiti verso Istituti di Previdenza	290	240
Altri debiti	2.226	1.805
Ratei e risconti	748	695
<b>TOTALE</b>	<b>3.264</b>	<b>2.740</b>

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a 290 migliaia di euro e si riferiscono ai contributi dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti delle società del Gruppo.

I debiti verso altri ammontano a 2.226 migliaia di euro e si riferiscono principalmente:

- per 500 migliaia di euro al compenso da riconoscere ad ex-amministratori di una società ceduta (invariato rispetto al 31 dicembre 2012);
- per 323 migliaia di euro a debiti verso dipendenti (309 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) per i ratei di ferie e rol maturate e non godute e le quote di quattordicesima mensilità maturate non ancora liquidate;
- per 728 migliaia di euro (830 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) a debiti verso amministratori e sindaci; detto importo risulta scaduto al 31 dicembre 2013 per complessivi 532 migliaia di euro (di cui 364 migliaia di euro alla capogruppo Bastogi spa).
- per 550 migliaia di euro (classificati nell'esercizio precedente nella voce "Altri debiti e passività non correnti) al corrispettivo incassato relativo alla vendita di cosa futura di una porzione del piano interrato ad uso posti auto dell'immobile di via Gallarate a Milano della controllata H2C in liquidazione. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione "Cenni generali sui principali contenziosi in essere";
- per 14 migliaia di euro a debiti per transazioni doganali (24 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

I ratei e risconti passivi ammontano a 748 migliaia di euro (695 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente a risconti relativi a contratti stipulati con la clientela da Open Care per 692 migliaia di euro.

#### 42. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

##### Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e delle passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie dello IAS 39.

##### Criteri applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Strumenti Finanziari - Attività al 31 dicembre 2013	Attività Fair Value detenute per la negoziazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e Finanziamenti	Valori espressi in migliaia di euro		NOTE
				Attività disponibili per la vendita	Valore contabile al 31 dicembre 2013	
Titoli/Partecipazioni	0	0	0	27	27	19
Attività Finanziarie non correnti	0	0	0	0	0	
Crediti commerciali	0	0	2.388	0	2.388	22
Crediti verso società correlate	0	0	499	0	499	23
Attività Finanziarie correnti	0	0	0	0	0	
Disponibilità liquide	0	0	1.161	0	1.161	25
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.048</b>	<b>27</b>	<b>4.075</b>	

##### Criteri applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Strumenti Finanziari - Passività al 31 dicembre 2013	Passività Fair Value	Passività al costo ammortizzato	Valori espressi in migliaia di euro		NOTE
			Valore contabile al 31 dicembre 2013		
Debiti verso banche a MLT	0	14.973	14.973		28
Debiti verso leasing finanziari a MLT	0	1.885	1.885		30
Debiti verso banche	0	10.670	10.670		36
Debiti verso leasing finanziari	0	673	673		37
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	0	3.721	3.721		38
Debiti verso società correlate	0	4.137	4.137		40
Altre passività finanziarie	623	0	623		35
<b>Totale</b>	<b>623</b>	<b>36.059</b>	<b>36.682</b>		

**Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari**

Valori espressi in migliaia di euro

Strumenti Finanziari - Attività al 31 dicembre 2012	Attività Fair Value detenute per la negoiazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e Finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valore contabile al 31 dicembre 2013	NOTE
Titoli/Partecipazioni	0	0	0	27	27	19
Attività Finanziarie non correnti	0	0	0	0	0	
Crediti commerciali	0	0	2.891	0	2.891	22
Crediti verso società correlate	0	0	864	0	864	23
Attività Finanziarie correnti	0	0	516	0	516	24
Disponibilità liquide	0	0	679	0	679	25
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.950</b>	<b>27</b>	<b>4.977</b>	

**Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari**

Valori espressi in migliaia di euro

Strumenti Finanziari - Passività al 31 dicembre 2012	Passività Fair Value	Passività al costo ammortizzato	Valore contabile al 31 dicembre 2012	NOTE
Debiti verso banche a MLT	0	16.195	16.195	28
Debiti verso leasing finanziari a MLT	0	2.411	2.411	30
Debiti verso banche	0	9.230	9.230	36
Debiti verso leasing finanziari	0	644	644	37
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	0	3.286	3.286	38
Debiti verso società correlate	0	4.541	4.541	34-40
Altre passività finanziarie	1.004	0	1.004	35
<b>Totale</b>	<b>1.004</b>	<b>36.307</b>	<b>37.311</b>	

**Proventi e oneri finanziari iscritti in bilancio**

Di seguito vengono evidenziati i proventi e gli oneri finanziari iscritti in bilancio.

Valori espressi in migliaia di euro

Proventi e Oneri generati da strumenti finanziari - esercizio 2013	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili e perdite su cambi	Totale	NOTE
Attività Fair Value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Investimenti detenuti sino a scadenza	0	0	0	0	0	
Crediti e Finanziamenti	33	0	0	0	33	12
Attività al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	
Passività a Fair Value	0	0	381	0	381	35
Passività al costo ammortizzato	(1.457)	0	0	0	(1.457)	12
<b>Totale</b>	<b>(1.424)</b>	<b>0</b>	<b>381</b>	<b>0</b>	<b>(1.043)</b>	

Valori espressi in migliaia di euro

Proventi e Oneri generati da strumenti finanziari - esercizio 2012	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili e perdite su cambi	Totale	NOTE
Attività Fair Value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Investimenti detenuti sino a scadenza	0	0	0	0	0	
Crediti e Finanziamenti	110	0	0	0	110	12
Attività al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	
Passività a Fair Value	0	0	(300)	0	(300)	35
Passività al costo ammortizzato	(1.614)	0	0	0	(1.614)	12
<b>Totale</b>	<b>(1.504)</b>	<b>0</b>	<b>(300)</b>	<b>0</b>	<b>(1.804)</b>	

**Fair value di attività e passività finanziarie**

Il fair value delle attività e passività commerciali e degli altri crediti e debiti finanziari corrisponde al valore nominale iscritto in bilancio.

Il fair value dei crediti e debiti verso banche, nonché verso società correlate non si discosta dai valori iscritti in bilancio.

**Politiche di gestione dei rischi**

Il Gruppo, nell'ambito della propria operatività, è esposto a rischi finanziari connessi a:

- rischio di liquidità
- rischio di tasso di interesse
- rischio di credito

Il Gruppo svolge una attenta attività di monitoraggio dei rischi finanziari che possono avere un impatto sulla sua operatività, al fine di prevenire potenziali effetti negativi e porre in essere azioni correttive.

Di seguito si riportano indicazioni qualitative e quantitative sui potenziali impatti di tali rischi sul Gruppo.

**Rischio di liquidità**

La natura delle attività in cui il Gruppo opera richiede sia il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, attraverso l'autofinanziamento e la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito, sia un'adeguata copertura degli investimenti attraverso finanziamenti a medio-lungo termine. La Direzione ha adottato una serie di processi finalizzati a garantire un'adeguata gestione delle risorse finanziarie, come riportato nella Relazione sulla gestione alla sezione "Principali rischi ed incertezze - Rischio di liquidità" a cui si rimanda.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cosiddetto "Worst case scenario", con valori undiscounted le obbligazioni finanziarie del Gruppo, riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

**Rischio di liquidità**

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi delle passività per scadenze esercizio 2013	Valore contabile	a revoca (*)	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Totale flussi di cassa	Note
Debiti verso banche	25.643	8.214	2.783	8.869	8.241	28.107	28-36
Debiti verso leasing finanziari	2.558	-	764	2.009	3	2.776	30-37
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	3.721	-	3.721	-	-	3.721	38
Debiti verso società correlate	4.137	-	4.268	-	-	4.268	40
Altre passività finanziarie	623	-	-	-	623	623	35
<b>Totale</b>	<b>36.682</b>	<b>8.214</b>	<b>11.536</b>	<b>10.878</b>	<b>8.867</b>	<b>39.495</b>	

(\*) Gli importi a revoca includono 3.214 migliaia di euro di rate scadute.

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi delle passività per scadenze esercizio 2012	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Totale flussi di cassa	Note
Debiti verso banche	25.425	5.000	4.513	8.956	9.588	28.057	28-36
Debiti verso leasing finanziari	3.055	-	714	2.400	143	3.257	30-37
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	3.286	-	3.286	-	-	3.286	38
Debiti verso società correlate	4.541	-	3.378	1.000	202	4.580	34-40
Altre passività finanziarie	1.004	-	-	-	1.004	1.004	35
<b>Totale</b>	<b>37.311</b>	<b>5.000</b>	<b>11.891</b>	<b>12.356</b>	<b>10.937</b>	<b>40.184</b>	

### Analisi delle passività per scadenza

A completamento delle informazioni riportate nelle specifiche note al prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, di seguito si riportano i saldi contabili degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi delle passività per scadenze esercizio 2013	Valore contabile	a revoca (*)	entro 1 anno			oltre cinque anni	Note
			entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni		
Debiti verso banche	25.643	8.214	2.453	7.319	7.657	28-36	
Debiti verso leasing finanziari	2.558	-	673	1.882	3	30-37	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	3.721	-	3.721	-	-	38	
Debiti verso società correlate	4.137	-	4.137	-	-	40	
Altre passività finanziarie	623	-	-	-	623	35	
<b>Totale</b>	<b>36.682</b>	<b>8.214</b>	<b>10.984</b>	<b>9.201</b>	<b>8.283</b>		

(\*) Gli importi a revoca includono 3,214 migliaia di euro di rate scadute

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi delle passività per scadenze esercizio 2012	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno			oltre cinque anni	Note
			entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni		
Debiti verso banche	25.425	5.000	4.230	7.133	9.062	28-36	
Debiti verso leasing finanziari	3.055	-	644	2.369	42	30-37	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	3.286	-	3.286	-	-	38	
Debiti verso società correlate	4.541	-	3.340	999	202	34-40	
Altre passività finanziarie	1.004	-	-	-	1.004	35	
<b>Totale</b>	<b>37.311</b>	<b>5.000</b>	<b>11.500</b>	<b>10.501</b>	<b>10.310</b>		

### Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo nel corso del 2013 è stato esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse originato prevalentemente dalle linee di credito e dai debiti finanziari a lungo termine in essere ad eccezione del mutuo della controllata Frigoriferi Milanesi per il quale è in essere un contratto di interest rate swap con finalità di copertura dal rischio di variabilità dei tassi di interesse per un nozionale di 15,7 milioni di euro, tasso di riferimento al 3,14% e scadenza 27 luglio 2020.

### Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di una sensitivity analysis alla data di redazione del bilancio. È stata applicata la variazione simmetrica di 50 bps sull'indebitamento alla data di bilancio.

La seguente tabella mostra la variazione del risultato economico dell'esercizio e del patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitività effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota vigente.

#### Rischio di interesse

Anni	Risultato economico		Riserva di Patrimonio Netto		Totale Patrimonio Netto	
	50 bps	- 50 bps	50 bps	- 50 bps	50 bps	- 50 bps
2013	(87)	87	141	(135)	54	(48)
2012	(92)	92	262	(271)	170	(179)

### Rischio di credito

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalle attività operative del Gruppo. Per questi ultimi si vedano le specifiche sezioni delle note di commento.

Di seguito si riporta la suddivisione delle partite commerciali scadute al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.

### Analisi dei crediti

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi dei crediti - esercizio 2013	Valore contabile netto	Scaduto netto		Totale	Svalutazione crediti
		12 mesi	oltre		
<i>Crediti</i>					
Crediti commerciali	2.388	2.123	265	2.388	811
Crediti commerciali a MLT	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.388</b>	<b>2.123</b>	<b>265</b>	<b>2.388</b>	<b>811</b>
<i>Crediti finanziari</i>					
Attività Finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Crediti verso società correlate	499	-	-	499	-
Attività Finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	1.161	-	-	1.161	-
<b>Totale</b>	<b>1.660</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.660</b>	<b>-</b>

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi dei crediti - esercizio 2012	Valore contabile netto	Scaduto netto		Totale	Svalutazione crediti
		12 mesi	oltre		
<i>Crediti</i>					
Crediti commerciali	2.891	2.619	272	2.891	749
Crediti commerciali a MLT	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2.891</b>	<b>2.619</b>	<b>272</b>	<b>2.891</b>	<b>749</b>
<i>Crediti finanziari</i>					
Attività Finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Crediti verso società correlate	864	-	-	864	-
Attività Finanziarie correnti	516	-	-	516	-
Disponibilità liquide	679	-	-	679	-
<b>Totale</b>	<b>2.059</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.059</b>	<b>-</b>

## 43. Garanzie prestate, ricevute ed altri impegni

### Impegni

Ammontano a 7.199 migliaia di euro (6.643 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono:

- per 5.886 migliaia di euro all'impegno rilasciato al Comune di Assago da Milanofiori 2000 in relazione al contributo per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria; si precisa che tale impegno è relativo alla parte originariamente contro-garantita da fidejussioni rilasciate da Bastogi quale controllante indiretta ante scissione avvenuta nel giugno 2008. A fronte di tale garanzia la società correlata Milanofiori 2000 riconosce a Bastogi una commissione annua calcolata in misura percentuale sull'importo dell'impegno;
- per 801 migliaia di euro a fidejussioni rilasciate a favore dell'Ufficio IVA di Milano per il credito IVA;
- per 352 migliaia di euro alle fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate alle dogane per lo svolgimento dell'attività dalla società G.D.A. - Open Care Trasporti;
- per 80 migliaia di euro ad una fidejussione bancaria a favore dell'Albo Autotrasportatori di Milano finalizzata all'iscrizione all'Albo della società G.D.A.- Open Care Trasporti;
- per 80 migliaia di euro a fidejussioni a garanzia di buona esecuzione contrattuale.

### Beni di terzi

Ammontano a 99.482 migliaia di euro (110.714 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono rappresentati:

- per 94.129 migliaia di euro da beni di terzi in deposito;
- per 5.353 migliaia di euro da beni di terzi in giacenza in attesa del relativo restauro.

I summenzionati valori hanno come riferimento i valori assicurati dei beni in custodia/restauro.

#### 44. Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con società controllanti, società a controllo congiunto, imprese collegate e altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato dell'esercizio sono riportati di seguito:

##### Conto economico

CONTO ECONOMICO	Valori espressi in migliaia di euro di cui parti correlate						
	31 dic. 2013	Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.659	12	394	0	0	406	4%
Altri ricavi e proventi	2.366	0	1.677	15	0	1.691	71%
Variazioni delle rimanenze	(10)	0	0	0	0	0	0%
Costi per acquisto di beni	(357)	0	0	0	0	0	0%
Costi per servizi	(5.641)	(74)	(793)	0	(503)	(1.370)	24%
Costi per godimento beni di terzi	(1.321)	0	(622)	0	0	(622)	47%
Costi per il personale	(4.160)	0	0	0	(190)	(190)	5%
Ammortamenti e svalutazioni	(3.330)	0	0	0	0	0	0%
Accantonamenti	(40)	0	0	0	0	0	0%
Altri costi operativi	(960)	0	(7)	0	0	(7)	1%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(2.794)</b>	<b>(62)</b>	<b>649</b>	<b>15</b>	<b>(693)</b>	<b>(92)</b>	<b>3%</b>
Risultato da partecipazioni	3	0	0	3	0	3	100%
Proventi finanziari	33	0	12	0	0	12	36%
Oneri finanziari	(1.457)	(122)	0	0	0	(122)	8%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(4.215)</b>	<b>(184)</b>	<b>661</b>	<b>18</b>	<b>(693)</b>	<b>(199)</b>	<b>5%</b>
Imposte dell'esercizio	7	0	0	0	0	0	0%
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>	<b>(4.208)</b>	<b>(184)</b>	<b>661</b>	<b>18</b>	<b>(693)</b>	<b>(199)</b>	<b>5%</b>
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(4.208)</b>	<b>(184)</b>	<b>661</b>	<b>18</b>	<b>(693)</b>	<b>(199)</b>	<b>5%</b>

(\*) Raggio di Luna

Valori espressi in migliaia di euro

di cui parti correlate

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2012	Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.881	2	609	0	0	611	5%
Altri ricavi e proventi	282	0	0	1	0	1	0%
Variazioni delle rimanenze	(1)	0	0	0	0	0	0%
Costi per acquisto di beni	(368)	0	0	0	0	0	0%
Costi per servizi	(6.379)	(91)	(939)	(12)	(606)	(1.648)	26%
Costi per godimento beni di terzi	(1.835)	7	(1.138)	0	0	(1.131)	62%
Costi per il personale	(4.321)	0	(1)	0	(287)	(288)	7%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.901)	0	0	0	0	0	0%
Accantonamenti	(152)	0	0	0	0	0	0%
Altri costi operativi	(963)	0	(3)	0	0	(3)	0%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(4.757)</b>	<b>(82)</b>	<b>(1.472)</b>	<b>(11)</b>	<b>(893)</b>	<b>(2.458)</b>	<b>52%</b>
Risultato da partecipazioni	50	0	0	50	0	50	100%
Proventi finanziari	110	22	12	0	0	34	31%
Oneri finanziari	(1.614)	(38)	0	0	0	(38)	2%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(6.211)</b>	<b>(98)</b>	<b>(1.460)</b>	<b>39</b>	<b>(893)</b>	<b>(2.412)</b>	<b>39%</b>
Imposte dell'esercizio	1.177	0	0	0	0	0	0%
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>	<b>(5.034)</b>	<b>(98)</b>	<b>(1.460)</b>	<b>39</b>	<b>(893)</b>	<b>(2.412)</b>	<b>48%</b>
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(5.034)</b>	<b>(98)</b>	<b>(1.460)</b>	<b>39</b>	<b>(893)</b>	<b>(2.412)</b>	<b>48%</b>

(\*) Raggio di Luna.

Gli effetti di tali rapporti sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013 sono riportati di seguito:

ATTIVITÀ	Valori espressi in migliaia di euro di cui parti correlate						
	31 dic. 2013	Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>							
Immobil, impianti e macchinari	41.641	0	0	0	0	0	0%
Investimenti immobiliari	1.980	0	0	0	0	0	0%
Attività immateriali	86	0	0	0	0	0	0%
Partecipazioni	35	0	0	35	0	35	100%
Altri crediti ed attività non correnti	72	0	0	0	0	0	0%
Attività per imposte anticipate	27	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>43.841</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>35</b>	<b>0%</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>							
Rimanenze	18	0	0	0	0	0	0%
Crediti commerciali	2.388	0	0	0	0	0	0%
Altri crediti verso società correlate	499	180	307	12	0	499	100%
Altri crediti ed attività correnti	847	0	0	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	1.161	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>4.913</b>	<b>180</b>	<b>307</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>499</b>	<b>10%</b>
Attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>48.754</b>	<b>180</b>	<b>307</b>	<b>47</b>	<b>0</b>	<b>534</b>	<b>1%</b>

(\*) Raggio di Luna.

ATTIVITÀ	Valori espressi in migliaia di euro di cui parti correlate						
	31 dic. 2012	Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>							
Immobil, impianti e macchinari	44.754	0	0	0	0	0	0%
Investimenti immobiliari	1.993	0	0	0	0	0	0%
Attività immateriali	127	0	0	0	0	0	0%
Partecipazioni	32	0	0	32	0	32	100%
Altri crediti ed attività non correnti	49	0	0	0	0	0	0%
Attività per imposte anticipate	257	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>47.212</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>32</b>	<b>0%</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>							
Rimanenze	28	0	0	0	0	0	0%
Crediti commerciali	2.891	0	0	0	0	0	0%
Altri crediti verso società correlate	864	150	689	25	0	864	100%
Altri crediti ed attività correnti	1.706	0	0	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	679	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>6.168</b>	<b>150</b>	<b>689</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>864</b>	<b>14%</b>
Attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>53.380</b>	<b>150</b>	<b>689</b>	<b>57</b>	<b>0</b>	<b>896</b>	<b>2%</b>

(\*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro  
di cui parti correlate

ATTIVITÀ	01 gen. 2012	Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>							
Immobil, impianti e macchinari	47.252	0	0	0	0	0	0%
Investimenti immobiliari	2.014	0	0	0	0	0	0%
Avviamento	0	0	0	0	0	0	0%
Attività immateriali	148	0	0	0	0	0	0%
Partecipazioni	29	0	0	29	0	29	100%
Altri crediti	563	0	0	0	0	0	0%
Attività per imposte anticipate	311	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>50.317</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	<b>29</b>	<b>0%</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>							
Rimanenze	29	0	0	0	0	0	0%
Crediti commerciali	2.535	0	0	0	0	0	0%
Altri crediti verso società correlate	1.909	1.534	364	11	0	1.909	100%
Altri crediti ed attività correnti	3.012	0	0	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	911	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>8.396</b>	<b>1.534</b>	<b>364</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>1.909</b>	<b>23%</b>
Attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>58.713</b>	<b>1.534</b>	<b>364</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>1.938</b>	<b>3%</b>

(\*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro  
di cui parti correlate

PASSIVITÀ	31 dic. 2013	Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>PATRIMONIO NETTO</b>							
Capitale sociale	21.000	0	0	0	0	0	0%
Riserve di risultato	(11.385)	0	0	0	0	0	0%
Utili (perdite) iscritti a Patrimonio netto	(829)	0	0	0	0	0	0%
Utile (perdita) d'esercizio	(4.208)	0	0	0	0	0	0%
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>4.578</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	86	0	0	0	0	0	0%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.664</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>							
Debiti verso banche	14.973	0	0	0	0	0	0%
Debiti da leasing finanziari	1.885	0	0	0	0	0	0%
Fondi rischi ed oneri	444	0	0	0	0	0	0%
Fondo trattamento di fine rapporto	1.591	0	0	0	49	49	3%
Passività per imposte differite	837	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti verso parti correlate	0	0	0	0	0	0	0%
Altre passività non correnti	638	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>20.368</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>49</b>	<b>49</b>	<b>0%</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>							
Debiti verso banche	10.670	0	0	0	0	0	0%
Debiti da leasing finanziari	673	0	0	0	0	0	0%
Debiti commerciali	3.721	0	0	0	0	0	0%
Debiti tributari	1.257	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti verso società correlate	4.137	2.449	1.688	0	0	4.137	100%
Altri debiti e passività correnti	3.264	0	0	0	699	699	21%
<b>Totale</b>	<b>23.722</b>	<b>2.449</b>	<b>1.688</b>	<b>0</b>	<b>699</b>	<b>4.836</b>	<b>20%</b>
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0%
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>44.090</b>	<b>2.449</b>	<b>1.688</b>	<b>0</b>	<b>748</b>	<b>4.885</b>	<b>11%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>48.754</b>	<b>2.449</b>	<b>1.688</b>	<b>0</b>	<b>748</b>	<b>4.885</b>	<b>10%</b>

Valori espressi in migliaia di euro  
di cui parti correlate

PASSIVITÀ	31 dic. 2012	Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>PATRIMONIO NETTO</b>							
Capitale sociale	21.000	0	0	0	0	0	0%
Riserve di risultato	(6.351)	0	0	0	0	0	0%
Utili (perdite) iscritti a Patrimonio netto	(1.246)	0	0	0	0	0	0%
Utile (perdita) d'esercizio	(5.034)	0	0	0	0	0	0%
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>8.369</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	86	0	0	0	0	0	0%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.455</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>							
Debiti verso banche	16.195	0	0	0	0	0	0%
Debiti da leasing finanziari	2.411	0	0	0	0	0	0%
Fondi rischi ed oneri	1.099	0	0	0	0	0	0%
Fondo trattamento di fine rapporto	1.530	0	0	0	43	43	3%
Passività per imposte differite	931	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti verso parti correlate	1.201	0	1.201	0	0	1.201	100%
Altre passività non correnti	1.567	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>24.934</b>	<b>0</b>	<b>1.201</b>	<b>0</b>	<b>43</b>	<b>1.244</b>	<b>5%</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>							
Debiti verso banche	9.230	0	0	0	0	0	0%
Debiti da leasing finanziari	644	0	0	0	0	0	0%
Debiti commerciali	3.286	0	0	0	0	0	0%
Debiti tributari	751	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti verso società correlate	3.340	2.017	1.323	0	0	3.340	100%
Altri debiti e passività correnti	2.740	0	0	0	744	744	27%
<b>Totale</b>	<b>19.991</b>	<b>2.017</b>	<b>1.323</b>	<b>0</b>	<b>744</b>	<b>4.084</b>	<b>20%</b>
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0%
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>44.925</b>	<b>2.017</b>	<b>2.524</b>	<b>0</b>	<b>787</b>	<b>5.328</b>	<b>12%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>53.380</b>	<b>2.017</b>	<b>2.524</b>	<b>0</b>	<b>787</b>	<b>5.328</b>	<b>10%</b>

Valori espressi in migliaia di euro  
di cui parti correlate

PASSIVITÀ	01 gen. 2012	Società controllante RDL (*)	Società a comune controllo da RDL (*)	Imprese collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>PATRIMONIO NETTO</b>							
Capitale sociale	21.000	0	0	0	0	0	0%
Riserve di risultato	(327)	0	0	0	0	0	0%
Utili (perdite) iscritti a Patrimonio netto	(720)	0	0	0	0	0	0%
Utile (perdita) d'esercizio	(6.024)	0	0	0	0	0	0%
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>13.929</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	86	0	0	0	0	0	0%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>14.015</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>

<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>							
Debiti verso banche	16.587	0	0	0	0	0	0%
Debiti da leasing finanziari	3.050	0	0	0	0	0	0%
Fondi rischi ed oneri	1.030	0	0	0	0	0	0%
Fondo trattamento di fine rapporto	1.228	0	0	0	47	47	4%
Passività per imposte differite	2.228	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti verso parti correlate	1.400	0	1.400	0	0	1.400	100%
Altre passività non correnti	1.271	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>26.794</b>	<b>0</b>	<b>1.400</b>	<b>0</b>	<b>47</b>	<b>1.447</b>	<b>5%</b>

<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>							
Debiti verso banche	9.751	0	0	0	0	0	0%
Debiti da leasing finanziari	618	0	0	0	0	0	0%
Debiti commerciali	2.955	0	0	0	0	0	0%
Debiti tributari	408	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti verso società correlate	1.300	503	797	0	0	1.300	100%
Altri debiti e passività correnti	2.872	0	0	0	743	743	26%
<b>Totale</b>	<b>17.904</b>	<b>503</b>	<b>797</b>	<b>0</b>	<b>743</b>	<b>2.043</b>	<b>11%</b>
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0%
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>44.698</b>	<b>503</b>	<b>2.197</b>	<b>0</b>	<b>790</b>	<b>3.490</b>	<b>8%</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>58.713</b>	<b>503</b>	<b>2.197</b>	<b>0</b>	<b>790</b>	<b>3.490</b>	<b>6%</b>

## Rendiconto finanziario

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dic. 2013	di cui parti correlate	Incidenza %	31 dic. 2012	di cui parti correlate	Incidenza %
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa	338	(416)	-123%	(2.648)	(31)	1%
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento	161	0	0%	1.072	44	4%
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	(17)	374	-2200%	1.344	2.870	214%

## Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della società per lo svolgimento delle loro funzioni ai sensi della delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 sono i seguenti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2013	2012
Amministratori (*)	404	574
Sindaci	82	94
<b>Totale compensi</b>	<b>486</b>	<b>668</b>

(\*) comprensivi delle retribuzioni spettanti per il ruolo di dirigenti con responsabilità strategiche.

Al 31 dicembre 2013 le retribuzioni spettanti ai 2 ulteriori dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa, ossia a coloro che hanno la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del gruppo Bastogi, ammontano a 190 migliaia di euro.

## 45. Informazioni per settori operativi

Bastogi è una holding di partecipazioni. Nel periodo in esame ha operato nei servizi integrati per l'arte (Open Care), nel settore alberghiero (H2C) e nel settore trasporti e operazioni doganali (G.D.A. - Open Care Trasporti).

Si riportano di seguito i dati economici relativi ai settori operativi identificati in accordo con quanto previsto dal principio IFRS 8.

Valori espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	Bastogi e altre	Servizi per l'arte	Alberghi	Trasporti e servizi doganali	Elisioni Infradivisionale	Consolidato al 31 dic.2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.472	4.999	4.229	1.075	(1.116)	10.659
Proventi e altri ricavi	760	211	2.133	2	(740)	2.366
Variazione delle rimanenze	0	(10)	0	0	0	(10)
Costi per acquisto di beni	(4)	(74)	(279)	0	0	(357)
Costi per servizi	(1.876)	(2.272)	(1.958)	(577)	1.042	(5.641)
Costi per godimento beni di terzi	(29)	(832)	(1.180)	(40)	760	(1.321)
Costi per il personale	(807)	(1.923)	(897)	(533)	0	(4.160)
Ammortamenti	(968)	(612)	(685)	(18)	0	(2.283)
Svalutazioni	0	0	(1.047)	0	0	(1.047)
Accantonamenti	0	0	(40)	0	0	(40)
Altri costi operativi	(497)	(255)	(231)	(31)	54	(960)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(1.949)</b>	<b>(768)</b>	<b>45</b>	<b>(122)</b>	<b>0</b>	<b>(2.794)</b>
Risultato da partecipazioni	(975)	(163)	0	0	1.141	3
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.226)	(104)	(76)	(18)	0	(1.424)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(4.150)</b>	<b>(1.035)</b>	<b>(31)</b>	<b>(140)</b>	<b>1.141</b>	<b>(4.215)</b>
Imposte d'esercizio						7
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>						<b>(4.208)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE</b>						-
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>						<b>(4.208)</b>

Valori espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	Bastogi e altre	Servizi per l'arte	Alberghi	Trasporti e servizi doganali	Elisioni Infradivisionale	Consolidato al 31/12/2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.574	5.684	4.253	1.446	(1.076)	11.881
Proventi e altri ricavi	858	163	76	6	(821)	282
Variazione delle rimanenze	0	(1)	0	0	0	(1)
Costi per acquisto di beni	(11)	(91)	(265)	(1)	0	(368)
Costi per servizi	(2.220)	(2.614)	(1.830)	(822)	1.107	(6.379)
Costi per godimento beni di terzi	(40)	(810)	(1.687)	(36)	738	(1.835)
Costi per il personale	(992)	(1.865)	(959)	(513)	8	(4.321)
Ammortamenti	(1.003)	(632)	(765)	(21)	0	(2.421)
Svalutazioni	0	0	(480)	0	0	(480)
Accantonamenti	0	0	(152)	0	0	(152)
Altri costi operativi	(424)	(268)	(295)	(20)	44	(963)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(2.258)</b>	<b>(434)</b>	<b>(2.104)</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>(4.757)</b>
Risultato da partecipazioni	(288)	(39)	0	0	377	50
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.237)	(163)	(89)	(15)	0	(1.504)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(3.783)</b>	<b>(636)</b>	<b>(2.193)</b>	<b>24</b>	<b>377</b>	<b>(6.211)</b>
Imposte d'esercizio						1.177
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>						<b>(5.034)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE</b>						<b>0</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>						<b>(5.034)</b>

#### 46. Valutazione al Fair Value

L'IFRS 7 richiede che gli strumenti finanziari valutati al fair value siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Tale gerarchia prevede i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività (contratto di IRS precedentemente commentato alla nota 27) che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

valori espressi in migliaia di euro

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>31.12.2013</b>				
Strumenti finanziari derivati	0	623	0	623
<b>Totale passività</b>	<b>0</b>	<b>623</b>	<b>0</b>	<b>623</b>

valori in migliaia di euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>31.12.2012</b>				
Strumenti finanziari derivati	0	1.004	0	1.004
<b>Totale passività</b>	<b>0</b>	<b>1.004</b>	<b>0</b>	<b>1.004</b>

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati con il metodo del Discounted Cash Flow utilizzando le curve dei tassi desunte dal mercato. Inoltre, a partire dall'1 gennaio 2013, il derivato effettivo è stato valutato considerando il rischio di performance (rischio di credito) in accordo con le previsioni del principio contabile IFRS 13.

#### 47. Passività potenziali e principali contenziosi in essere

Si rinvia a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

#### 48. Eventi successivi

Si rinvia a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

#### 49. Transazioni da operazioni atipiche o inusuali

Non vi sono transazioni da operazioni atipiche e/o inusuali da segnalare.

#### 50. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2013, così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono state illustrate alla nota n. 2, cui si rimanda.

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Marco Cabassi

# BASTOGI SPA E SOCIETÀ CONTROLLATE

## Analisi delle principali voci dei beni immobiliari, impianti e macchinari al 31 dicembre 2013

Allegato 1

Valori espressi in migliaia di euro

	Terreni e fabbricati	Immobiliz. in corso	Impianti e macch.	Totale	Commento al tipo di bene
<b>IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI</b>					
Frigoriferi Milanesi spa	22.188	0	3.449	25.637	Immobile in via Piranesi n. 10-14, Milano
Open Care spa	0	0	707	707	Migliorie su beni di terzi - Immobile in via Piranesi n. 10, Milano
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	6.526	0	1.773	8.299	Immobile in via Piranesi n. 14, Milano
H2C srl in liquidazione	0	1.800	-	1.800	Terreno a Treviso
H2C srl in liquidazione	0	2.300	-	2.300	Terreno in via Gallarate, Milano
<b>TOTALE IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>28.714</b>	<b>4.100</b>	<b>5.929</b>	<b>38.743</b>	
<b>INVESTIMENTI IMMOBILIARI</b>					
Frigoriferi Milanesi spa	1.959	0	21	1.980	Immobile in via Piranesi n. 10-12-14, Milano
<b>TOTALE INVESTIMENTI IMMOBILIARI</b>	<b>1.959</b>	<b>0</b>	<b>21</b>	<b>1.980</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>30.673</b>	<b>4.100</b>	<b>5.950</b>	<b>40.723</b>	

### Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Marco Cabassi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Fabio Crosta, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bastogi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. Si attesta, inoltre, che

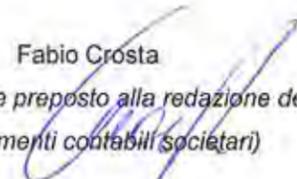
2.1. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 24 marzo 2014

  
Marco Cabassi  
(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

  
Fabio Crosta  
(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della Bastogi SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, della Bastogi SpA e sue controllate ("Gruppo Bastogi") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Bastogi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2012. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1 gennaio 2012, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, rispetto ai dati precedentemente presentati e assoggettati a revisione contabile da altro revisore, che ha emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 5 giugno 2013 ed in data 5 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Bastogi al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e

finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Bastogi per l'esercizio chiuso a tale data.

4 A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo quanto illustrato dagli amministratori nella sezione "Principi contabili significativi – Principi generali" delle note esplicative: "Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, pur in presenza di rilevanti profili di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, meglio descritti nella Relazione sulla gestione alla sezione "Principali rischi ed incertezze – Rischio di liquidità" cui si rinvia, gli amministratori hanno ritenuto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio".

Nello specifico, la Relazione sulla gestione illustra: "il permanere di una situazione generale di incertezza ed instabilità economica ha condizionato la performance dei settori operativi in cui opera il Gruppo. La crisi del mercato immobiliare ha rallentato inoltre le tempistiche di dismissione di alcuni asset ritenuti non strategici. In tale ambito, il Gruppo ha richiesto al sistema bancario una generale sospensione degli obblighi di rimborso delle quote capitale ed interessi relative ai finanziamenti bancari a medio termine in scadenza nel periodo 2013-2014 ed una ridefinizione a medio lungo termine delle linee a breve di complessivi 7,5 milioni di euro con un periodo di preammortamento di 3 anni e sospensione del pagamento di interessi fino al 31 dicembre 2014, così da permettere di fronteggiare l'attuale situazione di temporanea tensione finanziaria".

Gli amministratori indicano inoltre che: "La proposta di riassetto formulata al ceto bancario è in fase di finalizzazione ed è il frutto di incontri bilaterali con i rappresentanti di tutte le banche e delle conseguenti indicazioni ricevute, secondo un criterio di condivisione ed accordo complessivo di tutti i soggetti coinvolti. In tal senso alla data della presente Relazione il Gruppo ha concluso un accordo di ridefinizione dei termini contrattuali del mutuo ipotecario relativo all'immobile Palazzo del Ghiaccio, prevedendo una sospensione nel pagamento delle quote capitale per un periodo di 18 mesi sino al 31 dicembre 2014, con allungamento della residua durata del mutuo per un periodo corrispondente. Con riferimento alle altre posizioni, le trattative si trovano comunque ad uno stadio avanzato, in alcuni casi sono addirittura completati gli iter deliberativi ed una positiva finalizzazione è dunque attesa a breve. Peraltro, tutte le controparti bancarie hanno assunto di fatto un comportamento conforme alle richieste di modifica formulate, già con decorrenza da tutto il 2013. Il Gruppo, in tale contesto e nelle more della formalizzazione dell'accordo, non ha proceduto nel corso dell'esercizio al rimborso di debiti di natura finanziaria per complessivi 3,4 milioni di euro in linea capitale di cui 3,2 milioni di euro risultano, alla data della presente Relazione, non ancora regolarizzati, da cui deriva che il sistema creditizio potrebbe richiedere il pagamento di ulteriori 11,4 milioni di euro (di cui 10 milioni di euro classificati nei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2013)".

Gli amministratori evidenziano che: "la direzione ritiene pertanto di poter far fronte ai fabbisogni derivanti dalle esigenze operative di cassa, nonché dagli investimenti e dai debiti

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482511 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marechese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461297004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poecolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458269001

finanziari in scadenza, sia attraverso le attuali disponibilità liquide, sia mediante il raggiungimento degli obiettivi del piano economico e finanziario sia tramite il raggiungimento dell'accordo con il sistema bancario”.

Gli amministratori concludono pertanto: “in ragione dell’attuale evoluzione delle negoziazioni con il sistema bancario nonché dei positivi riscontri ottenuti, gli Amministratori ritengono comunque appropriato utilizzare il presupposto di continuità aziendale nella redazione del presente bilancio, sul presupposto essenziale che intervenga a breve una positiva finalizzazione delle negoziazioni in corso con il sistema bancario ed il conseguente perfezionamento degli accordi con lo stesso”, indicando altresì che “alla data della presente Relazione, l’azionista di riferimento ha confermato l’impegno a fornire il supporto finanziario necessario a garantire il mantenimento della continuità aziendale con le forme e le iniziative più adatte allo scopo”.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Bastogi SpA. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998 presentate nella specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Bastogi al 31 dicembre 2013.

Milano, 8 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Giovanni Andrea Toselli  
(Revisore legale)



Open Care - Servizi per l'arte, "Archivio d'artista", Sala Carroponte, Frigoriferi Milanesi



Open Care - Servizi per l'arte, Laboratorio Dipinti e opere polimateriche  
Restauro di un'opera di Salvatore Scarpitta



**152° Esercizio  
Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2013**

(approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2014)

# BASTOGI SPA

## Conto economico (\*\*)

CONTO ECONOMICO	Note	Valori espressi in euro	
		31 dic. 2013	31 dic. 2012 (*)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	510.000	704.410
Proventi ed altri ricavi	2	35.467	137.861
Costi per servizi	3	(743.382)	(1.131.732)
Costi per godimento beni di terzi	4	(325.801)	(497.163)
Costi per il personale	5	(807.456)	(991.939)
Ammortamenti	6	(56.173)	(72.644)
Altri costi operativi	7	(61.453)	(44.794)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(1.448.798)</b>	<b>(1.896.001)</b>
Ripristini (svalutazioni) nette di partecipazioni	8	(976.565)	(663.146)
Proventi (oneri) finanziari netti	9	(714.619)	(705.512)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(3.139.982)</b>	<b>(3.264.659)</b>
Imposte dell'esercizio	10	8.356	5.372
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>		<b>(3.131.626)</b>	<b>(3.259.287)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>		<b>(3.131.626)</b>	<b>(3.259.287)</b>

(\*) Dall'1 gennaio 2013 è obbligatoria l'applicazione dell'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti. Si rileva che l'adozione di detto emendamento non ha comportato alcuna rideterminazione dei dati di conto economico al 31 dicembre 2012. Per ulteriori dettagli si rimanda alle note di commento alla sezione "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni".

(\*\*) Ai sensi della Delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 33.

## Conto economico complessivo

Descrizione	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 13	31 dic. 2012(*)
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>(3.132)</b>	<b>(3.259)</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo</b>		
Utili/(perdite) attuariali TFR	10	(38)
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:</b>		
<b>Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>10</b>	<b>(38)</b>
<b>Totale Utili/(perdite) complessivi</b>	<b>(3.122)</b>	<b>(3.297)</b>
<b>ATTRIBUIBILE A:</b>		
Gruppo	(3.122)	(3.297)
Azionisti terzi	0	0

(\*) I dati del Conto economico complessivo riportati ai fini comparativi riflettono la contabilizzazione retrospettiva degli effetti dell'emendamento allo IAS 19 applicabile dall'1 gennaio 2013. I dati del Conto economico complessivo al 31 dicembre 2012, come pubblicati sono stati opportunamente rideterminati in considerazione di maggiori perdite che non si riverseranno nel conto economico per 38 migliaia di euro. Per ulteriori dettagli si rimanda alle note di commento alla sezione "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni".

## Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2013

ATTIVITÀ	Note	Valori espressi in euro		
		31 dic. 2013	31 dic. 2012 (*)	01 gen. 2012 (*)
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Immobili, impianti e macchinari	11	91.030	129.869	187.235
Attività immateriali	12	16.701	24.827	36.079
Partecipazioni	13	28.371.989	30.787.846	29.145.246
Altri crediti ed attività non correnti	14	27.339	27.339	542.964
<b>Totale</b>		<b>28.507.059</b>	<b>30.969.881</b>	<b>29.911.524</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>				
Crediti commerciali		571	300	3.540
Crediti verso società correlate	16	1.831.867	1.714.078	3.179.406
Altri crediti ed attività correnti	17	484.380	1.265.143	1.230.879
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	194.974	257.108	261.026
<b>Totale</b>		<b>2.511.792</b>	<b>3.236.629</b>	<b>4.674.851</b>
Attività non correnti detenute per la vendita		0	0	0
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>31.018.851</b>	<b>34.206.510</b>	<b>34.586.375</b>

(\*) I dati della Situazione patrimoniale e finanziaria riportati ai fini comparativi riflettono la contabilizzazione retrospettica degli effetti dell'emendamento allo IAS 19 applicabile dall'1 gennaio 2013. Pertanto i dati della Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012 come pubblicati sono stati opportunamente rideterminati in considerazione di una maggiore passività di 38 migliaia di euro della voce "Fondo trattamento fine rapporto" (Euro 1 migliaia all'1 gennaio 2012) e, per pari importo, di un valore negativo di patrimonio netto da iscriverne alla voce "Utili e (perdite) iscritti a patrimonio netto".

## Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2013

PASSIVITÀ	Note	Valori espressi in euro		
		31 dic. 2013	31 dic. 2012 (*)	01 gen. 2012 (*)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale		21.000.000	21.000.000	21.000.000
Riserve di risultato		(5.646.129)	(2.396.257)	2.358.452
Utile (perdita) dell'esercizio		(3.131.626)	(3.259.287)	(4.715.886)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>19</b>	<b>12.222.245</b>	<b>15.344.456</b>	<b>18.642.566</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Fondi rischi ed oneri	21	95.348	94.637	176.734
Fondo trattamento di fine rapporto	22	304.005	300.525	234.679
Passività per imposte differite	23	409.410	415.093	410.229
<b>Totale</b>		<b>808.763</b>	<b>810.255</b>	<b>821.642</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>				
Debiti verso banche	24	7.860.210	7.557.613	7.570.475
Debiti commerciali	25	837.889	339.970	682.065
Debiti verso società correlate	26	7.964.291	8.818.827	5.383.905
Debiti tributari	27	135.486	116.214	141.808
Altri debiti e passività correnti	28	1.189.967	1.219.175	1.343.914
<b>Totale</b>		<b>17.987.843</b>	<b>18.051.799</b>	<b>15.122.167</b>
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita		0	0	0
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>18.796.606</b>	<b>18.862.054</b>	<b>15.943.809</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>31.018.851</b>	<b>34.206.510</b>	<b>34.586.375</b>

(\*) I dati della Situazione patrimoniale e finanziaria riportati ai fini comparativi riflettono la contabilizzazione retrospettica degli effetti dell'emendamento allo IAS 19 applicabile dall'1 gennaio 2013. Pertanto i dati della Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012 come pubblicati sono stati opportunamente rideterminati in considerazione di una maggiore passività di 38 migliaia di euro della voce "Fondo trattamento fine rapporto" (Euro 1 migliaia all'1 gennaio 2012) e, per pari importo, di un valore negativo di patrimonio netto da iscriverne alla voce "Utili e (perdite) iscritti a patrimonio netto".

## Variazioni nei conti di patrimonio netto

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Capitale	Riserve di risultato (*)	Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto	Patrimonio netto di Gruppo
Valori al 31 dicembre 2011 (dati pubblicati)	21.000	(2.359)	0	18.641
Rettifica retrospettica ai sensi dell'Emendamento allo IAS 19			1	1
Saldo all' 1 gennaio 2012 - rideterminato	21.000	(2.359)	1	18.642
Totale Utili (perdite) complessivi		(3.259)	(39)	(3.298)
Altre variazioni		0	0	0
Valori al 31 dicembre 2012 - rideterminato	21.000	(5.618)	(38)	15.344

(\*) La voce include il risultato di esercizio.

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Capitale	Riserve di risultato (*)	Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto	Patrimonio netto di Gruppo
Valori al 31 dicembre 2012 (dati pubblicati)	21.000	(5.618)	0	15.382
Rettifica retrospettica ai sensi dell'Emendamento allo IAS 19			(38)	(38)
Saldo all' 1 gennaio 2013 - rideterminato	21.000	(5.618)	(38)	15.344
Totale Utili (perdite) complessivi		(3.132)	10	(3.122)
Altre variazioni			0	0
Valori al 31 dicembre 2013	21.000	(8.750)	(28)	12.222

(\*) La voce include il risultato di esercizio.

## Rendiconto Finanziario (\*)

RENDICONTO FINANZIARIO	Valori espressi in migliaia di euro		
	Note	31 dic. 2013	31 dic. 2012
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio		(3.132)	(3.259)
Oneri (proventi) da partecipazioni		0	0
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni ed altri proventi da partecipazioni	8	977	710
Proventi finanziari da attività di investimento	9	(28)	(91)
(Plusvalenze) minusvalenza da realizzo di partecipazioni			(47)
Oneri finanziari	9	743	796
Imposte sul reddito	10	(8)	(5)
Ammortamenti e svalutazioni	6	56	73
Altri accantonamenti		20	0
<i>Flusso monetario dell'attività operativa prima della variazione del capitale circolante</i>		<i>(1.372)</i>	<i>(1.823)</i>
Decremento (incremento) delle rimanenze			
Decremento (incremento) delle attività correnti		657	364
Incremento(decremento) passività correnti		197	1.224
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti non finanziarie		6	(45)
<i>Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa</i>		<i>(512)</i>	<i>(280)</i>
Oneri finanziari corrisposti	9	(537)	(697)
Imposte sul reddito corrisposte		0	0
<b>Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa</b>		<b>(1.049)</b>	<b>(977)</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>			
(Investimenti) disinvestimenti di attività materiali ed immateriali		(9)	(4)
(Investimenti) disinvestimenti netti di partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	13	1.448	(2.360)
Decremento (incremento) delle altre attività non correnti			375
Proventi finanziari percepiti	9	16	57
Cessione partecipazioni collegate			47
Dividendi percepiti		0	0
<b>Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>		<b>1.455</b>	<b>(1.885)</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>			
Accensione (rimborso) finanziamenti bancari	24	264	(12)
Incremento (decremento) delle passività finanziarie	26	(732)	2.871
<b>Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento</b>		<b>(468)</b>	<b>2.859</b>
<b>Flusso monetario netto generato (assorbito) dalla fusione</b>		<b>0</b>	<b>204</b>
<b>Incremento/(decremento) dell'esercizio delle disponibilità liquide</b>		<b>(62)</b>	<b>201</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		<b>257</b>	<b>56</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>195</b>	<b>257</b>

Si precisa che il rendiconto finanziario è stato esposto secondo il metodo indiretto.

(\*) Ai sensi della delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Bastogi spa sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 33.

## CONTO ECONOMICO

ai sensi della delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006

Valori espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2013	di cui parti correlate	31 dic. 2012	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	510	510	704	704
Proventi ed altri ricavi	35		138	
Costi per servizi	(743)	(457)	(1.132)	(706)
Costi per godimento beni di terzi	(326)	(256)	(497)	(432)
Costi per il personale	(807)	(190)	(992)	(296)
Ammortamenti	(56)		(73)	
Altri costi operativi	(61)		(44)	(2)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(1.448)</b>	<b>(393)</b>	<b>(1.896)</b>	<b>(732)</b>
Ripristini (svalutazioni) nette di partecipazioni	(977)	(977)	(663)	(663)
Proventi (oneri) finanziari netti	(715)	(156)	(705)	(65)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(3.140)</b>	<b>(1.526)</b>	<b>(3.264)</b>	<b>(1.460)</b>
Imposte dell'esercizio	8		5	5
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>	<b>(3.132)</b>	<b>(1.526)</b>	<b>(3.259)</b>	<b>(1.455)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(3.132)</b>	<b>(1.526)</b>	<b>(3.259)</b>	<b>(1.455)</b>

## Rendiconto finanziario

ai sensi della delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006

Valori espressi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO	31 dic. 2013	di cui parte correlate	31 dic. 2012	di cui parte correlate
<b>ATTIVITÀ OPERATIVA</b>				
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.132)		(3.259)	
Oneri (proventi) da partecipazioni			0	
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni ed altri proventi da partecipazioni	977	977	710	710
Proventi finanziari da attività di investimento	(28)	(12)	(91)	(34)
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo da partecipazioni	0		(47)	(47)
Oneri finanziari	743	168	796	99
Imposte sul reddito	(8)		(5)	
Ammortamenti e svalutazioni	56		73	
Accantonamenti	0		0	
Altri accantonamenti	20		0	
<i>Flusso monetario dell'attività operativa prima della variazione del capitale circolante</i>	<i>(1.372)</i>		<i>(1.823)</i>	
Decremento (incremento) delle attività correnti	657	(133)	364	394
Incremento(decremento) passività correnti	197	(1.396)	1.224	1.717
Incremento (decremento) delle altre passività non correnti non finanziarie	6		(45)	
<i>Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa</i>	<i>(512)</i>		<i>(280)</i>	
Oneri finanziari corrisposti	(537)		(697)	
Imposte sul reddito corrisposte	0		0	
<b>Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>(1.049)</b>		<b>(977)</b>	
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>				
(Investimenti) disinvestimenti di attività materiali ed immateriali	(9)		(4)	
(Investimenti) disinvestimenti di partecipazioni	1.448	1.439	(2.360)	(2.360)
Decremento (incremento) delle altre attività non correnti	0		375	
Proventi finanziari percepiti	16		57	
Cessione partecipazioni collegate	0		47	
Dividendi percepiti	0		0	
<b>Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>	<b>1.455</b>		<b>(1.885)</b>	
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>				
Accensione (rimborso) finanziamenti bancari	264		(12)	
Incremento (decremento) delle passività finanziarie	(732)	400	2.871	2.871
<b>Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento</b>	<b>(468)</b>		<b>2.859</b>	
<b>Flusso monetario netto generato dalla fusione</b>	<b>0</b>		<b>204</b>	<b>204</b>
<b>Incremento (decremento) dell'esercizio delle disponibilità liquide nette</b>	<b>(62)</b>		<b>201</b>	
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>257</b>		<b>56</b>	
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>195</b>		<b>257</b>	

## Note esplicative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

### Informazioni societarie

Bastogi è una società per azioni costituita nel 1862 in Italia, iscritta presso il Registro delle imprese di Milano, con sede legale a Milano, in via G.B. Piranesi 10. La società ha detenuto nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente tramite sub-holding, le quote di partecipazione al capitale in società attive nei seguenti settori:

- Servizi per l'arte;
- Alberghiero;
- Trasporti e servizi doganali.

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è redatto in euro che è la moneta funzionale della società. I prospetti di Conto economico e della Situazione patrimoniale e finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il Prospetto di Conto economico complessivo, il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro.

Bastogi, in qualità di capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013.

Di seguito si espone una sintesi dei principi contabili adottati dalla società.

### Principi contabili più significativi

#### Principi generali

Il bilancio d'esercizio 2013 rappresenta il bilancio separato della capogruppo ed è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, pur in presenza di rilevanti profili di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, meglio descritti nella Relazione sulla gestione alla sezione "Principali rischi e incertezze - Rischio di liquidità" cui si rinvia gli Amministratori hanno ritenuto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio.

#### Schemi di bilancio

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione dei prospetti inclusi nel presente bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, Bastogi ha adottato nella predisposizione del conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e costi per natura, in considerazione della specifica attività svolta. Per la predisposizione del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria la società ha adottato la distinzione corrente e non corrente quale metodo di rappresentazione delle attività e passività. Tali schemi sono i medesimi di quelli utilizzati per la presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Bastogi.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti, ove necessario, specifici schemi supplementari (di conto economico, situazione patrimoniale e finanziaria e rendiconto finanziario) al fine di evidenziare eventuali rapporti significativi con parti correlate.

Sempre con riferimento alla sopraccitata delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006, si precisa che gli Amministratori ritengono che nell'esercizio 2013 e nell'esercizio precedente non si siano verificati proventi ed oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

### Conto economico

#### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui risulta possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti dall'impresa. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati solo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- vendita di beni:
  - i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
  - l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
  - i costi sostenuti o da sostenere sono determinabili in modo attendibile.
- prestazione di servizi:
  - lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
  - i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

#### Interessi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza temporale, sulla base degli interessi maturati secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 - Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

#### Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

#### Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti di ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione del dividendo.

#### Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, tenendo conto inoltre degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo di appartenenza del consolidato locale nazionale.

Le imposte anticipate o differite passive sono le imposte che ci si aspetta di recuperare o pagare sulle differenze temporanee deducibili o imponibili fra il valore contabile delle attività e delle passività ed il corrispondente valore riconosciuto ai fini fiscali, secondo il metodo della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le attività e passività differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annullino nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

La società ha aderito, per il triennio 2013-2015, al consolidato fiscale nazionale della controllante Raggio di Luna ai sensi degli artt. dal 117 al 129 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. N. 344/2003. Raggio di Luna funge pertanto da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

### *Immobili, impianti e macchinari*

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore. I beni composti da componenti di importo significativo, con vite utili differenti sono contabilizzati separatamente.

L'ammortamento viene determinato in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e, in caso di dismissione, fino al termine dell'utilizzo.

Le aliquote utilizzate, rappresentative delle vite utili delle principali categorie di beni, sono le seguenti:

• attrezzature commerciali:	15%
• mobili e macchine ordinarie d'ufficio:	12%
• macchine elettroniche ed elettriche:	20%
• automezzi:	25%

Le migliorie sui beni di terzi, qualora esistenti, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento, rideterminata alla luce del beneficio apportato da tali investimenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.

Eventuali oneri finanziari sono capitalizzati secondo i criteri esposti al paragrafo "interessi e oneri finanziari".

### *Investimenti immobiliari*

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore.

Restano validi i criteri di valutazione descritti al paragrafo precedente "Immobili, impianti e macchinari".

### *Attività immateriali*

Le attività sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è effettuato sistematicamente in quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura.

### *Attività non correnti detenute per la vendita*

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il fair value al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali.

### **Perdita di valore delle attività**

Ad ogni data di redazione del bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

Allo scopo di valutare le perdite di valore, le attività sono aggregate al più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (unità generatrici di flussi finanziari). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value (valore equo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di iscrizione che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

### **Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Tali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che l'impresa partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione, a svalutare gli eventuali crediti di natura finanziaria vantati dalla controllante in linea diretta verso la controllata e, qualora residuino ulteriori perdite e la società abbia l'obbligo di risponderne, a rilevare a concorrenza delle stesse un fondo nel passivo di bilancio.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Le partecipazioni in altre imprese e gli altri titoli inclusi nell'attivo non corrente sono classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale). Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutati al fair value o al costo, nel caso in cui il fair value non sia stimabile in modo attendibile.

L'adeguamento del fair value in periodi successivi viene riconosciuto direttamente nel patrimonio netto.

In caso di vendita dell'attività, gli utili/perdite rilevati fino a quel momento nel patrimonio netto devono essere riconosciuti a conto economico.

Le perdite di valore di un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita già riconosciute a conto economico non possono essere ripristinate.

### **Crediti ed altre attività finanziarie**

I crediti rappresentati da crediti finanziari sono iscritti, al momento della prima iscrizione in bilancio, al costo rappresentativo del fair value, incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili. In seguito sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I crediti commerciali e gli altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo, sono rilevati in bilancio al loro

valore nominale ridotto al loro presunto valore di realizzo tramite il fondo svalutazione crediti.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce relativa "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore, la cui scadenza originaria non è superiore a 3 mesi.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono riconosciute inizialmente al fair value, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

In seguito sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali di natura legale o implicita, che derivano da eventi passati, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione della direzione e sono aggiornati quando l'effetto è significativo.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

### **Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro**

Il fondo trattamento di fine rapporto è considerato un piano a benefici definiti.

Il debito e il costo del periodo rilevato a conto economico in relazione ai benefici forniti, sono determinati utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. A partire dal presente esercizio è stato adottato l'emendamento allo IAS 19 che elimina la possibilità di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi.

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono rilevati in bilancio al loro valore nominale.

### **Stime ed assunzioni**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili e pertanto i risultati che saranno consuntivati potrebbero differire da tali stime e assunzioni.

Le stime e le assunzioni sono utilizzate principalmente con riferimento alla valutazione nelle partecipazioni, alla recuperabilità dei crediti e alla valutazione dei fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dal prolungarsi dell'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente non prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. La posta di bilancio principalmente interessata da tali situazioni di incertezza è rappresentata dalle partecipazioni in imprese controllate.

## Altre informazioni

### Compensi spettanti agli organi sociali

Di seguito si evidenziano i compensi spettanti agli Organi Sociali.

Nome	Carica	Periodo carica	Scadenza carica	Emolumenti per carica (1)	Benefici non monetari	bonus e altri incentivi	Altri compensi (2)	Da soc. controllate (3)
Marco Cabassi	Presidente	01/01/2013 - 31/12/2013	31/12/2014	37.329				1.145
Andrea Raschi	Consigliere Delegato	01/01/2013 - 31/12/2013	31/12/2014	70.000				15.377
Lia Rosa Sacerdote	Consigliere	01/01/2013 - 31/12/2013	31/12/2014	5.000			5.500	
Giulio Ferrari	Consigliere	01/01/2013 - 31/12/2013	31/12/2014	30.000				1.000
Francesco M. Cataluccio	Consigliere	01/01/2013 - 12/06/2013		2.233				
	Vice Presidente	13/06/2013 - 31/12/2013	31/12/2014	30.438				45.274
Barbara Masella	Consigliere	01/01/2013 - 31/12/2013	31/12/2014	5.000			5.500	
Maria Adelaide Marchesoni	Consigliere	01/01/2013 - 31/12/2013	31/12/2014	5.000			5.500	1.328

(1) Include compensi per incarichi speciali ricoperti nella società

(2) Trattasi di compensi per altri incarichi ricoperti nella società

(3) Trattasi di emolumenti ed altri compensi per incarichi speciali percepiti in società controllate e collegate.

Nome	Carica	Periodo carica	Scadenza carica	Emolumenti per carica	Da soc. controllate
Maurizio Comoli	Presidente del Collegio	01/01/2013 - 09/01/2013		493	
Ambrogio Brambilla	Sindaco Effettivo	01/01/2013 - 08/01/2013		329	
	Presidente del Collegio	09/01/2013 - 31/12/2013	31/12/2014	19.562	2.500
Roberto Tribuno	Sindaco Effettivo	01/01/2013 - 31/12/2013	31/12/2014	15.000	4.664
Roberto Castoldi	Sindaco Effettivo	09/01/2013 - 31/12/2013	31/12/2014	14.671	5.500

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

### Partecipazioni degli amministratori, dei sindaci e dei direttori generali

Si specifica che nel corso dell'esercizio 2013 i componenti degli organi di amministrazione e controllo, i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i relativi coniugi non legalmente separati e i figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie, o per interposta persona, non hanno posseduto, venduto o acquistato partecipazioni in Bastogi.

### Società controllante

La controllante diretta di Bastogi è la Società Raggio di Luna spa con sede in Milano via Giovanni Battista Piranesi 10 la quale redige il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013. Tale Bilancio viene depositato presso la Camera di Commercio di Milano.

### Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni

In relazione ai principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall'1 gennaio 2013, si segnala quanto segue:

Il 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1 luglio 2012. L'adozione di tale emendamento non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio mentre per l'informativa relativa agli "Altri utili/(perdite) complessivi" si rimanda alle note di commento del presente bilancio d'esercizio.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è stato applicato in modo prospettico dall'1 gennaio 2013.

Il 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dall'1 gennaio 2013. Gli effetti sul bilancio d'esercizio di Brioschi Sviluppo Immobiliare derivanti dall'applicazione del nuovo principio sono riportati alle Note 12 e 29.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti da diritti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo l'1 gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Non si rileva alcun effetto sull'informativa del presente bilancio.

Il 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un'insieme di modifiche agli IFRS ("Annual Improvement to IFRS's - 2009-2011 Cycle") che sono applicabili in modo retrospettivo dall'1 gennaio 2013. Di seguito vengono riportate le modifiche che risultano applicabili alla Società:

- IAS 1 Presentazione del bilancio - Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative aggiuntive, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari - Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 Bilanci intermedi - Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività nei bilanci intermedi deve essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio della Società, sia in termini di misurazione che in termini di informativa.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio separato (e nel bilancio consolidato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'applicazione di questo nuovo principio non comporterà effetti nel bilancio della Società.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Accordi di compartecipazione e l'IFRS 12 Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty - CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita l'adozione anticipata.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio d'esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Il 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 - Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi il cui timing e importo sono certi.

Il 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesche al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39 relativo al nuovo modello di hedge accounting. Il documento ha l'obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'hedge accounting, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management delle entità. Le principali novità del documento riguardano:

- modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- cambiamenti della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche applicabili ai bilanci d'esercizio riguardano:

- IFRS 2 Share Based Payments - Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition").
- IFRS 8 Operating segments - Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".
- IFRS 8 Operating segments - Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- IFRS 13 Fair Value Measurement - Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets - Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 Related Parties Disclosures - Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le

principali modifiche applicabili ai bilanci d'esercizio riguardano:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards - Meaning of "effective IFRS". Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
- IFRS 13 Fair Value Measurement - Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IAS 40 Investment Properties - Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

### Esposizione degli importi nelle note esplicative

Le informazioni contenute nelle note esplicative sono espresse in migliaia di euro se non diversamente specificato.

### Comparazione con il bilancio dell'esercizio precedente

Come anticipato nella sezione "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni", dall'esercizio 2013 è stata adottata la versione emendata del principio IAS 19. Nei precedenti esercizi, la Società rilevava gli utili e le perdite attuariali a conto economico secondo il c.d. metodo del "corridoio", metodo non più previsto dalla versione emendata del principio contabile in oggetto. In accordo con IAS 1 e IAS 8, nonché con le previsioni dello IAS19 revised il nuovo principio è stato applicato retrospettivamente e pertanto si è provveduto a rideterminare i saldi al 31 dicembre 2012 e 1 gennaio 2012, i cui effetti sono riportati alla nota 22.

Inoltre, ai fini di una migliore esposizione delle poste di bilancio, è stata effettuata una riclassifica di voci della situazione patrimoniale-finanziaria, con contestuale riesposizione dei saldi al 31 dicembre 2012. Per maggiori dettagli si rimanda alla specifica nota 13.

## Commento dei prospetti contabili

### CONTO ECONOMICO

#### 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 510 migliaia di euro (704 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e possono essere così dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Prestazioni a Società controllate	290	290
Prestazioni ad altre Società correlate	220	414
<b>TOTALE</b>	<b>510</b>	<b>704</b>

I ricavi sono prevalentemente relativi a servizi, di natura amministrativa e societaria, resi alle varie società controllate, controllanti, collegate e sottoposte a comune controllo della controllante Raggio di Luna.

#### 2. Proventi ed altri ricavi

Ammontano a 35 migliaia di euro (138 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono relativi principalmente a ricavi di competenza di esercizi precedenti.

#### 3. Costi per servizi

Ammontano a 743 migliaia di euro (1.132 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). La relativa composizione è la seguente:

	valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Compensi ad Amministratori e Sindaci	241	442
Compensi ad Organismi di Vigilanza, controllo interno e remunerazioni	28	33
Prestazioni varie da terzi	13	20
Revisione contabile	49	107
Consulenze legali e notarili	44	90
Prestazioni di custodia ed archivio da soc.correlate	70	70
Altre consulenze	77	77
Spese comunicazione e marketing	14	19
Spese viaggio e di rappresentanza	6	30
Assicurazioni	28	36
Cancelleria, stampati, giornali, riviste e inserzioni	20	28
Utenze	24	28
Diritti di quotazione dei titoli e tenuta libro soci	23	23
Spese di esercizio delle autovetture	8	16
Contributo vigilanza CONSOB	12	12
Altri servizi vari	86	101
<b>TOTALE</b>	<b>743</b>	<b>1.132</b>

Il compenso agli Amministratori e Sindaci si compone della quota di competenza degli emolumenti deliberati dall'Assemblea eventualmente maggiorati dai contributi di cassa.

#### 4. Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a 326 migliaia di euro (497 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e si riferiscono a canoni di locazione e spese per la sede sociale per complessivi 297 migliaia di euro oltre a costi per noleggi per 29 migliaia di euro.

#### 5. Costi per il personale

Ammontano complessivamente a 807 migliaia di euro (992 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). Tale voce include:

	valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Stipendi	580	709
Oneri sociali	188	231
Trattamento di fine rapporto	38	41
Altri costi per il personale	1	11
<b>TOTALE</b>	<b>807</b>	<b>992</b>

Gli stipendi includono, oltre alle retribuzioni liquidate nell'esercizio, i ratei per ferie maturate e non godute e la quota parte della quattordicesima mensilità maturata; analogamente, gli oneri sociali includono i contributi previdenziali a carico dell'impresa relativi alle suddette voci.

Il decremento del costo del personale rispetto all'esercizio precedente, è connesso prevalentemente con la diminuzione di organico tra cui 3 dirigenti trasferiti in società correlate nel corso del secondo semestre 2012.

	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Categoria:		
- dirigenti	2	2
- quadri	1	2
- impiegati	10	10
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>14</b>

Il numero medio di dipendenti è di 12 unità, invariato rispetto all'esercizio precedente.

## 6. Ammortamenti

Ammontano a 56 migliaia di euro (73 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono ad ammortamenti relativi ad attività immateriali per 10 migliaia di euro (18 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e attività materiali per 46 migliaia di euro (55 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

## 7. Altri costi operativi

Ammontano a 61 migliaia di euro (44 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così rappresentati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Imposte e tasse	30	24
Svalutazione crediti nell'attivo circolante	20	0
Altri oneri	11	20
<b>TOTALE</b>	<b>61</b>	<b>44</b>

Le imposte e tasse si riferiscono principalmente a IVA indetraibile per 13 migliaia di euro (invariato rispetto all'esercizio precedente).

La voce "Svalutazione crediti nell'attivo circolante" è relativa all'adeguamento del fondo svalutazione crediti tributari.

## 8. Ripristini (svalutazioni) nette di partecipazioni

Le svalutazioni ammontano a 977 migliaia di euro (663 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
- svalutazione partecipazione:		
Open Care	(978)	(269)
Società del Palazzo del Ghiaccio	0	(69)
- svalutazione crediti finanziari		
H2C in liquidazione	0	(372)
	(978)	(710)
- rivalutazione società collegate		
Koinetica	1	
Property Finance & Partners	0	47
	1	47
<b>TOTALE</b>	<b>(977)</b>	<b>(663)</b>

Le svalutazioni sono state effettuate per tener conto delle perdite di valore subite dalle partecipazioni principalmente a seguito dei risultati negativi da esse conseguiti, nonché, dalla flessione dei valori di mercato delle attività immobiliari detenute da alcune partecipate. In tal senso, si indica che, alla data di bilancio gli amministratori hanno provveduto a verificare la recuperabilità dei valori delle partecipazioni nelle società immobiliari sulla base del fair value (desunti da perizie) delle singole unità immobiliari detenute dalle partecipate stesse. Peraltro, ad eccezione dei casi sopra riportati, l'analisi di impairment non ha condotto ad ulteriori svalutazioni di bilancio.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 13 Partecipazioni.

## 9. Proventi e (oneri) finanziari netti

I proventi finanziari al netto degli oneri finanziari evidenziano un valore negativo pari a 715 migliaia di euro (a 705 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così composti:

	valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
<b>Proventi (oneri) finanziari netti verso terzi</b>		
Proventi finanziari	16	57
Oneri finanziari	(575)	(697)
	(559)	(640)
<b>Proventi (oneri) finanziari netti da società correlate</b>		
Proventi finanziari	12	12
Oneri finanziari	(46)	(61)
	(34)	(49)
<b>Proventi (oneri) finanziari netti da controllanti</b>		
Proventi finanziari	0	22
Oneri finanziari	(122)	(38)
	(122)	(16)
<b>TOTALE</b>	<b>(715)</b>	<b>(705)</b>

La voce "Oneri finanziari verso altri" si riferisce principalmente ad interessi passivi su finanziamenti (510 migliaia di euro), commissioni (50 migliaia di euro) e interessi su c/c bancari (3 migliaia di euro).

## 10. Imposte dell'esercizio

La voce "Imposte dell'esercizio" evidenzia un valore positivo di 8 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ed è riconducibile al provento IRES da consolidato fiscale derivante dai benefici riconosciuti dalla consolidante Raggio di Luna spa in ragione del trasferimento alla stessa delle perdite fiscali ed utilizzate nel consolidato fiscale di Gruppo.

Si precisa che le società Bastogi ha rinnovato per il triennio 2013-2015 l'adesione al consolidato fiscale di Raggio di Luna spa ai sensi degli art. dal 117 al 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. N. 344/2003.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio, sia con riferimento alle attività in continuità che le attività cessate, e l'onere fiscale teorico, determinato per la sola imposta IRES e sulla base dell'aliquota teorica vigente in Italia, è la seguente:

valori espressi in migliaia di euro

	Bilancio al 31 dicembre 2013		Bilancio al 31 dicembre 2012	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	(3.140)		(3.265)	
Onere fiscale teorico (27,5%)		(864)		(898)
Effetti fiscali su differenze permanenti	2.435	670	2.731	751
Effetti fiscali su differenze temporanee	735	202	516	142
Imposte IRES iscritte in bilancio (correnti e differite)		8		(5)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		0		0

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### ATTIVITÀ NON CORRENTI

#### 11. Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto è riportata nel seguente prospetto:

valori espressi in migliaia di euro

	Impianti e macchinari	Altre Immobilizzazioni materiali	TOTALE
Al 31 dicembre 2012	74	485	559
Incrementi	0	9	9
Cessioni	0	(21)	(21)
Al 31 dicembre 2013	74	473	547
Ammortamenti accumulati			
Al 31 dicembre 2012	(54)	(375)	(429)
Ammortamenti dell'anno	(9)	(37)	(46)
Cessioni	0	19	19
Al 31 dicembre 2013	(63)	(393)	(456)
Valore netto contabile			
Al 31 dicembre 2012	20	110	130
Al 31 dicembre 2013	11	80	91

Valori espressi in migliaia di euro

	Impianti e macchinari	Altre Immobilizzazioni materiali	TOTALE
Al 31 dicembre 2011	74	496	570
Apporto da fusione Open Holding	0	3	3
Al 31 dicembre 2011 pro-forma	74	499	573
Incrementi	0	2	2
Cessioni	0	(16)	(16)
Al 31 dicembre 2012	74	485	559
Ammortamenti accumulati			
Al 31 dicembre 2011	(45)	(340)	(385)
Apporto da fusione Open Holding	0	(1)	(1)
Al 31 dicembre 2011 pro-forma	(45)	(341)	(386)
Ammortamenti dell'anno	(9)	(46)	(55)
Cessioni	0	12	12
Al 31 dicembre 2012	(54)	(375)	(429)
Valore netto contabile			
Al 31 dicembre 2011	29	156	185
Al 31 dicembre 2011 pro forma	29	158	187
Al 31 dicembre 2012	20	110	130

Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti un'autovettura ed alcuni personal computers a società correlate.

#### 12. Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 17 migliaia di euro (25 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) al netto degli ammortamenti pari a 10 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a licenze di programmi software.

#### 13. Partecipazioni

La situazione della composizione e dei movimenti di tale raggruppamento per voci è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio			Situazione finale			
	Costo	Crediti Finanz. (*)	Fondo Svalutaz.	Saldo 12/31/2012	Incr. (decr.) Costo	Incr./decr. Cred.Finanz. (*)	Ripristino (Sval.)	Costo	Crediti Finanz. (*)	Fondo Svalutaz.	Saldo al 12/31/2013
<b>IMPRESE CONTROLLATE</b>											
Baltica spa in liq.	2.758	0	0	2.758	0	0	0	2.758	0	0	2.758
H2C srl in liq.*	6.079	21.851	(21.140)	6.790	0	(381)	0	6.079	21.470	(21.140)	6.409
Open Care spa*	7.640	0	(7.498)	142	1.098	107	(978)	8.738	107	(8.476)	369
Società del Palazzo del Ghiaccio srl*	3.609	1.753	(1.399)	3.963		(933)	0	3.609	820	(1.399)	3.030
Frigoriferi Milanesi spa*	15.019	2.100	0	17.119	700	(2.030)	0	15.719	70	0	15.789
<b>TOTALE</b>	<b>35.105</b>	<b>25.704</b>	<b>(30.037)</b>	<b>30.772</b>	<b>1.798</b>	<b>(3.237)</b>	<b>(978)</b>	<b>36.903</b>	<b>22.467</b>	<b>(31.015)</b>	<b>28.355</b>
<b>IMPRESE COLLEGATE</b>											
Property Finance & Partners spa in liq.	359	0	(359)	0	0	0	0	359	0	(359)	0
Koinetica srl	16	0	0	16	0	0	1	16	0	1	17
<b>TOTALE</b>	<b>375</b>	<b>0</b>	<b>(359)</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>(358)</b>	<b>17</b>
<b>TOTALE</b>	<b>35.121</b>	<b>21.851</b>	<b>(30.396)</b>	<b>30.788</b>	<b>1.798</b>	<b>(3.237)</b>	<b>(977)</b>	<b>36.919</b>	<b>22.467</b>	<b>(31.373)</b>	<b>28.372</b>

(\*) in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS (IAS 27 e IAS 39) nella voce in commento sono presenti i crediti finanziari immobilizzati infruttiferi in quanto considerati assimilabili al costo di acquisizione o aumento di capitale delle partecipazioni.

Ai fini di una migliore esposizione delle poste di bilancio, è stata effettuata una riclassifica dei valori iscritti nella voce "Crediti verso società correlate" al 31 dicembre 2012 inerenti i crediti per finanziamenti concessi a società controllate non fruttiferi di interessi.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate con l'indicazione di quanto previsto al punto 5) dell'art. 2427 del C.C. è il seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31 dic. 2013	Risultato dell'esercizio	Capitale Sociale	Patrimonio Netto 31 dic. 2012	Risultato dell'esercizio	% di possesso	% diritti di voto esercitabile	Valore attribuito in bilancio		
										costo	credito	
<b>Imprese controllate</b>												
Baltica spa in liq.	Milano	Euro	3.199	3.830	14	3.199	3.816	25	97,73%	97,73%	2.758	0
Open Care spa	Milano	Euro	120	262	(978)	120	142	(268)	99,99%	99,99%	262	107
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	Milano	Euro	100	159	(42)	100	201	(205)	99,97%	99,97%	2.210	820
Frigoriferi Milanesi spa	Milano	Euro	500	690	(866)	500	855	(765)	99,99%	99,99%	15.719	70
H2C srl in liquidazione	Milano	Euro	8.600	(15.048)	80	8.600	(15.128)	(375)	100%	100%	0	6.409
											20.949	7.406
<b>Imprese collegate</b>												
Property Finance & Partners spa in liq.	(*) Firenze	Euro	2.000	1.950	(50)	2.000	1.950	(50)	17,96%	17,96%	0	0
Koinetica srl	Milano	Euro	50	58	1	50	58	2	30,00%	30,00%	17	0
											17	0
											20.966	7.406
<b>Totale valore attribuito in bilancio</b>											<b>28.372</b>	

I dati al 31 dicembre 2013 si riferiscono alle situazioni approvate dagli organi amministrativi.  
I dati al 31 dicembre 2012 sono i dati approvati dalle rispettive assemblee.

(\*) In relazione a tale partecipazione si riportano i valori di Patrimonio Netto ed il risultato d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2007

(1) Come riportato nella precedente tabella tale credito è esposto al netto di un fondo svalutazione di 15.060 migliaia di euro al fine di determinare il valore recuperabile dell'investimento nella partecipata in oggetto determinato secondo i principi IFRS.

I valori di iscrizione delle partecipazioni sono stati assoggettati a test di impairment volto a valutare l'eventuale sussistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile.

Come previsto dallo IAS 36, la Società annualmente verifica l'esistenza di indicatori di perdite di valore, in particolare per quelle partecipazioni il cui valore contabile di iscrizione in bilancio sia superiore al valore contabile dell'attivo netto della partecipata (impairment test); tale test è stato effettuato confrontando il valore contabile delle partecipazioni con il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile è determinato come il maggiore tra il valore d'uso ed il fair value al netto di eventuali costi di cessione.

Come riportato al paragrafo 8 le svalutazioni sono state effettuate per tener conto delle perdite di valore subite dalle partecipazioni principalmente a seguito dei risultati negativi da esse conseguiti, nonché, dalla flessione dei valori di mercato delle attività immobiliari detenute da alcune partecipate. In tal senso, si indica che, alla data di bilancio gli amministratori hanno provveduto a verificare la recuperabilità dei valori delle partecipazioni nelle società immobiliari sulla base del fair value (desunti da perizie) delle singole unità immobiliari detenute dalle partecipate stesse. Peraltro, ad eccezione dei casi sopra riportati, l'analisi di impairment non ha condotto ad ulteriori svalutazioni di bilancio.

In relazione alle partecipazioni in società "non immobiliari", la determinazione del valore recuperabile è stata eseguita attraverso l'utilizzo del c.d. metodo "discounted cash flow" che stima il valore d'uso di un'attività sulla base dell'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Orizzonte temporale considerato: per la proiezione dei flussi di cassa sono stati considerati i business plan delle controllate; tali piani si basano su assunzioni ritenute dal management ragionevolmente realizzabili, come confermato dal fatto che i dati previsionali pregressi hanno avuto un sostanziale riscontro nella consuntivazione finale.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa per le valutazioni 2013 sono state utilizzate le seguenti assunzioni:

Parametro	Valore
Tasso di crescita dei valori terminali	0%
Tasso di attualizzazione (*)	8,90%

(\*) tasso di attualizzazione al netto dell'effetto fiscale

Sensitivity analysis: come richiesto dalle linee guida per gli impairment redatte dall'OIV, la Società ha effettuato un'analisi di sensitività del valore recuperabile delle partecipazioni, analizzando l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi; tale analisi è stata effettuata al fine di analizzare gli effetti di un'eventuale maggiore volatilità dei flussi attesi ed in particolare entro che

limiti, in termine di tasso di sconto equivalente, il mancato realizzo delle azioni di piano possa inficiare le risultanze del test di impairment. In particolare, l'analisi di sensitività effettuata mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali e variando il WACC, non ha mostrato alcuna criticità: un incremento/riduzione di 0,5% nel tasso di attualizzazione non avrebbe sostanzialmente prodotto alcun effetto significativo sulle appostazioni di bilancio.

In particolare, per quanto riguarda le partecipazioni in Frigoriferi Milanesi ed in Società del Palazzo del Ghiaccio, la tabella sopra esposta evidenzia un valore di iscrizione della partecipazione alla data di bilancio superiore al valore pro-quota del patrimonio netto. Tale differenza è imputabile principalmente al maggior valore dei beni immobiliari, riconosciuto in sede di acquisto della partecipazione ed è ritenuta recuperabile anche sulla base di perizie di terzi indipendenti.

Con riferimento ad H2C in liquidazione, il valore della partecipazione e dei crediti finanziari vantati verso la controllata è allineato al patrimonio netto contabile di H2C in liquidazione, considerando il debito verso Bastogi, in relazione al quale la stessa Bastogi si è già impegnata alla rinuncia al termine della procedura di liquidazione per un valore equivalente al deficit patrimoniale.

La società predispose il bilancio consolidato di gruppo che, in considerazione delle partecipazioni possedute, costituisce documento informativo essenziale per un'informativa esaustiva circa l'attività del gruppo e delle partecipate.

#### 14. Altri crediti ed attività non correnti

La voce in oggetto ammonta a 27 migliaia di euro (invariata rispetto all'esercizio precedente) ed è relativa ad attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al costo di acquisto ed è così composta:

	Valori espressi in migliaia di euro				
	Valore al 31 dic. 2013	Valore al 31 dic. 2012	Variazioni	% di possesso	
				31 dic. 2013	31 dic. 2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita					
- ISVEUR spa	24	24	0	0,800%	0,800%
- ISTICA spa	3	3	0	0,310%	0,310%
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>0</b>		

#### 15. Attività per imposte anticipate

Non sono state rilevate altre attività per imposte anticipate in quanto, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non vi sono i presupposti per la loro iscrizione. In particolare si segnala che la società ha residue perdite fiscali riportabili a nuovo per 14.007 migliaia di euro e altre differenze temporanee deducibili nette per 3.610 migliaia di euro, a cui complessivamente corrisponderebbero imposte anticipate stimabili in 4.845 migliaia di euro.

Di seguito si riportano le differenze temporanee e le perdite fiscali suddivise per scadenza per le quali non sono state rilevate imposte anticipate:

	Valori espressi in migliaia di euro					
	Totale al 31 dic. 2013	2014	2015	2016	2017	Oltre 2017
Differenze temporanee deducibili	3.610	490	0	0	0	3.120 (*)
Differenze temporanee imponibili	0	0	0	0	0	0
Perdite fiscali	14.007	0	0	0	0	14.007
<b>Differenze temporanee e perdite fiscali su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate</b>	<b>17.617</b>	<b>490</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.127</b>

(\*) Importi per i quali non sono prevedibili i tempi di rientro

## ATTIVITÀ CORRENTI

### 16. Crediti verso società correlate

Ammontano a 1.832 migliaia di euro (1.714 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
<b>Crediti verso controllate</b>		
Baltica spa in liquidazione	0	15
Open Care spa	189	369
Open Care Restauri srl	47	123
G.D.A. - Open Care Trasporti srl	9	0
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	331	237
Frigoriferi Milanesi spa	605	375
H2C srl in liquidazione	0	5
H2C Gestioni srl	468	41
	1.649	1.165
<b>Crediti verso controllanti</b>		
Raggio di Luna spa	90	117
<b>Crediti verso collegate</b>		
Via Piranesi srl	1	1
<b>Crediti verso Società correlate</b>		
Società appartenenti al Gruppo Brioschi	92	225
Altre società appartenenti al Gruppo Raggio di Luna	0	206
	92	431
<b>TOTALE</b>	<b>1.832</b>	<b>1.714</b>

I crediti verso le controllate e le società correlate sono relativi a prestazioni di servizi e/o interessi su finanziamenti.

I crediti verso la controllante Raggio di Luna derivano interamente dal consolidato fiscale cui la società ha aderito per il triennio 2013-2015 ai sensi degli artt. dal 117 al 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. N. 344.

### 17. Altri crediti ed attività correnti

Ammontano a 484 migliaia di euro (1.265 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono composti dalle seguenti voci:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Crediti in contenzioso	258	1.369
Erario per crediti d'imposta a rimborso	764	764
Erario per crediti IVA di gruppo	0	104
Erario per altri crediti	3	4
Altri crediti	16	539
Ratei e risconti attivi	22	26
(Fondo svalutazioni crediti in contenzioso ed altre attività correnti)	(579)	(1.541)
<b>TOTALE</b>	<b>484</b>	<b>1.265</b>

Il decremento dei crediti in contenzioso è relativo principalmente all'incasso (129 migliaia di euro) a seguito del piano di riparto finale di liquidazione dei crediti verso la società Alifin Italiana in liquidazione, credito del valore nominale di 1.110 migliaia di euro, svalutato in esercizi precedenti per 981 migliaia di euro

La voce "Altri crediti" al 31 dicembre 2012 includeva 517 migliaia di euro relativo al credito verso la società Laureate Italy srl per la dilazione di pagamento accordata a seguito della vendita della partecipazione Nuova Accademia srl.

Non esistono crediti con scadenza prefissata superiore a 5 anni.

### 18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 195 migliaia di euro (257 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così composte:

	valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Depositi bancari di c/c	193	255
Denaro e valori in cassa	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>195</b>	<b>257</b>

A commento delle variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nell'esercizio si veda il rendiconto finanziario.

## PASSIVITÀ

### 19. Patrimonio netto

La movimentazione del patrimonio netto è riportata nella sezione relativa ai prospetti contabili.

L'Assemblea degli azionisti del 27 giugno 2013 ha deliberato di riportare a nuovo la perdita 2012 di 3.259 migliaia di euro.

In conseguenza della perdita di esercizio e di quelle relative agli esercizi precedenti, il capitale sociale si è ridotto di oltre un terzo, configurando quindi la fattispecie prevista dall'articolo 2446 del codice civile.

Si riporta nel seguito il prospetto con l'analisi delle riserve in ordine alla loro disponibilità.

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei 3 esercizi precedenti
				Copertura perdite
Capitale	21.000			
Riserva legale	2.989	B	2.989	
Riserva di fusione	3.431	A B C	3.431	
Utile (perdite) iscritti a Patrimonio netto	(28)			
Utili (perdite) portati a nuovo	(12.038)			2.013
Utili (perdite) dell'esercizio	(3.132)			
	<b>12.222</b>		<b>6.420</b>	<b>2.013</b>

Legenda

A per aumento di capitale

B per copertura perdite

C per distribuzione ai soci

### Capitale sociale

Il Capitale sociale ammonta a euro 21.000.000 ed è costituito da 17.787.594 azioni ordinarie.

### Azioni proprie

La società non possiede e non ha acquistato né alienato nell'esercizio azioni proprie o della società controllante.

## Riserve di risultato ed altri componenti del conto economico complessivo (escluso il risultato d'esercizio)

Le riserve di risultato comprendono:

- la riserva legale per un valore pari a 2.989 migliaia di euro (stesso importo al 31 dicembre 2012);
- la riserva di fusione per complessivi 3.431 migliaia di euro generata dalla fusione per incorporazione della Società Open Holding in Bastogi avvenuta nell'esercizio 2012;
- gli utili/(perdite) che non si riverseranno nel conto economico relativi alla riserva da attualizzazione del trattamento di fine rapporto prevista dall'applicazione del nuovo IAS19, che evidenzia un valore negativo pari a 28 migliaia di euro (negativo per 38 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 rideterminato)
- le perdite a nuovo per complessivi 12.038 migliaia di euro (8.778 migliaia di euro di perdite a nuovo al 31 dicembre 2012).

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

### 20. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2013 è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
A. Cassa	2	2
B. Altre disponibilità liquide	193	255
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>195</b>	<b>257</b>
E. Crediti finanziari correnti		0
F. Debiti bancari correnti	7.860	7.558
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	4.618	5.723
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>12.478</b>	<b>13.281</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>12.283</b>	<b>13.024</b>
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>12.283</b>	<b>13.024</b>
Riconciliazione Posizione Finanziaria netta		
<b>Indebitamento finanziario netto - Relazione sulla gestione</b>	<b>7.665</b>	<b>7.301</b>
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti (debiti verso imprese controllate)	4.618	5.723
M. Altri debiti non correnti (debiti verso imprese controllate)	0	0
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>12.283</b>	<b>13.024</b>

### 21. Fondi rischi ed oneri

Ammontano a 95 migliaia di euro (euro invariati rispetto al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente a passività ed oneri stimati relativi ai contenziosi in essere.

### 22. Fondo trattamento di fine rapporto

Tale voce è rappresentata dal trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente in essere al 31 dicembre 2013 ed ammonta a 304 migliaia di euro (301 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) Come anticipato nella sezione "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni", dall'esercizio 2013 è stata adottata la versione emendata del principio IAS 19. In accordo con IAS 1 e IAS 8, e con le previsioni dello IAS 19 revised, il nuovo principio è stato applicato retrospettivamente e pertanto si è provveduto a rideterminare i saldi al 31 dicembre 2012 e all'1 gennaio 2012 come segue:

valori espressi in migliaia di euro	
Saldo al 31 dicembre 2011	236
Rettifica retrospettica ai sensi dell'emendamento allo IAS 19	(1)
<b>Saldo all'1 gennaio 2012 rideterminato</b>	<b>235</b>

valori espressi in migliaia di euro	
Saldo al 31 dicembre 2012	263
Rettifica retrospettica ai sensi dell'emendamento allo IAS 19	38
<b>Saldo al 31 dicembre 2012 rideterminato</b>	<b>301</b>

La maggiore passività iscritta alla voce "Fondo trattamento fine rapporto" in ragione della rideterminazione dei saldi alle date indicate ha avuto come contropartita un valore negativo di patrimonio netto alla voce "Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto".

La movimentazione del "Fondo trattamento fine rapporto" nel corso dell'esercizio 2013 è stata invece la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro	
Saldo al 31 dicembre 2012 - dati rideterminati	301
TFR accantonato	34
Utilizzi ed altre variazioni	(31)
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>304</b>

Ai sensi del principio IAS 19, tale fondo è contabilizzato come un piano a benefici definiti e valutato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito "Project Unit Credit" in base alle seguenti ipotesi attuariali:

Ipotesi attuariali	2013	2012
Tasso annuo di attualizzazione	3,39%	3,20%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Incremento annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48)	
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Probabilità di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Probabilità di dimissioni	5,00% p.a. flat sino al raggiungimento dei 49 anni di età 2,00% dall'età di 50 anni alla pensione	

Nell'ambito della valutazione del TFR, è stato determinato il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro e relativo all'attività lavorativa pregressa (DBO - Defined Benefit Obligation) in base al tasso annuo desunto dall'indice IBoxx Corporate A duration 10+ anni. Qualora nel calcolo della Defined Benefit Obligation si fosse utilizzato un tasso con rating AA, la passività contabilizzata nel presente bilancio consolidato non si sarebbe modificata di un importo significativo.

Le informazioni aggiuntive richieste dall'emendamento allo IAS 19 sono di seguito riportate:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;

valori espressi in migliaia di euro	
Parametro di Sensitivity	
Tasso di turnover + 1%	0
Tasso di inflazione + 0,25%	7
Tasso di inflazione - 0,25%	(7)
Tasso di attualizzazione + 0,25%	(8)
Tasso di attualizzazione - 0,25%	8

- indicazioni del contributo per l'esercizio successivo e della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;

Valori espressi in migliaia di euro

Service Cost e Duration	
Service Cost 2014 (in migliaia di euro)	25
Duration media del piano	15,0

- erogazioni previste dal piano;

valori espressi in migliaia di euro

Anno	
1	12
2	13
3	14
4	15
5	16

### 23. Passività per imposte differite

Ammontano a 409 migliaia di euro (415 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente al beneficio che Bastogi dovrà riconoscere ad alcune società controllate in relazione all'utilizzo delle perdite da queste originate all'interno del consolidato fiscale della controllante Raggio di Luna e per le quali Bastogi ha avuto riconosciuto tale beneficio dalla controllante stessa. La movimentazione è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31 dicembre 2012	415
Decrementi dell'esercizio	(6)
Saldo al 31 dicembre 2012	409

## PASSIVITÀ CORRENTI

### 24. Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a 7.860 migliaia di euro (7.558 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente a due finanziamenti erogati dai seguenti Istituti di credito:

- Unicredit per 5.000 migliaia di euro oltre ad interessi per 33 migliaia di euro;
- Banca Popolare di Novara per 2.500 migliaia di euro oltre ad interessi per 39 migliaia di euro.

Inoltre, la voce include 288 migliaia di euro relativi al conto corrente in essere presso 2 Istituti di Credito.

Il sopra menzionato finanziamento di 2.500 migliaia di euro è giunto a scadenza nel mese di dicembre 2013. Allo stato attuale è in corso di definizione la rinegoziazione dei termini nel medio-lungo termine, nell'ambito del generale riassetto dell'esposizione bancaria del Gruppo, come già indicato nella Relazione sulla Gestione.

Anche con riferimento al debito finanziario in essere verso Unicredit (5.000 migliaia di euro oltre interessi per 33 migliaia di euro), si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione per le informazioni relative al processo di ridefinizione in corso.

### 25. Debiti commerciali

Ammontano complessivamente a 838 migliaia di euro (340 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e rappresentano quanto dovuto per prestazioni di servizi, consulenze legali e d'altra natura e forniture varie. Il saldo include 144 migliaia di euro per fatture da ricevere. L'importo sopra indicato risulta scaduto per complessivi 687 migliaia di euro).

### 26. Debiti verso società correlate

Ammontano complessivamente a 7.964 migliaia di euro (8.819 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così composte:

Valori espressi in migliaia di euro

Debiti verso società correlate	31 dic. 2013	31 dic. 2012
<b>Debiti verso controllate</b>		
<i>Conto corrente di finanziamento</i>		
Baltica in liq.	3.773	3.762
H2C Gestioni	575	495
GDA Open Care Trasporti	270	0
Open Care	0	1.466
	<b>4.618</b>	<b>5.723</b>
<i>Per liquidazione IVA</i>		
H2C in liq.	41	35
H2C Gestioni	793	543
GDA Open Care Trasporti	125	55
	<b>959</b>	<b>633</b>
<i>Per fatture ricevute e da ricevere</i>		
Frigoriferi Milanesi	4	323
Baltica in liq.	46	61
Open Care	0	153
H2C Gestioni	1	1
Società del Palazzo del Ghiaccio	0	8
	<b>51</b>	<b>546</b>
<i>Per anticipi ricevuti</i>		
H2C Gestioni	0	49
<b>Totale debiti verso controllate</b>	<b>5.628</b>	<b>6.951</b>
<b>Debiti verso controllanti</b>		
<i>Raggio di Luna</i>		
-fatture ricevute e da ricevere	194	90
- c/c di corrispondenza	2.085	1.712
- consolidato fiscale	0	0
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>2.279</b>	<b>1.802</b>
<b>Debiti verso altre società correlate</b>		
<i>Per fatture ricevute e da ric. per servizi ed interessi</i>		
Brioschi Sviluppo Immobiliare	56	0
Bright	1	0
Sintesi	0	1
Forumnet	0	45
Spettacoli Internazionali	0	5
ISN	0	15
	<b>57</b>	<b>66</b>
<b>Totale debiti verso altre società correlate</b>	<b>57</b>	<b>66</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.964</b>	<b>8.819</b>

### 27. Debiti tributari

Sono pari a 135 migliaia di euro (116 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente al debito IRAP oltre ad interessi e per la parte residua a ritenute alla fonte operate in qualità di sostituto di imposta. La composizione è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dic. 2013	31 dic. 2012
IRAP	45	60
IVA	39	0
Ritenute alla fonte	51	56
<b>TOTALE</b>	<b>135</b>	<b>116</b>

Non esistono debiti con scadenza contrattuale prefissata superiore a 5 anni.

## 28. Altri debiti e passività correnti

Sono pari a 1.190 migliaia di euro (1.219 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Debiti vs Istituti previdenziali	66	60
Debiti vs dipendenti	74	70
Debiti vs Amministratori e Sindaci	490	541
Debiti diversi	560	548
<b>TOTALE</b>	<b>1.190</b>	<b>1.219</b>

La voce debiti diversi include 500 migliaia di euro relativi ai compensi ancora da riconoscere ad alcuni amministratori della società Nuova Accademia srl, partecipazione venduta nel corso dell'esercizio 2009 dalla Società Open Holding, fusa per incorporazione in Bastogi il 18 dicembre 2012.

I debiti verso Amministratori e Sindaci (490 migliaia di euro) risultano scaduti al 31 dicembre 2013 per complessivi 364 migliaia di euro.

## 29. Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

### Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e delle passività finanziarie richiesto dell'IFRS 7 nell'ambito delle categorie dello IAS 39.

#### Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Strumenti Finanziari - Attività al 31 dicembre 2013	Attività Fair Value detenute per la negoiazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e Finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valori espressi in migliaia di euro		NOTE
					Valore contabile al 31 dicembre 2013		
Titoli/Partecipazioni	0	0	0	27	27	14	
Attività Finanziarie non correnti	0	0	0	0	0	0	
Crediti commerciali	0	0	1	0	1	0	
Crediti verso società correlate	0	0	1.832	0	1.832	16	
Disponibilità liquide	0	0	195	0	195	18	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.028</b>	<b>27</b>	<b>2.055</b>		

#### Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Strumenti Finanziari - Passività al 31 dicembre 2013	Passività Fair Value detenute per la negoiazione	Passività al costo ammortizzato	Valore contabile al 31 dicembre 2013	NOTE	Valori espressi in migliaia di euro	
Debiti verso banche a MLT	0	0	0			
Debiti verso leasing finanziari a MLT	0	0	0			
Debiti Finanziari verso altri finanziatori MLT	0	0	0			
Debiti verso banche	0	7.860	7.860	24		
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0			
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	0	838	838	25		
Debiti verso società correlate	0	7.964	7.964	26		
Altre passività finanziarie	0	1.190	1.190	28		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>17.852</b>	<b>17.852</b>			

#### Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Strumenti Finanziari - Attività al 31 dicembre 2012	Attività Fair Value detenute per la negoiazione	Investimenti detenuti sino a scadenza	Crediti e Finanziamenti	Attività disponibili per la vendita	Valori espressi in migliaia di euro		NOTE
					Valore contabile al 31 dicembre 2013		
Titoli/Partecipazioni	0	0	0	27	27	14	
Attività Finanziarie non correnti	0	0	0	0	0	0	
Crediti commerciali	0	0	0	0	0	0	
Crediti verso società correlate	0	0	1.714	0	1.714	16	
Disponibilità liquide	0	0	257	0	257	18	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.971</b>	<b>27</b>	<b>1.998</b>		

#### Criteria applicati nella valutazione degli strumenti finanziari

Strumenti Finanziari - Passività al 31 dicembre 2012	Passività Fair Value detenute per la negoiazione	Passività al costo ammortiz- zato	Valore contabile al 31 dicembre 2012	NOTE	Valori espressi in migliaia di euro	
Debiti verso banche a MLT	0	0	0			
Debiti verso leasing finanziari a MLT	0	0	0			
Debiti Finanziari verso altri finanziatori MLT	0	0	0			
Debiti verso banche	0	7.558	7.558	24		
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0			
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	0	340	340	25		
Debiti verso società correlate	0	8.819	8.819	26		
Altre passività finanziarie	0	1.219	1.219	28		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>17.936</b>	<b>17.936</b>			

### Proventi e oneri finanziari iscritti in bilancio

Di seguito vengono evidenziati i proventi e gli oneri finanziari iscritti in bilancio.

Proventi e Oneri generati da strumenti finanziari - esercizio 2013	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili e perdite su cambi	Valori espressi in migliaia di euro	
					Totale	NOTE
Attività Fair Value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Investimenti detenuti sino a scadenza	0	0	0	0	0	
Crediti e Finanziamenti	28	0	0	0	28	9
Attività al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	
Passività Fair Value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Passività al costo ammortizzato	(743)	0	0	0	(743)	9
<b>Totale</b>	<b>(715)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(715)</b>	

Valori espressi in migliaia di euro

Proventi e Oneri generati da strumenti finanziari - esercizio 2012	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili e perdite su cambi	Totale	NOTE
Attività Fair Value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Investimenti detenuti sino a scadenza	0	0	0	0	0	
Crediti e Finanziamenti	91	0	0	0	91	9
Attività al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	
Passività Fair Value detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	
Passività al costo ammortizzato	(796)	0	0	0	(796)	9
<b>Totale</b>	<b>(705)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(705)</b>	

### Fair value di attività e passività finanziarie

Il fair value delle attività e passività commerciali e degli altri crediti e debiti finanziari corrisponde al valore nominale iscritto in bilancio.

Il fair value dei crediti e debiti verso banche, nonché verso società correlate non si discosta dai valori iscritti in bilancio, in quanto è stato mantenuto costante il credit spread.

### Politiche di gestione dei rischi

La società, nell'ambito della propria operatività, è esposta a rischi finanziari connessi a:

- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di credito.

La società svolge una attenta attività di monitoraggio dei rischi finanziari che possono avere un impatto sulla sua operatività al fine di prevenire potenziali effetti negativi e porre in essere azioni correttive.

Di seguito si riportano indicazioni qualitative e quantitative sui potenziali impatti di tali rischi sulla società.

### Rischio di liquidità

La natura delle attività in cui la società opera richiede sia il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, attraverso l'autofinanziamento e la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito, sia un'adeguata copertura degli investimenti attraverso finanziamenti a medio-lungo termine. La società ha in tal senso adottato una serie di processi finalizzati a garantire un'adeguata gestione delle risorse finanziarie, come riportato nella Relazione sulla Gestione alla sezione "Principali rischi ed incertezze - Rischio di liquidità" a cui si rimanda.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cosiddetto "worst case scenario", e con valori undiscounted le obbligazioni finanziarie della società, riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

#### Rischio di liquidità

Valori espressi in migliaia di euro

Classi - 2013	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Totale flussi di cassa	Note
Debiti verso banche	7.860	7.500	360	0	0	7.860	24
Debiti verso società correlate	7.964	6.703	1.261	0	0	7.964	26
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	838	0	838	0	0	838	25
Altre passività finanziarie	1.190	0	1.190	0	0	1.190	28
<b>Totale</b>	<b>17.852</b>	<b>14.203</b>	<b>3.649</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.852</b>	

Valori espressi in migliaia di euro

Classi - 2012	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Totale flussi di cassa	Note
Debiti verso banche	7.558	5.000	2.558	0	0	7.558	24
Debiti verso società correlate	8.819	7.435	1.483	0	0	8.918	26
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	340	0	340	0	0	340	25
Altre passività finanziarie	1.219	0	1.219	0	0	1.219	28
<b>Totale</b>	<b>17.936</b>	<b>12.435</b>	<b>5.600</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>18.035</b>	

### Analisi delle passività per scadenza

A completamento delle informazioni riportate nelle specifiche note alla situazione patrimoniale e finanziaria, di seguito si riportano i saldi contabili degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

#### Analisi passività per scadenza

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi delle passività per scadenza - esercizio 2013	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Note
Debiti verso banche	7.860	7.500	360	0	0	24
Debiti verso società correlate	7.964	6.703	1.261	0	0	26
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	838	0	838	0	0	25
Altre passività finanziarie	1.190	0	1.190	0	0	28
<b>Totale</b>	<b>17.852</b>	<b>14.203</b>	<b>3.649</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi delle passività per scadenza - esercizio 2012	Valore contabile	a revoca	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre cinque anni	Note
Debiti verso banche	7.558	5.000	2.558	0	0	24
Debiti verso società correlate	8.819	7.435	1.384	0	0	26
Debiti verso leasing finanziari	0	0	0	0	0	
Debiti verso fornitori/acconti da clienti	340	0	340	0	0	25
Altre passività finanziarie	1.219	0	1.219	0	0	28
<b>Totale</b>	<b>17.936</b>	<b>12.435</b>	<b>5.501</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

### Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse originato prevalentemente dalle linee di credito a breve in essere.

### Sensitivity Analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. È stata applicata la variazione simmetrica di 50 bps sull'indebitamento alla data di bilancio.

La seguente tabella mostra la variazione del risultato economico dell'esercizio e del patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitività effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota vigente.

#### Rischio di interesse

Anni	Risultato economico		Riserva di Patrimonio Netto		Totale Patrimonio Netto	
	50 bps	- 50 bps	50 bps	- 50 bps	50 bps	- 50 bps
2013	(37)	37	0	0	(37)	37
2012	(27)	27	0	0	(27)	27

## Rischio di credito

Il rischio di credito della società è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali per prestazioni di servizi o cessioni di partecipazioni.

Di seguito si riporta la suddivisione delle partite commerciali scadute al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.

### Analisi dei crediti

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi dei crediti - esercizio 2013	Valore contabile netto	Scaduto netto		Totale	Svalutazione crediti
		12 mesi	oltre		
Crediti					
Crediti commerciali	1	0	0	0	(15)
Crediti commerciali a MLT	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(15)</b>
Crediti finanziari					
Attività Finanziarie non correnti	27	0	0	0	0
Crediti verso società correlate	1.832	0	0	0	0
Disponibilità liquide	195	0	0	0	0
<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>2.054</b>				
<b>Totale Crediti 2013</b>	<b>2.055</b>				

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi dei crediti - esercizio 2012	Valore contabile netto	Scaduto netto		Totale	Svalutazione crediti
		12 mesi	oltre		
Crediti					
Crediti commerciali	0	0	0	0	(15)
Crediti commerciali a MLT	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(15)</b>
Crediti finanziari					
Attività Finanziarie non correnti	27	0	0	0	0
Crediti verso società correlate	1.714	0	0	0	0
Disponibilità liquide	257	0	0	0	0
<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>1.998</b>				
<b>Totale Crediti 2012</b>	<b>1.998</b>				

## 32. Garanzie prestate, ricevute ed altri impegni

### Garanzie prestate

Il saldo per 13.381 migliaia di euro, rappresentato principalmente da fidejussioni, è ripartito come segue:

- per 5.886 migliaia di euro all'impegno rilasciato al Comune di Assago da Milanofiori 2000 in relazione al contributo per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria; si precisa che tale impegno è relativo alla parte originariamente contro-garantita da fidejussioni rilasciate da Bastogi quale controllante indiretta ante scissione avvenuta nel giugno 2008. A fronte di tale garanzia la società correlata Milanofiori 2000 riconosce a Bastogi una commissione annua calcolata in misura percentuale sull'importo dell'impegno;
- per 6.000 migliaia di euro a garanzia di un finanziamento concesso a Società del Palazzo del Ghiaccio;
- per 1.268 migliaia di euro alla fideiussione in relazione ad un contratto di leasing della società controllata H2C Gestioni;
- per 227 migliaia di euro a fidejussioni rilasciate a favore dell'Ufficio IVA di Milano per il credito IVA relativo agli anni 2010, 2011 e 2012.

## 33. Rapporti con Parti correlate

Valori espressi in migliaia di euro

di cui parti correlate

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2013	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	510	0	290	0	220	0	510	100%
Proventi ed altri ricavi	35	0	0	0	0	0	0	0%
Costi per servizi	(743)	(59)	(77)	0	(63)	(258)	(457)	62%
Costi per godimento beni di terzi	(326)	11	(322)	0	55	0	(256)	79%
Costi per il personale	(807)	0	0	0	0	(190)	(190)	24%
Ammortamenti	(56)	0	0	0	0	0	0	0%
Altri costi operativi	(61)	0	0	0	0	0	0	0%
Plusvalenze da cessioni partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(1.448)</b>	<b>(48)</b>	<b>(109)</b>	<b>0</b>	<b>212</b>	<b>(448)</b>	<b>(393)</b>	<b>27%</b>
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni nette	(977)	0	(978)	1	0	0	(977)	100%
Proventi finanziari	28	0	0	0	12	0	12	43%
Oneri finanziari	(743)	(122)	(46)	0	0	0	(168)	23%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(3.140)</b>	<b>(170)</b>	<b>(1.133)</b>	<b>1</b>	<b>224</b>	<b>(448)</b>	<b>(1.526)</b>	<b>49%</b>
Imposte dell'esercizio	8	0	0	0	0	0	0	0%
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>	<b>(3.132)</b>	<b>(170)</b>	<b>(1.133)</b>	<b>1</b>	<b>224</b>	<b>(448)</b>	<b>(1.526)</b>	<b>49%</b>
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(3.132)</b>	<b>(170)</b>	<b>(1.133)</b>	<b>1</b>	<b>224</b>	<b>(448)</b>	<b>(1.526)</b>	<b>49%</b>

(\*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro

di cui parti correlate

CONTO ECONOMICO	31 dic. 2012	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	704	0	290	0	414	0	704	100%
Proventi ed altri ricavi	138	0	0	0	0	0	0	0%
Costi per servizi	(1.132)	(83)	(89)	0	(70)	(464)	(706)	62%
Costi per godimento beni di terzi	(497)	7	(482)	0	43	0	(432)	87%
Costi per il personale	(992)	0	(8)	0	(1)	(287)	(296)	30%
Ammortamenti	(73)	0	0	0	0	0	0	0%
Altri costi operativi	(44)	0	0	0	(2)	0	(2)	5%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(1.896)</b>	<b>(76)</b>	<b>(289)</b>	<b>0</b>	<b>384</b>	<b>(751)</b>	<b>(732)</b>	<b>39%</b>
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni nette	(710)	0	(710)	0	0	0	(710)	100%
Dividendi e altri proventi (oneri) da partecipazioni	47	0	0	47	0	0	47	100%
Proventi finanziari	91	22	0	0	12	0	34	37%
Oneri finanziari	(796)	(38)	(61)	0	0	0	(99)	12%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(3.264)</b>	<b>(92)</b>	<b>(1.060)</b>	<b>47</b>	<b>396</b>	<b>(751)</b>	<b>(1.460)</b>	<b>45%</b>
Imposte dell'esercizio	5	0	5	0	0	0	5	100%
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>	<b>(3.259)</b>	<b>(92)</b>	<b>(1.055)</b>	<b>47</b>	<b>396</b>	<b>(751)</b>	<b>(1.455)</b>	<b>45%</b>
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CESSATE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(3.259)</b>	<b>(92)</b>	<b>(1.055)</b>	<b>47</b>	<b>396</b>	<b>(751)</b>	<b>(1.455)</b>	<b>45%</b>

(\*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro  
di cui parti correlate

ATTIVITÀ	31 dic. 2013	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>								
Immobili, impianti e macchinari	91	0	0	0	0	0	0	0%
Attività immateriali	17	0	0	0	0	0	0	0%
Partecipazioni	28.372	0	28.355	17	0	0	28.372	100%
Altre crediti ed attività non correnti	27	0	0	0	0	0	0	0%
Attività per imposte anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>28.507</b>	<b>0</b>	<b>28.355</b>	<b>17</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28.372</b>	<b>100%</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>								
Crediti commerciali	1	0	0	0	0	0	0	0%
Crediti verso società correlate	1.832	90	1.649	1	92	0	1.832	100%
Altri crediti ed attività correnti	484	0	0	0	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	195	0	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>2.512</b>	<b>90</b>	<b>1.649</b>	<b>1</b>	<b>92</b>	<b>0</b>	<b>1.832</b>	<b>73%</b>
Attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>31.019</b>	<b>90</b>	<b>30.004</b>	<b>18</b>	<b>92</b>	<b>0</b>	<b>30.204</b>	<b>97%</b>

(\*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro  
di cui parti correlate

ATTIVITÀ	31 dic. 2012	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>								
Immobili, impianti e macchinari	130	0	0	0	0	0	0	0%
Attività immateriali	25	0	0	0	0	0	0	0%
Partecipazioni	26.935	0	26.919	16	0	0	26.935	100%
Crediti verso società correlate	3.853	0	3.853	0	0	0	3.853	100%
Altre crediti ed attività non correnti	27	0	0	0	0	0	0	0%
Attività per imposte anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>30.970</b>	<b>0</b>	<b>30.772</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30.788</b>	<b>99%</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>								
Crediti commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0%
Crediti verso società correlate	1.714	117	1.165	1	431	0	1.714	100%
Altri crediti ed attività correnti	1.265	0	0	0	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	257	0	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>3.236</b>	<b>117</b>	<b>1.165</b>	<b>1</b>	<b>431</b>	<b>0</b>	<b>1.714</b>	<b>53%</b>
Attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>34.206</b>	<b>117</b>	<b>31.937</b>	<b>17</b>	<b>431</b>	<b>0</b>	<b>32.502</b>	<b>95%</b>

(\*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro  
di cui parti correlate

ATTIVITÀ	01 gen. 2012	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>								
Immobili, impianti e macchinari	187	0	0	0	0	0	0	0%
Attività immateriali	36	0	0	0	0	0	0	0%
Partecipazioni	29.145	0	29.129	16	0	0	29.145	100%
Altre crediti ed attività non correnti	543	0	0	0	0	0	0	0%
Attività per imposte anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>29.911</b>	<b>0</b>	<b>29.129</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29.145</b>	<b>97%</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>								
Crediti commerciali	4	0	0	0	0	0	0	0%
Crediti verso società correlate	3.179	1.518	1.349	1	311	0	3.179	100%
Altri crediti ed attività correnti	1.231	0	0	0	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	261	0	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>4.675</b>	<b>1.518</b>	<b>1.349</b>	<b>1</b>	<b>311</b>	<b>0</b>	<b>3.179</b>	<b>68%</b>
Attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0%
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>34.586</b>	<b>1.518</b>	<b>30.478</b>	<b>17</b>	<b>311</b>	<b>0</b>	<b>32.324</b>	<b>93%</b>

(\*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro  
di cui parti correlate

PASSIVITÀ	31 dic. 2013	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>PATRIMONIO NETTO</b>								
Capitale sociale	21.000	0	0	0	0	0	0	0%
Riserve di risultato	(5.646)	0	0	0	0	0	0	0%
Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0	0%
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.132)	0	0	0	0	0	0	0%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>12.222</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>								
Fondi rischi ed oneri	95	0	0	0	0	0	0	0%
Fondo trattamento di fine rapporto	304	0	0	0	0	49	49	16%
Passività per imposte differite	410	410	0	0	0	0	410	100%
Altre passività non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>809</b>	<b>410</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>49</b>	<b>459</b>	<b>57%</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>								
Debiti verso banche	7.860	0	0	0	0	0	0	0%
Debiti commerciali	838	0	0	0	0	0	0	0%
Debiti verso società correlate	7.964	2.279	5.628	0	57	0	7.964	100%
Debiti tributari	136	0	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti e passività correnti	1.190	0	0	0	0	506	506	43%
<b>Totale</b>	<b>17.988</b>	<b>2.279</b>	<b>5.628</b>	<b>0</b>	<b>57</b>	<b>506</b>	<b>8.470</b>	<b>47%</b>
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>31.019</b>	<b>2.689</b>	<b>5.628</b>	<b>0</b>	<b>57</b>	<b>555</b>	<b>8.929</b>	<b>29%</b>

(\*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro  
di cui parti correlate

PASSIVITÀ	31 dic. 2012	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>PATRIMONIO NETTO</b>								
Capitale sociale	21.000	0	0	0	0	0	0	0%
Riserve di risultato	(2.397)	0	0	0	0	0	0	0%
Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0	0%
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.259)	0	0	0	0	0	0	0%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15.344</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>								
Fondi rischi ed oneri	95	0	0	0	0	0	0	0%
Fondo trattamento di fine rapporto	301	0	0	0	0	43	43	14%
Passività per imposte differite	415	408	0	0	0	0	408	98%
Altre passività non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>811</b>	<b>408</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>43</b>	<b>451</b>	<b>56%</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>								
Debiti verso banche	7.558	0	0	0	0	0	0	0%
Debiti commerciali	340	0	0	0	0	0	0	0%
Debiti verso società correlate	8.819	1.802	6.951	0	66	0	8.819	100%
Debiti tributari	116	0	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti e passività correnti	1.218	0	0	0	0	563	563	46%
<b>Totale</b>	<b>18.051</b>	<b>1.802</b>	<b>6.951</b>	<b>0</b>	<b>66</b>	<b>563</b>	<b>9.382</b>	<b>52%</b>
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>34.206</b>	<b>2.210</b>	<b>6.951</b>	<b>0</b>	<b>66</b>	<b>606</b>	<b>9.833</b>	<b>29%</b>

(\*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro  
di cui parti correlate

PASSIVITÀ	01 gen. 2012	Società controllante RDL (*)	Società controllate	Società collegate	Società a comune controllo da RDL (*)	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
<b>PATRIMONIO NETTO</b>								
Capitale sociale	21.000	0	0	0	0	0	0	0%
Riserve di risultato	2.358	0	0	0	0	0	0	0%
Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0	0%
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.716)	0	0	0	0	0	0	0%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>18.642</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>								
Fondi rischi ed oneri	177	0	0	0	0	0	0	0%
Fondo trattamento di fine rapporto	235	0	0	0	0	47	47	20%
Passività per imposte differite	410	401	0	0	0	0	401	98%
Altre passività non correnti	0	0	0	0	0	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>822</b>	<b>401</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>47</b>	<b>448</b>	<b>55%</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>								
Debiti verso banche	7.570	0	0	0	0	0	0	0%
Debiti commerciali	682	0	0	0	0	0	0	0%
Debiti verso società correlate	5.384	337	4.977	0	70	0	5.384	100%
Debiti tributari	142	0	0	0	0	0	0	0%
Altri debiti e passività correnti	1.344	0	0	0	0	612	612	46%
<b>Totale</b>	<b>15.122</b>	<b>337</b>	<b>4.977</b>	<b>0</b>	<b>70</b>	<b>612</b>	<b>5.996</b>	<b>40%</b>
Passività associate alle attività non correnti detenute per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>34.586</b>	<b>738</b>	<b>4.977</b>	<b>0</b>	<b>70</b>	<b>659</b>	<b>6.444</b>	<b>19%</b>

(\*) Raggio di Luna.

Valori espressi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO	31 dic.2013	di cui parti correlate	Incidenza %	31 dic.2012	di cui parti correlate	Incidenza %
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa	(1.049)	541	-52%	(977)	2.839	-291%
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento	1.455	1.439	99%	(1.885)	(2.454)	130%
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	(468)	(732)	156%	(2.859)	2.871	-100%

### 34. Compensi ad amministratori, sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci della società per lo svolgimento delle loro funzioni ai sensi della delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 sono i seguenti:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dic. 2013	31 dic. 2012
Amministratori	201	308
Sindaci	50	50
<b>Totale compensi</b>	<b>251</b>	<b>358</b>

Nel corso dell'esercizio 2013 le retribuzioni spettanti ai 2 ulteriori dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa, ossia a coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Bastogi ammontano a 190 migliaia di euro.

## 35. Passività potenziali e principali contenziosi in essere

### Bastogi / Sigg.re La Rosa

Controversia riguardante la società Mondialcine prima della sua fusione con Bastogi e insorta a seguito del mancato rilascio, alla scadenza del termine contrattuale di locazione, di un immobile situato a Roma e adibito a sala cinematografica (Cinema Teatro Empire)<sup>1</sup>.

A seguito di un complesso iter processuale è stata emessa la sentenza di condanna del Tribunale di Roma del 10 gennaio 2008. Per effetto di detto provvedimento - emesso dal Tribunale di Roma in sede di rinvio a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 12870/00 del 28 settembre 2000 - Bastogi è stata condannata "al pagamento, a titolo di risarcimento del danno da occupazione di fatto, delle porzioni immobiliari site in Roma... adibite all'esercizio del Cinema Teatro Empire, della somma 640.197,07 di euro, per il periodo intercorrente dal 1 aprile 1990 al 20 settembre 2002, con interessi dalla domanda ed ulteriori interessi dalla data di notifica della domanda (2.11.2002) ex art. 1283 C.C. in favore delle parti ricorrenti [i.e. le sigg.re Emilia e Aveline La Rosa]", oltre al pagamento delle spese processuali.

Bastogi ha provveduto al pagamento integrale, in favore delle sigg.re La Rosa, degli importi indicati in sentenza.

La predetta sentenza del 10 gennaio 2008 è stata impugnata con ricorso depositato in data 10 febbraio 2009. In sintesi il ricorso di Bastogi si fonda sui seguenti motivi:

- mancata limitazione temporale della responsabilità di Bastogi a partire dal 7 ottobre 1994 (data di cessazione a G.C. Cinema Spettacolo srl della quota di proprietà del Cinema Empire), o, in subordine, dall'1 luglio 2000 (data di cessazione del contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con Safin per l'esercizio dell'attività del Cinema Empire);
- errata quantificazione dei pretesi danni, nella misura in cui il Tribunale di Roma non ha tenuto conto degli importi comunque percepiti dalla sig.ra La Rosa a seguito della cessazione del contratto di locazione;
- errata applicazione del criterio di computo degli interessi.

A seguito della notifica del ricorso di Bastogi, la Corte d'Appello di Roma ha fissato la prima udienza di trattazione il 9 novembre 2010. In tale sede, il Collegio ha dichiarato improcedibile l'appello proposto da Bastogi avverso la sentenza del Tribunale di Roma n. 22438/07, compensando le spese di giudizio tra le parti.

Il 3 maggio 2012 è stato notificato il ricorso per cassazione proposto da Bastogi; si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza ex art. 377 C.P.C.

La fase iniziale del procedimento in Cassazione non consente di esprimere valutazioni sull'esito della causa.

<sup>1</sup> I fatti, in sintesi, possono essere così riepilogati.

A) Maredolce spa (di seguito "Maredolce") e l'avv. Vincenzo La Rosa, proprietari ciascuno di una quota pari al 50% pro indiviso dell'immobile adibito all'esercizio del "Cinema Teatro Empire" (sito in Roma, V.le R. Margherita 29/35, Via Arno 61 e Via Garigliano 19: di seguito "Cinema Empire"), con scrittura privata in data 1 dicembre 1975 hanno concesso in locazione il Cinema Empire alla Cinecattolica Induco srl (di seguito "Cinecattolica").

Il Contratto di locazione prevedeva, fra l'altro, che la locazione sarebbe cessata, senza obbligo di disdetta o di messa in mora, il 31 marzo 1990.

B) Nel corso della locazione - periodo compreso tra l'1 dicembre 1975 ed il 31 marzo 1990 - la società conduttrice (Cinecattolica) e la società comproprietaria al 50% del Cinema Empire (Maredolce), sono confluite in un unico soggetto giuridico per effetto delle operazioni societarie qui descritte per sommi capi:

- dapprima Cinecattolica si è trasformata da srl in spa e ha modificato la propria denominazione sociale in Mondialcine spa (di seguito "Mondialcine");
- successivamente, Maredolce è stata fusa per incorporazione nella società Cinestella spa (di seguito "Cinestella");
- Cinestella, a sua volta, è stata fusa per incorporazione nella Mondialcine.

Le predette vicende societarie hanno fatto sì che Mondialcine sia divenuta al contempo comproprietaria (per la quota del 50%) dell'Empire e conduttrice dello stesso.

C) Successivamente al 31 marzo 1990, data di cessazione del rapporto di locazione, Mondialcine ha continuato di fatto ad occupare i locali del Cinema Empire, protraendo l'esercizio della propria attività fino al 20 giugno 1991, data in cui ha stipulato con Safin Cinematografica spa (di seguito "Safin") un contratto di affitto di ramo d'azienda che includeva la gestione di alcune sale cinematografiche, tra cui il Cinema Empire; la durata di tale contratto veniva stabilita in 9 anni a decorrere dal 1 luglio 1991, e così fino all'1 luglio 2000.

D) Con due distinti atti pubblici del 7 ottobre 1994 Mondialcine ha stipulato i seguenti contratti:

- contratto di vendita con il quale Mondialcine ha ceduto a G.C. Cinema Spettacolo srl (di seguito "G.C. Cinema") la propria quota di proprietà - pari al 50 % pro indiviso - del Cinema Empire;
- contratto di cessione di ramo d'azienda con il quale Mondialcine ha ceduto alla Teseo Cinema srl (di seguito "Teseo") il ramo di azienda avente ad oggetto la gestione di alcune sale cinematografiche, tra cui il Cinema Empire, salvo il godimento del medesimo ramo d'azienda da parte dell'affittuaria Safin fino alla scadenza contrattuale dell'1 luglio 2000 (v. sopra, punto 3).

E) Successivamente, con atto del 27 novembre 1996, Mondialcine è stata incorporata per fusione in Bastogi, la quale è divenuta titolare di tutti i rapporti sostanziali e processuali di cui era parte Mondialcine.

Il Cinema Empire, dall'inizio della locazione ad oggi, non è mai stato rilasciato.

Bastogi, nelle more del procedimento in Cassazione, ha appreso che l'immobile è recentemente entrato a far parte del circuito di sale cinematografiche gestito dalla società Mediaport Cinema srl; sulla base di tale accertamento, Bastogi ha diffidato Mediaport Cinema srl a restituire il bene alla proprietaria, precisando che l'avrebbe ritenuta responsabile per qualsiasi conseguenza pregiudizievole fosse derivata da eventuali, ulteriori rivendicazioni della signora Emilia La Rosa.

Tenuto conto che Mediaport Cinema srl non ha fornito alcun riscontro alla diffida di cui sopra, Bastogi ha deciso di intraprendere un giudizio ordinario finalizzato a ottenere il rilascio dell'immobile in favore della proprietaria e, in ogni caso, la condanna di Mediaport Cinema srl a tenerla manlevata da qualsiasi pregiudizio riconducibile al protrarsi della situazione di fatto sopra descritta.

Da ultimo, mentre Bastogi si accingeva a chiedere la notifica dell'atto di citazione già predisposto nei confronti del nuovo soggetto detentore, la sig.ra La Rosa, con ricorso ex art. 447-bis e 414 C.P.C. notificato in data 31 gennaio 2014, ha convenuto avanti al Tribunale di Roma la Società per ottenere la quantificazione dei danni asseritamente subiti dal 20 settembre 2002 ad oggi e la conseguente condanna al risarcimento degli stessi.

Bastogi provvederà a costituirsi nel predetto procedimento (la cui prima udienza è stata indicata al 7 maggio 2014) chiedendo il rigetto della domanda risarcitoria avversaria e formulando, nei confronti di Mediaport Cinema srl (che verrà chiamata in causa quale soggetto terzo), una domanda di manleva per le conseguenze pregiudizievoli poc'anzi prospettate.

In tal senso, si ritiene che la passività che potrebbe derivare da detto procedimento possa, allo stato attuale, ritenersi solo "possibile".

### H2C srl in liquidazione - Bastogi spa / Immed srl

La causa è stata promossa da Immed srl ("Immed") con atto di citazione notificato in data 30 novembre 2011 nei confronti sia di H2C srl in liquidazione ("H2C") che di Bastogi spa ("Bastogi"), e ciò al fine di ottenere la risoluzione per inadempimento del contratto preliminare di vendita di cosa futura in data 6 giugno 2007 tra Immed e H2C per fatto e colpa di quest'ultima e la condanna di H2C alla restituzione dell'importo di 550.000,00 euro già pagato come corrispettivo nonché la condanna in via solidale di H2C e Bastogi al risarcimento dei danni subiti.

A sostegno della propria domanda Immed ha affermato che H2C avrebbe dovuto costruire una struttura alberghiera, per poi trasferire all'attrice la proprietà di due piani interrati ad uso deposito / autorimessa, in relazione ai quali è stato già pagato in anticipo il corrispettivo di 550.000,00 euro; proprio in virtù di tale obbligo di costruzione dell'albergo, Immed ha chiesto un risarcimento danni di notevole entità, avanzando la richiesta in via solidale anche nei confronti di Bastogi in quanto soggetto esercente l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 C.C.

La prima udienza del giudizio è stata fissata in data 18 aprile 2012 e nel frattempo, in data 9 febbraio 2012, Immed ha notificato ad H2C un ricorso ex artt. 669-quater e 671 C.P.C. chiedendo un sequestro conservativo in corso di causa nei confronti di H2C per sottoporre a vincolo qualsiasi bene mobile e/o immobile della stessa fino all'importo richiesto come risarcimento danni (R.G. 73257-1/2012).

Il giudice, ritenuto che non sussistessero i presupposti per la concessione del sequestro inaudita altera parte, ha fissato udienza per la discussione e la comparazione delle parti; pertanto, all'udienza in data 23 febbraio 2012, H2C si è costituita nel procedimento cautelare mediante deposito di memoria difensiva, tramite la quale ha contestato la sussistenza sia del fumus boni iuris che del periculum in mora, preannunciando che nel merito avrebbe chiesto il rigetto delle domande di controparte nonché, in via principale, la nullità per illiceità dell'oggetto del contratto per cui è causa ed in via riconvenzionale la condanna della controparte al risarcimento dei danni subiti.

Al termine della predetta udienza, dopo la discussione tra le parti, il giudice si è riservato in merito alla concessione della misura cautelare richiesta da Immed.

A scioglimento della riserva, con ordinanza in data 28 febbraio 2012 il Giudice ha rigettato il ricorso per sequestro conservativo richiesto da Immed affermando, quanto al fumus boni iuris, che "non risulta neanche sommariamente provata la richiesta risarcitoria per l'ammontare richiesto" e, quanto al periculum in mora, che esso "non possa desumersi dai fatti allegati" in quanto Immed "non ha prospettato l'attuale inadeguatezza (in rapporto all'entità del credito che, al più, potrebbe ritenersi sussistente, vale a dire 550 migliaia di euro) del patrimonio" di H2C.

In seguito, in data 29 marzo 2012, H2C e Bastogi si sono costituite nel giudizio di merito mediante deposito di comparsa di costituzione e risposta, con la quale hanno richiesto al Giudice: (i) in via principale nel merito, di accertare e dichiarare la nullità ex artt. 1346 e 1418 C.C. del Contratto Preliminare per illiceità dell'oggetto a seguito dell'accertata nullità dei permessi a costruire, con le conseguenti pronunzie restitutorie secondo la disciplina della ripetizione dell'indebito ex art. 2033 C.C.; (ii) in via riconvenzionale, di condannare Immed a risarcire ad H2C tutti i danni da essa subiti a causa della nullità ex artt. 1346 e 1418 C.C. del Contratto Preliminare, da quantificarsi nell'importo di euro 3.682.430,00 ovvero in quello che verrà accertato in corso di causa; (iii) in via subordinata, di accertare e dichiarare l'intervenuta risoluzione per impossibilità sopravvenuta ex art. 1463 e ss. C.C. del Contratto Preliminare, con le conseguenti pronunzie restitutorie secondo la disciplina della ripetizione dell'indebito ex art. 2033 C.C.; (iv) in via ulteriormente

subordinata rispetto al predetto punto (iii), accertare e dichiarare l'assenza di qualsivoglia inadempimento di H2C al Contratto Preliminare e, per l'effetto, respingere la domanda di risoluzione contrattuale e le conseguenti domande di restituzione e di risarcimento dei danni proposte da Immed nei confronti di H2C nonché la domanda di risarcimento dei danni proposta da Immed nei confronti di Bastogi.

In data 18 aprile 2012 si è tenuta l'udienza di prima comparizione delle parti e trattazione della causa, nel corso della quale Immed ha chiesto l'emissione di ordinanze ex artt. 186-bis, ovvero, in subordine, 186-ter C.P.C., alla quale richiesta H2C si è opposta dichiarando di non dovere alcunché a Immed in ragione del maggior controcredito da essa vantato a titolo di risarcimento dei danni subiti a causa della nullità del Contratto Preliminare. Le parti hanno entrambe chiesto la concessione di termini per memorie ex art. 183, VI comma, C.P.C.

Ad esito dell'udienza, riservata la decisione in merito alla pronuncia delle ordinanze richieste da Immed, il Giudice ha concesso i termini richiesti dalle parti per il deposito di memorie ex art. 183, VI comma, C.P.C. e rinviato la causa all'udienza del 28 novembre 2012, successivamente rinviata al 6 febbraio 2013. All'esito della predetta udienza, il Giudice si è riservato.

A seguito del deposito delle comparse conclusionali in data 16 ottobre 2013 e delle memorie di replica in data 5 novembre 2013, la causa è stata rimessa in decisione.

Ad esito del giudizio in oggetto, la sentenza n. 2257/2014, pubblicata in data 14 febbraio 2014, ha accertato e dichiarato la risoluzione per impossibilità sopravvenuta ex art. 1463 e ss. C.C. del Contratto Preliminare nel quale è subentrata H2C, condannando H2C alla sola restituzione dell'importo di 550.000,00 euro versato da Immed per la cessione del bene futuro, oltre a interessi legali dalla domanda al saldo e alle spese di lite quantificate in 15.000,00 euro oltre accessori, importo già iscritto nel bilancio nei precedenti esercizi.

### 36. Eventi successivi

Nulla da segnalare.

### 37. Transazioni da operazioni atipiche o inusuali

Non vi sono transazioni da operazioni atipiche e/o inusuali da segnalare.

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Marco Cabassi

## BASTOGI

### Informazioni ai sensi dell'art. 149 - duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

				Valori espressi in migliaia di euro
(Euro/000)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013
<b>Revisione contabile</b>				
	PricewaterhouseCoopers spa	Capogruppo - Bastogi spa		42
	PricewaterhouseCoopers spa	Società controllate		60
	Deloitte & Touche spa	Capogruppo - Bastogi spa		5
	Deloitte & Touche spa	Società controllate		11
<b>Servizi di attestazione</b>				
	Deloitte & Touche spa	Capogruppo - Bastogi spa	[1]	2
	Deloitte & Touche spa	Società controllate	[1]	3
<b>Totale</b>				<b>123</b>

[1] Sottoscrizione modelli Unico e 770.

## Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'Art. 154 bis del D. Lgs. 58/98



1. I sottoscritti Marco Cabassi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Fabio Crosta, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bastogi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1. il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Milano, 24 marzo 2014

Marco Cabassi

(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Fabio Crosta

(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della  
Bastogi SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Bastogi SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Bastogi SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012, che deriva dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, rispetto ai dati precedentemente presentati e assoggettati a revisione contabile da altro revisore, che ha emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 5 giugno 2013 ed in data 5 aprile 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Bastogi SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Bastogi SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanari 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458269001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



- 4 A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo quanto illustrato dagli amministratori nella sezione "Principi contabili più significativi – Principi generali" delle note esplicative: "Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, pur in presenza di rilevanti profili di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, meglio descritti nella Relazione sulla gestione alla sezione "Principali rischi ed incertezze – Rischio di liquidità" cui si rinvia, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio".

Nello specifico, la Relazione sulla gestione illustra: "il permanere di una situazione generale di incertezza ed instabilità economica ha condizionato la performance dei settori operativi in cui opera il Gruppo. La crisi del mercato immobiliare ha rallentato inoltre le tempistiche di dismissione di alcuni asset ritenuti non strategici". Tali circostanze hanno quindi generato una perdita d'esercizio che ha ridotto il capitale sociale di oltre un terzo configurando la situazione prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile; gli amministratori propongono quindi di ridurre il capitale sociale per perdite.

Gli amministratori indicano quindi che: "il Gruppo ha richiesto al sistema bancario una generale sospensione degli obblighi di rimborso delle quote capitale ed interessi relative ai finanziamenti bancari a medio termine in scadenza nel periodo 2013-2014 ed una ridefinizione a medio lungo termine delle linee a breve di complessivi 7,5 milioni di euro con un periodo di preammortamento di 3 anni e sospensione del pagamento di interessi fino al 31 dicembre 2014, così da permettere di fronteggiare l'attuale situazione di temporanea tensione finanziaria".

Gli amministratori indicano inoltre che: "La proposta di riassetto formulata al ceto bancario è in fase di finalizzazione ed è il frutto di incontri bilaterali con i rappresentanti di tutte le banche e delle conseguenti indicazioni ricevute, secondo un criterio di condivisione ed accordo complessivo di tutti i soggetti coinvolti. In tal senso alla data della presente Relazione il Gruppo ha concluso un accordo di ridefinizione dei termini contrattuali del mutuo ipotecario relativo all'immobile Palazzo del Ghiaccio, prevedendo una sospensione nel pagamento delle quote capitale per un periodo di 18 mesi sino al 31 dicembre 2014, con allungamento della residua durata del mutuo per un periodo corrispondente. Con riferimento alle altre posizioni, le trattative si trovano comunque ad uno stadio avanzato, in alcuni casi sono addirittura completati gli iter deliberativi ed una positiva finalizzazione è dunque attesa a breve".

Gli amministratori evidenziano che: "la direzione ritiene pertanto di poter far fronte ai fabbisogni derivanti dalle esigenze operative di cassa, nonché dagli investimenti e dai debiti finanziari in scadenza, sia attraverso le attuali disponibilità liquide, sia mediante il raggiungimento degli obiettivi del piano economico e finanziario sia tramite il raggiungimento dell'accordo con il sistema bancario".

Gli amministratori concludono pertanto: "in ragione dell'attuale evoluzione delle negoziazioni con il sistema bancario nonché dei positivi riscontri ottenuti, gli Amministratori ritengono comunque appropriato utilizzare il presupposto di continuità aziendale nella redazione del presente bilancio, sul presupposto essenziale che intervenga a breve una positiva finalizzazione



- delle negoziazioni in corso con il sistema bancario ed il conseguente perfezionamento degli accordi con lo stesso", indicando altresì che "alla data della presente Relazione, l'azionista di riferimento ha confermato l'impegno a fornire il supporto finanziario necessario a garantire il mantenimento della continuità aziendale con le forme e le iniziative più adatte allo scopo".
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Bastogi SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998 presentate nella specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Bastogi SpA al 31 dicembre 2013.

Milano, 8 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Giovanni Andrea Toselli  
(Revisore legale)

**BASTOGI S.P.A.**  
*Sede legale in Milano, Via G.B. Piranesi 10*  
*C.S. € 21.000.000 i.v.*

**“RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI  
 AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 C. C.”**

All'Assemblea degli Azionisti della società Bastogi S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

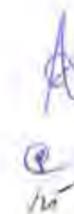
In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione del 6 aprile 2001, riferiamo quanto segue.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza – tenuto conto del limitato contesto aziendale e del presidio degli organi di vertice aziendale – della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, partecipazioni ai Consigli di Amministrazione, incontri (anche ai sensi dell'articolo 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010) con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., nominata con delibera assembleare del 27 giugno 2013 per il periodo 2013 – 2021, con il Dirigente Preposto, con il Comitato di Controllo e Rischi, con l'*Internal Auditor*, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 gennaio 2013 e con l'Organismo di Vigilanza, ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza, nel limitato contesto aziendale e tenuto conto del presidio degli organi di vertice aziendale, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione

(anche ai sensi dell'articolo 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010), dal Dirigente Preposto, dal Comitato Controllo e Rischi, dell'*Internal Auditor* e dall'Organismo di Vigilanza, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'articolo 150, comma 3, D.Lgs. 58/1998 (anche ai sensi dell'articolo 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010), e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate. Al riguardo hanno trovato applicazione le procedure per operazioni con parti correlate conformi al Regolamento Consob n° 17221 approvate dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, per le altre operazioni con società del gruppo o parti correlate, espone nella relazione sulla gestione informazioni relative alle operazioni poste in essere, che ne evidenziano la natura e gli effetti economici e finanziari; la Nota Integrativa evidenzia, inoltre, ulteriori informazioni al riguardo.
- La società di revisione, nell'ambito dei consueti rapporti intrattenuti con il Collegio Sindacale:
  - a) ha anticipato l'emissione delle relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 D.Lgs. 39/2010, senza rilievi e con un richiamo di informativa sia sul bilancio d'esercizio della società sia sul bilancio consolidato in merito a quanto evidenziato dagli Amministratori con riferimento a rilevanti fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro. Gli Amministratori, in ragione dell'attuale evoluzione delle negoziazioni con il sistema bancario nonché dei positivi riscontri ottenuti, hanno ritenuto comunque appropriato utilizzare il presupposto di continuità aziendale per redigere il bilancio della Società, sul presupposto essenziale che intervenga a breve una positiva finalizzazione delle negoziazioni in corso con il sistema bancario ed il conseguente perfezionamento degli accordi con lo stesso.
  - b) ha anticipato l'emissione della relazione ai sensi dell'articolo 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010, senza l'emersione di criticità particolari fatto salvo quanto sopra riportato.
- Nella relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione per l'assemblea è esplicitata la situazione della *Corporate Governance* ed è altresì indicato a quali aspetti del codice di autodisciplina delle emittenti quotate la società ha fatto adesione.
- Abbiamo vigilato, in considerazione della nostra qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 sul processo di informativa finanziaria.
- Dai colloqui intercorsi con i Sindaci delle principali controllate non sono emersi aspetti da segnalare.

  
 e  
 h-

  
 1/10

- Abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.
- Abbiamo verificato la permanenza del requisito di indipendenza in capo al Collegio stesso.
- Alla società incaricata della revisione contabile non sono stati conferiti ulteriori incarichi.
- Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società incaricata della revisione contabile.
- Il Collegio ritiene, tenuto conto della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla società incaricata della revisione contabile ai sensi dell'articolo 17, comma 9, D.Lgs. 39/2010 e considerata la relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'articolo 18, comma 1, D.Lgs. 39/2010, che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge fatta eccezione per quelli di cui all'art. 2389 del Codice Civile per la remunerazione spettante agli Amministratori investiti di particolari cariche e per quanto da noi formulato in riferimento all'art.13 del D. Lgs. n. 39/2010 in tema di conferimento dell'incarico di revisione legale.
- Il Collegio non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c. o esposti di altra natura.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 9 riunioni collegiali (effettuando anche interventi individuali) e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'articolo 149 comma 2 del D.Lgs. 58/1998, che sono state tenute in n. di 7.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Il Vostro Collegio Sindacale, preso atto che:

- l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998;
- la società di revisione ha anticipato il rilascio delle relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, dalle quali risulta che gli stessi sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data;

sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ivi compresa la modalità di copertura e rinvio a nuovo della perdita di esercizio.

In particolare, poiché la perdita d'esercizio al 31 dicembre 2013 pari a 3.131.626 euro riduce il capitale sociale di oltre un terzo, configurando la situazione prevista dall'art. 2446 c.c., si rinvia a quanto da noi rappresentato nelle "Osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione illustrativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 2446 C.C. sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria riferita al 31 dicembre 2013".

Milano, 8 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Dr. Ambrogio Brambilla

Dr. Roberto Castoldi

Dr. Roberto Tribuno

Allegato 2

## LE IMPRESE DEL GRUPPO BASTOGI AL 31 DICEMBRE 2013

Ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, il capitale sociale. Viene inoltre indicata la quota percentuale di possesso detenuta da Bastogi o da altre imprese controllate.

Ragione sociale	Sede legale	Capitale in euro	Posseduta da	%
<b>Partecipazioni dirette</b>				
Baltica spa in liquidazione	Milano	3.199.064	Bastogi spa	97,73
H2C srl in liquidazione	Milano	8.600.000	Bastogi spa	100,00
Open Care spa	Milano	120.000	Bastogi spa	99,99
Frigoriferi Milanesi spa	Milano	500.000	Bastogi spa	99,99
Società del Palazzo del Ghiaccio srl	Milano	100.000	Bastogi spa	99,97
Koinetica srl	Milano	50.000	Bastogi spa	30,00
Property Finance & Partners spa in liquidazione	Firenze	2.000.000	Bastogi spa	17,96
<b>Partecipazioni indirette</b>				
Open Care Restauri srl	Milano	65.000	Open Care spa	100,00
G.D.A. - Open Care Trasporti srl	Milano	100.000	Open Care spa	100,00
H2C Gestioni srl	Milano	20.000	H2C srl in liquidazione	100,00
Via Piranesi srl	Milano	10.000	Frigoriferi Milanesi spa	34,00

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti di Bastogi spa sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 29 aprile 2014 alle ore 11.30, in prima convocazione, presso la sede sociale in Milano, via G.B. Piranesi n. 10 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 aprile 2014, stessi luogo e ora per discutere e deliberare sul seguente

### Ordine del giorno

#### Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Politiche di remunerazione. Deliberazioni ai sensi dell'art.123-ter, comma 6, del Testo Unico della Finanza ("TUF");

#### Parte straordinaria

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

**Capitale sociale e diritti di voto.** Il capitale sociale sottoscritto e versato di Bastogi spa è pari a euro 21.000.000,00 diviso in n. 17.787.594 azioni ordinarie. Le azioni sono nominative ed ogni azione dà diritto ad un voto. Bastogi spa non detiene azioni proprie.

**Integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea.** Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, nei termini previsti dall'art. 126 bis del TUF, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Tale richiesta dovrà essere presentata mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede legale di Bastogi spa (Direzione Affari Societari) ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata [bastogi@mail-pec.eu](mailto:bastogi@mail-pec.eu). Gli azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno dovranno far pervenire al consiglio di amministrazione di Bastogi spa una relazione sulle materie di cui essi chiedono la trattazione nei termini sopra indicati. Dell'eventuale integrazione delle materie da trattare in assemblea sarà data notizia nella stessa modalità di pubblicazione del presente avviso di convocazione, secondo quanto previsto dall'art. 126 bis, comma 2, del TUF.

**Diritto di porre domande prima dell'assemblea.** Gli azionisti possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea, mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede legale di Bastogi spa (Direzione Affari Societari) ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata [bastogi@mail-pec.eu](mailto:bastogi@mail-pec.eu). Le domande devono pervenire a Bastogi spa in tempo utile per poter essere trattate in assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea sarà fornita risposta sul sito internet di Bastogi spa <http://www.bastogi.com> nella sezione "Corporate Governance - Assemblea 2014" ovvero, al più tardi, nel corso dell'assemblea stessa, con facoltà di fornire un'unica risposta alle domande aventi medesimo contenuto.

**Legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto.** Sono legittimati ad intervenire all'assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al termine della giornata contabile del 16 aprile 2014 (record date) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente al 16 aprile 2014 non avranno il diritto di partecipare e di votare in assemblea. La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire a Bastogi spa entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione o, al più tardi, entro l'inizio dei lavori assembleari.

**Rappresentanza in assemblea.** I soggetti legittimati ad intervenire in assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi della normativa vigente utilizzando il modulo di delega disponibile presso la sede legale e sul sito internet di Bastogi spa <http://www.bastogi.com> nella sezione "Corporate Governance - Assemblea 2014" ovvero il modulo di delega rilasciato a richiesta dell'avente diritto dagli intermediari abilitati. La delega può essere fatta pervenire a Bastogi spa mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede legale di Bastogi spa (Direzione Affari Societari) ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata [bastogi@mail-pec.eu](mailto:bastogi@mail-pec.eu).

**Documentazione relativa all'assemblea.** La documentazione relativa all'assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative del consiglio di amministrazione e le proposte di deliberazione sulle materie poste all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede legale di Bastogi spa e presso Borsa italiana spa e sarà pubblicata sul sito internet di Bastogi spa <http://www.bastogi.com> nella sezione "Corporate Governance - Assemblea 2014". Gli azionisti hanno facoltà di ottenere, a proprie spese, copia della documentazione depositata.

Il presente avviso di convocazione viene pubblicato sul sito internet di Bastogi spa nonché sul quotidiano "Italia Oggi".

Milano, 24 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Marco Cabassi

## **DELIBERA DELL'ASSEMBLEA E DESTINAZIONE DEL RISULTATO (ESTRATTO DEL VERBALE)**

L'Assemblea degli azionisti di Bastogi spa, tenutasi in prima convocazione il 29 aprile 2014 presso la sede sociale a Milano in via G.B. Piranesi 10, ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. L'Assemblea, esaminata la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31 dicembre 2013, preso atto che da tale situazione emergono perdite per 3.131.626 euro relative all'esercizio 2013, considerato che sono state consuntivate perdite per complessivi 5.646.129 euro relative agli esercizi precedenti e tenuto conto che le perdite complessive, pari a 8.777.755 euro riducono il capitale di oltre un terzo, ha deliberato di ridurre il capitale sociale per perdite da 21.000.000 euro a 12.300.000 euro e di rinviare a nuovo la perdita residua pari a 77.755 euro, modificando conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale con il seguente: "il capitale sociale è di euro 12.300.000,00 diviso in numero 17.787.594 azioni ordinarie."

In copertina:  
Palazzo del Ghiaccio, Flash Art Event, foto Alessandra Di Consoli

Grafica:  
Soup Studio Designer Associati

Stampa:  
Litografia Solari

Per le immagini si ringraziano:  
Nicoletta Sperati (p. 5, 18, 44, 147, 149)  
Carlo Tartaglia (p. 6, 10)  
Raphael Monzini (p. 8)  
Alessandra Di Consoli (p. 12, 33)  
Studio Paolo Vandasch (p. 17)  
Marco Pietracupa (p. 21)  
Marco Introini (p. 23, 41)  
Maurizio Bianchi (p. 26)  
Allievi Corso per fotografi di scena dell'Accademia Teatro alla Scala (p. 42)  
Alfredo Bosco©SGP (p. 46)  
Renato Cesari (p. 49)